Anno 97 Numero 127

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5300: trim. 2750. - Estero (tariffe post. vig.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 30 Maggio 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Marsala 2, telefono 780-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 868-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 450 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 600 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes 15; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; Egitto pias 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 5; *Inghilterra d. 0; *Iran rls. 10; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pts 3,5; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 45; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia sm. 1,10; *Spagna pts 5; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,80; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 60; *Turchia l. t. 1,25; *U.S.A. cents 30

Moro ottiene la fiducia di tutti i parlamentari dc

Ora continuerà le trattative con i partiti del centro-sinistra per formare il governo - Riuniti in assemblea i socialisti autonomisti: De Martino prospetta il distacco dai comunisti nelle giunte comunali, ma alcuni compagni di corrente gli sono ostili

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 29 maggio.

Due riunioni, una dei direttivi dei gruppi parlamentari democristiani e una di trecento rappresentanti della corrente autonomista del psi, hanno portato qualche indicazione più precisa sulle prospettive dell'incontro tra i socialisti e i democristiani. L'impressione prevalente è che, nonostante le difficoltà che permangono, aumentano le possibilità di riuscita del tentativo che l'on. Moro sta compiendo per formare un nuovo governo di centro-sinistra.

E' stato lo stesso Moro, in una relazione di quaranta minuti che riprenderà in parte le cose già dette, a chiarire significativamente alcuni punti. Prima di tutto: lo scacco della dc (« *di cui porto* — ha detto — *la mia parte di responsabilità* ») è dovuto a rivolgimenti sociali in atto nel Paese e agli squilibri esistenti nella nostra società: bisogna dunque rimediarvi; poi: per combattere il comunismo bisogna approfondire la prospettiva di sviluppo democratico del Paese indicata già al congresso di Napoli; conclusione: « *Lavoro a formare un governo dotato di carica vitale, non un governo balneare, transitorio, come qualcuno mostra di credere* ».

Dovrebbe trattarsi, secondo il presidente del Consiglio designato, di un governo « aperto », che, cioè, affronta immediatamente solo le questioni più urgenti ma propone fin d'ora un programma completo da attuare sulla base di alcune scadenze dopo che i socialisti, col loro congresso, avranno preso le loro decisioni. In pratica, un governo che attende di poggiare su una maggioranza organica con i socialisti.

Il comunicato diramato al termine dei lavori dei direttivi parlamentari democristiani parla soltanto di una « *concordanza di vedute intorno alle indicazioni generali contenute nelle dichiarazioni del presidente designato* », ma, nonostante l'impegno del riserbo, si è saputo che la discussione è stata ampia e che, tutto sommato, nessuno ha criticato la linea Moro che, così, ha ottenuto anche dai gruppi parlamentari il mandato in bianco che gli occorre.

Il « congressino » degli autonomisti socialisti, chiamati a fissare la tattica della corrente nel congresso nazionale del partito del 18 luglio, sembra destinato ad aiutare il presidente designato nel successo della sua operazione.

Sulla situazione immediata, sia Nenni che ha fatto un breve intervento introduttivo sia il vice segretario De Martino che ha letto una lunga relazione hanno detto di essere vincolati al riserbo, che le trattative sono in corso e che nessun pronostico per ora è possibile. Ma l'on. De Martino ha insistito su un aspetto particolare della situazione: « *In ogni caso* — ha detto — *dev'essere chiaro che l'impegno degli autonomisti del psi è di portare avanti al congresso la linea politica dell'autonomia, si risolva o non si risolva positivamente l'attuale crisi di governo* ».

Gli autonomisti, il cui convegno si concluderà domani, intendono così impegnare il congresso sui temi dell'attuazione e dello sviluppo, indipendentemente dalla situazione politica generale, dell'autonomia del partito, autonomia che è ormai, per i suoi sostenitori, fuori discussione alla stessa massima carica del partito. A questo proposito è importante quello che l'on. De Martino ha detto e che rispecchia il pensiero di Nenni: stabilito che il congresso non deve discutere pro o contro la politica di autonomia, dovranno essere « concretamente » affrontati i problemi delle autonomie locali e della maggioranza nelle amministrazioni comunali e provinciali e quello della prospettiva di una partecipazione al governo dei socialisti.

Il senso delle affermazioni dell'on. De Martino sembra essere questo: le due cose, presenza al potere e problemi delle autonomie locali (cioè regioni) e delle amministrazioni provinciali e comunali (cioè maggioranze col comunisti) sono legate. Il che significa che gli autonomisti del psi non respingono le impostazioni di Moro sul programma. « a scadenze » e che sul punto critico delle regioni anch'essi promettono i passi che sembrano indispensabili alla dc.

Questo non significa il superamento delle difficoltà (tra l'altro, anche all'interno della corrente autonomista v'è una minoranza che critica la linea indicata dall'on. De Martino) ma significa che, almeno sul metodo da seguire perché si formi il governo di centro-sinistra e, poi, i socialisti entrino nel ministero, sta nascendo una concordanza di vedute tra la maggioranza autonomista del psi e il segretario della dc.

Siamo, comunque, alle schermaglie sul metodi: Moro riprenderà domani i colloqui di carattere tecnico con esponenti del proprio partito per poi confrontare il programma democristiano con quelli repubblicano, socialdemocratico e socialista, e, nonostante l'impegno del presidente designato, si prevede che occorreranno ancora una decina di giorni perché si giunga al sodo e che non prima del 15 giugno Moro potrà sciogliere la sua riserva sull'accettazione dell'incarico.

v. g.

Aspre dichiarazioni della sinistra socialista

Roma, 29 maggio.

Si è riunito oggi il Comitato esecutivo della sinistra socialista per esaminare la situazione politica dopo l'incarico a Moro di formare il governo.

L'on. Vecchietti ha dichiarato che ogni ottimismo sulla costituzione d'un ministero appoggiato dal psi è « incomprensibile ». Ha quindi attaccato l'on. Moro per la sua decisa « contrapposizione » al comunismo, l'aperta fedeltà al Patto Atlantico e le dichiarazioni riguardanti la necessità di garantire la stabilità monetaria. Secondo l'esponente socialista, Moro, evitando l'inflazione con il contenimento dei redditi di lavoro e dei consumi, farebbe « il gioco dei padroni ».

L'on. Moro lascia Palazzo Madama dopo la riunione dei parlamentari dc (Tel.)

Destituito il capo dell'artiglieria russa perché proteggeva la spia Penkovski

E' il maresciallo Varenzov che aiutò l'ex colonnello, fucilato il 16 maggio scorso, ad entrare nel comitato delle ricerche scientifiche - Puniti con misure disciplinari un generale ed alti funzionari - Le rivelazioni pubblicate dalle « Izvestia »

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 29 maggio.

L'accusatore di Penkovski, il procuratore capo del tribunale militare sovietico Gorny, in una intervista alle *Izvestia* che allarga clamorosamente il cerchio dell'oscuro affare di spionaggio che continua a dominare l'atmosfera moscovita, afferma che la spia è stata effettivamente giustiziata, mediante fucilazione, il 16 maggio scorso. Gorny vuol smentire le voci corse in Occidente secondo cui Penkovski non sarebbe stato fucilato e il processo, come la sua morte, sarebbero stati soltanto una montatura.

Il magistrato afferma: « Il giorno prima dell'esecuzione Penkovski aveva ricevuto una visita della madre e aveva scritto delle lettere. Quando gli è stato comunicato che la domanda di grazia era stata respinta, è sparito l'atteggiamento provocatorio tenuto durante il processo. Egli è andato incontro alla morte come un vile da disprezzare ».

Ma la rivelazione più interessante è che nell'affare sono stati coinvolti ultimamente ufficiali dell'armata sovietica, tra cui il maresciallo Varenzov, che era il comandante in capo delle forze d'artiglieria razzo Varenzov è stato degradato e destituito dalla carica perché, lamentatosi dell'espulsione di Penkovski dall'esercito e attenuta la revisione delle note negative, lo ha poi aiutato ad entrare nel comitato statale per il coordinamento delle ricerche scientifiche, dove la spia ha compiuto il tradimento. Non si afferma tuttavia che Varenzov fosse a conoscenza dell'attività di Penkovski. Il generale Gorny dice: « La maggioranza degli amici di Penkovski non sapeva della sua attività spionistica. Quelli che non sono stati abbastanza vigilanti sono stati puniti dal partito e dall'amministrazione ».

Risulta che sono stati puniti inoltre, con misure di « carattere disciplinare », il maggior generale Posovni, il colonnello Basinov, e « altri funzionari del comitato statale per le ricerche scientifiche ». Gorny smentisce che Penkovski fosse cognato del defunto maresciallo Nedelin, morto anni fa in un incidente aereo, e dal quale si dice fosse uno dei responsabili della difesa missilistica. Il magistrato svela, però, che Penkovski aveva sposato la figlia di un generale che viene indicato soltanto con l'iniziale « G ». Il suocero della spia non ha avuto, comunque, nessun contatto con le forze missilistiche dell'Urss.

L'intervista minimizza i danni recati da Penkovski alla difesa. Egli era lontano « dal conoscere l'ammontare delle truppe e la loro dislocazione »; avrebbe fornito solamente dati di carattere « vagamente militare » tratti da pubblicazioni segrete. Gran parte di questo materiale venne trovato e sequestrato al momento dell'arresto.

Gorny conclude, « confortata la campagna di stampa in corso per ammonire i sovietici a desistere dai loro contatti con gli stranieri, che è necessario aumentare la *bditelnost*, la « vigilanza rivoluzionaria ». La vigilanza deve essere « una norma di lotta per ogni uomo sovietico » Anche se i sovietici non intendono vedere una spia in ogni straniero, tuttavia devono trarre « la lezione dal processo Penkovski ».

e. b.

In Vaticano si attenuano le ansie più gravi e imminenti

Torna qualche speranza per il Papa dopo che la fine sembrava vicina

Il quadro clinico rimane sempre grave, ma dopo una notte tranquilla il Pontefice è apparso più sollevato - Con il card. Cicognani ha esaminato i dispacci giunti da tutte le parti del mondo - Per ogni lettera trovava un motivo di compiacersi o un commento da fare - Coloro che lo assistono sono più fiduciosi

Roma, 29 maggio.

Il miglioramento nelle condizioni di salute del Papa, cominciato nel pomeriggio di ieri, è continuato nella notte scorsa e per tutta la giornata di oggi. Naturalmente il miglioramento va visto nel contesto di una malattia devastatrice, di un organismo fortemente anemizzato da emorragie e di un uomo di ottantuno anni e mezzo. Per cui, se il miglioramento delle ultime ore attenua le ansie più gravi e immediate, il quadro generale rimane per sempre lo stesso.

E' su questo sfondo di permanente allarme che vi sono ora le buone notizie delle ultime ventiquattro ore. Il Papa ha passato una notte tranquilla: l'Osservatore Romano di stasera ci informa che non ha avuto bisogno di cambiarsi e i giornalisti, che passano le notti di fazione nella piazza di San Pietro, dicono che le luci nella stanza del Papa vennero spente alle 23,30 e durante la notte si accesero solo una volta, per un quarto d'ora, poco dopo la mezzanotte: forse per un controllo da parte del prof. Mazzoni, il medico che assiste giorno e notte il Papa.

Poco dopo le sei di stamane è stata aperta la finestra della stanza attigua a quella dove giace il Papa: forse per dare aria a tutto l'appartamento. Alle 6,30, come di consueto, Giovanni XXIII ha ascoltato la Messa e ricevuto la Comunione. E scrive il giornale vaticano: « Si è raccolto quindi in lunga preghiera e con la pietà che gli è abituale ha iniziato, nell'offerta ed elevazione a Dio di ogni momento e atto, la sua giornata ».

Alle 8 il cardinale Cicognani, segretario di Stato, è entrato nella stanza del Papa con una grossa cartella: conteneva documenti relativi agli affari correnti della Chiesa e i dispacci che arrivano da tutte le parti del mondo, anche dai Paesi non cattolici, e che formulano preghiere e voti per la salute del Papa. Di tutto ciò l'infermo ha voluto un ragguaglio particolareggiato e per quasi ogni lettera, per quasi ogni telegramma egli trovava un motivo per compiacersi o un commento da fare. Talora erano ricordi di anni lontani, di quando Angelo Roncalli era Nunzio Apostolico in Bulgaria, Turchia, Grecia, Francia. Per esempio, quando il cardinale Cicognani gli ha letto il messaggio mandato dai giovani universitari francesi del Centro Richelieu, Giovanni XXIII ha ricordato con amabilità gli anni da lui trascorsi a Parigi, i suoi frequenti incontri con la gioventù studiosa di Francia.

Insomma, un gran mutamento da ieri mattina. L'infermo appariva più che sollevato: a momenti persino vivace. Le persone che lo assistono e che hanno la possibilità di affacciarsi alla sua stanza sia pure per pochi istanti, oggi ci sono apparse tutt'altre: rianimate e fiduciose. Un monsignore di curia che ha voluto telefonarmi per dirmi che le condizioni del Papa erano nettamente migliori di ieri e che tuttavia sentiva nelle mie risposte le perplessità di una persona che ascolta e dice di sì, però non è convinta, non la finiva più di ripetermi che, invece, era proprio come lui mi diceva, che effettivamente il Papa migliora di ora in ora, stupisce tutti coloro che gli parlano per la sua buona grazia e la prontezza delle reazioni.

Fra le persone che vanno accanto al Papa e da una parte si stupiscono, dall'altra si rallegrano è monsignor Alfredo Cavagna, il confessore di Giovanni XXIII. Mi dicono che si è intrattenuto per circa un'ora col Papa e che è riuscito a dire solo poche parole: era sempre l'altro, Angelo Roncalli, a parlare. E sempre lucido, sorridente, non dava segni di stanchezza.

Sentiamo ora un monsignore francese. Dice che questo Papa è un personaggio del tutto imprevedibile: spesso le sue decisioni corrispondono a improvvise ispirazioni e si mettono tranquillamente contro tutte le tradizioni, i calcoli, le previsioni. E conclude il monsignore francese: « Vedrete che anche questa volta finirà col cogliere di sorpresa tutti quanti ».

C'è dunque oggi in Vaticano un'aria distesa, inclina alla speranza. Quell'aria si è accentuata dopo la visita dell'infermo da parte del prof. Mazzoni: il medico ha confermato « il netto miglioramento » e ha lasciato il palazzo apostolico avvertendo che non sarebbe tornato prima di sera. E il prof. Gasbarrini, l'archiatra pontificio? Per tutta la giornata non si è fatto vedere in Vaticano. Sono indizi che rasserenano più di qualsiasi comunicato. Ma c'è anche qualche cosa di più concreto: stasera uno dei medici curanti del Papa, il prof. Valdoni, ha detto che « se il paziente continuerà a migliorare con il ritmo attuale, fra otto-dieci giorni potrà lasciare il letto e riposarsi per qualche ora su una poltrona nella stanza da letto ».

Nella tarda serata si è diffuso addirittura un senso di ottimismo fra le mura del Vaticano. Verso le 18,30 il prof. Mazzoni ha di nuovo visitato il Papa e ha potuto constatare che le condizioni generali del paziente continuavano a migliorare. Ma quel che forse più sorprende i profani è vedere come le guance del Papa stiano tornando a colorirsi: è il segno più evidente che le trasfusioni di sangue stanno ora avendo reazioni positive.

Come sempre accade in Vaticano quando le notizie sono buone, cruciano d'un tratto i diaframmi insaldati dalla cautela. Perciò, sappiamo anche quel che il Papa ha fatto stasera tardi, prima di spegnere la luce: ha letto libri e documenti che gli erano stati portati dal cardinale segretario di Stato, ha meditato e pregato, in conformità agli esercizi spirituali che egli segue durante la novena di Pentecoste, ha conversato di cose di Sotto il Monte col nipote, monsignor Giovambattista, che da stamane si trova in Vaticano.

Noi giornalisti scriviamo sin via queste notizie nella stanzetta dell'ufficio stampa del Vaticano, immersi nel profondo silenzio della piccola città, e scuotiamo il capo: non ci sembra vero. Ieri sembrava la fine, avevamo l'impressione che fossimo lì solo per raccogliere le ultime notizie di un uomo in agonia, e oggi tutto è mutato. D'istinto ci vien fatto di pensare che effettivamente questi Roncalli appartengano a un ceppo robusto, hanno una stoffa fuori del comune. Sono querce contadine, dure e ostinate nel combattere contro i peggiori mali. Un vero prodigio della natura, se proprio non vogliamo parlare di miracoli.

Quali siano poi le disposizioni interiori del Papa (« un prete pacifico », amò egli stesso definirsi una volta), lo lasciamo dire all'Osservatore Romano: « La giornata dell'augusto paziente si svolge in serenità, nella preghiera e nell'abbandono costante al Signore. Il Papa si applica ordinatamente, con presenza e lucidità piena, non avendo subito assenze o smarrimenti neppure nei momenti acuti della crisi, come forse erroneamente si è informato da taluno. Giovanni XXIII, a chi lo avvicina, offre il conforto di una sempre amabile conversazione ».

Quanto sia poi la commozione popolare, anche questo preferiamo lasciarlo dire all'Osservatore Romano: « Il centralino del Vaticano è chiamato ininterrottamente dai luoghi e dalle persone più disparate e inconsuete. Vi è un plebiscito dei più illustri personaggi come degli umili, degli oscuri, dei poveri la cui voce modesta e schietta esprime amore e fiducia. Non si esita a chiamare la Santa Sede per chiedere notizie dirette, con la fiducia di sentire accolta la propria preghiera come per una questione propria, di famiglia, di affetto comune. Non manca chi suggerisce farmaci ed offre prestazioni ».

Di quali prestazioni si tratti, il giornale del Vaticano non lo precisa, ma si può egualmente: da ogni parte si telegrafa o si telefona al Vaticano offrendo il proprio sangue per il Papa. Spesso la forma è appassionata, come di chi chiede un favore particolarissimo. Non si contano poi i telegrammi e le telefonate che indicano il nome di un medico o di una medicina che hanno curato con esito positivo casi analoghi a quello del Papa. Per esempio, un medico dell'Illinois ha detto di tenersi pronto a impiegare sul Papa un nuovo specifico americano contro alcune forme cancerose. Inoltre, a di questo ci dà notizia L'Osservatore Romano, « in aereo dall'Austria sono arrivati due giovani austriaci recando dei medicinali a nome della Gioventù Cattolica della Repubblica austriaca ». Si tratta di una specialità scoperta di recente e che contiene sostanze coagulanti: pare che abbia avuto buon esito nel caso di emorragie interne.

Intanto si prega in tutto il mondo cattolico. A Parigi, nella basilica del Sacro Cuore, a Montmartre, è stata indetta una veglia di preghiera per questa notte. Si prega a Londra nella cattedrale di Westminster. In tutte le chiese della Polonia viene recitata una speciale preghiera per il Papa al termine di ogni funzione. Si prega nelle Americhe, nell'Africa, nell'Asia: con lo stesso fervore che nelle città e nei villaggi italiani. E per la salute di questo Papa pregano anche i protestanti di tutte le confessioni, pregano persino i popoli che hanno un Dio diverso da quello dei cristiani.

Nicola Adelfi

I fedeli sostano in Piazza San Pietro pregando per il Papa: una donna ed una suora mentre recitano il rosario sotto le finestre del Palazzo Apostolico (Telefoto)

Anche l'imperatore del Giappone ha telegrafato a Giovanni XXIII

I giornali di ogni Paese mettono in rilievo la grandissima umanità del Pontefice

Tokio, 29 maggio.

L'imperatore del Giappone Hiro Hito ha inviato un messaggio di simpatia e di auguri al Sommo Pontefice.

Parigi, 29 maggio.

Il cardinale Feltin, arcivescovo di Parigi, ha invitato i fedeli a tre giorni di preghiere per il Papa: « In seguito alle notizie allarmanti che da qualche giorno giungono da Roma, molti, spontaneamente o su appello dei loro pastori, hanno già pregato per la salute del Sovrano Pontefice. E' oggi necessario che tutti i cattolici implorino il Signore per il loro capo venerato e amato ».

« Ci è parsuaso di pregare per la sua guarigione. E' ciò che i nostri cuori desiderano profondamente. Ma il Papa desidera che noi lo chiediamo in vista del lavoro che egli potrebbe continuare a compiere per l'avvento del regno di Nostro Signore. E che Dio, se attende da lui il sacrificio supremo, possa gradire l'offerta che egli ha fatto per il bene della chiesa e per la pace nel mondo! ».

Londra, 29 maggio.

Grave apprensione viene nutrita in tutto il Regno Unito per la salute del Pontefice; in tutte le chiese di Scozia, Irlanda, Inghilterra e Galles vi è stata una insolita frequenza di fedeli alle messe mattutine poco prima dell'inizio del lavoro. Il vescovo di Wateford e Lismore, il vescovo di Cork e Ross, il vescovo di Salford hanno invitato gli appartenenti alle loro diocesi ad unirsi in preghiera per il Papa. I tre prelati sono concordi nell'affermare che l'Irlanda è stata sconvolta dalle notizie provenienti dal Vaticano e che anche la comunità protestante prende parte allo stato di apprensione dei cattolici. L'arcivescovo di Cardiff ha fatto circolare nelle cento chiese della sua diocesi dei volantini in cui si esortano i fedeli a pregare per il Pontefice. Anche in Scozia delle speciali orazioni « pro Papa infirmo » vengono dette durante tutte le messe e in tutte le chiese cattoliche della regione.

Damasco, 29 maggio.

Salah Bitar, Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri della Siria ha ricevuto oggi l'Internunzio monsignor Luigi Punzolo venuto a salutarlo prima della sua imminente partenza per il Vaticano. Durante il colloquio Salah Bitar ha espresso « i suoi auguri sinceri per una pronta guarigione del Papa e tutta la sua riconoscenza per il nobile atteggiamento che Giovanni XXIII ha sempre avuto nei riguardi delle giuste cause degli arabi e di tutta l'umanità ».

Oslo, 29 maggio.

« Papa Giovanni XXIII — scrive nel suo editoriale il pomeridiano liberale *Dagbladet* — ha dimostrato un profilo manovrato ed ha rappresentato un indirizzo politico che gli hanno accattivato il rispetto e la simpatia di moltissimi, anche fuori dei confini della Chiesa cattolica... benché al momento della sua elezione egli fosse considerato come una scelta di compromesso e benché non gli si potesse prevedere un regno molto lungo, egli non passerà certo alla storia come un debole difensore dello *status quo*. Nonostante l'età, egli ha rappresentato un ringiovanimento, una modernizzazione della politica papale ».

Vienna, 29 maggio.

Il giornale *Volksblatt* scrive oggi che il Papa avrà un posto importante nella storia della Chiesa cattolica per le importanti iniziative prese nonostante la sua età avanzata. Il quotidiano conservatore dice che il pontificato di Giovanni XXIII, ispirato dall'amore e dalla responsabilità, ha trovato un'eco di consenso non solo nel mondo non cattolico ma anche nei paesi del materialismo e del comunismo.

Il giornale ricorda particolarmente quanto fatto dal Papa per la unione della Chiesa cristiana.

New York, 29 maggio.

L'ondata di preghiere e di speranze che si leva nel mondo per la salute del Papa non trova limiti nella diversità delle chiese cristiane e delle altre fedi religiose. La fratellanza umana che Giovanni XXIII ha invocato in ripetute occasioni si sta manifestando — specialmente in America — nei fatti che anche gli esponenti delle sette protestanti e delle comunità israelitiche invitano i loro seguaci a pregare per la guarigione del Pontefice romano.

Poche volte nella storia si sono levati nei confronti del Capo della chiesa cattolica, riconoscimenti così sinceri. « Sentiamo — ha detto un ministro della chiesa episcopale — che Giovanni XXIII è l'unico uomo della terra capace di riportare all'unità la chiesa, secondo il desiderio di Nostro Signore ». « Il Papa — ha detto un rabbino dell'Arizona — è un padre per tutte le fedi con grandi sentimenti nei confronti degli ebrei » (alludendo al fatto che Giovanni XXIII ha fatto eliminare dalla Liturgia del Pasqua l'aggettivo « perfidi » riferito agli ebrei del tempo di Cristo).

« Ho conosciuto il Papa in una udienza generale — ha aggiunto il rabbino, Albert Plotkin di Phoenix — e l'ho trovato la persona più umana, calorosa ed attiva che io abbia mai incontrato ».

Un altro rabbino, Harry Sky del Maine, ha detto: « Come tutti i grandi, il Papa è in anticipo sui suoi tempi. Ci vorranno molti anni prima che la sua predicazione frutterà ».

« Se il Papa dovesse morire — ha commentato il rev. Arsenio della chiesa greco-ortodossa di Albuquerque, nel Nuovo Messico — la cristianità subirebbe una perdita grave. Come sacerdote greco-ortodosso sento che egli ha fatto molto per portare l'amore nel mondo con grande umiltà ».

Varsavia, 29 maggio.

Il Vescovo di Katowice, monsignor Stanislaw Adamski, il coadiutore monsignor Erbert Bednorz e l'ausiliare monsignor Julius Bieniek, hanno inviato al Papa un telegramma di commossa gratitudine per ringraziarlo a nome di tutti i partecipanti al pellegrinaggio al santuario mariano di Piekary, svoltosi domenica scorsa, del messaggio rivolto dal Pontefice ai pellegrini, attraverso la radio vaticana.

CRONACA CITTADINA

Otto domande all'assessore alla viabilità

Altre 101 vie a senso unico Installati 21 nuovi semafori

Un'auto ogni sette abitanti e 350 mila veicoli che escono ed entrano giornalmente in città rischiano di asfissiare la circolazione - L'on. Catella illustra i provvedimenti che possono risolvere il problema - Posteggi sotterranei, zone-disco, sopravvie e sottovie

Nella città più motorizzata d'Italia — un'auto ogni 7 abitanti — il problema del traffico è tra i più difficili e impegnativi. La Giunta esaminerà prossimamente un «piano di aggiornamento viabile» preparato dall'assessore on. Catella. Abbiamo chiesto all'assessore:

Esistono misure attuate negli ultimi tempi per sveltire la circolazione?

— Sì, due. L'apertura della prima corsia del ponte provvisorio sulla Stura in corso Vercelli, a cui tra breve seguirà la seconda, e i nuovi semafori che hanno permesso di utilizzare parecchi vigili in altri servizi.

A quali criteri s'ispira il «piano di aggiornamento viabile»?

— All'intenzione di disciplinare circolazione e sosta nelle zone cittadine e di dare maggiore fluidità al grande movimento interno-esterno di Torino. Alcuni provvedimenti sono già applicati e in via di espansione. Tra questi, i sensi unici e i semafori.

A quante vie è già applicato il senso unico? In quante altre verrà istituito?

— Il senso unico funziona già in 71 vie, per un totale di circa 28 chilometri; verrà esteso ad altre 101, per oltre 33 chilometri. I risultati sono buoni: maggior sicurezza, veloce smaltimento del traffico, posti più numerosi nei parcheggi. Ad analoghi obbiettivi tende il programma per l'installazione dei semafori: ai 51 dell'anno scorso se ne sono aggiunti 34 quest'anno, altri 21 funzioneranno tra poco. E' allo studio il completamento della rete in corso Vittorio, e sulla direttrice est-ovest (via Po, via Pietro Micca, via Cernaia). Gli impianti saranno a cicli visibili e sincronizzati, comandati automaticamente dal traffico.

La nostra città è afflitta dalla deficienza di parcheggi. Come s'intenda provvedere?

— In primo luogo con la zona-disco. Si è attuata in due tempi e riguarda 5500 posti-sosta. Ha dato buoni risultati tra cui un ricambio più frequente e una maggiore capacità relativa dei parcheggi. Sulle banchine alberate, la disponibilità è aumentata di circa 3500 posti. Ma un contributo notevole alla soluzione radicale verrà dagli 8 grandi parcheggi sotterranei, da costruire nelle piazze Solferino, San Carlo, Carlo Alberto, Bodoni, Carlo Emanuele, Savoia, IV marzo e della Repubblica. Ne ricaveremo 3 mila posti.

La realizzazione del «Centro direzionale» comporterà modifiche nei progetti di viabilità interna ed esterna?

— Certamente. Ho sollecitato la nomina di una commissione di esperti per coordinare con le esigenze del futuro «Centro» il programma dei tecnici municipali relativo alle «tangenziali» e alle grandi arterie di «scorrimento e penetrazione» in città. Si calcola che la media dei veicoli che escono ed entrano ogni giorno nelle 24 ore oscilli sulle 350 mila unità.

Quali sono i maggiori problemi da affrontare in questo settore?

— I flussi più importanti di traffico sono convogliati a Torino dalla statale del Moncenisio e dalle autostrade Milano-Torino Ivrea-Torino. L'attuazione delle tangenziali nord ed est, in base al piano regolatore comporta un certo tempo. Per ora sono stati allestiti due progetti di completamento alle testate: un'arteria di collegamento tra l'incrocio delle autostrade e la statale del Pino, e un'altra dallo sbocco delle autostrade per i corsi Vercelli, Grosseto, Potenza, Lecce, Trapani, Siracusa, Cosenza, Agnelli, Traiano, Maroncelli. In questo modo si unirà la zona Ovest alla Sud inserendosi sulla radiale di Moncalieri e collegandosi con le statali Cuneo-Ventimiglia, Fossano-Savona e la futura autostrada di Piamarina.

E per sveltire il traffico interno?

— Sopravvie e gallerie. Non ci sono altri sistemi. La sopravvia di corso Regina (se gli esperti saranno d'accordo) andrà da corso S. Maurizio a piazza Statuto. Sarà lunga 2340 metri e collegherà in maniera veloce e sicura corso G. Cesare e corso Francia cioè la zona Est della città e il nuovo Centro direzionale. In un secondo tempo potrebbe essere prolungata da un lato fino al Po, dall'altro a piazza Bernini.

La seconda sopravvia correrebbe sulla ferrovia di Milano dallo scalo Vanchiglia a piazza d'Armi. Quanto alle gallerie sotterranee per decongestionare il centro cittadino, una collegherà piazza Castello con il Regio Parco; l'altra corso Stati Uniti con corso Marconi.

Ultima domanda: in occasione delle grandi manifestazioni cittadine, quali accorgimenti si potrebbero adottare per evitare gli ingorghi?

— Stiamo pensandoci per il prossimo Salone. Incanaleremo il traffico dell'autostrada su due correnti: per corso Grosseto, via Borgaro e i corsi Svizzera, Tassoni, Ferrucci, Mediterraneo, Dante; l'altra dal Lungo Stura Lazio per via Bologna e i corsi Novara, Casale e Moncalieri.

VEDERE IN 5ª PAGINA

Si inaugura al Valentino il Salone della Montagna

Ricostruito il cammino delle prime imprese alpinistiche all'odierno turismo di massa

Festa della Repubblica

Un manifesto del Sindaco ai cittadini - Le cerimonie

Domenica 2 giugno si celebrerà solennemente l'anniversario della Repubblica. Il Sindaco ha fatto affiggere per le strade un manifesto commemorativo: «*Cittadini, in occasione della ricorrenza del 2 giugno, proclamazione della Repubblica e festa dell'Esercito italiano, celebriamo ed esaltiamo le forze armate di terra, di mare, di cielo, che sono valida difesa del nostro Paese e sicura garanzia di pace e di civile progresso. Ad esse rivolgiamo, in questo fausto giorno, l'affettuoso saluto di Torino e ne ricordiamo, con sempre nuova ammirazione e con sincero plauso, gli eroici sacrifici compiuti per la difesa della Patria*». La popolazione è invitata ad esporre il tricolore.

Le cerimonie ufficiali si apriranno alle 9,30 con l'alza bandiera nei giardini del palazzo della Prefettura. Un plotone di formazione renderà gli onori militari. Nelle caserme, i comandanti di corpo commemoreranno la ricorrenza di fronte ai reparti schierati in armi e daranno lettura dei messaggi del Capo dello Stato e del ministro della Difesa.

Alle 19,30, durante il ricevimento offerto dal Prefetto alle massime autorità civili e militari, si svolgerà la cerimonia dell'ammainabandiera. Gli onori saranno resi dalla banda della legione allievi carabinieri.

Il servizio è regolare su tutte le linee

Sospeso lo sciopero dei treni

La decisione a tarda ora della notte - Fissato un incontro tra sindacalisti e la direzione delle Ferrovie giovedì prossimo a Roma per discutere il problema dei turni

Lo sciopero dei ferrovieri macchinisti (che doveva cominciare stamane alle 10 e proseguire per 36 ore sino alle 22 di domani) è stato sospeso. Quindi oggi il servizio è regolare.

Alla revoca della grave agitazione (alla quale avevano aderito i depositi macchinisti di Torino, Genova, La Spezia, Pisa, Livorno, Alessandria, Novi, Savona, Cuneo, Ventimiglia e Busalcino) si è giunti in due fasi.

Da Roma verso le 22 di ieri sera comunicavano che: «A conclusione dei colloqui avuti con il direttore generale delle Ferrovie ing. Fienga, le segreterie generali della Sauft-Uil presso cui le parti sono state convocate per il 6 giugno per l'esame di merito del problema dei turni hanno deciso di sospendere lo sciopero del personale di macchina».

Lo sciopero era stato proclamato anche dalla Cgil. Da Roma la segreteria nazionale ha inviato i dirigenti provinciali dei ferrovieri di decidere l'atteggiamento da tenere.

A Torino, Genova e Livorno i sindacalisti della Cgil hanno tenuto lunghe riunioni notturne consultandosi telefonicamente per stabilire una linea di condotta comune. Alle 0,30 i dirigenti del sindacato ferrovieri della Cgil di Torino hanno dichiarato: «Tenendo conto che l'Azienda ha convocato le parti per giovedì abbiamo deciso di sospendere lo sciopero. Manteniamo tutte le nostre rivendicazioni pronti a riprendere la nostra libertà se non saranno accolte nel colloqui che avremo a Roma».

Motivo iniziale della vertenza, è la modifica dei turni del personale sulla linea Torino-Roma. Prima i macchinisti partiti da Torino si fermavano a Genova; ora l'amministrazione ferroviaria intende farli proseguire sino a Livorno. La cosa è divenuta tecnicamente possibile, perchè prima a Genova si dovevano cambiare i locomotori (in quanto il Piemonte era alimentato a corrente alternata e tutto il resto della rete a corrente continua). Oggi invece, con la trasformazione della Torino-Genova in corrente continua, si procede con lo stesso locomotore.

I ferrovieri però ritengono che il percorso Torin Livorno sia troppo lungo, e insieme — dichiarano i sindacalisti — percorrerebbero altrettanto lunghe. Vengono però effettuate su itinerari non molto accidentati e alla guida di treni leggeri, come le elettromotrici. Invece in linea Torino-Livorno (particolarmente nel tratto da Genova a La Spezia) richiede un forte impegno da parte del personale, specie se è adibito alla guida dei treni pesanti composti da 18-20 carrozze passeggeri».

A questo motivo iniziale se ne stanno aggiungendo altri. I sindacalisti affermano che «i macchinisti intendono opporsi ai turni di 11 ore previsti dai regolamenti per casi eccezionali, e che invece le Ferrovie vorrebbero istituire come consuetudine».

— Domani e sabato proseguono presso la Unione Industriale le trattative per la direzione della Fiat ed i sindacati sul premio semestrale di collaborazione.

Ruba un milione di assegni e vuole un premio di onestà

Il fattorino Dante Bergamasco, della ditta Bosco in via Buenos Aires 4, si recava ieri mattina alla Commissione Pontificia d'Assistenza, corso Siccardi 6, per il disbrigo di una pratica. Mentre parlava con un impiegato posava la borsa contenente assegni per oltre un milione su un tavolo: l'ufficio era pieno di gente e della confusione approfittava il quarantenne Attilio Vecchiarette, senza fissa dimora, per impadronirsi della borsa e fuggire.

In piazza Solferino il Vecchiarotto s'imbatteva in un suo vecchio compare, Francesco Filissone, al quale diceva: «Vuoi farmi un favore? Entra nella banca qui di faccia e incassa questi assegni di 80 mila lire... te ne darò 15 mila...». Il Filissone accettava, incassava e riceveva la percentuale: intanto s'accorgeva che l'altro aveva la borsa colma di assegni. Un'ora più tardi il Filissone, ricercato dalla Questura per accertamenti, veniva fermato da una pattuglia e portato alla Mobile. «Se mi promettete di non darmi noie» dichiarava «vi posso informare di un grosso furto di assegni...».

Nel frattempo, maldestro e sfrontato, il Vecchiarotto si presentava alla ditta Bosco (aveva letto l'indirizzo su una lettera contenuta nella borsa) e diceva: «Sono un galantuomo... ho trovato questi assegni e li restituisco... Cosa mi date per premio?». La ditta era già stata avvertita del furto da una telefonata del fattorino «Attenda un attimo», replicavano, «adesso arriva il premio». Invece arrivava un brigadiere che prendeva il ladro in consegna.

Conclusione: tanto il Vecchiarotto che il Filissone sono stati denunciati alla magistratura, il primo per furto, il secondo per ricettazione. Il confronto fra i due è stato drammatico: il Vecchiarotto ha accusato l'altro d'essere un delatore, gli si è scagliato addosso cercando di afferrarlo alla gola.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +23,1
MINIMA +15,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +19,2; press. 741,8; umid. 74%. Cielo nuvoloso. Previsioni: probabili temporali. Temperatura in diminuzione. Temperatura a Cuneo: massima +23,3; minima +13; media +18,6

Tragica giornata di sangue: la velocità e la pioggia cause delle disgrazie

Quattro morti in sciagure stradali

RIVOLI: due giovani in motoretta si sfracellano contro un autocarro - RADIALE DI MONCALIERI: un impiegato delle Poste colto da malore in auto sbanda e si schianta contro un palo della luce CAMBIANO: una donna morta, due moribondi e due feriti nello scontro frontale sotto un acquazzone

Giuseppe Tosco e i rottami della sua auto: il giovane era sposato da un anno e aveva una bimba di un mese

Tre giovani e una donna sono morti ieri mattina in tre sciagure stradali. Il primo e più grave incidente è accaduto a pochi chilometri da Rivoli: uno motoleggera con due passeggeri si è schiantato contro un camion a metà di un lungo rettifilo asfaltato di fresco. Era guidata dal contadino Pasquale Fortunato, 24 anni, nato a Cellino S. Marco e residente a Settimo in via Rosselli 11. Ma da un paio di mesi si era trasferito con la sorella a Torino; aveva preso alloggio al ristorante Stazione Dora, in via Antonio Cecchi 72. L'altra sera aveva cenato e poi trascorso la notte al ristorante: di buon mattino, è passato a prendere un compagno. Poi, si sono diretti verso il cantiere edile dove lavorano dall'amb.

Alle 7,30 scendendo da Rivoli verso Rivalta. Sul rettifilo, la motoleggera viaggia a forte velocità. In senso opposto, arriva un autocarro. Lo guida il proprietario, Pietro Olivetti, 23 anni, abitante ad Alpignano in via Mazzini 66. Sta per svoltare a sinistra, attraversando la strada, per imboccare un passaggio che porta ad una villetta in costruzione. Nota la motoleggera che gli sta venendo incontro, ma pensa di avere tutto il tempo necessario per la manovra. Aziona il lampeggiatore di sinistra, spinta l'autocarro verso il centro della strada e inizia la svolta.

D'improvviso, sulla fiancata, uno schianto pauroso. Il Fortunato aveva aumentato la velocità: probabilmente pensava di fare in tempo a passare davanti al cofano dell'autocarro. Un calcolo sbagliato. La motoleggera è un mucchio informe di rottami, incastrato nell'angolo sinistro del radiatore. Qualche metro più lontano, i corpi sfracellati dei due giovani che la conducevano. Respirano ancora, ma sono quasi irriconoscibili. Un automobilista si ferma, li carica e si affretta verso l'ospedale di Rivoli. Qui muoiono, verso le 9, Pasquale Fortunato. Il compagno, che sembrava meno grave, è stato trasportato alla clinica neurologica delle Molinette, in un estremo tentativo per salvarlo. Ma poco dopo anche lui ha cessato di vivere. Non aveva addosso alcun documento e non ha potuto essere identificato con sicurezza. Solo a tarda sera si è presentata in incognito, alle Molinette Concetta Maggi, 23 anni, abitante in via Vittoria 6. «Deve essere mio marito, Mario Traversini di 25 anni — ha detto. — So che doveva incontrarsi con il Fortunato stamane, per andare a lavorare con lui. L'ho atteso invano questa sera, alla solita ora: poi ho letto sul giornale dell'incidente». Ma era troppo tardi per l'identificazione: le sale mortuarie erano già chiuse. I due giovani sposi sono a Torino da 25 giorni: da ire il Traversini aveva trovato un posto come manovale. Avevano lasciato il loro paese, Spinoso in provincia di Potenza, in cerca di fortuna.

— Un'ora e mezzo dopo l'incidente di Rivoli, il secondo, sulla radiale di Moncalieri poco lontano dal casello del dazio e dal distributore di benzina di Luigi Cerrato, che è testimone impotente della sciagura. La strada è completamente libera, una «600» sta avanzando, diretta verso Torino. Il Cerrato la vede inspiegabilmente abbandare, dirigersi verso la banchina spartitraffico e schiantarsi contro un palo della luce.

Probabilmente il conducente è stato sopraffatto da un malore improvviso. E' un impiegato delle Poste, Giuseppe Tosco, 34 anni, abitante a Villastellone in via Borgo Nuovo 42. Stava recandosi al lavoro: pochi minuti prima aveva salutato con un bacio la moglie di 28 anni e una bimba, Lodovica, nata appena un mese fa. Ora il suo corpo è stritolato fra il volante e le schiene, nella vettura schiacciata paurosamente. Respira ancora, quando il Cerrato si china su di lui.

Un automobilista, Vittorio Bertoldo, via Carlo Del Prete 50, aiuta il gestore a districare il corpo straziato dalle lamiere contorte, lo carica e lo trasporta alle Molinette. Il giovane muore poco dopo per frattura del cranio, delle gambe e sfondamento del torace. Da sei mesi lavorava alle Poste di Torino; prima era stato impiegato negli stabilimenti «Stars» di Villastellone.

— Una donna è morta, altre quattro persone sono rimaste gravemente ferite nello scontro fra due macchine. L'incidente è avvenuto ieri sera alle 20 al chilometro 17 della statale Torino-Genova, circa 500 mstri prima del ponte di Cambiano. Diretta verso la nostra città viaggiava una «1100 familiare» guidata dall'operaio Vincenzo Bosio, 47 anni. Al suo fianco era un altro operaio, Mario De Francesco, ventottenne. Entrambi risiedono a Santena in via Gamerario 17.

Pioveva, l'asfalto era viscido. La macchina procedeva a velocità moderata. Ad un certo punto, dovette sorpassare un'autocisterna ferma sul ciglio della strada.

Il Bosio si spostò a sinistra, oltre la linea di mezzeria. In quel momento, in senso contrario, sopraggiungeva la «1100» della signora Laura Quaglia, 30 anni, domiciliata al bivio Sant'Anna di Andezeno. A bordo c'erano anche il figlioletto Giancarlo, di tre anni e mezzo, e due donne: Mariuccia Gaschino, 38 anni — abitante nella stessa località —, e Lisa Celestina in Bassino, 65 anni, residente a Chieri.

Tornavano da una visita alla «guaritrice» di Volvera. L'urto, sia violentissimo ma frontale, ebbe purtroppo conseguenze tragiche. La Celestina decedette quasi subito, per frattura del cranio. Il piccolo Giancarlo rimase incolume, tutti gli altri furono trasportati all'ospedale di Moncalieri. Per la Quaglia e il De Francesco, i medici si sono riservata la prognosi. Hanno riportato fratture e contusioni, con preoccupante choc. Il Bosio guarirà in 40 giorni, la Gaschino in un mese. Sul luogo della disgrazia si sono recati i carabinieri di Cambiano, per i rilievi e l'accertamento delle eventuali responsabilità, che sarebbero tuttavia da attribuirsi, in massima parte, alla pioggia e al fondo stradale sdrucciolevole. Le cause dello scontro sono avvalorate dalle dichiarazioni di un automobilista che seguiva la macchina del Bosio: quest'ultimo non è ancora in grado di parlare.

Si profila una scissione tra i negozianti torinesi?

Per la mancata modifica dello statuto dell'Associazione

Riprendono le polemiche in seno all'associazione commercianti. Il presidente on. Demarchi ha convocato per stasera l'assemblea generale costituita dai delegati dei sindacati di categoria o delle organizzazioni di zona. E' all'ordine del giorno il rinnovo delle cariche provinciali con l'elezione del presidente, di due vice e dei membri della Giunta direttiva. Ma pare che i rappresentanti delle categorie più numerose intendano disertare la riunione in segno di protesta contro la mancata modifica dello statuto.

I contrasti risalgono al novembre del '61 quando uscirono dalla Giunta il vice presidente comm. Bracco (che presiede anche i panificatori) e gli esponenti di altre tre grosse categorie: Signetti (ortofrutticoli), Grandis (abbigliamento), Gnatarola (droghieri). Quale il motivo delle dimissioni? Era sorta una divergenza con la Confederazione nazionale a proposito dei grandi magazzini. I dirigenti dei piccoli commercianti torinesi accusavano il presidente centrale, Casalioli, di non opporsi all'invadenza delle grandi aziende e rimproveravano all'associazione locale di non aver preso una posizione energica nei confronti di Roma.

Dopo mesi di sapre polemiche il dissidio fu composto il 3 febbraio del '62. Per rientrare in Giunta i dimissionari chiesero ed ottennero che il Consiglio dell'associazione si impegnasse a modificare la clausola dello statuto relativa alla nomina dei dirigenti provinciali. Fu proposta l'istituzione del «voto plurimo», proporzionato al numero degli iscritti di ogni sindacato. Ma lo statuto rimase invariato. In questa condizioni gli esponenti dei grossi sindacati minacciano una nuova scissione.

Specchio dei tempi

Il Monferrato e le Langhe vi attendono - Alcune proposte per combattere la corruzione - Sino a quando si dovrà attendere il vaccino Sabin? - All'ex bidella ed alla maestrina: grazie - L'anello della mamma

Un lettore ci scrive da San Carlo di Tigliole d'Asti:

«Ci permettiamo segnalarvi, pensando di fare cosa utile e gradita certamente agli agricoltori di San Carlo di Tigliole (Asti), che in appoggio alla vostra bellissima iniziativa per alleviare i disagi della campagna antigiana, la direzione della riserva di caccia di San Carlo, in San Carlo di Tigliole, è venuta nella determinazione di mettere un congruo numero di selvaggina stanziale a disposizione dei turisti domenicali e non, che volessero approvvigionarsi di vino presso i locali produttori. Gli acquirenti di un certo quantitativo, che fossero pure cacciatori, verranno invitati a partire di caccia dai cacciatori locali.

«Questo per fare conoscere la produzione locale (non solo di vino), veramente squisita e anche per far frequentare la zona che, a soli 45 km. da Torino e 20 da Asti, si presta veramente per le ottime condizioni del suo ambiente, per la genuinità dei suoi prodotti ed i prezzi veramente convenienti, alla gita domenicale o ad una beneficа villeggiatura».

Angelo Del Fabbro
(per la riserva caccia «S. Carlo» Concessionario: Giovanni Goria)

Pubblichiamo gli indirizzi di alcuni produttori di barbera che si sono rivolti a «Specchio dei tempi»: Ettore Acerbi - Spinetta Scrivia (Alessandria); «Sono disposto a vendere barbera e nebbiolo a 90 lire il litro»; F.lli Botto - via Chiocchi - Clavesana (Cuneo): «Offriamo a lire 200 dolcetto genuino»; Carlo Borio - cascina «Minot», fraz. Annunziata - Costigliole (Asti): «Nella mia cantina vi sono 70 «ettolitri di ottimo barbera da 180-130 lire al litro».

Giovanni Durando - fraz. Mancacco - Farigliano (Cuneo): «Ho 200 bronte di dolcetto che venderei a 180 lire al litro»; Stefano Gatti - S. Antonio - Canelli (Asti): «Ho del vino bianco spumante a lire 270-180».

Un lettore ci scrive:

«Ho letto e considerato con molta ammirazione l'articolo "Ristabilire la fiducia" del prof. A. C. Jemolo su "La Stampa" di domenica 26 maggio, che metta a nudo lo stato in cui è ridotta la pubblica Amministrazione; ma non suggerisce rimedi.

«Vorrei farlo io, facendo tutto il nostro codice penale considera alla stessa stregua il corrotto e il corruttore: art. 321: "Le pene stabilite negli art. 318, prima parte, 319 e 320 si applicano anche a chi dà o promette al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio, il denaro o altra utilità". Basterebbe questa modifica: "Il corruttore va esente da pena". Il pubblico ufficiale si guarderebbe bene dal cadere nel reato di corruzione, perchè, in caso di accertamento (o su denuncia del corruttore) solo esso sarebbe punito.

«Che il corruttore vada esente da pena, non è cosa ripugnante perchè, per correo dell'altro, ne è quasi sempre succube. Difatti, a ben considerare come si svolge questo reato, emerge che il povero cittadino se avanza l'offerta è perchè sa che quel determinato funzionario l'accetta; e se il cittadino non lo sa, è quel determinato funzionario a fargliela capire.

«Ricordo che nel 1947 o '48, una persona che doveva pagare un'...lassa di successione su terreni, mi chiese come regolarsi, in quanto il funzionario incaricato della valutazione gli fece capire che esso era l'arbitro della valutazione tra un minimo e un massimo in relazione al reddito dominicale del certificato catastale. E la cosa dovè talmente diffondersi, che attualmente, in materia di valutazione di terreni agricoli caduti in successione, la valutazione è automatica, in base ad un coefficiente fisso.

«Altro rimedio sarebbe quello di far carico ai capi di ufficio e agli ispettori di una responsabilità oggettiva delle malefatte del loro diretto dipendente oppure dell'impiegato o funzionario sottoposto alla loro ispezione. Si sarebbe verificato il caso Mastrella se il suo superiore diretto e i suoi ispettori che l'hanno ispezionato (ma a vuoto) avessero saputo di ricevere una sospensione dello stipendio e dall'impiego nel caso fosse stato scoperto quello che oggi tutti sappiamo?

«Si dovrebbero fare delle leggi al riguardo, ma le leggi, specie di questo genere, (forse il gran pubblico non lo sa) le fanno i Direttori Generali dei vari Ministeri, mentre i due rami del Parlamento si limitano solo ad approvarle. Ma quale Direttore Generale e di quale Ministero prenderebbe un'iniziativa del genere contro la burocrazia? Sarebbe lo stesso come pretendere una legge che abolisca l'immunità parlamentare. Ho chiesto perchè di una tale disposizione, e mi è stato detto che è per evitare che deputati e senatori possano essere distolti dal loro alto ufficio di legiferare. Ma non voglio credere che, se ciò fosse vero, i parlamentari, si rischierebbe di averne impegnati tanti davanti ai Tribunali da paralizzare il Parlamento!».

Michele di Spinoso Carnesiola
(cons. on. di Cassazione)

Un lettore ci scrive:

«Ho letto con vivo disappunto che la poliomielite ha fatto nuovamente un'altra vittima, regolarmente vaccinata col vaccino Salk, ed allora chiedo: come mai in Italia non viene posto in commercio il vaccino Sabin, mentre in tutto il resto del mondo ha dimostrato la sua assoluta efficacia contro il terribile male?

«Risolta la stessa domanda a diversi medici, la risposta è stata una sola: "I laboratori farmaceutici devono finire prima le scorte del vaccino Salk" e questo naturalmente per non diminuire di qualche milione i loro profitti di miliardi, mentre innocenti creature muoiono o rimangono minorate per tutta la vita».

Aldo Ternavasio

Due lettrici ci scrivono da Bra:

«La ex-bidella e la maestrina ti porgono un sentito grazie: è un semplice ringraziamento che ti viene dai "semplici", ma è l'espressione più schietta del loro cuore.

«Tu ci hai ridato fiducia: siamo ancora gente generosa e di buon cuore che s'interessa agli umili, che si sofferma a sentire le loro sofferenze, che è capace di alleviargliele non solo materialmente. (Lo abbiamo letto negli occhi e nel cuore dei tuoi inviati speciali).

«Il orgoglioso della tua opera; noi ti seguiremo e ti aiuteremo ogni qualvolta ci sarà possibile».

Domenica Manassero
e Dorina Busco

Una scolara ci scrive da Lanzo:

«Sono una bambina di 9 anni e vivo a Lanzo insieme alla mamma che in questi giorni è tanto pensierosa e che qualche volta piange. Io ti domando un grosso favore affinchè la mia mamma non pianga più.

«Pochi giorni or sono io e mia mamma siamo andate a trovare il mio papà al cimitero e mentre lo pregavo per il mio papà, la mamma metteva a posto la tomba. Quando la mamma finì andò a lavarsi le mani e per asciugarsele bene si tolse l'anello dal dito e lo posò vicino alla fontana, poi quando andammo a Lanzo, la mamma si ricordò dell'anello e ritornò subito a Torino per cercarlo; ma non lo ritrovò. Ecco perchè io mia mamma in questi giorni è molto triste.

«Io ti domando, "Specchio", se tu potessi aiutarmi a ritrovare l'anello della mamma, perchè più che per l'oro è per il ricordo. Le fu fatto dal mio papà, che sta a guardarci dall'alto. Io spero che tu possa esaudire questo mio desiderio e chè mia mamma possa ritornare felice come era prima. Ti saluto, ed in attesa di una tua risposta lo ti prometto che pregherò per te, perchè so che tu aiuti tutti i bambini che si rivolgono a te.

«Ti saluto, tua affezionatissima

Giovanna Galletta
(via Torino n. 10 - Lanzo Torinese)».

L'ultima conferenza del ciclo commemorativo della rivoluzione nel ghetto di Varsavia è stata sospesa. Avrebbe dovuto tenerla questa sera Léon Poliakov, che ha informato ieri di non poter venire a Torino.

Lungo viaggio di due ragazzi per rappacificare i genitori

Hanno 10 e 12 anni - Fuggono da casa, a Caltanissetta, e vengono a Torino dove vive la mamma - Vogliono persuaderla a tornare

Due ragazzi sono scappati di casa e sono venuti da Caltanissetta a Torino per rappacificare il babbo e la mamma che si erano divisi. Sono Matteo e Calogero Bonsignore di 10 e 12 anni. In Sicilia vivevano con il babbo, Domenico di 39 anni, la mamma Rosaria e altri quattro fratelli.

Domenico Bonsignore lavora in una solfatara. L'abitazione è un'unica, misera stanza, con il pavimento coperto dai pagliericci. Gli stenti, la fatica, hanno guastato negli ultimi tempi i rapporti tra marito e moglie. La donna, un mese fa, decide di venire a Torino, dove vivono i suoi genitori, Matteo e Maria Rallo. Non li vede da molti anni, desidera riabbracciarli.

Domenico Bonsignore si oppone alla partenza. Discussioni, litigi, pianti, a cui i due figli grandicelli, Matteo e Calogero, assistono con gli occhi sgranati. Non hanno mai visto i genitori litigare così. Una mattina si alzano e trovano il padre cupo e taciturno. La madre non c'è più: è partita per Torino, con le due bimbe minori.

I due ragazzi non si rassegnano: la mamma deve ritornare a casa. Sanno che il padre è andato dai carabinieri a denunciarla perchè è scappata contro la sua volontà. Si immaginano che possa essere arrestata, condotta in prigione. Un sale di giorni fa, aspettano che il padre esca per andare a lavorare. Poi, da un cassetto, prendono diecimila lire. Alla stazione, salgono sul treno per Catania, qui acquistano i biglietti per Torino: 5000 lire. Restano senza un soldo, nemmeno per comperare un panino. Fino a Napoli, viaggiano con un sacerdote del loro paese, che li conosce. Poi, proseguono da soli. A Torino, sanno soltanto che i nonni abitano in via Principe Tommaso: passano di casa in casa, finchè si imbattono nel nome noto, Rallo, sul portone del numero 14.

Rosaria Bonsignore, con i figli Matteo e Calogero

Nell'alloggio, stanno facendo il Suono il campanello. E' la signora Maria, che va ad aprire. E si trova dinanzi Matteo e Calogero sporchi, sbiaditi, in lacrime: la mamma se li stringe al petto, scoppia a piangere, sconvolta. Le sue lacrime si uniscono a quelle dei ragazzi, che in questo momento hanno dimenticato la stanchezza e la fame del lungo viaggio. Ora sanno che la mamma tornerà.

Sei anni al calabrese che ferì il benzinaio per motivi d'onore

Qualcuno gli aveva detto che l'uomo se l'intendeva con sua madre - L'agguato nella notte: due colpi di moschetto - La vittima è rimasta sfregiata

Quando il presidente della corte d'assise, dott. Moscone, ieri ha letto la sentenza di condanna a 6 anni e 11 mesi di reclusione, con un anno di condono, l'imputato Antonio Fioca, 31 anno, da Reggio Calabria, non ha saputo frenare la sua soddisfazione. Sorridendo si è rivolto ai carabinieri, ha stretto la mano al suo difensore, avv. Burione di Cuneo, e soltanto la vista delle manette lo ha richiamato alla realtà. Si attendeva una punizione assai più severa. Il p.m. dott. Piacopo aveva chiesto 14 anni, ritenendolo responsabile di tentato omicidio del benzinaio Ugo Pozzo, 48 anni, da Chivasso.

L'episodio, all'inizio quanto mai misterioso, accadde la sera del 24 marzo 1961. Il Pozzo, che gestiva un chiosco di benzina a due chilometri da Chivasso, sulla Torino-Milano, in località «Borgo Nuovo», aveva appena finito di servire un cliente quando echeggiò una detonazione. Pochi istanti dopo, un secondo colpo. Questa volta l'ignoto sparitore aveva mirato meglio: il Pozzo era stato colpito alla guancia sinistra.

Un'auto di passaggio trasportò il ferito all'ospedale. Guarì, ma gli rimase il volto solcato da una cicatrice. I carabinieri cominciarono le difficili indagini, ma riuscirono soltanto ad accertare che i due colpi erano stati sparati con un moschetto da un uomo che si era appostato dietro una siepe ad una ventina di metri dal chiosco.

Forse l'inchiesta non sarebbe mai approdata a nulla se il Fioca non si fosse vantato con alcuni amici di aver dato una lezione al Pozzo. Tratto in arresto per il furto di una «600», con la quale voleva recarsi a fuggire a Cavagnolo, e invece era finito contro un palo telegrafico, il giovane calabrese finì per confessare anche il tentato omicidio.

Ieri il Fioca ha detto ai giudici di aver agito per motivi d'onore. Alcuni compaesani gli avevano messo in testa che sua madre se la intendeva col Pozzo. «Ma non voleva uccidere; — ha affermato — mi proponeva solo di intimorirlo». L'aggredito ha però negato di aver avuto una relazione con la madre del feritore.

La corte d'assise ha tenuto conto della personalità dell'imputato, cresciuto in un ambiente di miseria, ed ha escluso che egli abbia premeditato il tentativo di omicidio. Il Fioca ha giustificato il possesso del moschetto dicendo di averlo rinvenuto per caso nella soffitta della cascina dove abitava.

E' morta di tetano la donna che si era tagliata un callo

Il 93° caso di meningite

La scienza medica non ha potuto far nulla per salvare la donna ricoverata all'Amedeo di Savoia in condizioni disperate per infezione tetanica. E' morta ieri notte. Si chiamava Giuseppina Guerrino Vecchiarelli, aveva 73 anni, abitava a Casale in via Morosso San Michele 11. Il tetano è insorto a causa di un callo, che si era tagliata con un coltellino. La terra dell'orto, venuta a contatto con la ferita superficialmente disinfettata, conteneva le terribili spore.

Meningite cerebro spinale: siamo al novantatreesimo caso dall'inizio dell'anno. Ieri, nella clinica pediatrica dell'università, è stata ricoverata una ragazzina di 10 anni, torinese. Il morbo l'ha colpita in una forma abbastanza lieve e ritenuta superabile con le cure che le vengono assiduamente praticate, a meno che intervengano fatti nuovi. Gli altri bimbi colpiti da meningite epidemica e accolti nella clinica diretta dal prof. Guasardo, sono in via di guarigione. Alcuni sono stati dimessi.

L'ing. Pradelli è chiamato a presiedere il S. Giovanni

La «commissione dei 13» (dove sono rappresentati tutti i gruppi consiliari), riunita ieri sotto la presidenza del sindaco a Palazzo Civico, ha designato il nuovo consiglio di amministrazione dell'ospedale San Giovanni. Le nomine dovranno essere ratificate dal Consiglio.

A succedere nella presidenza all'avv. Giovanni Santi, viene chiamato, su proposta del sindaco, l'ing. Enzo Pradelli, dirigente industriale. E' nato nel 1908 a Modena, dove presiedette il Consorzio provinciale d'istruzione tecnica e fu consigliere comunale. Attualmente è vicepresidente del Centro studi organizzazioni del Politecnico e del Rotary oltre che presidente dell'Istituto di tecniche moderne per l'addestramento dei capioperai.

Sono stati riconfermati tre consiglieri: dott. Brean (pci), dott. Paparella (psdi) e avv. Eini Lamberti (radicale). Il quarto, dott. Pedussia (dc), essendo già stato eletto due volte non poteva essere confermato: gli succederà il dott. Carruti, consigliere comunale dc.

QUALCHE PROPOSTA CONCRETA

La crisi della Giustizia

Che si parli molto di una tale crisi, è sintomo confortante del desiderio di molti italiani di avere leggi processuali, ordinamenti giudiziari tra i migliori; che i problemi di questo settore non siano materia riservata a strette schiere di «competenti», ma vengano discussi, come dovrebbero esserlo, da tutti i cittadini.

Occorre però subito aggiungere che non può parlarsi di crisi, come se si trattasse di mali recenti od aggravatisi; la lentezza dei processi civili, le lunghe detenzioni preventive, si riscontravano trenta, cinquant'anni fa, come oggi. Chi ha ricordi di famiglia sente parlare di processi che il trisavolo mandava al bisavolo, che durarono trent'anni. E la narrativa francese, da Balzac in poi, registra analoghe lungaggini giudiziarie.

Sollevò infinite recriminazioni un discorso del procuratore generale Poggi che almeno per i processi civili distribuiva la responsabilità delle lunghe istruttorie tra giudici ed avvocati; ed erano a mio avviso recriminazioni giustissime. Avvocati che chiedono rinvii solo perché non si sono preparati per l'udienza istruttoria, giudici che sono giunti a tale udienza del pari impreparati, o che sono preoccupati del numero ingente di sentenze che debbono già stendere entro il mese. Per i giudici dei grandi centri l'attenuante di una ingente mole di lavoro.

Il rimedio invocato, e che in parte il governo sta attuando, consiste nell'aumento del numero dei magistrati. Ma molti che hanno trascorso la loro vita nelle aule giudiziarie dubitano della bontà del rimedio, paventano soprattutto che il numero faccia aggio alla qualità, che dovendo negli esami aversi l'indulgenza non corrente per coprire i posti messi a concorso, si finisca di rivestire della toga del giudice troppi mediocri, d'incrinare il prestigio, ancora alto, della magistratura. Soprattutto se non si cerchi di operare in modo da invogliare i migliori ad accedere a quei concorsi.

All'uopo indubbiamente gioverebbe un fattore economico: lo stipendio del magistrato «notevolmente» superiore a quello di ogni funzionario statale con pari titolo di studio e pari anzianità. Non è tutto (non si riuscirà mai a dare al consigliere di Cassazione retribuzione pari ai guadagni del grande avvocato, come pure sarebbe desiderabile); ma è qualcosa.

Se su una tale misura tutti sono d'accordo (teoricamente; ché comincerebbero subito le aspirazioni di ogni altra categoria di impiegati a venire parificati ai magistrati) ve ne sono altre di cui nessuno parla, perché impopolari, perché nessun partito le metterebbe in un suo programma, come idonee a far perdere voti. Eppure occorre indicarle.

Lo scarso avviamento dei giovani alle carriere statali è in parte dovuto alla tenuità delle retribuzioni (molti giovani ignorano che in una serie di amministrazioni, non nella magistratura, le retribuzioni di fatto sono notevolmente superiori a quelle tabellari), ma in parte più saliente alle sedi. E' un dato che tutti aspirano alla grande città, almeno alla cittadina.

Se si riuscisse a vincere la forza di certi slogan (avvicinare la giustizia al popolo), e considerare la verità lapalissiana che le comunicazioni del 1963 sono alquanto diverse da quelle del 1865, che il carico di lavoro dei magistrati dei grandi centri ha a riscontro il poco lavoro di quelli di centri minori, e si sopprimessero molte preture e molti tribunali, un primo sollievo il problema della giustizia già ne ricaverebbe.

Si parla molto d'indipendenza della magistratura (che esiste, e gli attentati ad essa sono pressoché nulli), ma non mi consta che nessuno abbia pensato di scrivere in testa ad un nuovo ordinamento giudiziario: «Il magistrato non può essere distolto dalle sue funzioni per venire applicato ad uffici amministrativi».

Indipendenza, ma l'attrattiva del tavolo ministeriale è forte. Si sopprimessero tutte le destinazioni di magistrati ad uffici legislativi (perché richiedere una laurea per le carriere direttive, se i funzionari non dovessero essere capaci di formare disegni di legge nelle materie cui attendono?) e si ritornasse al tempo in cui anche il ministero della Giustizia aveva una normale burocrazia (occorre un giudice per occuparsi dei locali giudiziari, arredamento ed illuminazione, o per i conteggi in tema di pensioni?) un numero non indifferente di magistrati verrebbe restituito alla funzione del giudicare.

Ma l'eliminazione della cosiddetta crisi della giustizia trova un ostacolo massimo in idee estremamente diffuse in tutti i ceti, ma i professori di diritto come nel popolo. L'idea che la difesa del proprio diritto sia un dizio di alta civiltà, che sia da ammirare l'uomo incolto in altri campi, ma che conosce la materia che gli permette di molestare il vicino se un ramo dell'albero di questi si protenda sul suo fondo; che lo Stato debba agevolare in ogni modo la difesa di ogni diritto, rendendo assolutamente gratuito l'accesso alle aule della giustizia.

Sarò un barbaro ed una mente rozza; ma penso invece che indice di socialità sia il sopportare le piccole molestie, che lo Stato debba comportarsi con i cittadini come la mamma con il bimbo, cui apprende a distinguere tra le offese cui si deve reagire, e le piccole scalfiture che bisogna sopportare in silenzio.

Penso soprattutto che poiché lo Stato non ha l'onnipotenza di Dio, deve cercare di realizzare il possibile; ed il possibile è: ridurre al minimo le detenzioni preventive; fare sì che siano giudicate meditatamente, da giudici che abbiano avuto il tempo per studiarle, le questioni importanti, affidando ad un giudice di equità che decida senza appello le minuscole controversie.

Non posso rassegnarmi a vedere intere udienze della Corte di Cassazione assorbite da controversie il cui oggetto è lo sporto del balcone di dieci centimetri oltre la misura legale, il muro che ha invaso ancora di dieci centimetri la proprietà altrui.

Occorre scuotere questa eredità di altre civiltà e di strutture in cui ogni pollice di terra aveva un valore incommensurabile, morale prima ancora che economico.

Come vorrei stipendi ed aiuti per le famiglie rispetto ai ragazzi che si distinguono negli studi, ma graverei di tasse i fuori-corso universitari, che prendono la laurea in dieci anni con trenta riprovazioni sui ventidue esami superati, così vorrei non solo esonero da tasse, ma difesa gratuita (sempre che si tratti di non abbienti) quando sono in gioco reali ed ingenti interessi, economici o morali; ma stabilirei penalità per le cause infondate, misure anche sul terreno economico per contrastare alla litigiosità.

«Fiat iustitia et pereat mundus»... Sì, ma ogni civiltà deve avere un suo concetto di giustizia. «Pereat mundus» purché non si condanni l'innocente per un reato non commesso e di cui la ragion di stato lo vorrebbe colpevole, purché non si abbandoni il principio della presunzione d'innocenza, purché non si tolga ai genitori la possibilità di riavere il figlio loro sottratto; ma non resterò sconvolto se rimarrà senza difesa chi ha avuto ingiustamente una multa di mille lire per parcheggio abusivo.

Qui come sempre occorre sacrificare qualcosa per raggiungere le mete essenziali.

A. C. Jemolo

Wilma Rudolph dottoressa

La negretta americana, campionessa olimpica di velocità, lascia l'Università di Clarksville, nel Tennessee, dopo aver brillantemente superato l'esame di laurea. Più tardi la ragazza ed un folto gruppo di negri like si accingevano a festeggiare l'avvenimento hanno tentato invano di entrare in un ristorante riservato ai soli bianchi: il proprietario piuttosto di ospitarli ha preferito chiudere il locale (Tel.)

A COLLOQUIO CON UN FRANCESE, UN TEDESCO ED UN INGLESE

Come vivono gli operai dell'automobile in Europa

Inchiesta su tre lavoratori fra i più qualificati, che hanno i salari più alti nell'industria - Il tenore di vita è quasi eguale - I primi due hanno l'auto, tutti e tre la televisione, la lavatrice e il frigorifero

Pierre Doublot (francese), Edwin Runge (tedesco) e Fred Joseph (inglese) appartengono all'*élite* della classe operaia europea. Altamente qualificati, lavorano tutti e tre nell'industria automobilistica: il primo alla Renault, il secondo alla Opel, il terzo alla Ford. Hanno da 30 a 40 anni, sono sposati da più di dieci anni, con due bambini. I loro salari sono fra i più alti in Europa.

Come vivono? Con quali desideri, affanni, speranze? In che cosa si rassomigliano, o differiscono, il francese, il tedesco e l'inglese? A queste domande risponde Boris Kidel in una vivida inchiesta apparsa nel settimanale parigino *L'Express*.

Parigi, 29 maggio

«La mia vita? Lavoro, dormo e mangio», mi dice Pierre Doublot. Non c'è ribellione, né amarezza, nelle sue parole. Abita in un appartamentino di tre stanze, in un quartiere costruito su un fazzoletto di terra presso la strada nazionale n. 3, a sei chilometri dalla Porta di Pantin.

Ha 32 anni, e da 16 lavora alla Renault. E' modellista della «categoria P 3», la più alta cui un operaio possa aspirare in fabbrica. Compresi i premi di produzione, guadagna circa 1250 franchi al mese (156 mila lire al mese; ma il costo della vita è del 25 per cento più alto che in Italia). Da dieci anni possiede un'automobile.

«Ne abbiamo fatto a meno per due anni — mi spiega Simone, la moglie. — Dovevamo pagare i mobili». I Doublot hanno la macchina da lavare da otto anni, la televisione da quattro, il frigorifero da due: tutto è stato comperato a credito. Da tre mesi, per la prima volta da quando sono sposati (1952), non hanno più debiti.

L'alloggio è confortevole e ben ammobiliato. E' necessario che lo sia: i Doublot vivono prigionieri di una malinconica *routine*, la loro esistenza è paralizzata dalla schiavitù dei conti che separa la casa dalla fabbrica di Boulogne-Billancourt. Ogni giorno Doublot passa due ore e mezzo in treno e in *métro* (secondo la Renault, la media del tempo perduto dagli operai per andare e tornare dal lavoro è di settanta minuti). Si alza alle 5 del mattino, sua moglie gli prepara la colazione senza disturbare la moglie, Maisie, esce alle 7 in scooter ed è al lavoro alle 7,30. Torna alle quattro e mezzo del pomeriggio, l'attende un buon pranzo. Ha mangiato in fabbrica panini imbottiti, a casa la cena è d'obbligo.

D'estate, i Joseph dopo cena fanno quattro passi e vanno a prendere un boccale di birra in un bar. La domenica escono al mare, che è a 35 chilometri dalla loro casa. Ma in autobus: sette anni fa, quando nacque il primo bambino, furono costretti a vendere l'automobile.

Fred ha 37 anni e guadagna 110 mila lire al mese: «Ce la facciamo appena» dice. Si lamenta di non poter fare straordinari. Gli operai non qualificati che lavorano alla catena guadagnano più di lui grazie alle ore supplementari del sabato. Sebbene sia alla Ford da 14 anni, Fred non ha il premio di anzianità di Doublot.

Alla moglie dà 82 mila lire al mese; la somma deve bastare al vitto, alla luce, al gas. La vita in Inghilterra è assai meno cara che in Francia, ma Fred si sente alle strette. Gli occorrerebbero, dice, 12.500 lire in più per tener dietro al rincaro dei prezzi. Per risparmiare fuma solo il sabato e la domenica. Il suo bilancio non gli consente grandi distrazioni. Lui e la moglie vanno a Londra una volta l'anno, per Natale. Frequentano il cinema e il teatro (quello di Hornchurch ha una certa fama) due o tre volte l'anno, e quasi sempre per far piacere al figliolo più grande.

Quanto alle ferie, Fred ha diritto a quindici giorni all'anno. Quest'estate andrà una settimana in una pensione di Yarmouth, sulla costa orientale dell'Inghilterra: il breve soggiorno gli costerà, tutto compreso, 65 mila lire. Non può permettersi di più. Quando gli dico che gli operai della Renault hanno un mese di vacanze, sembra molto impressionato.

Professionalmente, Fred non spera di far carriera. Si è sempre sentito troppo stanco per seguire dei corsi serali. «Mio figlio non farà come me — dice — lavorerà in una tipografia, si è pagati assai meglio». Ha due desideri: pagare i debiti per la casa e migliorare un'auto.

Boris Kidel

Copyright «Opera Mundi-Express» per l'Italia alla «La Stampa»

ORMAI INSERITI, CON QUALCHE NOSTALGIA, NELLA VITA DELLA JUGOSLAVIA

I venticinquemila italiani rimasti in Istria

Sono pochi, in confronto ai profughi; dopo la guerra scelsero di restare per motivi ideologici od economici - Finiti gli anni difficili, hanno gli stessi diritti che il regime concede alle altre minoranze - Oltre alle scuole elementari, ci sono 4 licei italiani, un giornale ed un quindicinale nella nostra lingua; e le feste organizzate nei 15 Circoli italiani attraggono anche l'«élite» slava

(Dal nostro inviato speciale)

Pola, maggio.

Un servizio che mi metteva a disagio. Veniva dall'interno, da Zagabria, e mano mano che mi avvicinavo a Fiume, a Pola, alle località già italiane dell'Istria, provocava un senso di trapidazione. Mi avevano sconsigliato, i treni («Sono lentissimi — mi avevano detto — si fermano ad ogni stazione») e viaggiavo su veloci autopullman, che però si fermavano anch'essi ad ogni passino caricando contadini, vecchi vestiti di nero, ragazze rubiconde ed esuberanti che si stipavano nel corridoio senza brontolare, sorridenti, come se fossero abituate da sempre a quei trasferimenti stile «immediato dopoguerra».

Man mano che le foreste di querce e di abeti cedevano il posto alle pietraie carsiche, alle viti, agli olivi, alla terra istriana rossa come quella di Siena, non potevo non pensare al tragico esodo da Pola, al doloroso flusso dei compatrioti che avevano lasciato queste regioni pur di continuare a vivere in Italia. Allora tendevo l'orecchio per sentire se, fra il pariottare continuo dei compagni di viaggio, potevo cogliere qualche accento familiare, qualche parola del dialetto istriano, così simile a quello triestino. Niente. Lingua croata, lingua slovena, neppure una parola di italiano. Una volta sui pianori fra Abbazia e la miniera dell'Arsa salirono due reclute vestite in abiti borghesi che ostentavano con un certo orgoglio il lungo fucile militare avuto in dotazione. Sul pullman c'erano diversi loro coetanei che li accolsero con grande entusiasmo chiamandoli per nome: «Carlo, Gino!». Nomi italianissimi, ma la conversazione che seguì, punteggiata di risate e di manate sulle spalle, fu tutta in lingua slovena.

Allora cominciai a rendermi conto di una situazione che, nei giorni seguenti, ho potuto analizzare a mio agio. Il dramma dell'Istria non è qui a Pola, a Fiume, a Rovigno; è da noi, in Italia, nella memoria degli istriani che hanno abbandonato le loro città, che non riescono a dimenticare la strada che percorrevano ogni giorno, il mare che vedevano dalla finestra, il cimitero dove riposano i loro morti.

La situazione di coloro che sono rimasti (circa venticinquemila in tutta l'Istria, Fiume compresa; poca cosa rispetto agli esuli, poca cosa soprattutto rispetto alla massa della popolazione slava della regione) è piuttosto calma e distesa, e in generale non presenta problemi angosciosi. Per comprenderla, è necessario rifarsi ai motivi per cui, al momento in cui fu loro concesso di scegliere fra le due cittadinanze, quasi 25 mila persone optarono per quella jugoslava.

La parte attualmente più qualificata, quella che oggi ricopre le cariche pubbliche e dà il tono alla vita della minoranza di lingua italiana, operò la sua scelta in base a un criterio politico. Erano partigiani che avevano combattuto nelle «brigate proletarie» di Tito, vecchi comunisti abituati a considerare la borghesia come «l'unico nemico», nuovi comunisti che ponevano l'ideologia marxista al di sopra degli ideali nazionali.

Naturalmente accanto a costoro c'è chi ha scelto di restare per comprensibili, umanissime ragioni economiche e sentimentali: contadini che avevano qui il loro campo (la Costituzione jugoslava permette la proprietà privata fino a dieci ettari), piccoli artigiani attaccati al loro negozio (sono pressoché le aziende private fino a un massimo di sei dipendenti), calafati e portuali per i quali il porto di Fiume o di Pola costituiva l'intero mondo. Tuttavia, poiché nell'immediato dopoguerra vi furono anche contadini, artigiani e portuali che preferirono passare in Italia, vien fatto di domandarsi se quelli che sono restati non siano stati spinti anch'essi da ragioni politiche.

In un certo senso, sì; ma in questo caso non si può parlare di marxismo, bensì di una generica speranza in una maggiore giustizia sociale (si tratta sempre di poveri) e soprattutto di un internazionalismo di marca asburgica. E' gente che direttamente o indirettamente ricorda quel mosaico di popoli che fu l'impero austro-ungarico; che spesso, anche se di umile condizione, parla disinvoltamente tre o quattro lingue; che nel corso della sua vita ha avuto contatti con austriaci, ungheresi, boemi, serbi, croati, dalmati. In questo crogiuolo di popoli e di civiltà, i vari nazionalismi possono accendersi ed esasperarsi, ma talora possono anche sbiadirsi e fondersi in un internazionalismo educato e un po' scettico.

Non sempre la speranza di queste categorie in un miglioramento economico è stata pienamente realizzata, e pertanto su di loro le notizie del boom economico italiano esercitano una certa presa; che però per forza di cose si limita a un lieve rammarico, a un sogno che poco ha a che fare con la realtà quotidiana.

Una categoria a parte è costituita dai giovani e dai giovanissimi. Nati dopo la fine della guerra, educati in clima comunista, i giovani istriani di lingua italiana, salvo qualche eccezione, partecipano attivamente alla vita delle organizzazioni giovanili comuniste, alle manifestazioni sportive e culturali, alle periodiche grandi parate. Insomma, sono inseriti nella vita pubblica d'uno Stato collettivista.

Questo inserimento è stato facilitato dalla politica del governo jugoslavo, alieno in questi ultimi anni da eccessi nazionalistici. Certo, l'annessione di città italiane come Pola, Rovigno, Capodistria non sia a dimostrare che i governanti di Belgrado si librino in cieli superiori ad ogni nazionalismo. Tuttavia bisogna riconoscere che, una volta definita la questione dei confini, il governo jugoslavo ha adottato, nei confronti della minoranza di lingua italiana, una politica tollerante. La collettività italiana ha un suo quotidiano — La voce del popolo — che si stampa a Fiume, un suo quindicinale a rotocalco, un suo mensile per bambini, una sua Casa editrice che stampa i libri di testo.

Ogni paese istriano, accanto alle scuole jugoslave, ha le elementari inferiori (quattro anni) in lingua italiana; moltissimi centri hanno anche le elementari superiori (altri quattro anni) italiane; alcune città — Fiume, Pola, Rovigno, Pirano — hanno anche il ginnasio-liceo in lingua italiana; Radio Capodistria ha un programma di sei ore giornaliere in italiano; diverse strade di Fiume e di Pola sono intitolate a partigiani italiani caduti combattendo contro il nazifascismo.

Abbiamo dato uno sguardo ai testi usati nei ginnasi-licei. Per la storia si usano per lo più opere di Pepe, Saitta, Chabod, illustri italiani di larga apertura democratica e di ispirazione progressista. Per la letteratura, uno dei testi più usati è quello di Natalino Sapegno. Nelle antologie sono compresi brani di Hemingway, Richard Wright, Massimo Gorki; fra gli italiani Manzoni, Carducci, Pascoli, Matilde Serao, Verga, Grazia Deledda. Non manca D'Annunzio (è vero che nel libro da noi esaminato si trattava di una poesia non certo politica, «La pioggia nel pineto»). Fra i contemporanei Marino Moretti, Vittorini, Pratolini.

Naturalmente queste letture vengono inquadrate in una linea di insegnamento, che si ispira in ogni caso a principi marxisti. Nell'illustrare il Risorgimento i professori pongono l'accento sui garibaldini anziché su Vittorio Emanuele II, nel raccontare l'inizio di questo secolo stigmatizzano l'impresa libica e l'interventismo per sottolineare il consolidarsi del movimento operaio italiano.

Insomma nelle comunità italiane di Jugoslavia, nei quindici Circoli italiani di Fiume e dell'Istria, ritroviamo all'incirca la stessa atmosfera che regna nelle federazioni italiane del partito comunista, nelle sedi delle Camere del Lavoro, dei Partigiani della pace e di altre simili organizzazioni. Con una differenza: mentre da noi questi ambienti hanno sempre un aspetto modesto e non spesso un po' squallidi, nella Repubblica Jugoslava i circoli della minoranza italiana, pur non arrivando a certe raffinatezze estetiche borghesi, costituiscono spesso l'ambiente più chic. Una conferenza al Circolo italiano, un ballo nella comunità italiana, uno spettacolo al teatro italiano sono sempre un avvenimento di livello, cui tiene moltissimo a partecipare anche la popolazione slovena e croata. Il che, dopo tutto, non può non farci piacere.

Gaetano Tumiati

Novemila patenti di guida sono state sospese nel 1962

Roma, 29 maggio.

Nel 1962 sono stati adottati 6713 provvedimenti di sospensione delle patenti di guida, da parte dei prefetti, in seguito ad investimenti, come prevede l'art. 91, comma 5, del «Codice della strada»; i provvedimenti di sospensione per ripetute infrazioni alle norme di comportamento, sospensione prevista dallo stesso art. 91 nei commi 3 e 4, sono stati 204.

Come è noto, l'articolo 91, ai commi 3 e 4, stabilisce che si debba ritirare la patente di guida, quando un conducente abbia commesso tre infrazioni (o due, se una è stata compiuta in stato di ebbrezza), di quelle ritenute di «natura pericolosa». Le infrazioni considerate tali, sono quelle relative ai limiti di velocità, alla circolazione sulla destra, alla precedenza, al sorpasso, all'uso degli abbaglianti, all'uso degli occhiali e di altri apparecchi, alla guida in stato di ebbrezza, ed all'obbligo di fermarsi in caso di investimento.

Sempre nel 1962, alle prefetture sono giunte 47.413 segnalazioni di violazione di queste norme di comportamento; 41.512 (pari all'87,5 per cento) sono state effettuate dai reparti della polizia stradale.

Dalla data di entrata in vigore del Codice della strada (1 luglio 1959) al 31 dicembre 1962, i titolari di patenti di guida che sono incorsi in tre infrazioni alle norme di comportamento, ammontano a 470, mentre quelli che ne hanno commesse due (di cui una come si è detto, in stato di ebbrezza) sono 4653.

Nuovo farmaco contro il cancro preparato in un laboratorio svizzero

E' denominato «RO-5-9000» - La ditta produttrice, la Hoffmann-La Roche di Basilea, sottolinea il carattere ancora sperimentale delle ricerche Ma in 80 casi disperati sarebbero stati ottenuti risultati incoraggianti

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 29 maggio.

(l. f.) In diversi ambienti medici della Svizzera si parla con notevole insistenza dell'imminente lancio di un nuovo farmaco contro il cancro. Com'è già stato il caso per un ritrovato chimico della Sandoz, posto in commercio all'inizio di quest'anno, anche il nuovo rimedio anti-cancro viene sperimentato nei laboratori di una nota ditta farmaceutica di Basilea, la Hoffmann-La Roche.

Secondo indiscrezioni di fonte americana e riprese stasera dall'autorevole *Nationalzeitung* di Basilea, sarebbero stati ottenuti risultati assai incoraggianti con l'impiego del prodotto della Hoffmann-La Roche, denominato R.O. 5-9000: in un'ottantina di ammalati, i cui casi erano considerati disperati, sarebbe stato registrato un sensibile miglioramento delle condizioni generali. Più o meno, sarebbero stati insomma raggiunti gli effetti ottenuti a suo tempo con il prodotto della Sandoz.

In seguito la direzione della ditta basilese, cui sono pervenute oggi numerose richieste di informazioni sulle voci relative al nuovo farmaco, ha diramato un comunicato di tono molto cauto: «In questi ultimi mesi i nostri scienziati hanno svolto un'intensa attività, allo scopo di individuare delle sostanze attive, suscettibili di arginare il cancro. Nei laboratori è in corso l'elaborazione di un ritrovato capace di debellare i tumori. Tale farmaco viene ottenuto mediante un procedimento di fermentazione, nominato R.O. 5 - 9000. In numerosi esperimenti eseguiti con delle cavie in cui erano stati trapiantati tumori maligni, è stata riscontrata la efficacia delle sostanze in questione».

Nella seconda parte del comunicato, i dirigenti della Hoffmann-La Roche precisano: «E' assolutamente necessario insistere sul fatto che dal punto di vista clinico gli esperimenti con l'R.O. 5-9000 sono ancora allo stadio iniziale. Per questa ragione, occorrerà procedere a numerosi altri esperimenti, prima che si possa passare all'elaborazione di un unico programma clinico. E' dunque fuori luogo pensare che in un prossimo avvenire il rimedio possa essere ceduto agli ospedali».

Gli stessi messi in contatto con la direzione della ditta basilese, per avere alcuni ragguagli supplementari, ma finché non avrà dati più precisi sull'efficacia del rimedio, la Hoffmann-La Roche preferisce tenere segreti i risultati della prima serie di esperimenti, soprattutto per non diffondere illusioni che poi potrebbero rivelarsi infondate. Né vengono per ora diffusi particolari sulla composizione chimica del R.O. 5-9000.

La tregua di Primo Levi al Circolo della stampa

Nella sede del Circolo della stampa, davanti ad un folto pubblico, è stato presentato ieri sera *La tregua* di Primo Levi. Il libro, uscito da poche settimane, racconta il ritorno dell'autore dal campo di deportazione di Auschwitz alla sua città, attraverso una lunga peregrinazione nella Polonia, Russia, Romania, Austria sconvolte dal conflitto.

Il prof. Gastone Cottino ha brevemente illustrato il significato, non solo letterario, ma documentario e politico, del libro: che è testimonianza di una immensa tragedia collettiva.

Il prof. Carlo Casalegno, ha quindi iniziato un colloquio con l'autore. Primo Levi, con lucido giudizio, ha integrato il racconto del suo ritorno; espresso sensazioni e giudizi sui polacchi, tedeschi, russi ed italiani incontrati nel suo peregrinare, e confidato infine le emozioni contraddittorie, ma in gran parte fiduciose, che egli prova nella corrispondenza con i lettori tedeschi del suo primo sconvolgente libro: «Se questo è un uomo».

VACANZE IN SUD AMERICA

Una combinazione eccezionale, il più interessante e vario dei viaggi!

La Società «Italia» di Navigazione ha organizzato per la prossima estate un meraviglioso itinerario attraverso il continente sudamericano includendovi le più pittoresche località del Brasile, dell'Uruguay e dell'Argentina: Rio de Janeiro, Petropolis, Belo Horizonta, Ouro Preto, Brasilia, Uberaba, San Paolo, Curitiba, Lages, Caxias, Porto Alegre, Melo, Montevideo, Buenos Aires. Il viaggio comprenderà le due traversate atlantiche con le famose motonavi «Giulio Cesare» e «Augustus», il percorso interna della durata di 28 giorni che sarà compiuto con autopullman gran turismo, i pernottamenti in alberghi di prim'ordine, il vitto. Un'unica prenotazione per l'intero giro garantisce massime comodità, completa assistenza, minore spesa.

Per chiarimenti consultare il proprio agente di viaggio o l'Ufficio dell'«Italia» a Milano in via Cesare Rotta 8, telefoni 860.651, 762.570; a Torino in via Barbaroux 3 angolo piazza Castello, telefoni 519.052, 44.903.

CASTELNUOVO DI MAGRA
TRA LERICI E FORTE DEI MARMI
si vendono
LOTTI TERRENO VISTA MARE
da lire 295000 a più
per costruzioni Ville-Alberghi-Negozi con campi Tennis a Pisa
Milano - Via S. Radegonda 13 - Tel. 861234 - Torino - C. Vittorio 14 - Tel. 43139
Fiumaretta di Ameglia - Via Litoranea 11 - Tel. 41076
CABINE SPIAGGIA
LOTTIZZAZIONI O.R.C.
OLTRE I 2/3 DEI LOTTI GIA' VENDUTI

Galleria d'Arte Marotta
Corso Vittorio Emanuele 36 - Telef. 44.977

Invita il suo affezionato pubblico di amatori d'arte, collezionisti ed appassionati di antiquariato, alla prossima

VENDITA ALL'ASTA

che si svolgerà nei giorni 30-31 maggio, ore 21 e il primo giugno, ore 17

ULTIMA DELLA STAGIONE ESTIVA

Pertanto sarà allestita con particolare cura e con vasta varietà di materiali avuti da raccolte private. Saranno presentati: dipinti dell'800, mobili dell'800 e del 700, fini soprammobili in grande scelta ed una raccolta di tappeti orientali così vasta che potrà soddisfare ogni esigenza per misure e qualità.

AD ORE 21 PRIMA TORNATA

Direttore d'Asta: BERGOGLIO

SPETTACOLI

Sullo schermo

Un film americano sullo sbarco a Salerno

(Nazionale) - 1944. Le truppe angloamericane sbarcate in Italia sono fermate dalla controffensiva tedesca nella zona di Salerno. Durante uno dei tanti scontri nella «terra di nessuno», soldati americani portano in salvo un ragazzo italiano fuggito ai tedeschi, il quale si offre di aiutarli a risolvere un grosso problema: come cioè il nemico riesca a guadare un fiume che sulle carte risulta assai profondo. Lo scugnizzo conduce la pattuglia dei guastatori al punto del fiume dove un ponte sommerso a circa un metro sott'acqua permette ai tedeschi di farvi passare i carri armati. Si tratta di far saltare detto pon-

Vedere in 5ª pagina la cronaca televisiva

te con mine al plastico, in coincidenza di un prossimo contrattacco di «Panzer». L'impresa riesce, ma costa la vita di parecchi guastatori e del simpatico ragazzo.

Prodotto e diretto da Burt Topper, «Tank commandos» («Prima linea chiama Commandos») risente del vecchio stile del film di guerra hollywoodiano; ma quantunque contesto di luoghi comuni (sbornie, «segnorine», chiese diroccate, conflitti di carattere ecc.), non manca di buoni punti di spettacolo specialmente nella seconda parte. Scialbi interpreti Wally Campo, Robert Barron e Maggie Lawrence.

l. p.

La *Missa* di Beethoven chiude la stagione del Regio

La stagione lirica dell'Ente Regio si concluderà questa sera al Teatro Nuovo con la «Missa solemnis» di Beethoven, diretta dal maestro Fernando Previtali. La «Missa solemnis» è una delle opere beethoveniane più raramente eseguite a Torino: nella presente edizione le parti solistiche saranno interpretate da Herbert Handt, Heinz Rehfuss, Bruna Rizzoli, Anna Maria Rota. Il coro, diretto dal maestro Mario Tagini, è stato per l'occasione rinforzato con una parte del coro di Santa Cecilia.

Apertasi con «I puritani», la stagione lirica ha presentato quest'anno sette opere, due delle quali novità per Torino: «Il prigioniero» di Dallapiccola e «La dama di picche» di Ciaikovski. L'attività dell'ente Regio proseguirà nella stagione estiva con una serie di concerti sinfonici.

ECHI DI CRONACA

Conversation française

Du 10 au 28 Juin, 4 heures par semaine. 3 Horaires au choix. Centre Culturel Franco-Italien 5, via Donati - 45.388 - 835.341.

Tappeti erbosi

E' giunto il periodo della tosatura dei tappeti erbosi, operazione cui si provvede con efficacia, rapidità e perfezione con le nuove ed economiche falciatrici a mano ed a motore oggi in commercio. La Ditta Arbarello le espone nel suo locale di v. Giulio Cesare 14, telefono 273-490 assieme ad una vasta gamma di irrigatori.

Dimostrazioni Hoover

In considerazione del vivo successo ottenuto, la ditta Gridaudi elettrodomestici avverte che nei giorni 31-5 e 1-6-63 si ripeteranno nel suo negozio di corso Firenze 27, telefono 278.859, dimostrazioni pratiche con lavatrici, aspirapolvere, battitappeto, ferri da stiro «Hoover» la marca di fama mondiale.

Nuovo ristorante

Nell'ex Rotonda al Valentino (Pal. Esposizioni) è stato aperto con nuova gestione (Giovanni e Remigio) il Ristorante «Gran Giardino del Parco», corso M. d'Azeglio 11, tel. 652.600.

Viaggi in autopullman

Santuario di Oropa. Visita ai Castelli Valdostani, Novara-Lugano - Cadenabbia, Montreux - Ginevra. Servizi giornalieri da Torino. Inform. prenotazioni: Sadem-Savet, B. Bucani e Agenzie Viaggio.

Telesoccorso

Chiamate 60.466. Entro poche ore dalla richiesta tecnici specializzati accorreranno al Vostro domicilio per la riparazione di qualunque televisore. Preventivi gratuiti. Impianti per il 2° Canale su qualsiasi apparecchio a sole L. 12.000. Approfittate di questa occasione per vedere subito il 2° Programma tv.

Per mare e spiaggia!

Vasto assortimento di costumi pura lana pettinata tinta e disegni moda. Contanti: L. 21.000. A rate: L. 2000 anticipo e 10 rate da L. 2000.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa *v. Roma ang. v. Sacchi, tel. 57-113*

Al Nuovo (Stagione Regia): stasera ore 21,15 «Missa Solemnis» di L. van Beethoven.

Auditorium di Torino: domani ore 20,45, concerto sinfonico n. 32. Direttore Mario Rossi. Verdi: «Simon Boccanegra».

Istituto Gioanni (v. Verdi 25): ore 17,45 letture dantesche. Giacomo Negri dirà il canto 33° dell'Inferno. **Ridotto del Romano**: ore 22 il Teatro delle 10 presenta «Risate sul patibolo» di Jack Richardson.

Alcione: Rivista Gabin Boys - Tino Cervi 16,15 - 21,15.

Mafel: «Arrivederci a te, Torino» Rivista M. Ferrero - Rosanera - M. Giusti. Orario 16,15 - 21,15.

Ippodromo «Federico Tesio». Corse al galoppo. Pr. del Valentino.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.822): complesso Mariolino, canta Ella Mari.

Apollo Danze: 21 comp. I Cervandos, canta Lina Rame.

Arlecchino: 21 Lelio Caravaglios.

Blechenduait Lutrario ore 21 inaugurazione con Lia e Bandi.

Bruno: 21 Lanfranco-Vasquez.

Castellino Danze: 21 Ugo Satti.

Chalet Valentino: stasera riapertura orch. Bonazelli. Sabato 1° giugno compl. I Casanova seniores.

Cicala Danze: 21 Pia Parello.

Faro Danze: ore 21 Piero Fasano.

Gaudio: 18.30 - 21 The Jo.

Gay Sala: 17-21 Louis Binder.

Gran Mago: 21 compl. Nino Spano

Hollywood Danze: 21 I Farnesi.

La Pagoda: 21 compl. Carrozzo.

La Perla: 21 orch. Andreghetti.

La Serenella: 21 orch. Gimelli.

Massaua Danze (p. Massaua): ore 21 orch. Loris, c. Giulio Stegani.

Principe: ore 21 «I 5 Toscani».

Moulin Rouge: Attr. T. Farinelli.

Abatjour, Sacchi 28, t. 41-025: 22.

Acapulco (c. Moncalieri 145, tel. 683-366): 21 Pr. ap. La Siesta.

Bagatelle, Cavoretto 2, t. 672-978.

Caprice Whisky (Sacchi 16): 21.

Holiday, Vinzaglio 3, t. 511-736: 21.

Lido, c. Moncal. 432, t. 697-016, 21.

Monkey, Gramsci 16, t. 42-873: 21-1.

Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.

Whisky Notte (v. Goito, t. 687.563) aria condizionata.

Whisky à Gogo Piscina del Sole.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien (c. Matteotti 40): Alphonse Legros, Seymour Haden.

Centro Ricerche Estetiche (Basilica 6, t. 48-725): Zapone Holtmann.

Circolo Artisti (Bogino 9): Mostra postuma V. Cavalieri. Or. 17-19.30.

Galleria Cassiopea (v. Cavour 8): Espone Vittore Frattini.

Galleria Fogliato (Mazzini 9) Personale di Nik Edel.

Galleria Galatea (Vela 8): Pastelli, disegni, acqueforti di Matta.

Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 524.473): Mostra pittori d'oggi. Orario 10-12.30; 16-20.

Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Motivi d'arte contemporanea.

La Bussola (v. Po 9): Cinque pittori torinesi: Ramella, Saroni, Ruggeri, Somantino, Gastini.

Museo del Cinema: (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Jean Epstein. «Mor'vran» (La mer des corbeaux) con pescatori isola Sein (Francia 1928-30, sonoro, min. 40). «Chanson d'amour» (Francia 1934, ediz. orig. min. 35); «Le tempestaire» con pescatori di Belle Ile en Mer (Francia 1947, ediz. orig., minuti 23).

CHALET
Valentino - telef. 69.330
Stasera ore 21
RIAPERTURA
con l'orchestra
BONAZELLI
Sabato 1° giugno ore 21
debutto del Complesso
I CASANOVA
seniores

TEATRO GOBETTI
CONCORSO GAD-ENAL
Lo spettacolo del
GAD-LA FRONDA
è rinviato alle ore 21,15
di venerdì 31 maggio

LE CASCINE
Stupinigi - telef. [illegible]
TUTTE LE SERE
ORCH. ALBERT BOYS

Blechenduait LUTRARIO
Questa sera ore 21,15
INAUGURAZIONE
Orch. LIA e BANDI
Tutti pp. scuola ballo gratuita

TROCADERO
Via A. Doria, 8 - telef. 553.771
Ore 21 - Successo del Compl.
ROMANO

MASSAUA DANZE
Ore 21 l'arrivederci di
LORIS
(ingresso omaggio)
Sabato 1° giugno ore 21
COMPL. CHI-CO-CHA

CLUB FARO DANZE
Ore 21 - Applauditissimo
PIERO FASANO
e il Suo Complesso - Canta:
MARISELLA BENNY e [illegible]

DA BRUNO
Belle Arti - Valentino
LANFRANCO
c. Vasquez - Franco Francia

SAN GIORGIO
Al Valentino - Telefono 682-151
Ristorante pranzi ricevimenti
Alla «Taverna del camino»
Ore 21: Ristorante danza
Complesso «Roby Rinda»

ECHI SPETTACOLI

HOLLYWOOD ROOF GARDEN
Ore 21: Serata di Gala
Défilé d'acconciature
Scuola «Serano»

LA PERLA DANZE
Ore 21 - Canzoniere dei bambini
Canzoni inedite al 1° applauso
Seconda selezione

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21 - I 5 TOSCANI
«La tombola per tutti»
Premi - premi - premi

GIARDINO APOLLO DANZE
Un nuovo complesso nel rinnovato locale estivo
I CORCOVADOS
canta Lina Rame

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Budda» (L'invincibile) supertechnirama, technicolor. Regia di K. Mimmi.

Astor: «Odio mortale» Amedeo Nazzari, Danielle De Metz, tech.

Corso: «Lo sperone nudo» James Stewart, Janet Leigh, Robert Ryan, Ralph Meeker, technicolor.

Cristallo: «Sherlock Holmes» con C. Lee, S. Berger, I. Desny.

Doria: «Le strane licenze del caporale Dupont» di Jean Renoir con Jean Pierre Cassel.

Ideal: «Rapina al Cairo» George Sanders, Richard Johnson.

Lux: «Che fine ha fatto Baby Jane?» Bette Davis, Joan Crawford.

Nazionale: «Prima linea chiama Commandos» Barron, Lawrence.

Reposi: «Il giorno e l'ora» Simone Signoret, Stuart Whitman, scope.

Romano: «La ragazza dello scandalo» Agnès Laurent, Cecil Parker.

Vittoria: «Mondo [illegible]» di Roberto Bianchi Montero, eastmancolor, stereorama.

Ariston: «Una storia moderna» (L'ape regina) con Ugo Tognazzi, Marina Vlady.

Arlecchino: «Una fidanzata per papà» G. Ford, Jones, pan. metr.

Augustus: «La casa del peccato» D. Addams, J. Servais. Vist. 18. Orario: 14.40-18.40-18.30-20.30-22.30.

Capitol: «Divorzio all'italiana» M. Mastroianni, D. Rocca.

Metropol: «West Side Story» (10 premi Oscar) Natalie Wood, R. Beymer, scope, technicolor. Orario 14, 16.40, 19.20, 22.10.

Torino: «La maschera di porpora» technic. Tony Curtis. Apertura 10.

Alexandra: «La ragazza più bella del mondo» D. Day, S. Boyd, col.

Faro: «La ragazza più bella del mondo» D. Day, S. Boyd, colori.

Fiamma: «Il granduca e Mister Pimm» Glenn Ford, Hope Lange, Charles Boyer, scope, technicolor.

Hollywood: «Per favore non toccate le modelle» P. Alexander, col.

Maffei: «Arrivederci a te, Torino» Riv. Ferrero-Rosanera-Giusti 16,15 21,15. Film: «Gli intrepidi».

Massimo: «L'uccello del paradiso» di Marcel Camus, technic, scope.

Orfeo: «La valle dei disperati» tech. sc. Guy Madison, P. Medina.

Principe: «La valle dei disperati» tech. sc. G. Madison, P. Medina.

Statuto: «L'uccello del paradiso» di Marcel Camus, scope, technic.

Adriano: «L'assedio delle 7 frecce» tech. W. Holden, E. Parker.

Alcione: «Akiko» e Rivista Gabin Boys - Tino Cervi; 16,15 - 21,15.

Alpi: «I rinnegati della frontiera» J. Payne, D. Berrymore.

La Feria: «Operazione Z» Robert Mitchum, Ann Blyth.

Regina: «L'ombra di Zorro».

Asti: «Enigma dell'orchidea rossa» di E. Wallace. Apert. ore 10.

Cravessana: «Non sono più guaglione» con Sylva Koscina.

Milano: «Il rossetto» e «Divisione Lanenshorn». Apertura ore 10.

Olimpia: «Le spose di Dracula» col.

Po: «Terrore sul mondo».

P. Nuova: «Valle dei delitti» e «Oltre il confine». Apert. ore 10.

S. Felice: «Gli avventurieri» Errol Flynn, O. de Haviland.

Esperia: «Pistole puntate».

Giardino: «Terrore di notte».

Madonna Rosa: «Angelo del ring» P. Douglas, J. Derek.

Mistral: «Muro della paura».

S. Rita (tel. 328.056): «Pirati di Barracuda» Rod Cameron.

Vinzaglio: «Trappola di ghiaccio» di Walt Disney, scope, technicol.

Araldo: «Giulietta e Romanoff», Peter Ustinov, Sandra Dee, tech.

Eliseo: «Sabato sera, domenica mattina» A. Finley, S. A. Field.

Fréjus: «Squadra infernale» tech. Audie Murphy, John Saxon.

Nuovo: «Congiura degli innocenti» S. Poole: «Il fantasma dell'opera» tec. Herbert Lom, H. Sears.

Artisti: «Caccia di guerra» Saxon.

Belgio: Comandante Flying Moon.

Corallo: «Sapore di miele» di Delaney. Palma d'Oro Cannes 1962.

Eridano: «La via del mare» con Elvis Presley.

La Salle: «Ivan il terribile».

Oropa: «L'ultimo attacco» techn.

V. Veneto: «I diavoli verdi di Montecassino».

Astra: «Pattuglia dei sette» Richard Todd, Laurence Harvey.

Bernini: «Il volto» di I. Bergman.

Elisa: «Moglie di mio marito».

Massaua: «Il granduca e Mister Pimm» G. Ford, Hope Lange, Charles Boyer, technicolor, scope.

Odeon: «Pirati del fiume rosso». K. Mathews, C. Lee, technicolor.

Star: «Fantasma dell'Opera» col. Herbert Lom, H. Sears.

Adua: «Piombo rovente» Lancaster, Curtis e Varietà 16,30-21,30.

Aurora: «Silvestro pirata lesto», cartoni animati in technicolor.

Brancia: «Malesia magica». Viet. 14.

Chatillon: «Ad est di Rio Pinto» e «Conte Sant'Elmo» A. Ferrero.

Edelweiss: «Gli attendenti» Rascel.

Eri-Dan: «2 toroni tra i cow-boys»

Fairbera: «Il circo degli orrori».

Fortuna: Massacro ai grandi pozzi.

Lauteri: «L'uomo del rilascio» ten.

Maior: «Venti chili di guai» col. Tony Curtis, Suzanne Pleshette.

Nord: «Capitan Fracassa» Jean Marais, A. M. Ferrero, scope, tec.

Palermo: «La marcia su Roma», Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi.

Sociale: «Il dominatore» colori, Charlton Heston, Yvette Mimieux.

Zenit: «Le dolci notti» tech. Viet.

Baretti: «800 leghe sull'Amazzonia»

Cabiria: «Domenica è sempre domenica» M. Riva, A. Sordi, De Sica

Colosseo: «Ferro e fuoco in Normandia» Gert Froebe, H. Schmid.

Continental: «Satank la freccia che uccide» J. Payne, R. Cameron.

Fiera Donne verso ignoto, Taylor

Italia: «La grande rivolta» techn.

Maria Felix, Jorge Mistral.

Moderno: «Lettere di una novizia» e «Strano caso David Gordon».

Nizza: «Misteri della giungla».

Piemonte: «Codice segreto» R. [illegible], P. Brasseur, P. Audret.

S. Carlo: «Valle dei tagliatori di teste» J. Weissmuller, C. Larson.

Speda: «Mondo sexy di notte» scope, technicolor. Vietato minori.

Diana: «23 passi dal delitto» scope techn. Van Johnson, Vera Miles

Dora: «Le dolci notti».

Roma: «Le meraviglie di Aladino»

Umbria: «Kit Carson» D. Andrews

Alba: «Io bacio, tu baci».

Ambra: «Il terzo uomo» Joseph Cotten, Alida Valli, O. Welles.

Apollo: «8 settimane in pallone» tec. sc. Fabian, R. Button, Eden.

Edera: «Sexy» scope, technicolor.

Luce: «Il vagabondo della foresta» R. Mitchum, Young, Holden.

Lucento: «Avvoltoi della metropoli»

Lutrario: «Orazi e Curiazi» tech

Monviso: «L'assassino colpisce a tradimento» D. Dolfi.

Splendor: «Sotto il sole rovente» tech. Rock Hudson, J. Adams.

Sansovino (v. Sansovino ang. c. Toscana): «Il generale Della Rovere» di R. Rossellini, con De Sica

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Fiera, Milano, S. Felice. - Ippodromo Stupinigi (biglietti ridotti alla cassa dell'Ippodromo). - Palazzo Esposizioni: «Salone Internazionale della Montagna» (biglietti ridotti all'Enal).

Un film cubano su Hemingway al Festival di Sestri Levante

Sestri Levante, 29 maggio.

La cinematografia cubana si è presentata oggi al Festival latino-americano di Sestri Levante con il cortometraggio «Hemingway», di Fausto Canel. Il film è un documentario sulla vita dello scrittore, che trascorse a Cuba un lungo periodo della sua esistenza. Il regista ha cercato di mettere a fuoco la storia del personaggio Hemingway, sfrondandolo da ogni alone di leggenda.

Alla tavola rotonda sui problemi del cinematografo nell'America Latina, ha parlato oggi l'argentino Leopoldo Torre Nilsson, il più celebre regista sudamericano.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media unificata**: prima e seconda classe.
14,15: **Terza classe.**
18 —: **Per i ragazzi**: a) Gli stivali della [illegible] persiana; b) Robin Hood: il segreto dello scienziato. Telefilm; c) Come mangiano gli animali. Documentario.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Segnalibro.** Settimanale di attualità editoriale.
19,45: **La tv degli agricoltori.**
20,05: **Notizie sportive**, con sintesi filmata della tappa Oropa-Leukerbad, del Giro d'Italia.
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **Almanacco** di storia, scienza e varia umanità.
22,05: **Cinema d'oggi**, a cura di Pietro Pintus. Presenta Luisella Boni.
22,45: **Geografia del divertimento** di Giorgio Moser: Bangkok.
23,20: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,05: **Telegiornale.**
21,15: **«Delitto e castigo»** di Fjodor Dostoevskij. Prima puntata. Interpreti: Luigi Vannucchi, Ilaria Occhini, Gianrico Tedeschi, Fulvia Mammi, Ubaldo Lay, Lida Ferro. Raskolnikov, un giovane [illegible] ha dovuto interrompere gli studi per mancanza di mezzi, è giunto alla disperazione. Ha deciso di uccidere la vecchia usuraia Aljona Ivanovna per impadronirsi del suo denaro e si reca da lui per studiare il luogo e le modalità del delitto. Al ritorno incontra Sonja, figlia dell'impiegato Marmeladov, la quale, per mantenere i fratellini e il padre ubriacone, adesca clienti sui marciapiedi di Pietroburgo. Raskolnikov l'aiuta a riaccompagnare a casa Marmeladov, che è venuto a chiedere perdono. Più tardi il giovane ritorna dall'usuraia, finge di mostrarle un pegno e la uccide con un colpo di scure. Non si è accorto che nell'alloggio vi è pure la sorella della vecchia: quando la vede non ha altra via d'uscita e sopprime anche lei. Dopo il duplice delitto scende le scale e riesce ad andarsene inosservato.
22,50: **Giovedì sport.** Giro d'Italia: sintesi della tappa.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,05: I classici della musica leggera; 9,50: Antologia operistica; 10,20: L'antenna; 11: Giro d'Italia; 11,30: Il concerto; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,15: Giro d'Italia; 13,30: Italiani nel mondo; 13,55: Giro d'Italia; 15: Giornale radio; 15,30: I nostri successi; 16: Per i ragazzi: Vita in piazza; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: Incontri tra musica e poesia; 18,40: Concerto del pianista Giarbella; 19,20: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport - Giro d'Italia; 20,55: Wagner: «Sigfrido». Direttore A. Cluytens.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Vacanze in Italia; 9: Musiche del mattino; 9,30: Giornale radio; 9,35: Canta K. Ranieri; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Sangue blu; 10,30: Giornale radio; 10,40: Per voci e orchestra; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico.

13: Il signore delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: I complessi di D. Hyman e «I Rebels»; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Ritmo e melodia - Giro d'Italia; 17,30: Giornale radio; 17,45: Tartarino e la canzone; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radioserù; 19,50: Giro d'Italia; 20: Il mondo dell'operetta; 20,30: Giornale radio; 20,35: La pubblicità e lo sviluppo economico; 21: Pagine di musica; 21,30: Giornale radio; 21,35: Musica nella sera; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

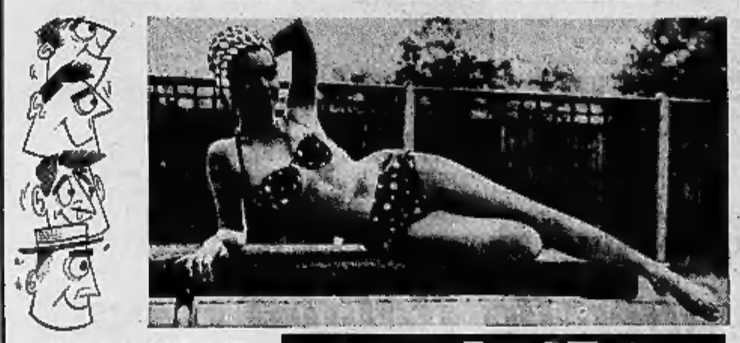
RETE TRE — Ore [illegible]: Musiche per chitarra; 10,55: Musiche di F. J. Haydn; 12,40: Musiche di P. I. Ciaikowski; 13,30: Un'ora con M. Ravel; 14,30: Concerto sinfonico; 15,45: Musiche cameristiche di J. Brahms; 18: Corso di francese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di F. Margola; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di Beethoven; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Musiche di L. Holby e S. Barber; 21,40: Idee e problemi giuridici di oggi; 22,20: Musiche di G. Fauré; 22,45: L'autore e il critico.

OGGI · **ASTOR** · OGGI
UNA COLOSSALE E SPETTACOLARE RICOSTRUZIONE DEL LEGGENDARIO MONDO DELLA PIRATERIA

con AMEDEO NAZZARI
DANIELLE DE METZ
RENATO BALDINI
PETER MEERSMAN
ANGELA LUCE
ALDO BURI LANDI
MARIO FRERA
REGIA di FRANCO MONTEMURRO
DISTRIBUZIONE CISERIZ

OGGI al **NUOVO ROMANO**
UNA FORMIDABILE ESPLOSIONE DI SATIRICO «RUMOUR» E DI CONTURBANTE BELLEZZA



AGNES LAURENT
CECIL PARKER
JAMES R. JUSTICE
LA RAGAZZA DELLO SCANDALO

OGGI al **CORSO**
LA «METRO GOLDWYN MAYER» PRESENTA
Il «western» più acclamato dal pubblico di tutto il mondo

CRISTALLO
IL PRINCIPE DEI DETECTIVES NEL FILM DEL BRIVIDO

Si sconsiglia la visione alle persone impressionabili

OGGI - **AUGUSTUS** - OGGI
DAWN ADDAMS
JEAN SERVAIS
CLAUDE BRASSEUR
NE
LA CASA DEL PECCATO
Io ho tutto indovinato a... due soli minuti dalla parola «fine»...
ALFRED HITCHCOCK!
SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI
NON RIVELATE AGLI AMICI IL FINALE DEL FILM
NIVIFILM

SABATO 1° GIUGNO
Inaugurazione stagione cinematografica del
Teatro ALFIERI

Tutte le donne più «sexy» nel film della gioia di vivere!

OGGI al **REPOSI**
IN ESCLUSIVA PER IL PIEMONTE

Metro-Goldwyn-Mayer presenta
SIMONE SIGNORET
STUART WHITMAN
in un film di
RENE CLEMENT
IL GIORNO E L'ORA
Adattamento e dialoghi originali di RENE CLEMENT - ROGER VAILLAND
Da un soggetto di ANDRE BARRET
DUPO «CASCO D'ORO» E «LA STRADA DEI QUARTIERI ALTI» UNA SUPERIORE E VIBRANTE INTERPRETAZIONE DI
SIMONE SIGNORET

OGGI · **IDEAL** · OGGI
IL COLPO PIU' AUDACE E SENSAZIONALE MAI ATTUATO

ZORRO un film unico!
ZORRO un film nuovo!
ZORRO un film travolgente!
UNA FORMIDABILE AVVENTURA
ZORRO
L'OMBRA DELLA VENDETTA
DA OGGI IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA

IN CINEMASCOPE A COLORI
al Cinema **REGINA**

DORIA: domani

VITTORIA: domani

OGGI all'**AMBROSIO**
uno dei film più spettacolari che mai siano stati realizzati: una folla imponente di comparse, donne bellissime e conturbanti, ricostruzioni ciclopiche, migliaia di cavalli, decine di giganteschi elefanti, voragini di fuoco per il sacrificio delle vergini, misteriosi riti di magia, e soprattutto lotte cruente e temerarie!!!

L'INVINCIBILE
BUDDA
SUPER TECHNIRAMA - 70 TECHNICOLOR
MALGRADO LA LUNGHEZZA DEL FILM PREZZI D'INGRESSO NORMALI

occhiali **Persol**
per la gioia degli occhi
da Berry (Torino) e presso i migliori ottici

ARLECCHINO
STRAORDINARIO SUCCESSO
UNA FIDANZATA PER PAPÀ
con GLENN FORD - SHIRLEY JONES
STELLA STEVENS - DINA MERRILL
E' un capolavoro METRO GOLDWYN MAYER
diretto da VINCENTE MINNELLI
PANAVISION METROCOLOR

SI INAUGURA OGGI LA MOSTRA DI TORINO PER IL CENTENARIO DEL CAI

La montagna è ormai "conquistata,, occorre difenderne il prezioso incanto

Nella bella rassegna al Valentino è ricostruito il cammino dalle prime imprese alpinistiche all'odierno turismo di massa - Fatto positivo, questo, purché non si lascino distruggere i beni supremi della montagna: silenzio, solitudine, intatto ambiente naturale

Molti anni fa il critico più ascoltato a Torino, un critico passionale fino alla cecità e all'ingiustizia, ch'era anche un poeta, Enrico Thovez, pensando alle tante e troppe pitture nelle quali gli artisti del suo tempo tentavano di trasfondere — e vanamente, egli giudicava — l'inviolabile segreto della montagna, scriveva che questa non è «sentimentale», e quindi non in grado di destare poesia. Specie l'alta montagna con le sue immutabili vette duramente stagliate sul cielo, coi suoi colori netti e crudi, coi suoi profumi privi d'ambiguità, con gli scrosci delle sue acque e dei suoi venti: una sfinge senz'anima, incapace di commuovere liricamente; la grande montagna che si celebra oggi nel centenario della fondazione del Club Alpino Italiano.

C'era del vero nella sua affermazione; e persino il maggior pittore nostro delle cime, delle nevi, delle valli, Giovanni Segantini, sentì la costrizione degli orizzonti chiusi dalle rigide montuose; e per spiritualizzarne la inerte realtà dovette ricorrere a quel vago simbolismo, che in parte viziò i suoi solenni poemi alpestri.

Ma il Thovez cercava nella tela dipinta il medesimo palpito, le stesse emozioni che gli aveva destato la visione naturale, lo spettacolo tante volte contemplato durante le gite e i soggiorni nelle vallate piemontesi; ed era quindi, la sua, una posizione di critico positivista che vuole ritrovare la vita, tutti gli aspetti e le contingenze della vita, nella finzione artistica, nella fantasia poetica. Non considerava che la voce della montagna, per chi sa ascoltarla e capirla, ha tutt'altro timbro del misterioso colloquio che corre fra una suggestiva pittura e chi, da intenditore, la osserva.

Com'è questa voce? Definirla è forse impossibile; forse può ripetersi, ma sempre soltanto in modo approssimativo, colui che ormai vecchio riconosce di aver provato nella solitudine e nel silenzio dei monti le ore più piene, più feconde di sensazioni, dei suoi anni giovanili. La possibilità d'un simile riconoscimento divide gli uomini in due categorie che non hanno fra loro punti di contatto: quelli che amano e quelli che non amano la montagna.

Di rito non si fa questo amore, perché nasca, perché si rafforzi e duri fino a divenire una delle più forti ragioni del vivere, probabilmente nessuno degli stessi innamorati saprebbe darsene spiegazione. E' un sentimento straordinariamente complesso e diramato. C'è l'alpinista vero e proprio, di vecchia o nuova scuola, lo scalatore provetto per il quale la montagna significa anzitutto impegno di conquista e gioia di vittoria. C'è il semplice «consumatore» di giornate alpine, cui basta l'appartata contemplazione delle bianche creste dentate, dei morbidi pascoli verdi, delle nere pinete che vestono i declivi. C'è infine il viandante che gode finalmente del sentiero e della mulattiera, e sdegna la strada asfaltata e la funivia.

Tre diverse condizioni del corpo e dello spirito, ma unica è la fonte dei tre differenti piaceri: il fascino di un ambiente naturale che resta, o dovrebbe restare, l'ultimo rifugio dal meccanicismo invadente, dall'intrusione tirannica della tecnica utilitaria e livellatrice nel mondo delle favole antiche, degli amabili miti che consolavano dai quotidiani affanni l'umano cammino.

Per questo la montagna, anche se difficilmente — come riteneva il Thovez — riesce a trasfigurarsi in immagine artistica, è pur sempre scuola di poesia: intesa non come verità estetica, ma come realtà sentimentale capace di accrescere straordinariamente il patrimonio delle sensazioni che ciascuno di noi, più o meno attive, porta con sé dalla nascita alla morte. E occorrerebbe dunque che la montagna con ogni mezzo fosse difesa nella sua integrità dagli egoismi che le sferrano contro quanti in buona fede s'illudono di renderla meglio accessibile al comune godimento, o gli altri che ne hanno fatto e sempre più ne fanno un terreno di avida e cieca speculazione finanziaria.

La grande mostra che oggi si apre al Valentino è in fondo la storia della conquista, vorremmo dire dell'addomesticamento, della montagna dai tempi scioti dei suoi primi visitatori all'attuale turismo di massa che la invade con le gite domenicali, coi soggiorni delle ferie estive ed invernali, coi campeggi, con gli skilifts, con le innumerevoli attrezzature sportive che ormai si diramano dai fondovalle agli estremi piccoli roccioni.

Non si può ostacolare ciò che genericamente si chiama «progresso», ed è un insieme di profitti e perdite di cui è arduo fare il bilancio. Ma se si pensa allo scempio paesistico compiuto a Cervinia, luogo d'incomparabile bellezza che sarebbe stato così facile salvaguardare, se si considera che un'uguale minaccia incombe su tutti i monti italiani compresi quelli del Parco nazionale dell'Abruzzo, c'è da fremere per i risultati ai quali potrà condurci il vantato «progresso».

Perciò vorremmo uscire dalla bellissima mostra odierna scaturisse una salutare lezione. In un giorno lontano Edmond Jaloux profetizzava: «*Il silenzio e la solitudine saranno in breve gli ultimi beni dell'uomo civile*». Il pericolo è stato tolto alla nostra vita, la solitudine non si sa più dove cercarla. La montagna, almeno nei suoi più profondi recessi, può ancora darci l'uno e l'altra. Può darceli qualora la si intenda come un'educazione al sentire poetico, e non soltanto come un fugace diversivo dalle abitudini cittadine.

Marziano Bernardi

La pista da sci in plastica installata nel recinto del Salone della montagna

Rassegna dell'industria e degli sport alpini

Dalle villette prefabbricate alla moda per gli sciatori

Partecipano 455 espositori che rappresentano sedici nazioni

Per valutare l'importanza del Salone internazionale della montagna, che stamane s'inaugura a Torino con l'intervento del ministro on. Folchi in rappresentanza del governo, e del ministro Bertinelli quale presidente del Club Alpino Italiano, occorre tener presente l'evoluzione economica, e quindi sociale, che vi è stata sulle montagne da due decenni a questa parte. Prima della guerra tutte le zone alpine, tranne piccole ed isolate eccezioni, vivevano soprattutto di agricoltura, un'agricoltura povera e patriarcale che a mala pena sostentava le popolazioni. Erano i tempi (in Italia e particolarmente anche all'estero) dell'autarchia.

Dopo la guerra la situazione internazionale si è capovolta, traffici e scambi sono divenuti facili e relativamente poco costosi. In questa nuova atmosfera l'agricoltura alpina non poteva reggere. Centinaia di migliaia di montanari nel nostro Paese sono allora fuggiti verso le città. Ma è contemporaneamente intervenuto un altro fenomeno di portata imprevedibile, collegato all'accresciuto livello generale di vita: il turismo di massa, il turismo straniero, la divulgazione (febbrile addirittura) dello sport dello sci e, limitatamente, anche dell'alpinismo inteso in senso generico (l'alpinismo puro, che richiede grande sacrificio e coraggio, non trova in realtà molti adepti).

Oggi le stazioni sciistiche non sono sufficienti di fronte ad una clientela europea che si aggira sui sette milioni di persone e che non conosce quasi confini. Oggi le risorse del turismo hanno di gran lunga sostituito e superato quelle che un tempo erano date dall'agricoltura.

In questa nuova situazione, s'inserisce il Salone di Torino che alla sua prima edizione già vantava 455 espositori di 16 nazioni. La manifestazione non è un complesso coreografico accentrato sul folclore ed allestito per celebrare il pur glorioso centenario del Club Alpino Italiano, ma l'avvio di un salone-mercato di rilievo europeo, che potrà convogliare verso la nostra città, e verso molteplici industrie ed attività artigianali del Paese, interessi per decine di miliardi all'anno. (Non è una cifra campata per aria: i sette milioni di sciatori europei cui si è accennato spendono annualmente non meno di quindici miliardi di lire per il solo abbigliamento).

Il Salone di Torino, considerando soprattutto il fatto che è alla sua prima edizione, rappresenta una realizzazione altamente encomiabile, il cui merito va soprattutto attribuito al presidente ing. Giovanni Nasi, al comitato esecutivo presieduto dal cavaliere del lavoro Giuseppe Soffietti e al segretario generale ing. Carlo Bertolotti, coordinatori d'un vastissimo lavoro organizzativo svolto da decine di tecnici e specialisti.

La superficie occupata, nel Palazzo delle Esposizioni al Valentino e nelle aree adiacenti, è di circa 50 mila metri quadrati. Né si deve tacere dell'imponente complesso di manifestazioni collaterali di risonanza europea tra cui spiccano: il convegno internazionale di studi sull'economia alpina europea (31 maggio-2 giugno) e la giornata internazionale di studio sui problemi della viabilità invernale (4 giugno).

Né occorre di fronte al compito (molto arduo) di descrivere in sintesi il Salone. Il visitatore, entrando nel Palazzo delle esposizioni al Valentino, troverà nel grande atrio la rassegna centenaria del Cai dove, con fotografie e cimeli, si illustra la storia del nostro alpinismo che ci può dischiudere in sette «capitoli» fondamentali: le scalate del Mauvise, del Cervino, della Civetta, del Dente del Gigante, del Monte Bianco, delle Tre Cime di Lavaredo e infine del K2.

Nel salone «Giovanni Agnelli» sono invece adunate quelle rassegne che hanno un carattere più propriamente industriale ed economico e, come tali, si ricollegano ai problemi e alle necessità della montagna dei giorni nostri. Un vasto settore è dedicato alla viabilità invernale per la quale si posseggono mezzi prodigiosi. Accanto alla Fiat, che presenta apripista e pale cingolate, autocarri, trattori (tra cui il moderno AD7 con retrotreno di vomero da neve, ripper e cabina), vi sono le maggiori Case europee: le svizzere Rud, Peter e Kolba; le tedesche Schmidt e Daimler-Benz, le italiane Stepagno, Goia, Fresia, Rondine, Mac-Strada.

Sono pure illustrati i grandi cantieri alpini per lavori di colossale portata nel campo delle comunicazioni come i trafori del Monte Bianco del Gran San Bernardo e del Fréjus (il quale ultimo — speriamo — dovrebbe iniziare fra breve).

Altri settori prettamente tecnici, con presentazione di complessi e modernissimi macchinari, sono quelli dell'agricoltura montana e dei trasporti a fune. In quest'ultimo si possono ammirare i prototipi di alcune tra le più recenti realizzazioni: ad esempio, la stazione di partenza e arrivo di un impianto monofune a cabine bipasto che per la prossima stagione sarà collocata tra Pragelato e il Mura Freid.

A questi settori, con opportuno dosaggio di temi, sono stati alternati altri di carattere più vario. Come quello degli articoli sportivi dove si possono esaminare gli sci più moderni e raffinati, gli strumenti più elaborati per l'alpinismo e per tutti gli sport della neve, nonché gl'indumenti più confortevoli (e soprattutto eleganti) creati per la prossima stagione sciistica. Accanto a questo padiglione vi è un rigoglioso, incredibile giardino di edelweiss.

Volutamente contenuto, e perciò di buon gusto, il settore dedicato all'artigianato alpino, mentre nelle due gallerie che attorniano il Salone centrale, quelli del turismo e aziende autonome hanno illustrato con fotografie, diapositive illuminate, plastici, cimeli le quasi innumerevoli località di interesse turistico e sportivo. In questo diorama, s'inseriscono uno stand molto riuscito dei monaci del Gran San Bernardo e uno del Parco del Gran Paradiso.

Il tema «La casa in montagna» è svolto mediante l'esposizione di alcuni interessanti prototipi di costruzioni prefabbricate ed una bellissima mostra fotografica delle architetture tipiche delle Alpi, la quale — spazio permettendo — meriterebbe di essere ancora più in vista.

Le Forze Armate partecipano alla manifestazione con tre sezioni: una dell'Aeronautica (incentrata soprattutto su una documentazione delle stazioni di rilevamento meteorologico); una della Guardia di Finanza (dotata d'un grandioso plastico delle Alpi); una degli Alpini. A questi ultimi di buon diritto è riservato un posto d'onore nell'ultimo salone, che si protende verso la fontana monumentale del Valentino: vi è un'esposizione dei mezzi ora in dotazione alle Penne Nere (cannoni, mitragliatrici, un aereo a pattini, un elicottero, una singoletta sperimentale per il trasporto di materiali sul ghiaccio), la quale attornia un'altra piccola mostra storica in cui si evoca la gloriosa e spesso tragica storia di questo Corpo. (Impressionanti alcune fotografie sulla guerra in Albania).

Ed eccoci, superato il padiglione che illustra la molteplice e concreta attività dell'Uget, all'aperto. Qui sorge la grande pista per sci in plastica sulla quale si esibiranno pattuglie di alpini con equipaggiamento completo e la palestra per alpinismo che riproduce tutte le difficoltà di salita sino al sesto grado superiore: su di esse daranno prova della loro bravura gli allievi della scuola di Aosta e alcuni fra i più famosi sciatori, quali Mastri e Baldassarri.

*Le due attrazioni non mancheranno di assicurare al

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/1958 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica unita all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumenta del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'inviato la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . », Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intera annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non trattenere ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

SOCIETTASI favore [illegible] presso 40-70 ccon. lavori in genere. Telefonare 35-754. A54625

ACQUISTO apparecchiatura per ricupero [illegible] vetro. Telefonare 273-997.

AFFARONE privato vende presso Trofilo Sandretto Negroboni Stampi. Telefonare 380-663. A54664

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. [illegible], via [illegible] 22, Torino, tel. [illegible] 237.

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori. [illegible] via Cigna 5, telefono 481-012. 0-647

BOX prefabbricati per autorimesse, imprese depositi stagionali, ripostigli. Consegna immediata. Telefonare 53-711.

BSA AUTOMATICO IN OTTIME CONDIZIONI VENDESI. RIVOLGERSI CORSO ORBETELLO 140, TORINO.

CERCASI [illegible] limatrice corsa [illegible]-1000, tornio [illegible] d'occasione. Telefonare [illegible], ore 19-21.

DUCATI NUOVA VENDESI. RIVOLGERSI CORSO ORBETELLO 140, TORINO. A54677

IMPRESA [illegible] assumerebbe lavori [illegible] stabilimenti, ecc. Telefonare 53-711.

INDEX AUTOMATICI IN OTTIME CONDIZIONI VENDONSI. RIVOLGERSI CORSO ORBETELLO 140, TORINO.

INDUSTRIALI, imprenditori, costruttori, per vendite necessità sollevamento, spostamento, piazzamento macchinari, impianti e strutture noleggiamo nostro autogrù. Telefonare 280-000 Ufficio, Torino, 26-000 Novara. 0-94

METALLIFERA vende trafilare elettico-rimorchio, tornio 300-1500, seghetto 160, telefono 694-791. A53460

MONTACOI [illegible] metalliche espansioni impianti [illegible] strutture saldate a chiodata. Interpellate Ottonello, via [illegible] 1, Torino A51297

MOTORIDUTTORI [illegible] ad ingranaggi dentature elicoidali in bagno d'olio. Gubernati, telefonare [illegible] 743. 0-222

OCCASIONE lana vetro. Cumiano, Kirken 36, telefono 793-055. A54354

PARANCO elettrico kg. 500 semincuovo vendo. Telefonare [illegible], ore pasti.

RETTIFICA GIUSTINA UNIVERSALE 750, IN OTTIME CONDIZIONI VENDESI. RIVOLGERSI CORSO ORBETELLO 140, TORINO. A54677

SKODA AUTOMATICO IN OTTIME CONDIZIONI VENDESI. RIVOLGERSI CORSO ORBETELLO 140, TORINO.

STABILIMENTI industriali, [illegible], impianti qualsiasi tipo costruisce ditta specializzata. Telefonare 53-711.

TELESALVAMOTORI aria, [illegible]. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Carroli 32, telefono 874-548.

TRAPANI radiali e colonna, vasto assortimento, lunghe [illegible]. Rosso, telefono 785-222, Grugliasco. 0-1008

TRASFORMATORI, alternatori, motori diesmo, apparecchiature isolanti, contattori. Parmiolo, noleggi. Saronno, [illegible] Varalli 68, telefono 851-836. 0-72

VENDESI gruetta portata kg. 500, 1000, 1500, pronta consegna. Rosso, via Leonardo da Vinci, Grugliasco, tel. 785-222.

VENDONSI 2 CARRELLI ELEVATORI ELETTRICI OM MODELLO EN PORTATA QUINTALI 5. TELEF. 783-381.

2 Artigianato L. 120 p.p.

A. ALPHA Brevetti, [illegible], cedesi, consulenza in tutto istituto. Preventivi. Cumiana 61, telefono 91-450

ARTIGIANO elettromeccanico esaminerebbe lavorazioni d'avvolgimento, montaggio, collaggio e manutenzione. Dash, corso Siracusa 70, Torino, telef. 323-058.

MECCANICO accetta [illegible] minuto [illegible] domicilio. Tel. 665-712.

STUCCATORI, decoratori, rilasano solfati, applicano cornici, eseguono decorazione alloggi. Telefonare 372-890.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fiscotex, piazza Statuto 25 telefoni 486-889, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutati da anche protesti cumunque vanno. Prestiti personali a impiegati, pensionati, artigiani, commercianti, possidenti

A. AZIENDA per potenziamento importantissima costruzioni complessi elettromeccanici di vasto impiego, senza sovrabbondante apporto 80-100 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 114 — Torino».

A MUTUI su alloggi e negozi anche ipotecari concediamo in due giorni lire [illegible] con rata mensile entro 2 anni. Fiscotex, piazza Statuto 24, tel 485-889 485-902 1016

A PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 6 (PORTA NUOVA). TELEFONO 687-849

A tasso ragionevole concediamo prestiti massima rapidità Finanziaria Torinese. Andrea Doria 9, telefono 518-131

ACCONCIATURE cedesi zona S. Rita. Telefonare 597-442 A50969

ACCONCIATURE zona signorile cedo miglior offerente causa trasferimento. Telefonare 231-105 A55803

AFFARE, causa matrimonio cedesi drogheria ben avviata volendo muri. Telefonare 80-545 A54976

AFFARONE cedo torrefazione drogheria volendo permuta 40 000 mensili cauzione 200.000. Rivo. via IV Marzo 14.

AFFARONE privato cede stabilimento avviatissimo materia plastiche. Telefonare 380-663. A54964

AFFARONE vendesi lavanderia. Telefonare 596-851 A55987

AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', SECRETEZZA.

ALMA, San Francesco Assisi 1, cede 3.700.000 lavoro continuo sviluppo alloggio 35-40.000 giornaliere. A54635

ANGOLARE bar moderno spazioso 50 mila medio cedesi causa divisione familiare [illegible] Telefonare 782-458.

ANGOLARE luminosi commestibili frutta verdura permesso drogheria zona popolarissima [illegible] parrocchia cedesi ottimo commercio. Maccaglia, [illegible] 10.

ASSOCIERei a persona referenziata buon lavoro, disposto visitare vasta clientela, forte guadagno, chiarimenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1135 — Torino».

AUTORIMESSA avviata cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1135 — Torino». A54866

AUTORIMESSA [illegible] 65 macchine, 30 moto alto reddito, affare 155.000, vende [illegible] Rosolo, San Donato 12. O-340

AUTOSOVVENZIONI immediate condizioni [illegible], prestiti dipendenti grandi [illegible], banconi, possessori immobili. Ilma, Mercanti 12, [illegible].

AVENDO ampio laboratorio assicurerei pratico affiliatore scopo sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2296 — Torino». A53977

AVVIATA salumaria corso Belgio cedesi [illegible] familiari 4.800.000. Telefonare 70-851. A56524

AVVIATISSIMA rivendita pane buona posizione cedesi. Telef. 530-340 pasti.

BAR [illegible] piccoli vere occasioni [illegible] causa malattia 3.000.000. Collegno. Telefonare 527-976.

BAR, incasso 40.000, affitto 80.000, con alloggio, cede [illegible] Crocetta, Bogino 18. 258

BAR ristorante [illegible] Santhia ritiro commercio affarone cedesi. Tel. 527-976.

BAR viai fronte mercato centro ridotto cedesi o affittasi. Telefonare 31-651.

CARROZZINE, lettini, giocattoli, [illegible] cedesi causa salute Campra, telefono 767-514. O-1135

CAUSA scioglimento società cedesi avviato negozio tessuti confezioni zona commercialissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5417 — Torino».

CAVALLERA, Saluzzo 21. Vetete acquistare, vendere aziende, volture ricerca investiari? Rivolgetevi fiduciosamente.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Drogheria incasso 40.000 cedesi dilazionando oppure gerenza. 148

CAVALLERA, [illegible] 21. [illegible] ria modernissima (vicinanze scuola) buon incasso, cedesi 2.000.000. 148

CEDESI avviata agenzia su corso per [illegible] proprietario. Telefonare 761-416, 758-559. [illegible]

CEDESI avviata drogheria centro San Paolo. Telefonare 383-526. A56617

CEDESI bar superaccessoriato licenza trasferibile L. 2.800.000. Telefonare 693-952 ore 14-15. [illegible]

CEDESI [illegible] artigiano adatto (ex quattro persone facile conduzione insegnamento. Tel. ore ufficio 342-667.

CEDESI laboratorio artigiano confezioni maschili femminili trattasi eventuale gestione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7446 — Torino».

CEDESI [illegible] elettricità. Telefonare 268-953. A57312

CEDESI [illegible] attrezzatissima [illegible] 18 posti letto, 3.200.000. Tel. [illegible].

CEDESI [illegible] reddito dimostrabile. Telefonare 520-247.

CEDO [illegible] negozio ben avviato adattabile. 5. Quintino 11, Fasano.

CEDO commestibile drogheria frutta verdura pollo coniglio. Telefonare 688-646.

CEDO negozio cartoleria maglieria biancheria tutto per l'abbigliamento modico richiesta anche dilazionando. Telefonare 773-014. A53783

CENTRALISSIMO negozio mq. 80, cedesi rilevando scaffali ferro. Telefonare 687-641. A56500

CERCASI licenza trasferibile elettrodomestici e casalinghi. Tel. [illegible].

CERCO socio esperto [illegible] e cedesi piccola officina portando capitali lavoro. Telefonare 792-997, pasti.

CINEMATOGRAFO grande paese zona Torino 800 posti, moderno, cedesi. Scrivere: Barbieri, Bidone 24, Torino.

COMMESTIBILI incasso [illegible] causa malattia 3.000.000. Collegno. Telefonare 527-976. 93

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede negozio florista arredatissimo, forte reddito. O-1055

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede negozio cancelleria, abbigliamento scolastico, roba commerciale.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede torrefazione bar superaccessoriato centralissimo, affarone, 85.000 garantite.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede drogheria bellissima 21 gradi angolare trasformabile torrefazione corredato alloggio, 4.500.000. O-425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede frutta verdura 40.000 garantite 2.500.000. O-425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede latteria centralissima alloggio, lavata 1.250.000, bollati 22.000.000 annui, richiesta 17.000.000. O-425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede negozio articoli regalo, centralissimo, avviatissima 20ennale, forte [illegible].

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, urge cedere bar superaccessoriati, alloggio, 35.000 cappuccinelli, 5.500.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, urge cedere profumeria altrezzatissima zona commerciale. O-1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, urge cedere rivendita pane zona Santa Rita 900.000. O-425

DROGHERIA con alloggio oppure senza cedesi motivi famiglia. Tel. 293-857 ore serali. A53077

ELETTRICITA', negozio passa cittadina provincia, acquisto. Scrivere: Pubblimar, casella 178, Pinerolo. 24407

ESPORTAZIONE vini invidiabile posizione altrezzatissima comodo alloggio cielo 2.500.000. Telefonare 885-962.

FRUTTA verdura 30.000 giornaliere 1.500.000; commestibili alloggio incasso 40.000. 1.700.000; altro 70.000 media garantita. 3.200.000. ALMA, San Francesco Assisi 1. A54635

FARMACIE laboratori farmaceutici, compravendita, permute, combinazioni varie. Studio via Della Rocca 33, tel. 876-374.

GARAGISTA immobiliare, alto interesse, cedo causa ritiro commercio ingresso minimo quindicinale, profumerie, avviamento ventennale, forte lavoro redditizio.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede negozio florista arredatissimo, forte reddito. O-1055

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede negozio cancelleria, abbigliamento scolastico, roba commerciale.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede torrefazione bar superaccessoriato centralissimo, alloggio, 85.000 garantite.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede drogheria bellissima 21 gradi angolare trasformabile torrefazione corredato alloggio, 4.500.000. O-425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede frutta verdura 40.000 garantite 2.500.000. O-425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede latteria centralissima alloggio, lavata 1.250.000, bollati 22.000.000 annui, richiesta 17.000.000. O-425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede negozio articoli regalo, centralissimo, avviatissima 20ennale, forte [illegible].

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, urge cedere bar superaccessoriati, alloggio, 35.000 cappuccinelli, 5.500.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, urge cedere profumeria altrezzatissima zona commerciale.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, urge cedere rivendita pane zona Santa Rita 900.000. O-425

DROGHERIA con alloggio oppure senza cedesi motivi famiglia. Tel. 293-857 ore serali. A53077

ELETTRICITA', negozio passa cittadina provincia, acquisto. Scrivere: Pubblimar, casella 178, Pinerolo. 24407

ESPORTAZIONE vini invidiabile posizione altrezzatissima comodo alloggio cielo 2.500.000. Telefonare 885-962.

FRUTTA verdura 30.000 giornaliere 1.500.000; commestibili alloggio incasso 40.000. 1.700.000; altro 70.000 media garantita. 3.200.000. ALMA, San Francesco Assisi 1. A54635

RADIO televisione elettrodomestici cedesi causa malattia. Telefonare 723-147 A56619

SESTRIERE. Esercizio macelleria salumeria, commestibili, carni ovine cedesi causa servizio militare. Telef. 53-729, Torino. A56341

TABACCHERIA [illegible] con una tipo vita 3 vani servizi [illegible] cedo causa malattia 16.000.000. Tel 537-976

URGE [illegible] causa malattia bar superaccessoriato 35.000 giornalieri alloggio 5.700.000. Telefonare [illegible]-900.

URGE cedere causa salute [illegible] articoli fumatori, regalo, 4 milioni. Via Medici [illegible]. A56132

VENDESI licenza latteria formaggi dolciumi [illegible] trasferibile. Telefonare ore pasti 534-295. A54632

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A Finale Ligure vendo alloggio nuovo 3 camere e servizi L. 3.500.000. Telefonare [illegible] pasti. A54691

A privato vendo elegante alloggio precollinare garages Lydia da Carretta libero autunno. Telefonare 287-765, ore ufficio.

A Sauze d'Oulx condominio Samurai vendonsi appartamenti con finizioni di lusso esposizione levante panoramica. Tel. [illegible], Torino. O-1031

A Settimo vendo terreno industriale Prolo strada [illegible] 272-511.

A Torre del Mare (Savona) nuovo albergo-residence centro residenziale balneare, spiaggia riservata, tennis, pesca, sci nautico, acquisto appartamenti, terreni per ville, superpanoramici col mare in casa, facilitazioni pagamento. Informazioni in luogo, oppure, Torremare Milano, corso Sempione 69, telef. 332-190, 312-457.

A 5.600.000 vendo dilazionando due camere tinello barriera Milano. Telefonare 773-181. A56845

ABBIAMO adiacenti via Stradella alloggi signorili uno due camere tinello cucinetta [illegible] S. Paolo ai rateazioni also a 7 anni. Domus, Carlo[illegible] 20

ACCORDIAMO [illegible] su alloggi e negozi anche ipotecari rimborso 3 anni Finanziaria, piazza Statuto 24, telefono [illegible] 485-902 1016

ACQUISTA a contanti alloggi piccoli grandi per reimpiego capitale. Telefonare 525-634 O-142

ACQUISTA alloggi piccoli grandi [illegible] qualunque zona, [illegible] capitale. Telefonare 570-031. O-902

ACQUISTASI casa soleggiatura 20-40 milioni [illegible] ubicazione. [illegible] Telefonare 555-349.

ACQUISTO casetta collina lasciando eventualmente attuali proprietari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1128 — Torino».

ACQUISTO da impresa disposta costruire, studio pistore mq. 60 in soleggiatura oppure arretrato. Telefonare 595-297, ore 13-15. A56211

ADIACENZE corso Francia residenza «Il Faggio» parco con alberi servitori alloggi signorili vendonsi, facilitazioni. Telefonare 722-558. O-234

AERONAUTICA, via Don Murialdo 31, Edificata vende alloggi una due camere tinello cucinino, in finitura, 6.300.000. Mutuo, facilitazioni. Visita cantiere.

non affaticate gli occhi con le occhiale qualunque preferite un Persol è sempre il migliore da Berry (Torino) e presso i migliori ottici

AFFARE Saremo vendonsi incantevoli appartamenti Flor 276-307, Lesco 16, Milano. 24344

AFFARE vendesi alloggio quattro camere cucina tutto lusso mansarda, via Medici, 9.800.000. Telefonare 561-634.

AFFARONE vendo una camera tinello cucinino due camere tinello cucinino cantinetta, terzo, lungo ascensore. Via Cavasa 25. Visita 16-19. A57731

AFFARONE vendonsi muri negozio 8 milioni affittasi a lottizzazione 40.000 mensili. Telefonare 599-490 ore pasti.

ALASSIO e dintorni zone panoramiche vendiamo appartamenti dilazionando. Telefonare 773-181. A56845

ALLOGGETTO camera tinello cucinino [illegible] vendo 2.500.000 S. Paolo telefonare 389-417. 1091

ALLOGGI zona centralissima, via Pisa 10, tre quattro camere, uffici, negozi. Visita cantiere pomeriggio. O-1126

ALLOGGI [illegible] signorili vuoti 3 camere, tinello, cucinino, servizi, Chieri Salute vende 5.975.000, altro S. [illegible] 5.400.000 più mutuo. Capello, telefono 521-941, Cernaia 39. O-268

ALLOGGI fronte campo Torino, 3-4 camere servizi vendonsi 1.800.000 resto. Telefonare 41-078. O-142

ALLOGGI signorili presso porta Susa 2-3 camere salone, doppi servizi, adatti anche ufficio. Vendonsi. Telef. 372-649.

ALLOGGI signorili spazioi 1-5 camere tinello cucinino servizi vende direttamente impresa, via Filadelfia quasi angolo via Tripoli. Telefono 383-196. [illegible]

ALLOGGI signorili tre quattro camere servizi pronti subito vendonsi [illegible] Crocetta. Telefonare 772-667

ALLOGGI signorilissimi in piccolo condominio, mq. 240 doppi tripli servizi, vende Edilcasa. Telefonare 547-502.

ALLOGGIO corso Agnelli camera grande cucina [illegible] accessorio vendesi 3.650.000. Mariani, [illegible] 36. O-268

ALLOGGIO corso Giovanni Agnelli camera cucina servizi 5.600.000. Telefonare 581-694. O-425

ALLOGGIO corso Orbassano camera tinello cucinino nuovi 5.200.000. Telefonare 581-694. O-425

ALLOGGIO [illegible] via Ricasoli (Vanchiglia) panoramico 4ª camera ampia cucina servizi libero luglio vendesi 10 milioni 500.000 Telefonare [illegible].

ALLOGGIO libero corso Racconigi vendo 6.300.000, 3 camere servizi. Telefonare 339-417. [illegible]

ALLOGGIO (S. Rita) camera tinello servizi impresa vende 3.500.000 più mutuo. Telefonare 41-078 O-142

ALLOGGIO vecchio centralissimo, 250 mq., (adatto pensione) vendiamo sottovalore 22.000.000 trattabili. Buero, Carlo Alberto 41. O-175

ALLOGGIO via Pomaro nuova costruzione camera cucina servizi terrazzo [illegible] 800.000. Telefonare 581-694.

ALLOGGIO via Pomaro nuova costruzione 3 camere cucina servizi 11.500.000 Telefonare 581-694. O-425

ALTO Canavese vista principesca completamente arredata, ampissimo parco 10 mila mq., panorama incantevole, vendesi [illegible] Cerutti, M. Doria 15.

APPARTAMENTI signorili in palazzine panoramiche 4-5 camere doppi servizi ascensore giardino Punta Verde 9 bis-11

APPARTAMENTO ottimi signorilissimo corso Stati Uniti 3 camere salone tripli servizi doppio ingresso mq. 200, vendesi libero agosto. Telef. ore ufficio 547-184.

APPARTAMENTO in palazzina 6-10 mese tripli servizi terrazzi giardino esclusivo, [illegible] Lauro 43. 222

APPARTAMENTO 5.900.000 vicinanze Re[illegible] 3 camere cucina servizi terrazzo [illegible] 800.000. Telefonare 581-694.

ALLOGGIO via Pomaro nuova costruzione camera cucina servizi terrazzo [illegible] 800.000. Telefonare 581-694.

ALLOGGIO via Pomaro nuova costruzione 3 camere cucina servizi 11.500.000 Telefonare 581-694. O-425

ALTO Canavese vista principesca completamente arredata, ampissimo parco 10 mila mq., panorama incantevole, vendesi [illegible] Cerutti, M. Doria 15.

APPARTAMENTI signorili in palazzine panoramiche 4-5 camere doppi servizi ascensore giardino Punta Verde 9 bis-11

APPARTAMENTO ottimi signorilissimo corso Stati Uniti 3 camere salone tripli servizi doppio ingresso mq. 200, vendesi libero agosto. Telef. ore ufficio 547-184.

APPARTAMENTO 5.900.000 vicinanze Re[illegible] 3 camere cucina servizi terrazzo [illegible] 800.000. Telefonare 581-694.

APPARTAMENTO 5.900.000 vicinanze Re[illegible] 3 camere cucina servizi terrazzo [illegible] 800.000. Telefonare 581-694.

ATTENZIONE: vendesi 30 km. Torino Valle di Lanzo, casa nuova costruzione 15 vani giardino termoidrofone vista panoramica ab. [illegible] Tel. 237-847.

AUTORIMESSA moderna 1300 mq., fronte strada, affittata 420.000 mensili aumentabili, multinata, vendesi 90.000.000 trattabili. Buero, Carlo Alberto 41.

AUTORIMESSA moderna [illegible] mq., vista 650.000 mensili, vendesi 90.000.000 più mutuo S. Paolo, [illegible] affari Buero, Carlo Alberto 41. 175

AVIO, via Cibrario 6, [illegible]. 489-809, vendo appartamenti 1-2-3-4 camere e servizi zona Mirafiori e S. Rita. O-1031

BARRIERA Milano, via Vitaldi 5, vendesi alloggio piano rialzato 5 camere due bagni costruzione recente. Telefonare 595-489. O-355

BELLA casa campagna Astigiano, 5 camere, garage, cantina, tutti servizi, 1000 mq. terreno, proprietario vende [illegible].000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

BELLISSIME 2 camere, tinello, servizi, box, privato vende 2.200.000. Telefonare 390-631 A57416

BORGO S. Paolo, via Morozzo 21, [illegible] rasa vende alloggi ultimati una due camere tinello cucinino, tre tinello riservizi. Visita cantiere. O-1000

BRANDIZZO, via Torino, disponiamo alloggi buon reddito, 1-2 camere tinello cucinino servizi. Italcase, corso Matteotti zero, Torino. O-190

CASA buona, signorile, zona Francia, ampissime camere, doppi alloggi, 75 milioni Rapisardera Furtadin, piazza Lagrange. 136

CASA o villetta con grande giardino comprasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6017 — Torino».

CASA 29 camere zona Stadio Comunale abitabile settembre, rifiniture pregiate, 60.000.000 più mutuo. Telef. 547-502.

CASCINE Vica progetto approvato 70-140 camere cede impresa cambio camere. Telefonare 291-245, ore 18-20.

CERESI alloggio [illegible] Sermini 3 camere servizi occasione. Telefonare 620-247.

CERESI due terreni progetti approvati vani 350 ci vani [illegible] mente. Telefonare 655-485. A56737

CERESI locali su [illegible] negozi e alloggio, zona Vanchiglia. Telefonare 297-362. A57383

COLLINE San Mauro vendo lotti terreno per costruzione ville, villette, prezzo da 2500 mq. a L. 4000. Telef. 40-595.

COMPRENSORIO industriale in Torino, settecento metri da corso Grosseto, strade, fognature, [illegible] lotti mq. 5000, 7000, 10.000 e oltre. Telefonare 46-152.

COMPRO alloggio 2-5 camere, [illegible] «Pubblicità Stampa 428 — Torino».

CON rate pari affitto acquisiate della Italcase, corso Matteotti zero, Torino, bellissimi alloggi moderni, a prezzi ultraconvenienti in via Forzara angolo via Re Sancio. O-190

CONFINI Torino-Borgaro, terreno industriale adiacente nuova strada direttissima per Caselle, rapido accesso autostrade, vendo. Lotti varia grandezza, strade, fognature, illuminazione, fermata pullman. Telefonare 45-153. O-341

CONVENIENTISSIMO [illegible] via Monfalcone angolo Lesegno offre straordinarie condizioni rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. O-190

CORSO Bernardino Telesio 80 bis, vendiamo alloggi 1-2 camere [illegible] cucinino. Mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 547-502. O-1000

CORSO Cosenza 123 abbiamo alloggi 1-2 camere tinello [illegible] 1-3 camere cucina. Italcase, corso Matteotti zero, Torino O-190

CORSO Dante 233 vendonsi ultimi 4 alloggi grandi subito. Telef. 595-489.

CORSO Francia 177 vendonsi 2 camere tinello costruzione 1962. Telef. 895-489

CORSO Moncalieri [illegible] villa signorile con vista panoramica. Tel. 233-104.

CORSO Sommeiller 33 vendonsi alloggi altamente signorili, garages, consegna agosto. Telefonare 596-489. O-352

COSTRUENDI signorilissimi alloggi mq 300, 150, 220 vendo mq. Satragni, telefono 44-741 Visite dirette cantiere, Monforte 12 pressi Adriano, tutti giorni 14,30-17,30. O-321

(Continua a pag. 18)

UN GRANDE PRODOTTO DELLA CITIES SERVICE, IL COLOSSO PETROLIFERO DI NEW YORK

NUOVO OLIO 5D CITIES SERVICE

La città è il nemico n. 1 della vostra automobile. Il traffico "a singhiozzo", i continui "alt-e-via" uccidono il motore. Il vostro motore ha bisogno di un olio "a prova di città". Quest'olio è il 5D Cities Service, a "superdispersione"*. La lubrificazione è sempre perfetta: in città come su autostrada, il motore non si surriscalda, è pulito, fresco, scattante: **vende!** Il 5D Cities Service è "a prova di città" e a prova di qualsiasi percorso in qualsiasi stagione - è un olio "multiranga"!

Collaudato con prove di 5 milioni di miglia nelle più severe condizioni di guida.

* L'Olio 5D Cities Service è a super-dispersione. Superdispersione vuol dire scioglimento integrale di morchie e depositi: quando l'olio si cambia, anche la minima impurità fluisce via.

S'APRONO NUOVI ORIZZONTI ALL'AUTOMOBILISTA

Sacauto Autoveicoli nuovi - Consegne sollecite Usato: assortimento - Rate fino a 24 mesi CORSO RACCONIGI 141 (Borgo San Paolo) COMMISSIONARIA FIAT

GILERA MODELLI 1963 PERMUTE VANTAGGIOSE MINIMI ANTICIPI GIMCA Corso G. Cesare 159 - Tel. 85.16.05

CRONACHE DELLA SCIENZA

Come si «pianifica»

Un esempio semplicissimo della tecnica della programmazione: l'organizzazione delle vacanze - Che cosa è il «Pert» - L'applicazione ai sottomarini portanti i «Polaris» e alla redazione di un'enciclopedia

I giorni [illegible] e [illegible] maggio si è tenuto presso la Federazione delle Associazioni Scientifiche e Tecniche di Milano un Convegno sulla «Programmazione e Sviluppo nelle Industrie» con la partecipazione dello Stanford Research Institute e sotto la presidenza del prof. Luigi Morandi. Nel seguente articolo è illustrato uno dei modi con cui, nella pratica, si esegue una programmazione.

E' giunto il momento (o forse è già tardi) di pianificare le nostre vacanze: dobbiamo concordare il periodo con i colleghi di lavoro, discutere in famiglia sulla località preferita, scrivere ad alberghi, o pensioni, attendere le risposte, inviare la caparra, prenotare in tempo il posto in ferrovia, iniziare un regime di risparmio ecc. Parlare di pianificazione (o di programmazione) per un fatto così modesto può sembrare eccessivo, ma il fatto resta.

Affinché l'*obbiettivo finale* (le vacanze) sia raggiunto, debbono verificarsi più eventi intermedi: quelli che abbiamo accennato sopra. Notiamo che mentre alcuni di essi dipendono l'uno dall'altro e debbono necessariamente verificarsi in tempi successivi (non si può fissare l'albergo se non si è scelta la località), altri sono indipendenti: si può per esempio incominciare il risparmio in un momento qualsiasi, e magari interromperlo per poi riprenderlo, senza che ciò influenzi il procedere del programma; purché alla data finale sia stata raggiunta la cifra occorrente.

Fra due eventi consecutivi intercorre un certo tempo, la cui valutazione può essere diversa: l'ottimista riterrà per esempio che l'albergatore risponderà subito (o in tre-quattro giorni) alla richiesta di prenotazione, mentre il pessimista sarà convinto che «quello se la prenderà comoda» e che la risposta arriverà dopo un buon mese; fra le due valutazioni estreme ne esiste una intermedia che si può considerare più probabile. Nella stima di ciascuno di questi tempi interviene il ricordo di quanto è successo negli anni passati; ci fondiamo dunque su dati statistici, che ci sforziamo di correggere considerando la situazione attuale e formulando previsioni su quella futura. Se, per esempio, il numero delle automobili circolanti in Italia è aumentato, si può supporre che quest'anno le ferrovie non saranno prese d'assalto e quindi non sarà indispensabile prenotare il posto con grande anticipo.

Fissato il piano, o programma generale e previste le relative scadenze, ci preoccuperemo di controllare periodicamente la situazione: è stato scritto all'albergatore? E' giunta la risposta? I risparmi aumentano secondo le previsioni? E così via. Se qualche evento risulterà in ritardo, concentreremo gli sforzi su di esso. Soltanto se avremo tutto previsto e avremo saputo rispettare le scadenze, l'obbiettivo finale non ci sfuggirà.

Abbiamo usato fin qui la terminologia del Pert (una delle sigle del linguaggio inglese, formata, questa, dalle iniziali di *Program Evaluation and Review Technique*), che si deve considerare attualmente la più completa delle tecniche per la preparazione di un programma di lavoro.

Chi voglia applicarla (a problemi di gran lunga più complessi, s'intende) dovrà stabilire anzitutto un elenco degli eventi necessari al raggiungimento dell'obbiettivo finale, badando a non dimenticarne alcuno. Sarà comodo poi tracciare un grafico, o *reticolo*, in cui i singoli eventi sono collegati da frecce (che gli Americani chiamano *attività*), in modo da rendere evidente la dipendenza o l'indipendenza di ogni evento dagli altri. Su ciascuna freccia si indicheranno tre tempi: quello ottimistico, il pessimistico e il più probabile; un facile calcolo permetterà di conoscere il *tempo medio* di completamento delle attività e lo scarto che ci si può attendere. La somma di tutti i tempi medi per le attività fra loro dipendenti, fornirà l'indicazione della data in cui sarà completato un particolare ramo del piano generale; la più grande delle somme indicherà infine l'epoca in cui sarà raggiunto l'obbiettivo finale.

Il reticolo, visualizzando il piano nel suo insieme, permette di individuarne i punti critici, rappresentati dal confluire di numerose attività per la realizzazione di un medesimo evento; consente inoltre di rendersi conto di eventuali attività superflue e fornisce un'indicazione sui necessari spostamenti di personale dall'una all'altra attività, per una equa ripartizione del lavoro e per ridurre i tempi di completamento delle attività di maggior impegno. I creatori del Pert raccomandano di fare stimare i tempi (ottimistico, probabile e pessimistico) dai singoli reparti che dovranno compiere il lavoro e di imporre poi penalità nel caso che tali tempi non vengano rispettati.

Periodicamente è necessario controllare l'evoluzione del programma e correggere eventualmente i tempi: diminuendoli se nuove assunzioni di personale o nuovi metodi di lavoro facilitano un'attività, aumentandoli nel caso contrario (di malattia o dimissioni degli addetti ad una certa operazione o per ostacoli imprevisti). In ogni modo, mediante spostamenti del personale, ci si dovrà preoccupare di non far variare la data prevista per l'obbiettivo finale.

E' evidente che solo un ufficio studi e controllo della produzione, affollato di personale, potrebbe seguire con questa tecnica l'evoluzione di un piano molto complesso: i calcoli da effettuare, anche se semplici, sono numerosi e il loro continuo aggiornamento è laborioso. Si spiega quindi l'interesse dimostrato dai costruttori di calcolatori elettronici per questa nuova tecnica, che diventa utilissima proprio quando possa adoperare rapidi strumenti di calcolo. In pochi minuti si può aggiornare un piano comprendente qualche migliaio di attività.

E le applicazioni effettive? Il primo impiego del Pert si deve alla Marina degli Stati Uniti, per la pianificazione dei sottomarini portanti i «Polaris»; poi, nel 1961, la tecnica è stata messa a disposizione dell'Esercito e dell'Aeronautica americani. In Italia essa è stata introdotta alcuni mesi fa da una grande azienda per programmare l'installazione di calcolatori elettronici presso i suoi clienti; nonché da un editore per preparare il lavoro di redazione e stampa di una enciclopedia. Essa si adatta insomma agli impieghi più diversi (anche, volendo, per pianificare le proprie vacanze).

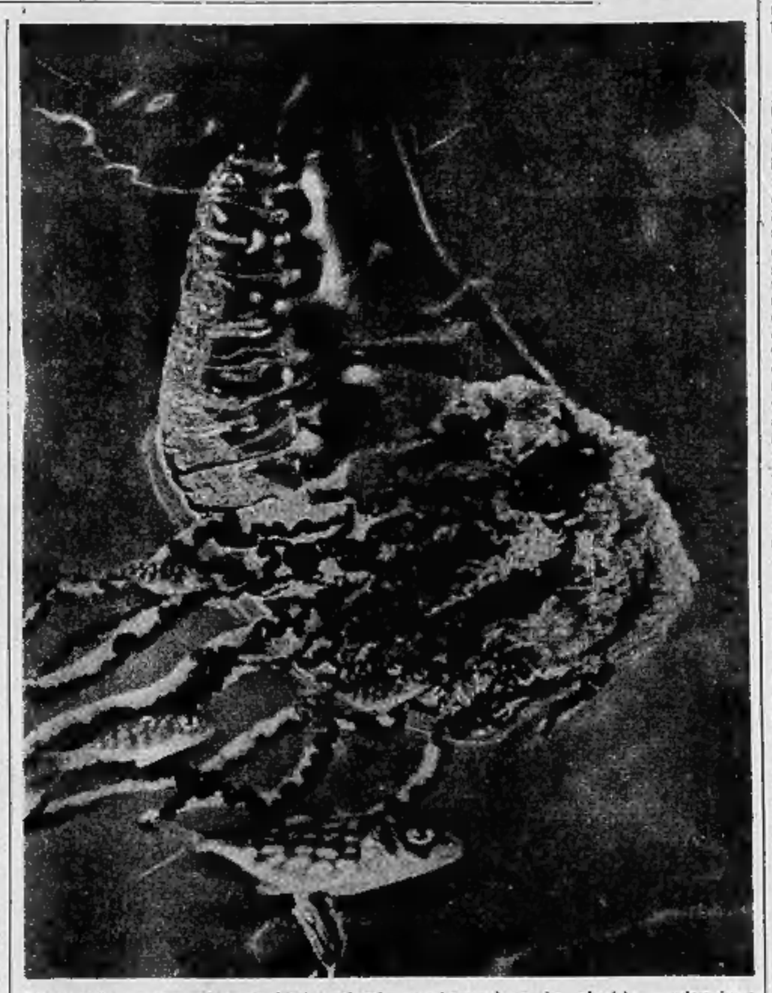
Mario Cavedon
dell'Associazione Italiana del Calcolo Automatico

L'idea della nuvola di aghi

A proposito del recente lancio e messa in orbita, a mezzo di un satellite artificiale, di centinaia di milioni di aghi da parte degli statunitensi, ci viene segnalato che l'idea di quella sorta di specchio, idoneo a permettere comunicazioni a grande distanza, mediante le microonde che ne sono riflesse, fu pubblicata fin dal [illegible] su giornali italiani e stranieri dal prof. A. Landini già assistente di Marconi sulla nave «Elettra». Lo stesso studioso, fin dal 1949 aveva ideato (e brevettato) un particolare metodo di comunicazione, mediante fasci di microonde, proiettate verso la superficie lunare.

La evanescente medusa velenosa come un cobra

E' la «Physalia» detta più comunemente «Caravella portoghese» - Nei nostri mari compare solo in casi eccezionali, in Atlantico è un vero pericolo per bagnanti e pescatori



Gli antichi navigatori portoghesi, vedendo questa medusa in placida navigazione sulle acque, ebbero l'impressione d'un veliero. Di qui il nome dato all'animale

Chi è pratico di mare, ha un salutare rispetto per quegli strani «ombrelli vaganti» che sono le meduse: animali trasparenti, leggerissimi, quasi privi di sostanza solida (oltre il 93 per cento del loro corpo è costituito di acqua) ma che a toccarli pungono provocando ferite più o meno dolorose, lente a guarire e talora paralizzanti. Si lasciano cullare sulla superficie delle onde in numero sterminato, riluccendo d'un bagliore perlaceo che ai raggi della luna sembra assumere aspetti spettrali.

Fra tutte le meduse (ne esistono numerosissime specie, classificate dagli zoologi nelle varie famiglie dei celenterati) la varietà più pericolosa, capace di causare ferite gravissime e in qualche raro caso anche mortali, non è frequente nel Mediterraneo. Compare talvolta, tra la fine d'aprile ed i primi di giugno, ma sempre come ospite d'eccezione. Sulle spiagge che si affacciano all'Atlantico, particolarmente nel golfo di Biscaglia ed in Florida, costituiscono invece un vero pericolo, tanto che in alcune giornate le autorità provvedono ad indicare con appositi cartelli la presenza del non gradito animale nelle acque costiere.

Si tratta della «Caravella portoghese», che gli inglesi chiamano semplicemente «vascello di guerra»; il nome scientifico è «Physalia physalis», dalla parola greca che significa vescica. Le mille esilissime gambe o tentacoli di cui la «Caravella portoghese» è munita, come tutte le meduse, possono iniettare un veleno simile a quello del Cobra reale, dotato di una tossicità pari almeno al 75 per cento di quella del rettile. Come i cobra, le «Physalia» scaricano una neurotossina, sostanza proteica che agisce direttamente sul sistema nervoso.

Per i pesci più piccoli e gli animali planctonici che costituiscono la dieta delle meduse (tutti i celenterati sono carnivori) una puntura significa morte immediata. Prove di laboratorio hanno accertato che una quantità di veleno grande come un dito può uccidere mille topi nel giro di pochi secondi. Ratti, conigli, rane e persino un cane sono morti, in laboratorio, molto rapidamente.

Come si è detto, la «Caravella portoghese» è pericolosa anche per l'uomo. Per fortuna, se il veleno della «Physalia» è quasi altrettanto potente di quello del cobra, l'animale non dispone del dente velenifero di cui è provvisto il serpente e con ogni puntura non riesce ad iniettare che quantità minime di tossico. Già così, le persone venute a contatto, magari durante un bagno, con i sinistri violacei tentacoli d'una medusa di questa specie, non dimenticano tanto facilmente l'esperienza vissuta. Le vittime si sentono come se fossero state aggredite da uno sciame di api infuriate. Nel giro di pochi minuti, come la neurotossina comincia ad agire, la pressione del sangue cade in misura impressionante. La respirazione si fa difficile, il polso rapido e debole. Molti perdono conoscenza. I segni rossastri lasciati sulla pelle dalle minutissime punture provocate dai tentacoli non spariscono prima di sei-otto settimane.

La «Caravella portoghese» di solito vive molto lontano dalle coste. Incrocia soprattutto nelle calde acque della Corrente del Golfo, dove molti pesciolini, crostacei e molluschi offrono un cibo eccellente. La vita dell'animale si compie a cicli annuali. La medusa raggiunge le sue massime dimensioni alla fine dell'inverno: l'ombrello può essere largo oltre venti centimetri, i tentacoli si possono stendere fino a 30 metri.

Umberto Oddone

Sarà usata l'atomica per i lavori in miniera

A quali profondità collocare gli ordigni nucleari - L'esplosione (della potenza massima di un milione di tonnellate di tnt) può spostare enormi carichi di materiale - Le necessarie cautele

Dalle notizie che la Commissione Atomica Americana viene fornendo intorno alle esplosioni nucleari sotterranee è ricavabile un quadro abbastanza chiaro delle possibili applicazioni di questi ordigni ad usi pacifici. Le bombe, a fissione od a fusione, potranno essere usate sia per l'estrazione di sostanze utili dal sottosuolo, sia per opere di ingegneria civile (scavi di grandi canali, di porti, spianamento di colline, ecc.).

Normalmente la bomba viene collocata in una camera di circa 10 metri cubi, scavata al termine di una galleria opportunamente sagomata. La profondità a cui va sepolto l'ordigno, in modo da evitare che in superficie si formino crateri, viene determinata con la stessa formula usata per gli esplosivi consueti: la profondità di sicurezza risulta proporzionale alla radice cubica della potenza della bomba espressa in kiloton (ossia in migliaia di tonnellate di trinitroluolo), moltiplicata per un fattore che dipende dalla natura del terreno. Ad esempio, una bomba da 1 megaton (un milione di tonnellate di TNT) che venisse fatta esplodere nei tufi (qui il fattore è 96) dovrebbe essere sepolta ad almeno 900 metri. Con tale profondità non si avrebbe cratere in superficie; non il terreno sulla verticale del punto di esplosione si solleverebbe e rattrarebbe deformato, mentre le opere civili vicine potrebbero esserne danneggiate. L'esempio non è stato scelto a caso, perché il costo (per kiloton) di una bomba decresce rapidamente con lo aumentare della potenza e c'è quindi convenienza ad usare bombe grandi.

Dal momento dello scoppio, si susseguono varie fasi. In qualche microsecondo, si raggiungono temperature dell'ordine del milione di gradi centigradi e pressioni di sette milioni di atmosfere. Poi la camera si allarga come una bolla e assume una forma sferica. La roccia in parte vaporizza, in parte liquefà come vetro e tappezza per lo spessore di un metro le pareti della bolla. Alla fine di questa fase, la temperatura è caduta a 1200-1500 gradi e la pressione a circa 40 atmosfere. Segue la terza fase, della durata di alcuni minuti, durante la quale il vetro, formatosi sulle pareti, cade sul fondo della cavità e la bolla frana. Dopo cinque mesi dall'esplosione la temperatura nell'interno della cavità franata era quella di ebollizione dell'acqua. In un caso recente si ottennero 200.000 tonnellate di roccia, che, se fosse stato minerale, sarebbero state pronte per la caricazione. La radioattività non presenta particolari pericoli, in quanto la maggior parte dei prodotti di fissione restano inglobati nel vetro e non sfuggono all'aperto.

Vale la pena di fare dei paragoni sui costi di questi ordigni e quindi sulla convenienza di usarli in sostituzione degli alti esplosivi. Si tenga presente che un chilogrammo di tritolo costa circa 250 lire. Per una bomba da un kiloton viene fornito il valore di duecentomila dollari, pari a 124 milioni di lire: ciò equivarrebbe a pagare il tritolo 124 lire al chilo, circa la metà del prezzo di mercato. Si deve però aggiungere che la messa a posto di una bomba nucleare, le misure di sicurezza richieste e gli studi preliminari contribuiscono a far salire il prezzo dell'operazione in una misura assai sensibile: risulta in definitiva che una bomba di questa potenza non è conveniente. Tuttavia, una bomba da 10 kiloton può già cominciare ad esser presa in considerazione: 600.000 dollari pari a 373 milioni di lire. Il valore corrispondente del tritolo sarebbe di 2500 milioni e quindi vi è un larghissimo margine per tutte le spese accessorie. E' anche evidente che l'esplosivo convenzionale, potendo essere distribuito in molte piccole cariche parziali, invece che in un'unica grossa carica, «lavorerà» meglio e quindi avrà un rendimento (considerato come rapporto tra peso di roccia abbattuta e di esplosivo adoperato) superiore. Tuttavia, quando i rapporti di costi sono così elevati c'è un margine sufficiente anche per i bassi rendimenti.

E' da notare però che il costo dell'utilizzazione degli ordigni grandissimi sale molto rapidamente: la profondità di seppellimento per una bomba da 100 megaton dovrebbe esser superiore ai 4200 metri. Profondità di questo genere sono, con i mezzi moderni, quasi irraggiungibili.

Le possibilità di applicazione delle bombe nucleari sono quindi attualmente da considerare per potenze comprese tra 10 kiloton e un megaton. Altri progetti riguardano la costruzione, meglio la creazione, di porti lungo coste che non dispongono di insenature naturali. In ogni caso, gli studi preliminari sono ampi e minuziosi: essi comprendono un rilievo geologico, geofisico, geochimico e idrogeologico della regione; studi della flora e della fauna, per determinare quanto il loro habitat possa essere disturbato da una esplosione; e naturalmente vengono presi in considerazione gli immediati umani e la possibilità di spostarli temporaneamente dal luogo dell'operazione.

Ing. Fabio Pantanetti
Direttore della Divisione Geomineraria del CNEN

Nuovo congegno per la navigazione aerea

Un nuovo sistema elettronico che permette al pilota di «fare il punto» con qualsiasi visibilità e senza appoggi da terra è stato installato sugli aerei delle principali compagnie americane. E' basato su quattro fasi di segnali-radar, emessi in continuazione dal velivolo durante il volo e diretti lateralmente, avanti e dietro all'aereo. Il terreno li rinvia. Dalla frequenza e dalle interferenze di questi raggi di ritorno l'aviatore può, grazie ad un calcolatore elettronico, sapere dove si trova

Feroci polemiche in Francia sulle imprese dei rabdomanti

Esiste davvero la facoltà di individuare a distanza correnti d'acqua o giacimenti metallici? - Uno scienziato risponde di sì e scopre nuove leggi della fisica

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 29 maggio.

La radiestesia può essere ammessa fra le scienze o deve venir relegata nel mito? Esiste davvero la straordinaria facoltà di alcune persone che con strani segni «sentono» a distanze la presenza di acqua o masse metalliche, oppure è un insieme di coincidenze ed esagerazioni? La domanda turba in questi giorni il mondo accademico francese per l'avvenuta pubblicazione d'un libro decisamente pro-radiestesia de parte d'uno scienziato fra i maggiori.

Si tratta del prof. Yves Rocard, direttore del laboratorio di fisica della Scuola normale superiore, specialista di levatura mondiale per i fenomeni dell'infrarosso e la meccanica ondulatoria. Nel suo libro, «Il segno degli scopritori di sorgenti», egli si domanda, da fisico puro, se non è possibile mettere in evidenza dei fenomeni che possano venire spiegati dalla fisica classica e che si verificherebbero nelle condizioni nelle quali la bacchetta o il pendolino del rabdomante entrano «in agitazione».

Così è stato messo in luce che allorché la bacchetta manifesta movimenti di tensione, i magnetometri ultrasensibili (oggi realizzabili mercé la elettronica) rivelano delle variazioni nel campo magnetico terrestre. Una corrente d'acqua sotterranea, la presenza di una grossa massa metallica sotto il terreno fanno muovere la lancetta del magnetometro.

Ma perché anche la bacchetta del rabdomante?

Il professor Rocard propone la spiegazione seguente: la bacchetta, biforcuta, è tenuta in posizione d'instabilità. Una forza leggerissima può bastare a farla girare. Ora bisogna ammettere che l'uomo (o almeno colui al quale si riconoscono facoltà di radiestesista) possiede, dice in sostanza Rocard, degli organi sensibili alle variazioni del campo magnetico. Questi «centri» sarebbero situati nei gomiti. Agirebbero sui muscoli dell'avambraccio ed altererebbero l'equilibrio instabile della bacchetta.

Ma ecco la cosa più interessante: Rocard ha costruito quello che, in termini di fisica, si dice «dispositivo sperimentale», per verificare se gli «scopritori di sorgenti» sono sensibili alle variazioni del campo magnetico. E' una specie di portico alto 2 metri e largo 1, avvolto da centinaia di spire. In queste viene lanciata una corrente di 6 volt di notevole intensità. Dentro il portico si manifesta quindi un campo elettrico, da 0,7 a 550 milligauss.

L'esperimento avviene in questo modo. Un rabdomante, con la bacchetta in mano, si avvicina e attraversa il portico. La bacchetta gira. L'effetto è intenso soprattutto per i campi di 7 milligauss. In media, l'effetto si manifesta solo dopo il passaggio nel portico, la più, possono avvenire «abbagliamenti».

Il libro del Rocard, ed i suoi esperimenti, hanno fatto enorme scalpore. La polemica è feroce. L'«Unione dei razionalisti», che si è sempre scagliata contro le false scienze, ha risposto organizzando un dibattito per mettere in guardia il pubblico contro l'accettazione incondizionata delle nuove tesi. Il prof. Kahane, della facoltà di scienze di Montpellier, il prof. Yves Gallifret, vicedirettore del laboratorio di neuro-fisiologia del Collegio di Francia, il prof. Le Lionnais, presidente dell'Associazione degli scrittori di scienza, sono anch'essi scesi in campo.

Dal 1930 è noto l'«effetto Quincke», in base al quale si manifestano potenziali elettrocinetici di filtrazione nei mezzi porosi; in altre parole, una corrente d'acqua nella sabbia fa nascere delle correnti elettriche. E la presenza di masse metalliche modifica il campo terrestre. Questi fenomeni sono una cosa. Altra cosa è sapere se c'è realmente relazione tra essi e i movimenti della bacchetta.

L'Unione dei razionalisti non dice che questa relazione non esista, ma solamente che non è stata dimostrata. In realtà, il libro di Rocard non dice con chiarezza se i rabdomanti che attraversano il portico hanno in anticipo quando c'è la corrente e quando è interrotta. Ora, la questione è tutta qui: può darsi che sia lo stesso rabdomante ad agire inconsciamente sulla bacchetta per autosuggestione.

L'«effetto Rocard» — dicono i razionalisti — non è ancora provato.

F.

Risposte ai lettori

In che modo misuriamo le distanze astronomiche

Vorrei pregare la cortesia di codesto Giornale affinché mi chiarisse una lacuna in merito all'astronomia. Desidero sapere come hanno fatto i matematici a misurare la distanza, i volumi, le superfici dei pianeti.

(abbonato 859/8)

Gli astronomi hanno la possibilità di misurare soltanto intervalli di tempo e angoli: applicando poi a queste misure leggi fisiche e relazioni matematiche, essi tentano di svelare i segreti degli astri vicini (sistema solare) e lontani (stelle, ammassi, galassie). Per quanto concerne la Luna e gli oggetti che più si approssimano alla Terra (Marte, Venere e qualche pianetino), la distanza si ottiene impiegando il metodo di triangolazione, ben noto ai geometri: da due osservatori, fra loro lontani quanto più possibile, vengono determinate le direzioni nelle quali l'astro è visibile in un medesimo istante: noti i due angoli e la distanza fra gli osservatori, la geometria consente di stabilire tutti gli elementi del triangolo e quindi la distanza dell'astro dalla Terra in quel dato momento.

Per stabilire le distanze dal Sole e dalla Terra dei pianeti più lontani, si ricorre alla terza legge di Keplero: i cubi delle distanze medie dei pianeti dal Sole sono proporzionali ai quadrati dei rispettivi periodi di rivoluzione. E' dunque sufficiente determinare i tempi impiegati per descrivere l'orbita e aver misurato, col metodo precedente, la distanza di un qualunque pianeta dal Sole, perché una semplice proporzione fornisca il risultato.

Ancora procedimenti matematici vengono in aiuto dell'astronomo per stabilire le dimensioni dei pianeti: osservati al telescopio, quasi tutti si presentano come un disco, di cui è possibile stabilire il diametro angolare: nota la distanza del pianeta in un certo istante e misurato l'angolo sotteso dai bordi del disco apparente (che sarà più grande quando l'oggetto è vicino, più piccolo quando è lontano), si risale alla misura reale del diametro; formule elementari permettono poi di ricavare il volume del pianeta, la sua superficie; e si può tener conto anche di un eventuale schiacciamento polare, nel caso che il diametro angolare misurato all'equatore del disco planetario risulti più grande di quello misurato ai poli.

m. c.

QUANTI SONO I MALATI IMMAGINARI

Credersi malati senza esserlo è una delle malattie più comuni: chi più chi meno, siamo tutti un po' ipocondriaci. Quante volte ci capita di allarmarci convinti che il nostro cuore perda il battito o che il nostro raffreddore possa nascondere chissà quale disfunzione generale? Per fortuna questi stati d'animo sono passeggeri... Ma non è così per chi è veramente affetto da ipocondria: una delle malattie più penose e più difficili da curare e che, per di più, i medici ritengono in continuo aumento. Quali sono i suoi sintomi? Come prevenirli e, in caso, curarli? Esistono delle medicine efficaci? E' possibile guarirne completamente? Sul numero di giugno di Selezione dal Reader's Digest un'esauriente risposta a questi e ad altri interrogativi nell'ampia indagine condotta dall'esperto J. D. Ratcliff per conto dell'Associazione Medica Britannica.

Leggete su Selezione dal Reader's Digest i particolari degli avvenimenti che guidano il mondo.

OGGI per DOMANI

moderna enciclopedia per ragazzi

questa è oggi l'arma per la conquista del tuo successo domani

16 volumi
8.000 pagine
15.000 illustrazioni
in nero e a colori

Edizione Principato-UNEDI

Esclusiva per la vendita rateale

UNEDI
UNIONE EDITORIALE
Lungotevere Arnaldo da Brescia, 15 Roma

CASA AMERICANA
di prodotti cosmetici di grande importanza per potente organizzazione di vendita causa lancio nuovo prodotto di grande attualità, cerca n. agenti di vendita introdotti nelle profumerie per la zona del Piemonte. Scrivere dettagliando curriculum vitae alla L.D.B. Ufficio pubblicità relazioni Marketing - Via Cesare Boldrini 18, Bologna

con COMPASS
OGGI L'AUTO SI COMPRA a rate
SENZA CAMBIALI
Ford
ATAUTO
Corso Principe Eugenio 8
Corso San Maurizio 18
Telef. 490.316 - 882.446

CRONACHE DELLO SPORT

Un temporale ha disturbato la partita amichevole ieri allo Stadio

Vivace primo tempo e ripresa in tono minore nell'incontro Juventus-Manchester United: 0-1

L'incontro deciso da un tiro dell'ala sinistra Mac Millan al 5' della ripresa - Fischi del pubblico all'indirizzo di Denis Law, autore di una mediocre prestazione - L'intera squadra inglese si è rivelata inferiore all'attesa - In evidenza, fra i bianconeri, Del Sol e Sacco - Dodicimila spettatori

Menichelli confermato alla Juventus - Ferrini, Poletti e l'ungherese Albert interessano ai bianconeri?

Un primo tempo di un tipo che pochi si attendevano. Un primo tempo che invogliò presto qualcuno a dire che si era venuti per vedere il Manchester United e che invece si vedeva la Juventus. Era infatti un undici bianconero quel che si vedeva sul campo. Un undici in cui rilucevano di viva luce due elementi che di particolari simpatie godono a Torino: Del Sol e Sacco, il primo al suo posto solito di mezz'ala, il secondo in posizione di centro campo.

Il Manchester United un po' come forma sorpreso di tanto slancio, un po' come se non intendesse di correre grossi rischi in una partita amichevole, se ne stava quasi a guardare senza impegnarsi affatto a fondo.

Qualche sprazzo di Law di tanto in tanto interrompeva il giuoco sciolto degli inglesi, ma la prevalenza, specialmente in fatto di vivacità e di iniziativa, continuava ad essere dei padroni di casa. Il portiere degli ospiti, quel Gregg, nazionale irlandese, che fu acquistato subito dopo il disastro di Monaco di Baviera, e fu vittima in seguito di un altro grave incidente, doveva intervenire in più di una occasione, mostrandosi sempre all'altezza della situazione, e riportando ad un certo momento anche un duro colpo.

Ma il fatto che la Juventus, malgrado tutti i tentativi fatti, non sia riuscita a segnare durante quel primo tempo è stato dovuto più che altro alla mancanza di precisione dei suoi attaccanti.

A un certo punto il portiere bianconero Mattrel usciva anche lui piuttosto malconcio da un duro scontro con Law, e quindi verso il 30', veniva sostituito da Anzolin. Poco dopo, la Juventus introduceva due altri cambiamenti nella sua formazione facendo entrare in campo Rossi e Zigoni al posto di Siciliano e di Stacchini. Ed infine a completare l'opera guastatrice sopravveniva il maltempo. Un temporale si scatenava sul campo, subito dopo la chiusura dei primi 45 minuti di gioco, con violenza sempre maggiore, inzuppando gli spettatori da capo a piedi. Fuggi fuggi generale durante l'intervallo.

Il secondo tempo riprendeva mentre piovava ancora a dirotto, ed il giuoco ne risentiva immediatamente in modo notevole. Si smorzava la vivacità di Del Sol e di Sacco, e sul terreno intriso completamente dall'acqua i giuocatori scivolavano e commettevano falli su falli.

A fare confusione s'aggiungevano le dimostrazioni di tutto un settore del pubblico nei riguardi di Law. La mezz'ala sinistra del Manchester non poteva toccare palla senza che si scatenasse sul suo capo tutta una tempesta di fischi. Era il risentimento per i fatti della scorsa stagione che si faceva sentire. Per conto suo, il Law, come alcuni altri suoi compagni, cessavano o quasi dall'impegnarsi a fondo.

Al 5° minuto di questo secondo tempo l'ala sinistra degli inglesi, che tra parentesi era un giuocatore di riserva, veniva servito dai suoi compagni di centro con un bel passaggio trasversale. Egli si intrufolava, resisteva alla carica di due avversari, giungeva in buona posizione davanti ad Anzolin, e, mentre il portiere accennava ad un movimento di uscita, lo batteva con un preciso tocco basso. Una rete, quella, che doveva rimanere come la sola della serata, e segnare il risultato dell'incontro.

La Juventus tentava ancora di acciuffare il pareggio verso la fine e mentre aveva quasi completamente cessato di piovere. Ma Gregg parava senza grandi difficoltà i pochi tiri che andavano a finire nel rettangolo della sua porta, mentre ogni altro tentativo andava a finire a lato. Ad un dato momento anche il difensore Salvadora lasciava la sua posizione arretrata e si portava fra gli avanti per ottenere con una prodezza personale la parità del risultato. In tutto e per tutto egli riusciva ad impegnare seriamente Gregg in una occasione.

Di modo che l'incontro giungeva al suo termine senza che il pubblico più dimostrasse grande interessamento per esso.

All'avvenimento non era accorso certo un gran pubblico: poche migliaia di persone. L'acqua che aveva minacciato di cadere, aveva tenuto lontano parecchi e svariati fra gli appassionati. E, d'altra parte, lo spettacolo non è stato certamente di grande levatura, se si eccettuano alcuni periodi del primo.

Lontani dalla loro forma smagliante di Wembley, gli ospiti: a conferma del fatto che il meglio di quello che gli inglesi sanno produrre in fatto di giuoco del calcio, va visto in Inghilterra. All'estero le squadre britanniche, specialmente se si tratta di incontri amichevoli, lasciano sempre l'impressione di essere come dominate da una specie di senso turistico-dimostrativo.

Vittorio Pozzo

Juventus: Mattrel (Anzolin); Cuocci, Salvadore; Emoli, Sacco, Leoncini; Battaglia, Del Sol, Miranda, Siciliano (Zigoni), Stacchini (Rossi).

Manchester United: Gregg; Dunne, Cantwell; Crerand, Foulkes, Setters; Giles, Chisnall, Herd, Law, Mac Millian.

Arbitro: Rovarsi.

Spettatori: 12.000 circa.

Il portiere del Manchester, Gregg, precede il bianconero Siciliano (Foto Moisio)

Il pugile torinese Sabri batte Patraski a Mosca

Mosca, 29 maggio.

La rappresentativa italiana dilettanti di pugilato ha passato al completo il primo turno eliminatorio dei campionati europei di pugilato. Dopo successi dei giorni scorsi, oggi il peso leggero torinese Sabri ha sconfitto ai punti il romeno Patraski, meritandosi quindi la qualificazione per i quarti di finale. Il primo bilancio della squadra azzurra è quindi soddisfacente; i pugili ammessi ai «quarti» sono: Vacca (mosca), Girgenti (piuma), Murru (medi), Sabri (leggeri), Arcari (welter leggeri) e Canè (massimi).

Tre tifosi arrestati a Lecce per una «vendetta» sportiva

Lecce, 29 maggio.

Tre persone sono state arrestate ed altre tre denunciate a piede libero per incidenti accaduti ieri a Casarano (Lecce), dove alcuni sostenitori della squadra di calcio locale hanno disturbato alcuni cittadini del vicino comune di Maglie.

Sul campo magliese, domenica scorsa, era stato disputato l'ultimo incontro del campionato prima divisione girone «B» tra le formazioni del Maglie e del Casarano. La partita, terminata con risultato pari (1-1), aveva un particolare valore per la conquista del primo posto nella classifica generale. I sostenitori della squadra del Casarano furono delusi dal risultato, perché speravano nella vittoria della propria squadra che avrebbe potuto così concludere la stagione conquistando il primo posto in classifica.

Nella mattinata di ieri un gruppo di giovani lanciò sassi contro un negozio del commerciante magliese Spissu, residente a Casarano. Successivamente, una cinquantina di «tifosi» si appostarono ad un chilometro dall'abitato, al bivio della strada che porta a Maglie, per disturbare i magliesi che passavano in automobile. Altri dimostranti tentarono di bloccare le corriere di una impresa di Maglie che collegano i due comuni, e di impedire ad alcuni commercianti magliesi di entrare nell'abitato per partecipare al mercato settimanale.

Il pronto intervento della Forza pubblica ha impedito che gli incidenti avessero gravi conseguenze. I carabinieri hanno fermato 15 persone, tre delle quali, Lucio Stefanelli, di 27 anni, Rocco Belgrado, di 24, e Cosimo Belisario, di 20, sono state arrestate. Altre tre sono state denunciate a piede libero mentre altre nove persone, tutti ragazzi, sono stati rilasciati.

Il Bologna pareggia a Budapest con l'M.T.K.: 1 a 1

Budapest, 29 maggio.

Nell'incontro di andata valevole per il primo turno della Mitropa Cup il Bologna, pur mancando di qualche titolare, ha pareggiato con l'M.T.K. (1-1) dimostrando tuttavia una certa superiorità.

L'M.T.K. ha realizzato al 14', su centro dell'ala Szimcsak: palla raccolta dal centravanti Kuti e messa a segno.

Il Bologna, dopo molti ed efficaci attacchi, riequilibrava le sorti al 33' della ripresa quando, in una animata mischia, il portiere Lanckhor mandava lui stesso il pallone in rete.

Rizzoli si è dimesso da presidente del Milan

Il suo successore, l'industriale Riva, vorrebbe tenere alla guida tecnica dei rossoneri Viani e Rocco

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 29 maggio.

Il Consiglio direttivo del Milan in seduta notturna straordinaria ha dovuto prendere atto delle dimissioni irrevocabilmente rassegnate dal presidente Andrea Rizzoli che, dopo nove anni di marcia allietati dalla conquista di quattro scudetti tricolori e dalla Coppa dei Campioni, si è deciso a rinunciare al mandato.

I propositi di ritiro, da tempo in atto, erano stati ritardati dalla necessità di trovare un successore che desse le dovute garanzie anche per i sacrifici ed i capitali assorbiti dalla costruzione degli impianti sportivi di Milanello.

«Un anno fa — ha dichiarato Andrea Rizzoli — annunciai che il Milan non avrebbe risparmiato nè mezzi nè sacrifici pur di portare in Italia la Coppa dei Campioni d'Europa: ora che pure questo obiettivo è stato raggiunto, posso andarmene senza rimpianti. Dirigenti e giocatori cambiano, ma la vita della società deve continuare col suo ritmo armonico per non compromettere il lavoro di tanti anni ed io non ho più il tempo di occuparmi dei problemi sempre più complessi del Milan: la vittoria di Wembley, anche se mi ha fatto molto piacere, non ha potuto influire sulla mia decisione».

Un giovane industriale tessile, Felice Riva, che fa già parte del Consiglio direttivo della società rossonera, ha accettato in linea di massima di essere il successore, riservandosi tuttavia di dare una conferma ufficiale tra un paio di giorni.

Il futuro presidente del Milan ha espresso la sua intenzione di voler conservare l'attuale direzione tecnica della squadra con Viani direttore sportivo e Rocco allenatore.

Il Consiglio direttivo rossonero tornerà a riunirsi nell'ultima decade di giugno, per procedere al rinnovamento delle cariche (sono previste infatti altre dimissioni).

l. c.

Due turni di squalifica al campo del Palermo

Milano, 29 maggio.

In conseguenza degli incidenti verificatisi domenica scorsa durante la partita Palermo-Milan (fitto lancio di pacchetti di sale, di palle di carta, di scarpe e di piccoli sassi, abbattimento della rete di protezione e di un cartellone pubblicitario e tentativo d'invasione) il campo di giuoco del Palermo è stato squalificato per due giornate da scontarsi all'inizio del prossimo campionato.

La società siciliana, retrocessa in serie B, dovrà quindi disputare su terreno neutro le due prime partite interne designate dal programma calendario.

Il «giudice sportivo» della Lega nazionale ha inoltre squalificato per due domeniche Carpanesi (Roma) e per una domenica Tesconi (Venezia), Corso (Internazionale), Taccola (Alessandria) e Cicogna (Bari). Per i primi tre giocatori la punizione dovrà essere scontata nel prossimo campionato.

Primo turno della Coppa Europa

Burrascosa gara a Vienna tra Admira e Torino: 1-0

Rete di Kaltenbrunner dopo 7 minuti di gioco - Il goal era stato preceduto da un mani di un altro viennese - Negato un penalty per fallo su Hitchens - In compenso l'arbitro non si accorge nel finale che Ferrini si sostituisce a Vieri in una parata

(Dal nostro inviato speciale)

Vienna, 29 maggio.

Il Torino ha perso per 0-1 a Vienna contro l'Admira la prima prova della «Mitropa Cup» ma il risultato non è grave e neppure compromettente. La gara di ritorno potrà sanare la situazione; si può anzi prevedere che ai torinesi non riuscirà troppo difficile assicurarsi il successo necessario per superare il turno.

La squadra austriaca, vista questa sera a Vienna, non è una équipe che possa impressionare; gioca un calcio vecchio stile con l'aggiunta di una «grinta» eccezionale, ma niente di più.

Risultati della Mitropa

A Budapest: Vasas - Banik Ostrava 4-1.

A Sarajevo: Zaljeznicar - Austria 5-0.

A Vienna: Admira-Torino 1-0.

A Budapest: M.T.K. - Bologna 1-1.

Impostata la gara sul combattimento, i granata hanno dovuto accettare il buono e il male dell'anormale situazione. Il Torino di Vienna del resto aveva troppe riserve per giocare un calcio di stile. Ha reagito con coraggio alle entrate dure degli avversari. Subito un goal del tutto irregolare, i granata hanno saputo opporre all'offensiva costante dei calciatori austriaci la volontà e la decisione.

Su contropiede Hitchens è stato atterrato in area, senza che l'arbitro concedesse il giusto rigore.

Verso la fine si è avuto però l'episodio di Ferrini (un fallo di mano in area di rigore) che ha parzialmente compensato i torinesi dei due gravi errori commessi prima dal signor Mach. Però è bene dire fin dall'inizio di una manifestazione importante come la Coppa Europa che non è il caso di affidarla alla direzione di arbitri poco sicuri come ha dimostrato di essere il signor Mach. Se i guai della partita non sono stati gravi lo si deve alla condotta sportiva dei giocatori, alla correttezza del pubblico e molto alla fortuna. Non certo alla direzione dell'arbitro cecoslovacco Mach.

Il campo del First di Vienna (l'Admira non ha la necessaria attrezzatura di illuminazione serale) presenta larghi spazi vuoti quando l'arbitro Mach fischia l'inizio. E' uno stadio sistemato alla periferia della città con gli spalti in legno, sfruttanti in massima parte il terreno collinoso. Lo spettacolo è suggestivo con il cielo arrossato dal tramonto. E' cominciata alla luce naturale.

Il dispositivo tattico dell'Admira — il vecchio centromediano Koerner ha 41 anni, gioca arretrato — costringe i granata a tenere Ferrini sull'ala sinistra nazionale austriaca. Mialich è libero dietro a tutti. Attaccano subito con decisione i bianchi, e al 7' giunge il goal. L'azione è confusa: il terzino Kolarik si libera di Crippa e centra, Vieri para, ma non trattiene la palla; c'è qualche incertezza tra i difensori granata, vediamo nettamente la mano di Hameri toccare la palla che Kaltenbrunner di testa mette in rete.

Protestano decisamente i torinesi per il fallo di Hameri, ma l'arbitro non vuole ascoltare il parere dei guardalinee che pure aveva sbandierato la irregolarità, e convalida il punto.

Si accendono ora i fari dell'illuminazione artificiale. I granata ottengono un calcio d'angolo ma sono sempre i bianchi a comandare il gioco.

Verso la mezz'ora i granata prendono quota e riescono a intessere alcune trame di gioco abbastanza buone. Locatelli — innervosito da molte decisioni arbitrali veramente strane — ritrova la calma e dà un buon apporto alla manovra complessiva. Il suo generoso lavoro, comunque, non porta frutti sia per l'abilità dei difensori austriaci, sia perchè Hitchens e specialmente Cardillo non hanno capito la tattica veramente efficace usata dagli avversari, quella di «creare» il fuorigioco.

Una bella occasione al 41' si presenta a Hitchens, ma l'inglese tarda nello scatto e il cross di Crippa non viene sfruttato. Peccato: Hitchens era solo. Sempre Hitchens al 43' è nettamente atterrato in area da Sommer. L'arbitro fa finta di non avere visto bene. Con un calcio d'angolo a favore dell'Admira si chiude il primo tempo.

La ripresa non cambia la situazione: gli scontri fra i giocatori si fanno sempre più frequenti e all'8' Hameri e Ferrini vengono alle mani. L'arbitro s'accontenta di dividerli. Parlare di tecnica e di gioco in simili circostanze è impossibile. Commette falli, ma pure di reazione, anche Hitchens, di solito così corretto.

Al 29' un episodio piuttosto curioso: su un lungo cross di Bedernik, Vieri esce, respinge corto, ma non può trattenere la palla. Körner indirizza a parabola verso la rete ormai vuota, Ferrini d'istinto respinge la palla con le mani; c'è un po' di confusione attorno al granata e l'arbitro Mach non vede, forse ingannato dalla strana luce dei fari.

Il signor Mach, comunque, ha l'impressione di aver sbagliato grosso, e di questo momento intensifica il suo arbitraggio... casalingo.

Intanto gli scontri — solo verbali, purtroppo — si fanno più frequenti, ma per fortuna senza gravi conseguenze. Si distinguono i difensori granata, Ferrini non abbandona più la sua posizione di copertura, gioca con autorità Mialich, tengono il campo con sicurezza anche Teneggi e Garbaudo. E' chiaro che i granata s'accontentano di contenere nei limiti minimi la sconfitta. E ci riescono.

Giulio Accatino

ADMIRA: Draxelmayer; Khlavik Sommer; Bedernik Koschier Breitbert; Kaltenbrunner II Reiter Koerner Traxala Hameri.

TORINO: Vieri; Teneggi Buzzacchera; Mialich Garbaudo Piacceri; Cardillo Ferrini Hitchens Locatelli Crippa.

Arbitro: Mach, della Federazione cecoslovacca.

Voci sui trasferimenti

Anche l'acquisto di Menichelli è ormai definitivo da parte della Juventus. Ieri si è avuta la conferma ufficiale dell'avvenuto trasferimento. Nicoli ed oltre un centinaio di milioni andranno in cambio alla Roma. Inoltre i juventini disputeranno una partita amichevole nella capitale.

Ieri, durante l'intervallo dell'incontro con il Manchester United, correvano inoltre altre voci sensazionali circa nuovi passaggi di società. Si è parlato addirittura di uno scambio Manfredini-Del Sol, ma il vice-presidente Giordanetti ha escluso nel modo più tassativo tale eventualità. Del resto va aggiunto che la magnifica gara dello spagnolo veterano ha solo una netta smentita. E anche il presidente Catella, limitatamente a Manfredini, aveva già affermato che il contravanti della Roma non era trattato dal club bianconero.

Secondo un'altra voce la Juventus si interesserebbe invece di Albert, «n. 9» della nazionale ungherese, un elemento molto forte, che Boniperti conosce personalmente anche per avergli giocato contro nella partita Italia-Ungheria disputatasi nel '59 a Firenze.

Infine si è parlato di una opzione della Juventus per Ferrini a Polatti, che nel caso scattasse permetterebbe ai granata di assicurasi Pula e Panzanato.

Notizie in breve di sport

Pietrangeli-Santana e Gardini-Couder saranno i primi due incontri di singolare del confronto Spagna-Italia di Coppa Davis che si inizierà domani a Barcellona, sui campi del Royal Tennis Club. Le formazioni del doppio verranno stabilite in seguito.

I campionati italiani di tennis di pratica categoria (individuali) si disputeranno a Torino dal 9 al 15 settembre, per l'organizzazione e nei campi del Circolo della Stampa-Sporting di corso Giovanni Agnelli.

L'Inghilterra ha battuto la Cecoslovacchia per 4-2 in una partita svoltasi ieri a Bratislava: le reti sono state segnate da Greaves (2) Smith e Charlton per gli inglesi, da Scherer e Kadraba per i cecoslovacchi.

Per l'incontro del 5 giugno a Udine contro la Nazionale «B» italiana, il c. t. austriaco Decker ha convocato i seguenti giocatori: portieri: Pichler e Zickbauer; terzini e mediani: Trubrig, Reiter, Erkinger, Sackmann, Nihaus, Frank; attaccanti: Kolesnik, Wieger, Seitl, Kowanietz, Kozlicek 2°, Rehnelt.

Il Portogallo ha battuto l'Inter per 3-2 nell'incontro amichevole svoltosi ieri sera a San Siro di pratica categoria (individuali) si disputeranno a Torino dal 9 al 15 settembre, per l'organizzazione e nei campi del Circolo della Stampa-Sporting di corso Giovanni Agnelli.

L'Inghilterra ha battuto la Cecoslovacchia per 4-2 in una partita svoltasi ieri a Bratislava: le reti sono state segnate da Greaves (2) Smith e Charlton per gli inglesi, da Scherer e Kadraba per i cecoslovacchi.

Per l'incontro del 5 giugno a Udine contro la Nazionale «B» italiana, il c. t. austriaco Decker ha convocato i seguenti giocatori: portieri: Pichler e Zickbauer; terzini e mediani: Trubrig, Reiter, Erkinger, Sackmann, Nihaus, Frank; attaccanti: Kolesnik, Wieger, Seitl, Kowanietz, Kozlicek 2°, Rehnelt.

Il Portogallo ha battuto l'Inter per 3-2 nell'incontro amichevole svoltosi ieri sera a San Siro.

Il Gruppo Fedelissimi Granata organizza per domenica, in occasione della finale di Coppa Italia fra Torino ed Atalanta a San Siro, una comitiva di tifosi per Milano; le iscrizioni si ricevono dalle ore 21 alle 22 presso la sede del Gruppo, via Massena 71.

Sul Po si sono svolte ieri le prove eliminatorie in vista della competizione internazionale di canottaggio del 9 giugno: gli atleti del Fiat hanno vinto il «quattro con» (6'31") e l'«otto» (5'52").

Rampini dell'Esperia si è imposto nella gara di skiff.

Un torneo internazionale di ginnastica artistica in memoria del campione olimpionico Braglia, avrà luogo a Modena il 12 giugno con la partecipazione di squadre dell'Urss, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Svizzera e Italia.

Oggi nel X Trofeo Luigi Bertolina, gara ciclistica su strada, di km 167, si misureranno i migliori dilettanti ciclisti. La partenza verrà data alle 11,30 in corso Moncalieri; l'arrivo è previsto verso le 16, sulla pista del motovelodromo torinese di corso Casale.

A Vallemosso Biellese si svolgerà domenica il campionato piemontese dei ciclisti dilettanti, quest'anno in prova unica. Il percorso è di km 152.

La nazionale di calcio inglese «under 23» ha sconfitto la Jugoslavia per 4-2, in un incontro disputato ieri a Belgrado.

da oggi al Palazzo Esposizioni al Valentino

SOLO FINO AL 9 GIUGNO

1° SALONE INTERNAZIONALE DELLA MONTAGNA E DEL TURISMO - TORINO

Bambini!

Soltanto oggi e domani
Angelo Lombardi, l'Amico degli Animali,
donerà ai primi mille di voi
che verranno al Salone accompagnati dai genitori
un meraviglioso piccolo compagno,
uno dei suoi "Beniamini"!

orario di apertura: oggi 14,30-24; da domani 9,30-24

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana
BARBIERI PADOVA

LA
AUTO UNION DKW
comunica
GRANDE RIBASSO DI LISTINO
DAL 30 MAGGIO 1963
(ANTICIPANDO I RIBASSI MEC)

DKW 750 JUNIOR	L.	930.000
DKW 800 DE LUXE	»	995.000
DKW F 12	»	1.160.000
AUTO UNION 1000 «S»	»	1.360.000
AUTO UNION 1000/SP	»	2.250.000
AUTO UNION MUNGA	»	1.890.000

F 12

Dimostrazioni e prove presso i concessionari di zona:

C.A.S.	Via Pinelli 14	TORINO	Tel. 488.277
C.A.S.	Piazza Statuto 1	TORINO	Tel. 528.080
ADMIRAL GARAGE	Via Alcarotti 17	NOVARA	Tel. 26.705
BENZI GEREMIA	Via Mondovì 14	ALESSANDRIA	Tel. 60.944
STRERI	Via IV Novembre 81	CUNEO	Tel. 61.839
NOTA FELICE	Via F.lli Rosselli 43	BIELLA	
FRATELLI PASTORE	Viale Garibaldi 8	AOSTA	Tel. 31.50
DEODATO CORRADO	Via L. Da Vinci 2	ASTI	Tel. 23.96
FAVALESI UMBERTO	P.zza Avv. Franzosini	VERBANIA INTRA	Tel. 41.003

IMPORT
MOTAUTO S.p.A. - BOLOGNA
VIA MAZZINI 174 - TEL. 342.776 - 343.967
CON SHELL X 100 IL MOTORE VA MEGLIO

Una nube di fumo minaccia la vostra vita

Secondo gli scienziati, anche chi fuma solo da poco tempo è sulla via dell'intossicazione. La nicotina, il catramé, e gli altri elementi tossici del tabacco, liberati dall'alta temperatura della brace di sigaretta (fino a 800 gradi) vi avvelenano a piccole dosi, ma continuamente.
I sintomi con cui la natura vi avverte di questa intossicazione progressiva sono il mal di capo, il catarro, l'inappetenza, la tosse mattutina, ecc.
Dopo i quarant'anni bisogna smettere di fumare, oppure bisogna adottare il filtro BOFIL. Il più potente depuratore del fumo di sigaretta, che riduce la tossicità grazie all'elevato potere assorbente dei veleni del tabacco. BOFIL è in vendita in tutte le tabaccherie nei tipi "normale" e "super"

bofil

"Normale" (per 150 sigarette) L. 50 • "Super" con espulsore (per 150 sigarette) L. 100
OFFERTA SPECIALE: bustina verde di 5 Bofil normali L. 200 ... risparmierete 50 lire!

Il corridore abruzzese ha ripetuto ieri il successo che aveva riportato martedì ad Asti

Taccone scatta sulla dura salita di Oropa e precede all'arrivo Adorni e Balmamion

Pochi secondi di distacco tra il vincitore ed i suoi rivali - L'italo-lussemburghese Martinato era in testa nel tratto iniziale della strada che porta al Santuario - Balmamion passa al secondo posto in classifica generale a 29 secondi dalla Maglia rosa Ronchini - Il Sempione (m. 2005) nella tappa odierna

Oggi il Giro arriva in Svizzera

(Dal nostro inviato speciale)

Oropa, 29 maggio.

Tappa movimentata, nervosa, combattuta ancor prima che, attraversata Biella, gli ultimi dieci chilometri della strada prendessero bruscamente a inerpicarsi sul Colle d'Oropa — in cima al quale, a 1.180 metri d'altitudine era sistemato il traguardo sul piazzale del Santuario. Bella tappa, condotta a ritmo velocissimo con fuga finale, quasi alle porte di Biella, d'una pattuglia di dieci corridori di scarso nome: poscia, sulla salita ad Oropa, vennero fuori gli assi, lanciati alla controffensiva contro i fuggitivi.

Sotto la pioggia, vi è stata una mezz'ora di lotta violenta — che capovolgeva nettamente la fisionomia della corsa com'era stata fino allora. Uno alla volta, i fuggitivi vennero raggiunti — salvo uno, l'italo-lussemburghese Martinato; all'ultimo chilometro sul coraggioso corridore della Gazzola arrivavano Taccone, Adorni e Balmamion che si erano liberati di tutti gli avversari. Ultime rampe: Martinato cedeva, i tre continuavano assieme; ma a 120 metri dal traguardo, sbucando dall'ultima curva, si vide il vincitore della tappa di ieri alzarsi sui pedali e guadagnare qualche lunghezza prima su Balmamion, poi su Adorni. Così liberatosi de' suoi avversari, Taccone vinceva la tappa, secondo Adorni a 3", terzo Balmamion a 11", quarto Martinato a 22". Poi separati a vari intervalli, gli altri che l'ordine d'arrivo riporta.

E Ronchini? — tutti ci chiedevamo, inquieti pel ritardo della Maglia rosa. A metà salita era stato visto fra i primi inseguitori, poi era scomparso, perdendo posizioni su posizioni. Sotto il traguardo, finalmente addirittura trentesimo. E subito guardammo in alto, verso i cronometristi che prendono i tempi ufficiali. Ci gridano: Taccone gli ha posto 2' e 9", e Balmamion 1' e 58".

Nella rossa che ci sballotta come fuscelli sulle onde del mare, segno sul mio taccuino un rapido calcolo. Il romagnolo ha conservato, sì, la maglia rossa, ma per pochi minuti secondi soltanto: esattamente 29". La crisi che lo ha colto gli poteva costare assai più cara; resta, comunque, ch'egli oggi ha subito un serio colpo. Come scalatore, a meno che la causa della sua *défaillance* dipenda da un'errata scelta dei rapporti per la salita — come scalatore oggi Ronchini esce dalla tappa indubbiamente minorato.

I fatti salienti della giornata sono dunque due: la brillante vittoria di Taccone e l'offensiva generale contro Ronchini — il cui risultato, oltre l'avvicinamento di Balmamion già detto, riguarda i guadagni fatti alle sue spalle anche da Zancanaro, De Rosso e compagni, come si può leggere nelle prime righe della classifica.

Queste sono le risultanze dell'undicesima tappa che ha corrisposto in pieno alle aspettative. Nel tratto in pianura di 120 chilometri fino a Biella, non solo si è venuti a più di 42 all'ora, ma la cronaca ha registrato un continuo succedersi di tentativi di fuga — rivelanti, se non altro, la buona volontà di tanti di mettersi al riparo dalla fatale superiorità degli scalatori nel tratto finale. Saltiamo all'ultimo, quello formatosi alle porte di Biella — dove i dieci uomini che componevano l'avanguardia (1'5" sul grosso) erano Martinato, Velucchi, Gentina, Magnani, Fornoni, Ferrari, Fazzardi, Partesotti, Giusti e Garau. A descrivere come si sono poi frazionati, e l'ordine in cui sono stati raggiunti dagl'inseguitori e distaccati — sarebbe superfluo, salvo per il più realistente di essi, l'ex italiano Martinato.

Ricostruiamo la «battaglia» che ha portato alla vittoria di Taccone e alla resa di Ronchini. E' stato l'abruzzese a provocare, dopo neanche mezzo chilometro di salita, il primo vasto, profondo e decisivo frazionamento della grossa compagnia pedalante. La fila si allunga dietro il «piccoletto», alla cui ruota s'è subito messo Adorni — ed assieme si allontanano. Ma il vantaggio preso, una decina di metri non più, è presto annullato da Carlesi che trascina con sé Zancanaro, Battistini, Balmamion e Ronchini.

Neanche un minuto rimangono assieme. Nuovamente Taccone s'inarca sulla bicicletta, e nuovamente è soltanto Adorni che riesce a seguirlo. A metà della salita, quando della pattuglia in fuga da Biella, al comando erano rimasti solamente Martinato e Gentina, guardando indietro dalle svolte già si vedevano Ronchini e Massignan in difficoltà. Talvolta dietro, talvolta attorno a Taccone, erano rimasti in sei: Adorni e Balmamion che apparivano i meglio disposti, appoi Carlesi, Zancanaro, De Rosso e Battistini.

A due chilometri dal traguardo, ormai la posizione di Taccone, Adorni e Balmamion è definita. Sono piombati su Martinato; un po' più in là seguivano dietro, poi anche lui cede. Do un ultimo sguardo all'indietro: i distaccati non potranno più farsi sotto, arriveranno come potranno — anche Brugnami che, poveretto, rimane con la catena rotta e dovrà percorrere a piedi gli ultimi cinquecento metri, col cuore in gola.

Domani, sconfinamento in Svizzera scendendo dal Sempione. Nuova, e ben più severa e impegnativa prova d'esame e di selezione per gli scalatori che non sia stata quella d'oggi pel fatto che per arrivare al traguardo di Leukerbad la strada presenta, negli ultimi dieci chilometri, una seconda, né lieve salita. Stando ai risultati di oggi, dovrebbero essere ancora i primi tre arrivati a farla da dominatori, se non Adorni più che giusto all'indietro: i distaccati non potranno più farsi sotto, arriveranno come potranno — anche Brugnami che, poveretto, rimane con la catena rotta e dovrà percorrere a piedi gli ultimi cinquecento metri, col cuore in gola.

Domani, sconfinamento in Svizzera scendendo dal Sempione. Nuova, e ben più severa e impegnativa prova d'esame e di selezione per gli scalatori che non sia stata quella d'oggi pel fatto che per arrivare al traguardo di Leukerbad la strada presenta, negli ultimi dieci chilometri, una seconda, né lieve salita. Stando ai risultati di oggi, dovrebbero essere ancora i primi tre arrivati a farla da dominatori, se non Adorni più che giusto riconoscere ai due grandi battuti di Oropa — Ronchini e Massignan — il diritto di appello.

Vittorio Varale

L'arrivo di Taccone ad Oropa; sulla destra, staccato di pochi metri, si scorge Adorni secondo al traguardo

Oggi solo notizie radio del Giro

Niente arrivo in tv

Era prevista anche per oggi la trasmissione televisiva dell'arrivo del Giro a Leukerbad in Svizzera. Per difficoltà tecniche di collegamento con la Svizzera la Rai-tv ha dovuto rinunciarvi.

RADIO — Programma nazionale. Ore 13: servizio speciale sul Giro da Biella. Ore 13,15 e 13,55 notizie sulla tappa. Dopo il giornale radio delle ore 20 sarà trasmesso un servizio speciale sul Giro. Secondo programma. Ore 16,30: radiocronaca dell'arrivo a Leukerbad.

Pugilato in bicicletta tra Taccone e Pellicciari

Il dissenso è avvenuto prima del tratto finale - Il secondo corridore finisce a terra - Taccone multato per aver colpito l'avversario - Anche Adorni protesta col vincitore

(Dal nostro inviato speciale)

Oropa, 29 maggio.

Costante Girardengo — anni 70, l'aspetto florido ed invidiabile di chi gode ottima salute — ha centrato in pieno il pronostico. Il campionissimo d'un tempo lontano oggi ha seguito la tappa e, alla partenza da Asti, a quanti si informavano, rispondeva: e io, il Giro, l'ho vissuto a distanza; qualche volta, ad esser sincero, ci ho capito poco o niente. Per l'arrivo di Oropa, comunque, vedo bene il solito Taccone, quel piccolino lì è furbo e bravo. Per il trionfo finale, invece, punterei su Balmamion, che è un tipo duro, un tipo tenace, un tipo da maratona ciclistica».

All'arrivo, la solita confusione di sempre. Nella confusione diventata indescrivibile, c'era però un motivo nuovo, si imbastiva su due piedi il processo a Taccone, a quel Taccone, che qualcuno ritiene furbo e che qualche altro reputa invece troppo furbo. L'episodio vale come cronaca spicciola, le parole degli atleti, sotto lo choc dello sforzo, vanno prese sempre con beneficio di inventario. Stavolta, comunque, pareva che l'abruzzese un tantino avesse esagerato. E le accuse gli piovevano addosso da due parti, da Pellicciari e da Adorni.

Pellicciari. Fiero ancora in pianura, pedalavano in fuga una trentina di uomini e Taccone scattò alla controffensiva con alla ruota appunto Pellicciari. Vito si scostò per dargli il cambio, ma Pellicciari oppose un netto rifiuto: davanti, in fuga, erano Zancanaro, il suo capitano. Taccone frenò, Pellicciari rimase in piedi per miracolo. I due ripartirono. Altro invito, altro rifiuto, altro brusco arresto. E qui ci sono due versioni. Perché Taccone disse che Pellicciari gli rifilò un pugno nella schiena, mentre Pellicciari insiste invece nel dichiarare che il suo non è stato un pugno, ma una semplice manata all'aria per evitar l'urto. Sta di fatto che Vito si sentì il sangue bollente, si voltò e colpì al volto l'improvvisato rivale, che, a quanto pare, scivolò su un fianco, finendo a terra.

Basta con Pellicciari, il ragazzo della ex San Pellegrino cercò all'arrivo di farsi le ragioni in modo piuttosto energico, ma venne dissuaso e calmato. Taccone, del resto, era all'opera in un'altra discussione, si stava arrabbiando con Adorni. Perché? Spiegazione, vista, diciamo così, da destra. Adorni: «Verso il finale, siamo rimasti insieme in tre, Taccone, Balmamion ed io. Lavoravamo in due, io e Balmamion, Taccone invece non tirava. In casi del genere, c'è un accordo, un accordo ben chiaro, anche se ingiustamente non viene scritto su carta bollata. Anzi, non c'è neppure bisogno di parlare, ci si intende al volo. In casi del genere, cioè, chi non tira, non vince. Non si impegna, lascia che se la sbrighino gli altri. Vito, invece, mai ha lavorato, poi, a cinquecento metri, è filato via come un razzo. Non è giusto, gliela farò pagare...».

Spiegazione, vista, sempre per intenderci in modo pratico, da sinistra. Taccone: «Adorni non sembra, quando lo batto inventa scuse e protesta. Risale — l'abitudine — ai tempi in cui eravamo dilettanti, quando io vinsi il Giro delle Puglie e della Lucania e lui fu secondo. Ho avuto l'impressione che Adorni oggi desiderasse che nessuno gli impedisse di trionfare. Ma che son matto! Come si fa ad ascoltare simili voci!».

Il bistocco, sempre con Taccone nel ruolo di buon attore, proseguiva nei pullman che trasportava a valle gli atleti ed interlocutori dell'abruzzese erano gli assenti della ex San Pellegrino, capeggiati da Fontana. Qualche minaccia reciproca, per fortuna nulla di grave. Con un interrogativo che resta: Taccone è soltanto furbo oppure è troppo furbo?

Alla domanda, la giuria ha già dato, almeno per oggi, una risposta, infliggendo a Vito una multa di diecimila lire «per essere passato a vie di fatto con un concorrente». Ma la questione resta aperta. Come si suol dire: il seguito a domani.

Gigi Boccacini

Ordine d'arrivo e classifica generale

ORDINE D'ARRIVO: 1. Taccone Vito (Lygie) km. 180 in ore 5 28'42", media km. 37,734; 2. Adorni a 3"; 3. Balmamion a 11"; 4. Martinato a 22"; 5. Fontana e De Rosso a 40"; 7. Zancanaro e Fazzardi a 45"; 9. Brugnami a 56"; 10. Carlesi a 1'06"; 11. Rosa a 1'41"; 12. Baldini a 1'45"; 13. Massignan, 24. Battistini; 25. Contarso tutti col tempo di Baldini; 38. Nencini a 2'05"; 39. Moalli a t.; 50. Ronchini a 2'29".

CLASSIFICA GENERALE: 1. Ronchini in ore 82 8'19"; 2. Balmamion a 29"; 3. Zancanaro a 33"; 4. De Rosso a 40"; 5. Brugnami a 1'16"; 6. Massignan a 2'28"; 7. Cribiori a 3'03"; 8. Carlesi a 3'08"; 9. Adorni a 3'57"; 10. Rosa a 4'11"; 11. Chiappano a 6'24"; 12. Battistini a 8'54"; 13. Pambianco a 10'31"; 14. Taccone a 11'43"; 15. Fontana a 11'52"; 16. Contarso

mal di testa?
reumatismi
mal di denti
nevralgie?

CACHET FIAT

IFI

NON FA MALE AL CUORE

MECCANICA PETRAZZINI
COSTRUZIONE MACCHINE UTENSILI PRECISIONE
ricerca
SPECIALIZZATI e QUALIFICATI
dei seguenti mestieri:
Tracciatori e Collaudatori, Tornitori, Fresatori, Rettificatori, Piallatori, Radialisti, Aggiustatori-montatori, Elettricisti, Addetti a trattamenti termici, Apprendisti.
Ambiente di lavoro di primo ordine, possibilità di perfezionamento nel mestiere, con moderna esperienza, possibilità di affermarsi ai volenterosi, retribuzione: adeguata alla capacità ed esperienza.
Presentarsi in via Isonzo 14 - TORINO.

Azienda metalmeccanica importanza nazionale
CERCA TECNICO QUALIFICATO per fabbisogni materiali, cicli, controllo produzione.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 135 — TORINO

SANT'ANDREA NOVARA
Officine meccaniche e fonderie S.p.A.
Via Leonardo da Vinci 13 - Novara - Telef. 21.791
per servizi tecnici e tecnologici riguardanti macchinario tessile per pettinatura e per filatura al nostro prossimo stabilimento ASSUMIAMO giovani INGEGNERI PER LAUREATI ci con esperienza nel ramo per incarichi di responsabilità. Sistemazione adeguata e possibilità di brillante carriera.
Inviare curriculum ed referenze a Ufficio Personale.

ENTE PRIMARIA IMPORTANZA
assume
PREVIO CONCORSO, PER FUNZIONI DIRETTIVE
Laureati in Giurisprudenza o in Scienze Politiche
i quali abbiano comunque rivestita o rivestano la qualità di ufficiale delle Forze Armate, statura non inferiore a m. 1,75, età 21-35. Retribuzione iniziale, mensile lorda, non inferiore, se celibe, a L. 150.000.
Chiedere informazioni, scrivendo a CASSETTA 487 P - SPI - GENOVA

Industria Metalmeccanica con Stabilimento a Torino
assume CAPO UFFICIO ACQUISTI
E' richiesta: laurea in ingegneria meccanica o diploma di perito meccanico, con pluriennale esperienza nel settore acquisti nell'industria meccanica; conoscenza merceologica degli acciai e delle fonti di approvvigionamento; pratica nell'analisi dei costi; conoscenza inglese almeno a livello di conversazione; sarà titolo preferenziale la conoscenza di altre lingue estere (tedesco e francese).
Si offre: inquadramento 1ª categoria; periodo di addestramento iniziale all'estero; retribuzione iniziale intorno a Lit. 3.000.000 annue; dipendenza diretta dalla Direzione Generale.
Inviare curriculum vitae dettagliato a:
PUBBLICITA' STAMPA 136 — TORINO.
Il personale dell'azienda è stato informato sulla presente inserzione.

OTTIMA COMBINAZIONE
Società in grande sviluppo, decuplicabile in tre anni, alti utili, operazioni garantite, garanzie, accetta tre soci Lire 10 milioni caduno, possibilità occupazione direttiva, amministrativa, oppure redditizio impiego capitale.
Scrivere: Pubblicità Stampa 3486 - TORINO

Per gravi motivi salute
cerco cambiare piccola azienda elettromeccanica alto reddito 45 Km Torino con terreno agricolo pianeggiante unico appezzamento 15/20 ettari costa francese presso confine italiano.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9299 — TORINO

ieri una bicicletta, oggi un
VELOSOLEX
a Torino BABALLO Piero Corso Trapani 8 - Tel. 70-417
(prossima apertura filiale: c. Reg. Margherita ang. v. Cigna)
a Rivoli CASTELLI Ernesto Corso Torino 6 - Tel. 95-427
a Chivasso MILICI Maria Strada Torre 65 (Borgo Po)
a Vercelli BRUSA Franco Corso Palestro 23
a Novara MAZZA Francesco Viale Roma 69

Dichiarazioni sensazionali, alle quali però pochi prestano fede

Pelé annuncia il suo ritiro dal football e avanza assurde accuse contro i tifosi italiani

Intervista ad un giornale di S. Paolo - «Non giocherò più in Nazionale ed al più presto smetterò di fare il calciatore. In Italia ho ricevuto fischi e sputi» - Fantasioso racconto del modo con cui un tecnico, a base di schiaffi, ha impedito ad Amarildo di firmare per la Roma

(Dal nostro corrispondente)

San Paolo, 29 maggio.

Pelé non giocherà più per la Nazionale brasiliana ed ha intenzione di abbandonare il calcio al più presto. Queste dichiarazioni, rilasciate dal giocatore più famoso del mondo ad un giornalista brasiliano che accompagna la squadra del Santos in Germania, sono state pubblicate stamattina su un quotidiano di San Paolo con un titolo a nove colonne provocando le reazioni che si potevano prevedere. Il giornale in questione, l'*Ultima Hora*, è andato a ruba ed è dovuto uscire con tre successive edizioni straordinarie.

L'intervista esplosiva è stata concessa ieri all'Hannover ed è imperniata sull'ultima sfortunata *tournée* del Brasile in Europa. Ha detto Pelé: «Finora ho taciuto per amor di patria, ma adesso non posso fare a meno di parlare: d'ora in avanti non risponderò più alle convocazioni per la Nazionale brasiliana, e quando i miei impegni mi lo permetteranno abbandonerò definitivamente il calcio. Non mi resta altro da fare dopo le accuse mosse contro di me in Brasile da quegli stessi dirigenti che hanno provocato per incoscienza ed incompetenza il completo insuccesso della nostra trasferta in Europa.

«Mi hanno addirittura accusato d'essere un traditore: hanno detto che io mi sarei rifiutato di giocare per non rischiare infortuni alle mie costosissime gambe. Ho pianto quando ho ricevuto notizia di queste dichiarazioni. Voglio solo dire che in Italia io sono stato fischiato ed ho ricevuto sputi sui vili dagli spettatori: e questo è accaduto perché io ho voluto scender in campo nonostante la gamba infortunata. Fossi stato un mercenario me ne sarei rimasto in albergo a leggere romanzi gialli. Invece io volli accontentare i miei dirigenti: e che cosa ne ho ricevuto in cambio? Sputi sul viso dagli spettatori italiani che sono i meno sportivi del mondo ed ingiurie dai miei compatrioti.

«Il signor Mendonca Falcao, che è stato il disastroso accompagnatore ufficiale della nostra squadra, ritornando in Brasile ha affermato pubblicamente che io non volevo giocare in Italia perché avevo paura di affrontare Trapattoni. Dinanzi all'assurdo di tali dichiarazioni io non posso fare a meno di ribellarmi. Appena rientrerò in Brasile sistemerò ogni cosa nella maniera più dignitosa, ma ripeto che mai più indosserò la maglia della Nazionale brasiliana».

E' facile prevedere quale finimondo provocheranno le clamorose dichiarazioni di Pelé. A proposito della pretesa mancanza di senso sportivo degli italiani denunciata dal giocatore brasiliano, la tesi ha trovato proprio questa mattina un altro sostenitore accanito nella persona del tecnico Aimoré Moreira, che accompagnò la squadra in Europa.

Moreira ha infatti dichiarato che le società di calcio italiane hanno fatto di tutto per ingaggiare i giocatori del Brasile durante la loro trasferta a Milano, ed ha citato, tra gli altri, il caso di Amarildo.

«La Roma — ha detto il *trainer* — aveva preparato un documento col quale intendeva ingaggiare il nostro campione per due anni e mezzo offrendogli la somma di cento milioni di cruzeiros. Sono molto amico del padre di Amarildo ed ho fatto in modo che il ragazzo non firmasse il documento: gli ho strappato la penna di mano e l'ho preso a schiaffi. Certo la colpa non era dei giocatori ma dei dirigenti della Roma i quali hanno profittato del dovere di ospitalità per compiere i loro affari».

Successivamente, tuttavia, lo stesso tecnico ha dichiarato che se il contratto offerto ad Amarildo sarà più vantaggioso, egli non si opporrà più in vista di un eventuale trasferimento del giovane calciatore in Italia.

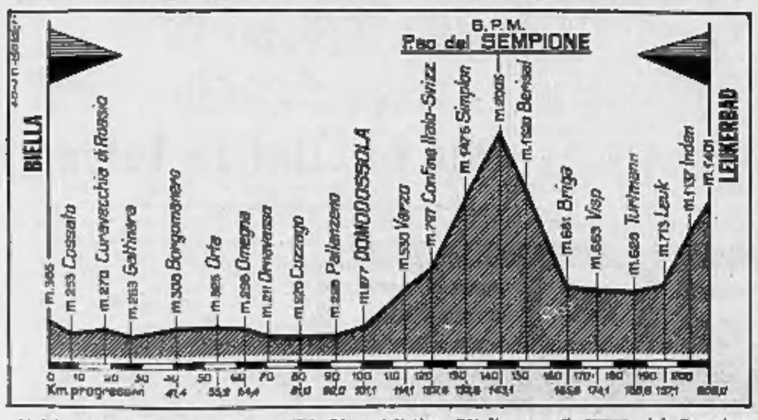
Altro esempio della febbre sportiva dei brasiliani ci viene fornito — anche questo stamattina — da quel che è accaduto a San Paulo durante una conferenza stampa concessa da Vittorio Gassman ai critici teatrali, in vista del debutto di stasera al «Municipal» con «Il gioco degli eroi». Gassman voleva parlare di teatro ma è stato costretto a condurre quasi tutta la conferenza su temi sportivi. Le domande che gli sono state rivolte infatti riguardavano per la maggior parte Pelé, Trapattoni, Amarildo e il recente campionato del mondo di pallacanestro vinto per la seconda volta di seguito dai brasiliani.

Alessandro Porro

Torneo di tennis a Torino

Sui campi del Circolo aziendale «La Stampa» in viale Montecristo 3 (tel. 694-315) si svolgerà da lunedì 3 a sabato 8 giugno un torneo nazionale a partecipazione libera per tennisti di 3ª categoria valevole per l'assegnazione del Gran Trofeo «La Stampa» e per la «Racchetta d'oro Cinzano». Le iscrizioni sono aperte sino alle ore 14 di domenica 2 giugno al Circolo.

Sul Sempione tra due muraglie di neve



L'altimetria dell'odierna tappa del Giro ciclistico d'Italia con il Passo del Sempione

Domodossola, 29 maggio.

Le condizioni del tempo su tutta la vallata dell'Ossola e in particolare sul passo del Sempione, a quota 2005 metri, si mantengono stabili e il tempo è buono. Stasera anzi il cielo è stellato e si prevede per domani una giornata di sereno, il che renderà ancora più affascinante il passaggio del Giro d'Italia attraverso il passo del Sempione, entro una barriera di neve alta più di tre metri. Il valico è stato tenuto libero con l'uso dei potenti spazzaneve a turbina. Le condizioni delle strade sono perfette.

Battuti i favoriti all'ippodromo di Epsom

Il cavallo francese Relko domina nel Derby inglese

Il vincitore, che era offerto dai «bookmakers» a 5 contro 1, ha preceduto di sei lunghezze l'inglese Merchant - Sette corse al galoppo in programma oggi a Vinovo

Londra, 29 maggio.

Il francese Relko ha vinto oggi pomeriggio ad Epsom la 184ª edizione del Derby inglese. Relko, che appartiene a monsieur François Dupré, era montato dal giovanissimo fantino Yves Saint Martin. La vittoria del purosangue francese, che era offerto dai *bookmakers* a 5 contro 1, è stata nettissima. Ventisei cavalli si sono presentati alla partenza della prova, che aveva in palio 35.336 sterline per il vincitore (circa 63 milioni di lire italiane), 3.981 per il secondo e 1.890 per il terzo. La regina Elisabetta, la Regina madre ed il principe Filippo hanno assistito alla gara dal palco reale.

African Durm è andato in testa al «via» seguito da Fern, Hyacinthe e Iron Pig. Dopo 600 metri passava al comando Hyacinthe davanti a Iron Pig, Willies e Relko. Al 1600 metri era in testa Iron Pig, mentre progrediva Corpora. Poi, con una bella progressione, Torgan si portava in prima posizione al famoso «Tottenham Corner», la curva finale che immette in dirittura d'arrivo: a questo punto però Relko scattava irresistibilmente ed in breve liquidava tutti per vincere con sei lunghezze sull'inglese Merchant che precedava a sua volta l'irlandese Ragusa e Torgogan. Il tempo del vincitore 2'38"4/5 è uno dei migliori nella storia della corsa.

La riunione torinese

Sette corse di galoppo sono in programma oggi pomeriggio sulla pista dell'ippodromo torinese con inizio alle 15,30. Due gare di mezzo milione sono al centro della riunione: il Premio del Valentino (Lire 500.000, m. 2200) correranno: Juraboy (57, G. Frontini), Daguerre (58, A. Verdicchio), Gold Cavalier (57, B. Agriforni), Elida (46, G. Perfetto) Gold Cavalier è il cavallo da battere; avversario più pericoloso Juraboy, il cui compito per altro, sembra piuttosto difficile. Nel Premio Dora Riparia (L. 500.000, m. 1450), saranno alla partenza: Mendrisio (55, E. Camici), Bellori (54, L. Grassini), Sarnico (53, B. Agriforni), Limano (52, G. Frontini), Kobaco (46, A. Di Nardo). Qui il pronostico è più difficile; l'«handicap» sembra molto incerto anche se Mendrisio e Bellori meritano parecchia considerazione.

Il programma comprende altre cinque corse: la «duplice accoppiata» sarà sulla 5ª e 7ª corsa, i premi Bardonecchia e Monte Chécrouit. I favoriti: Premio Edmondo Bernacchi (gentlemen; L. 300.000, m. 1900; 5 part.): Kokanee-Adar; Premio Barca (L. 367 mila 500, m. 1900; 5 part.): Stregno-Mapello; Premio del Valentino (L. 500.000, m. 2200; 4 part.): Gold Cavalier-Juraboy; Premio Dora Riparia (Lire 500.000, m. 1450; 8 part.): Mendrisio-Bellori; Premio Bardonecchia (L. 400.000, m. 1200; 6 part.): Malta-Satre; Premio Borgo Ale (L. 420.000, m. 1100; 10 part.): Affile Campaldina-Modane; Premio Monte Chécrouit (L. 350.000, m. 2200; 8 part.): Valdazia-Pissarro.

L'atteggiamento degli alti funzionari non soddisfa il Tribunale

I superiori non trasferirono Mastrella neppure dopo le numerose lettere anonime

Il dott. Gioia, già direttore generale delle dogane, ammette che la proposta venne fatta, ma poi nessuno ne tenne conto - Il teste non ricorda che l'imputato aveva già avuto un precedente penale a Trieste, all'inizio della carriera - «In ogni caso — dice — in seguito si è comportato molto bene» - Gli ispettori confermano che i controlli non servivano a nulla: «Né a Terni, né nelle sezioni delle altre città»

(Dal nostro inviato speciale)
Terni, 29 maggio.

D'ispettore in ispettore, sino arrivati stamane al vertice della piramide doganale: è stato interrogato il dott. Franco Gioia, già direttore generale delle dogane, già capo di Gabinetto del ministro delle Finanze ed ora consigliere della Corte dei Conti. Finita la sua deposizione, l'avvocato erariale, Ciardulli, ne era così poco soddisfatto che gli ha chiesto: *«Ma lei, consigliere Gioia, aveva rapporti con la società Terni?»*. La risposta è stata negativa. Ma quando il testimone s'è allontanato dall'aula s'è avuto un breve scambio di battute tra il difensore di Cesare Mastrella, Sbaraglini, e il pubblico ministero, dott. Elio Siggia. *«Per la prima volta* — ha detto il dott. Siggia — *sono d'accordo con la difesa: quest'atteggiamento degli alti funzionari della dogana non mi piace!»*.

L'udienza è incominciata con la decisione del Tribunale di ordinare il sequestro presso l'ufficio centrale delle dogane di ventinove pratiche di temporanea importazione avviate dal Mastrella e colà giacenti in misteriosa attesa di qualcosa o di qualcuno che le definisca. *«Sono le pratiche* — dice il difensore del Mastrella — *attraverso cui l'imputato poté appropriarsi di cinquecentonove milioni. Come sono state definite?»*. Il Pubblico Ministero s'oppone: *«E' competenza della Corte dei Conti. Non possiamo sostituirci ad essa!»*. Ma il Tribunale, come già detto, ordina che le ventinove pratiche mastrelliane siano acquisite agli atti.

Compare subito dopo, il primo testimonio: è l'ispettore superiore Domenico Bernasconi, della direzione compartimentale di Roma. Infaticabile nell'ispezionare, non ebbe mai la ventura di capitare a Terni, a veder che cosa bollisse in pentola, o meglio negli altiforni, perché Terni è città-capitale delle acciaierie, come sappiamo.

«E se fosse venuto, avrebbe potuto scoprire le malefatte dell'imputato?», s'informa il presidente.

«In coscienza, non potrei dire. Ci sono quarantun tipi di registri, signor presidente, negli uffici doganali: è difficile metter le mani su quello giusto!».

BATÀ. Il presidente, però, gli rammenta che Cesare Mastrella, in un suo intervento nei giorni scorsi, s'è detto certo che in cinque minuti avrebbe potuto scoprire i misfatti. E all'istante, l'imputato è chiamato fuori del suo «box» e messo a confronto con l'ispettore Bernasconi: *«Lasciamo stare i quarantun tipi di registri* — dice Mastrella — *sarebbe bastata un'occhiata a quelli delle temporanee importazioni. Alle partite più grosse, almeno: a quelle che si "Terni", per esempio...»*. Il testimonio, con il Mastrella dietro le spalle e il tribunale davanti, deve sentirsi in graticola: solleva gli occhiali sulla fronte, tira fuor di tasca un foglietto d'appunti.

«Che il quel foglietto? — alla domanda dei difensori —. *E' il foglietto con le istruzioni!»*.

L'ispettore Bernasconi rimette in saccoccia il papiro e mette ca di spiegare, al tribunale e a Mastrella intanto, come vi siano catalogati i documenti, in dogana, il più importante dell'altro: *«Per esempio: il modello A-5 è più importante dell'A-6»*.

«Lei si sbaglia», gli fa Mastrella alzando il ditino all'altezza del lobo auricolare destro dell'antico suo superiore.

«Eh, no. Perché l'A-5...», comincia a dire il teste Bernasconi: e si dilunga in complessi chiarimenti tecnici.

Il testimonio insiste: contro una massa di seicento «temporanee» in sei anni, esistono 29 mila «definitive» negli uffici della sezione di Terni. *«Mastrella sì, avrebbe scoperto la chiave: ma perché era lui che sapeva. Non confondiamo le idee, caro Mastrella»*.

E rieccoci sul una famosa circolare ministeriale «riservatissima» che richiamava l'attenzione del personale delle dogane sui possibili abusi in materia di temporanee importazioni: *«Lei l'ha ricevuta? L'ha letta?»*, domandano in coro i difensori.

«Circolari ne riceviamo tremila all'anno», si spazientisce il testimonio. E sono tutte circolari che richiamano, in via segretissima, la particolare attenzione dei funzionari su questo o quell'aspetto del servizio, tutti delicati e tutti, alla resa dei conti, trattati allo stesso modo. *«Le circolari escono a getto continuo. La verità è che un ispettore non può rivedere il lavoro di otto funzionari in poche ore»*.

Altro ispettore: Nestore Cucchiara, uomo alto, vestito in «fresco» stagione, occhialuto. *«Nel marzo del '61* — egli dice — *compii un'ispezione alla dogana di Terni. Rimasi tre giorni. Non rilevai nulla di anormale»*.

«Perché non si trattenne più a lungo?».

«Ho cinquanta dogane nel mio compartimento: non posso rivedere carta per carta di ognuna. E Terni, non so dire quali registri controllai».

«Come avvenne quest'ispezione?», s'incuriosisce il giudice a latere, Hinzi.

«Normalmente. Come avvengono tutte le ispezioni in Italia».

«Sapeva che il Mastrella era il capufficio, il controllore o anche il cassiere?».

«Non lo sapevo».

«Ma come? Lei è un ispettore che non sa nulla?», fa il Presidente.

«E come dovevo saperlo? Non abbiamo l'obbligo di vedere le cose in profondità: ci sono due uffici a Roma, che provvedono al riscontro dei registri, dopotutto».

Con due uffici di controllo a Roma e una moltitudine di ispettori sui luoghi del pericolo, andò a finire che solo dopo l'arresto del Mastrella ci si avvide che la sezione doganale di Terni da sei anni non restituiva alla Capitale quei registri che per legge dovrebbero essere riconsegnati per la verifica, e dai quali le bricconerie del Mastrella avrebbero dovuto balzare agli occhi anche d'un ragazzino. Ma, sappiamo, a Roma c'è deficienza di spazio: proprio lì abbiamo saputo, dalla viva voce del maresciallo Vincenzo Wierzbicky, che da un anno questa riconsegna dei registri è sospesa, perché non si sa più dove metterli.

Seguono altri particolari sull'ispezione a Terni: non preavvertì, il testimonio, l'ispezionando della sua visita? *«No: non ero mai stato a Terni. Arrivai con il treno, nessuno era ad aspettarmi alla stazione»*. Cesare Mastrella viene avocato nuovamente per chiarimenti: non aveva forse detto che le visite erano precedute da regolare preannuncio confidenziale?

«Sì, — conferma l'imputato — *soltanto quelle degli ispettori centrali*. Il dott. Cucchiara è un ispettore compartimentale.

Il Gioia, di cui abbiamo parlato in principio, è un vecchio signore, quasi sordo — così almeno sembra, si fa sempre ripetere le domande — d'una gravità senatoriale. Il volto esangue, il cranio quadrato e lucido al centro, coronato di capelli corti e argentei. Su quest'uomo sconcertante si è fermata per oltre un'ora e mezzo l'attenzione del Tribunale: si voleva cavargli di bocca il perché più inquietante del processo. Perché mai, quando le lettere anonime arrivarono a dozzine, e a tutti gli indirizzi (questura, prefettura, carabinieri, guardia di finanza, direzione delle dogane, ministero delle finanze), ad avvertire che a Terni il capo della dogana rubava a man salva, perché mai non si diede corso almeno ad un'inchiesta appena un po' più seria di quelle che sappiamo?

Dal 1957 al 1960 il grand'uff. Franco Gioia tenne la direzione delle dogane, dopo essere stato capo di gabinetto del ministro delle Finanze. Giusto nel dicembre del '59 (a quell'epoca Mastrella aveva già rubato un settecento milioni, poco più poco meno) finalmente una segnalazione anonima giunse sul tavolo del testimonio.

«Incaricai d'un'inchiesta l'ispettore Mastrobuono. Mi fu riferito che il dott. Mastrella giocava al totocalcio, che sua moglie esercitava un commercio non confacente al decoro d'un pubblico funzionario...», dice il teste.

«Sì, non di tutto questo *c'è traccia nel promemoria che lei scrisse al ministro Andreotti»*, gli fa il presidente.

«Anzi — continua — *il rapporto del dott. Mastrobuono si concludeva con la proposta di allontanare da Terni il Mastrella. Invece lei, nel suo promemoria al ministro, non fa cenno di questa proposta e dice, anzi, che sarebbe inopportuno trasferire il capo della sezione doganale di Terni, sia per non dare soddisfazione all'anonimo, sia per non lasciar che trapelassero voci sul conto della dogana, sia perché, in fin dei conti, erano imprecisabili le malefatte di cui lo si accusava. E' strano, non le pare?»*.

Il grand'ufficiale non trova. *«Il dott. Mastrobuono* — dice — *non fece una vera e propria proposta di trasferimento. Scrisse soltanto che alla fine dell'anno scolastico, poiché il Mastrella aveva due figli a scuola, sarebbe stato opportuno avvicendarlo con un altro funzionario»*.

«Sì; ma lei trascurò di segnalare quest'opportunità al ministro: né provvide al trasferimento».

«Non era di mia competenza, ma del capo del personale. Mi limitai a segnalare alla mia segreteria il caso, perché si tenesse conto dell'opportunità del trasferimento a tempo opportuno».

«No, guardi che lei è smentito dagli atti istruttori», osserva il presidente, corrucciato. *«La sua segreteria non ricevette proprio alcun ordine a questo proposito. Lo dicono i testi interrogati in istruttoria»*.

Il difensore, a questo punto, insorge a chiedere che il presidente ricordi al testimone che ha deposto sotto vincolo di giuramento e si appella al P. M. ricordandogli le sanzioni del codice per i testimoni reticenti. Il P. M. s'alza, accenna in faccia: *«Non ho bisogno di lezioni, conosco i miei doveri»*.

In un'atmosfera che si fa sempre più tesa l'altissimo funzionario tra continui «non ricordo» e «non mi spiego» dichiara che non pensò di allontanare il Mastrella dal suo ufficio perché, dopotutto, richiamarlo a Roma sarebbe stato un premio e trasferirlo in altra città non era di sua competenza.

Presidente — *«Non s'avvide che nel fascicolo personale di Mastrella era annotato anche quel suo precedente di Trieste!»*. Il Presidente si riferisce ad un ammanco di cassa avvenuto durante la gestione Mastrella a Trieste, ventidue anni fa.

«Il precedente di Trieste! Non ho ricordo: comunque, dopo quell'incidente, il Mastrella aveva sempre avuto buone classifiche e promozioni».

Il grand'ufficiale Gioia lasciò la direzione delle dogane nei primi mesi del 1960: sulla sua scrivania il successore non trovò il minimo appunto che raccomandasse il «normale avvicendamento» del Mastrella, allo spirare dell'anno scolastico, secondo i paterni scrupoli e desideri del dott. Gioia.

«Come spiega?».

«Non me lo spiego».

Dal finire della strabiliante deposizione del grande burocrate, s'è appreso che egli lasciò una decina d'anni fa la direzione della dogana di Savona, alla vigilia d'uno scandalo assai grave, che travolse un ispettore. *«Sì, ricordo che successe qualcosa, ma non saprei essere preciso»*.

Gigi Ghirotti

Promosso generale l'ufficiale che diresse l'inchiesta Mastrella

Roma, 29 maggio.

Il sott. dott. Umberto Bortone comandante il nucleo centrale di polizia tributaria investigativa della guardia di finanza è stato nominato generale. Egli ha condotto l'inchiesta Mastrella per la Guardia di finanza e altre particolari e delicate indagini tra cui ultima quella sull'azienda monopolio banane.

Sotterrate duemila mine le recupera e vuole 70 milioni

E' un impresario romano che aveva vinto l'appalto per la bonifica di una zona ancora infestata da ordigni - Denunciato per truffa

(Nostro servizio particolare)
Latina, 29 maggio.

(r.) L'impresario Michele Maggiulli ed altre cinque persone sono stati denunciati alla Procura della Repubblica per una truffa di 70 milioni di lire ai danni della Cassa del Mezzogiorno.

Secondo l'inchiesta della polizia e dei carabinieri il Maggiulli, con la complicità di Armando Bianchini e dello sterratore Nicola Sarubbo, avrebbero nascosto nell'alveo lungo il canale delle Acque Alte, nel comprensorio del consorzio di bonifica di Latina, oltre duemila ordigni esplosivi, riscuotendo poi dalla Cassa del Mezzogiorno l'importo di 70 milioni come se avesse dovuto effettuare effettivamente la difficile e pericolosa opera di individuazione e recupero delle mine.

Il Maggiulli aveva vinto la gara d'appalto, per un importo di circa 338 milioni, per l'espurgo del canale, lungo 35 chilometri, ed aveva sotterrato le mine, denunciandone poi la presenza, come se fossero residuati dell'ultimo conflitto mondiale. Egli si fece dare 10 milioni per le operazioni di sminamento precauzionale e 60 milioni per la bonifica vera e propria.

Per concorso nel reato di truffa sono stati denunciati il sig. Agostino Leonori, il geom. Luciano Giacchetti e il dott. Mario Casali.

Arrestato un conte che ruba al mercato

Il nobile, piemontese, era stato rovinato dal gioco

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 29 maggio.

(g. m.) Un nobile di origine piemontese, il conte Francesco Porro, di 69 anni, abitante a Milano in via Breno 7, è stato sorpreso a rubare in un supermercato ed è finito in carcere, come gli era già capitato altre volte.

L'episodio è avvenuto nel supermercato di via Baldinucci Rossi. L'altra sera, il direttore Giuseppe Corbi aveva fermato davanti alla cassa un uomo che cercava di pagare soltanto una parte degli alimentari che aveva prelevato dagli scaffali, e che aveva nascosto in tasca e in una borsa altro scatolame. Sono intervenuti gli agenti del commissariato di zona e lo hanno arrestato. Egli è stato poi identificato per il conte Francesco Porro.

Il conte ha confessato di aver tentato di rubare perché spinto dalla fame. E' risultato però che questa era ormai una sua abitudine da quando, ridotto in miseria dal gioco, aveva lasciato il Piemonte per trasferirsi in Lombardia, dove pare sia sempre vissuto di espedienti.

La strada delle vacanze vi porta alla PINETA DI ARENZANO

Uno splendido promontorio sul mar Ligure, a due ore e mezzo da Torino. Case fra i pini, gli ulivi, gli abeti, spiagge riservate, ristoranti, night club, negozi, boutiques, golf, sci d'acqua, equitazione, tennis, piscine per rendere più piacevoli, più emozionanti, più riposanti le Vostre vacanze, i Vostri weeks-end.

La Vostra seconda casa è già pronta alla PINETA DI ARENZANO

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO - VISITATECI O RICHIEDETECI INFORMAZIONI

CEMADIS
Centri Marittimi di Soggiorno
Direzione: Arenzano-Pineta (Genova) tel. 911411 (prefisso di Genova)
Milano - Corso Matteotti 10 - tel. 704.586
Torino - Corso Re Umberto 6 - tel. 553.615

nome
cognome
indirizzo

Senza alcun impegno desidererei avere informazioni in merito alla disponibilità e ai costi di appartamenti a villette di n. vani o di terreni edificabili di mq. circa.

Spedire a: CEMADIS - Centri Marittimi di Soggiorno - Arenzano Pineta (Genova)

Cinquanta persone hanno assistito ad una terrificante tragedia

Tre morti e sette feriti sull'Autostrada del Sole in una serie di scontri a catena sotto il temporale

Nel tratto Milano-Piacenza presso Lodi - Per la rottura del tergicristallo un'auto sbanda e si rovescia sull'altra corsia Mentre il guidatore cerca di mettersi in salvo è investito e ucciso da una Citroën che sopraggiunge dalla direzione opposta: anche l'autista di questa vettura muore - Poco dopo una macchina rallenta passando davanti al luogo dello scontro ed è urtata da un'altra Citroën che la seguiva: una signora francese, proiettata sull'asfalto, spira sul colpo

(Dal nostro corrispondente)
Lodi, 29 maggio.

Tre persone sono morte ed altre sette sono rimaste gravemente ferite in un terrificante incidente avvenuto sull'autostrada del Sole, poco dopo mezzogiorno. La sciagura è accaduta dinanzi all'area di servizio di Somaglia, al km. 48, nel tratto Milano-Piacenza, mentre sulla zona imperversava un violentissimo temporale.

Una cinquantina di persone, rifugiatesi in due baracche a breve distanza dall'autostrada, hanno assistito inorridite alla tragedia, che si è svolta in due tempi.

Una «1100» condotta da Pier Luigi Lang di 34 anni, residente a Livorno, viaggiava a forte velocità verso Milano. All'altezza di Somaglia, il Lang perdeva il controllo della guida, forse per un improvviso arresto del tergicristallo. La vettura sbandava sulla sinistra, oltrepassava la banchina spartitraffico in terra battuta, falciava un'aiuola di fiori quindi si ribaltava su un fianco, rimanendo di traverso sull'opposta corsia.

Tre dipendenti della stazione di servizio B.P. — Giuseppe Poveri di 36 anni, Tullio Bassi di 27 e Tranquillo Maccari di 28 — hanno dichiarato: «Abbiamo visto il pilota della "1100" tentare di uscire dall'abitacolo, e ci siamo lanciati in suo aiuto. Ma era troppo tardi: da Milano, a forte velocità, sopraggiungeva una Citroën, targata Verona, che si abbatteva contro la "1100" rovesciata, proiettandola a lato. Altre macchine che seguivano, riuscivano fortunatamente ad evitare una spaventosa serie di tamponamenti...».

Il Lang era stato scagliato fuori della «1100»: decedeva pochi istanti più tardi fra le braccia dei soccorritori. Altre persone si precipitavano immediatamente presso la «Citroën», che era condotta dall'autista Luigi Maggioni di 45 anni da Carnusco Montevecchio (Verona) e aveva a bordo altre tre persone: Giampiero Reinchback di 34 anni da Verona, l'ing. Nicolas Eloylovis di 40 anni da Bruxelles e Luigi Rusca di 71 anni da Carnusco Montevecchio. Il Maggioni si era recato poco prima delle 11 all'aeroporto di Milano a prelevare i tre passeggeri per trasportarli a Verona.

La «Citroën» è rimasta semidistrutta: brevissime sono le tracce di frenata riscontrate sull'asfalto, ciò che dimostra come il guidatore non abbia avvertito tempestivamente il pericolo. I quattro viaggiatori sono stati estratti dalla macchina con i volti tumefatti, coperti di sangue. L'autista e l'ingegnere Eloylovis erano raggomitolati sotto il crocicchio e presentavano la frattura esposta di entrambe le gambe.

Un'autolettiga della Croce Rossa, giunta dalla vicina stazione di pronto soccorso, trasportava i feriti all'ospedale di Piacenza. Purtroppo lungo il tragitto l'autista Maggioni decedeva.

Intanto l'incidente assumeva proporzioni ancora più terrificanti. Proveniente da Piacenza e diretto a Milano sulla corsia nord, procedeva a velocità moderata un autocarro con targa in prova condotto da Mario Piazza di 35 anni di Arcore. Giunto sul luogo del sinistro il Piazza, per prestare soccorso ai feriti che venivano estratti dalla Citroën, sotto l'insistente pioggia, parcheggiava il suo automezzo fuori strada, dirigendosi poi verso l'automobile sinistrata. In quell'istante una 1500, condotta da Vasco Bagnacani di 50 anni, da Bagnolo in Piano (Reggio Emilia) e con a bordo il cinquantenne Plinio Poli da Falconica, diretta anch'essa a Milano, rallentava spostandosi sulla sinistra: gli occupanti intendevano osservare il teatro dell'incidente.

Il rallentamento improvviso non veniva però notato dal conducente di un'altra Citroën che seguiva a poca distanza la 1500. Ne seguiva un urto, violentissimo, data l'elevata velocità della vettura francese che era guidata da Jacques De Corlieu di 43 anni da Parigi, il quale viaggiava con la madre Marie Barbet di 68 anni ed il padre Paul di 72.

La 1500 veniva proiettata sulla banchina spartitraffico, mentre la Citroën proseguiva nella sua corsa sino a sbattere contro la parte posteriore dell'autotreno parcheggiato fuori strada. La signora Charlotte Marie Barbet veniva scagliata fuori della macchina, batteva il capo sull'asfalto e decedeva sul colpo per sfondamento della base cranica.

Altre autolettighe della Croce Rossa e due auto della polizia stradale di Piacenza, al comando del brigadiere Braghetto, accorrevano sul posto. Il traffico al km. 48 è rimasto bloccato per oltre tre ore, per dar modo di ricomporre pietosamente le salme — che erano state poi trasportate nella camera mortuaria del cimitero di Somaglia — e per provvedere allo sgombero dei quattro veicoli coinvolti nell'incidente.

Le condizioni dei feriti, tutti ricoverati all'ospedale di Piacenza in un primo tempo erano apparse molto gravi, ma in serata sono andate leggermente migliorando. Soltanto per l'ing. Nicolas Eloylovis la prognosi è riservata; gli altri, salvo complicazioni, guariranno in una quarantina di giorni.

p. g. c.

Le vittime Pier Luigi Lang, a sinistra, Marie Barbet e Luigi Maggioni (Telefoto)

Le due auto dopo la sciagura avvenuta a Somaglia sull'Autostrada del Sole (Tel.)

Muore nello scontro fra tre autotreni

Milano, 29 maggio.

(g. m.) Una sciagura è avvenuta poco dopo le 8 di stamane sull'autostrada Milano-Laghi, all'altezza del casello di Busto Arsizio dove sono rimasti coinvolti in un pauroso scontro tre autocarri: il bilancio è di un morto e tre feriti.

Un camion proveniente da Gallarate e condotto dal trentenne Natale Flaviani, di Borgoasesia, ha sbandato sull'asfalto, invadendo la corsia opposta e andando a sbattere frontalmente contro un altro autocarro, guidato dal milanese Corrado Bigi.

Dietro al secondo veicolo viaggiava un terzo autotreno, con alla guida l'autista Mario Graziani, di 58 anni, da Faenza. Essi ha investito a sua volta i due automezzi.

Il manovale Giovanni Ferrari, di 53 anni, abitante ad Arona, che si trovava sull'autocarro condotto dal Flaviani, è morto sul colpo. Lo stesso Flaviani è rimasto ferito, riportando una contusione cranica. Il Graziani, ha riportato escoriazioni all'avambraccio e alla mano destra, giudicate guaribili in pochi giorni. Anche Corrado Bigi ha riportato ferite di lieve entità.

Ricercato a Savona

Torinese ritenuto annegato si costituisce alla polizia

Savona, 29 maggio.

Il giovane Paolo Bacchini, di 20 anni, abitante a Torino, che la notte del 14 marzo scorso per sfuggire alla cattura dei carabinieri poiché faceva parte di una banda di topi di auto, si era gettato in mare a Vado Ligure, ed era stato creduto annegato, si è costituito alla polizia di Savona unitamente a Giovanni Bacchini, di 21 anno, pure torinese, che guidava la «spider» inglese rubata a Varigotti. Contro il Bacchini, nel tentativo di arrestarne la fuga, i carabinieri avevano fatto fuoco.

Il resto della gang dei torinesi era stata assicurata alla giustizia. I due pur essendo stati identificati, erano ancora latitanti. Essi erano giunti nella nostra città nelle prime ore del pomeriggio di domenica scorsa, accompagnati dalla madre del Bacchini. La donna aveva convinto i due della inutilità dei loro tentativi di sfuggire alla cattura.

CAMPANINO F.LLI
ISTITUTO INFORMAZIONI COMMERCIALI E PRIVATE - ITALIA-ESTERO
FONDATO NEL 1888 VIA C. PROMIS 25 - TEL. 253-070 - TORINO

TRIBUNALE DI TORINO
FALLIMENTO N. 186/62
DELLA DITTA PIERO CAVAGNERA
DECRETO GIUDICE DELEGATO DEL 18-3-1963
CONTINUA L'ECCEZIONALE
VENDITA TOTALE AL DETTAGLIO
DI
Tendaggi - Cretonne - Copriletti - Coperte Plaids - Rasi - Damaschi - Tessuti stampati ed INNUMEREVOLI ALTRI ARTICOLI
Le merci saranno vendute direttamente al pubblico nei locali stessi della ditta fallita.

ALCUNI ESEMPI:

Grembiule cucina cotone indaltrhen	L. 80
Federe puro cotone	» 165
Cretonne	» 210
Lenzuolo una piazza cotone 150 x 270	» 590
Coperta lana una piazza	» 1000
Plaid lana	» 1100
Camicia popeline extra con colli ricambio	» 1400
Plaid lana messicano	» 2200
Pettinato lana mt. 3 saglia, alt. 150	» 3500
Coperta matrimoniale bordo velluto	» 3950
Tappeto lana tinta unita 1,50 x 2,50	» 5000

VIA MAZZINI 3 - TORINO
(vicinissimo piazza Lagrange)

FIDES
Presenta:
la più perfetta lavatrice SUPERAUTOMATICA
Garanzia 24 mesi
L. 192.000
• Interamente brevettata
• Smaltatura esterna totale
• Cestello a vasca in acciaio inossidabile
• Timer e pulsantiera collegati mediante circuito stampato
• Ruote autoregolabili ed orientabili
• Prelevamento automatico del detersivo
• Massima silenziosità e perfetta stabilità
• Carico biancheria asciutta Kg. 5

Borse economia e finanza

Oggi si riuniscono a Bruxelles i ministri della Comunità

Erhard vuole rilanciare i contatti tra Londra e Mec

Per vincere l'ostilità francese il vice-cancelliere tedesco sarebbe disposto a concessioni nel settore agricolo - Il programma dei lavori comprende anche il prezzo dei cereali

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 29 maggio.

Ludwig Erhard sarà domani a Bruxelles per partecipare alle riunioni del Mercato comune europeo, dedicate fra l'altro alla ripresa dei contatti con la Gran Bretagna. Si attribuisce ad Erhard il proposito di presentare nuove proposte per il rilancio del dialogo con l'Inghilterra. Tra le formule suggerite da Erhard c'è quella di stabilire così norma periodici fra Londra ed il Mec. Al disopra sono favorevoli i paesi del Benelux.

Si tratterà ora di guadagnare l'assenso francese, per ottenere il quale Erhard suggerirebbe concessioni nel settore agricolo. La Repubblica federale non è propensa a ribassare i prezzi dei cereali. Tuttavia Erhard disposto a prendere in considerazione i desideri francesi per il «finanziamento» delle agricolture europee. Ad un irrigidimento dei francesi per quanto riguarda i contatti con la Gran Bretagna, Bonn risponderebbe con un irrigidimento agricolo.

Le reciproche franco-tedesche dovrebbero costituire soltanto un inizio. Erhard e Schroeder hanno elaborato un programma di negoziati con la Francia impostato, quanto, su reciproche concessioni in diversi settori. E' il cosiddetto «programma dei progressi sincronizzati» destinato a stabilire saldi contatti con la Gran Bretagna e ad eliminare i motivi di controversia fra i sei paesi del Mec.

Un giornale di Duesseldorf, il *Mittag*, critica agli incontri di Bruxelles ottimistiche previsioni. «Dopo il riportato a Ginevra durante la conferenza del — scrive il *Mittag* — Erhard non perderà certo le favorevoli offerte degli incontri di Bruxelles. Si attende la seconda vittoria».

m. c.

La delegazione italiana è partita per Bruxelles

Roma, 29 maggio.

La prossima del Consiglio dei ministri della Comunità economica si riunirà domani, maggio, a Bruxelles e concluderà i suoi lavori nella giornata di venerdì.

Il Governo italiano sarà probabilmente rappresentato dal ministro dell'Agricoltura e Foreste, on. Mariano Rumor, in sua assenza, dal sottosegretario, on. Sedati, il quale è partito questo pomeriggio alla volta di Bruxelles. La delegazione italiana sarà composta dall'ambasciatore Cattani, segretario generale del Ministero degli Esteri, dal dott. Albertario, direttore generale del Ministero dell'Agricoltura, dall'ambasciatore Ortona, direttore generale degli Affari economici Farnesina e dal ministro plenipotenziario Guazzaroni, dell'ufficio cooperazione internazionale ministero.

All'ordine del giorno riunione figurano serie di problemi agricoli, fra i quali devono ricordati una serie di regolamenti relativa alla disciplina dei prezzi per il campagne del cereali 1963-64 e l'esame della scadenza programma di lavoro cordato dai ministri nella precedente sessione per il 1963.

In una riunione in «camera caritatevole» il Consiglio dei ministri esaminerà un progetto di programma generale di scadenze comunitarie, predisposto dal consiglio dei rappresentanti permanenti dei sei Paesi, in esecuzione di un conferito dal Consiglio dei ministri.

Oltre altri problemi, riguardanti la Cee sia l'Euratom, il Consiglio si occuperà, infine, delle relazioni fra la Comunità e l'America Latina, dell'attuazione del trattato di associazione con i Paesi d'oltremare, dei negoziati per la associazione della Turchia al Mercato comune.

Ieri l'annuncio alla Camera dei Comuni

Il governo inglese interviene contro il rincaro dello zucchero

Una «sovvenzione» di 95 lire alle raffinerie per ogni chilo di zucchero grezzo acquistato

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 29 maggio.

Il governo britannico è oggi intervenuto per arrestare la rapida ascesa del prezzo al minuto dello zucchero. La misura, annunciata nel tardo pomeriggio ai Comuni, sono entrate in vigore da stamattina. A qualche mese fa, chilo di zucchero costava nei negozi inglesi, sulle centocinquanta lire al chilo: all'inizio di maggio, lo si pagava centosessanta lire. In questi ultimi giorni è giunto, in parecchie città, a 240-250 lire. Con la sua odierna iniziativa, il governo spera di riportare il prezzo a quota 150-160, e di prevenire aumenti in tutti i prodotti dolciari. La Gran Bretagna consuma ogni anno, in varie forma, più di tre milioni di tonnellate di zucchero.

Il provvedimento è semplice. Da domani le raffinerie, per ogni chilo di zucchero grezzo acquistato, riceveranno dal «Ministero dell'Agricoltura» una «sovvenzione» pari a 95 lire italiane. L'erario potrà sostenere la spesa senza il minimo sforzo. In Inghilterra, infatti, esiste il «Sugar Board», un ente statale che acquista lo zucchero del Commonwealth e lo rivende al prezzo mondiale. Il «Board» compra ancora il grezzo a 45 sterline la tonnellata. (I prezzi vengono concordati annualmente e questo era la quotazione media al principio del '63) ma da vari mesi la smercia a cifre assai superiori, il doppio e più, quello cioè del mercato internazionale. L'ente ha pertanto accumulato enormi profitti e le «sovvenzioni» ai raffinatori sono — come la ha definite un portavoce governativo — «una parziale distribuzione, a beneficio del pubblico, di questi inaspettati guadagni».

Oggi, per il terzo giorno di seguito, il prezzo del grezzo per tonnellata è un po' diminuito: dalle 101 sterline (176 mila 750 lire) di venerdì scorso (sabato e domenica vi furono contrattazioni) è sceso ora a 95 sterline, pari a 166.250 lire; ma è sempre una quotazione altissima, «fantastica» secondo il ministro dell'Agricoltura, oltre il triplo quella dello scorso maggio. Una simultanea, leggera discesa vi è stata pure, al mercato internazionale di Londra, nei prezzi per la consegna a termine.

m. ci.

«Gazzetta Ufficiale» i provvedimenti per lo zucchero

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 maggio.

Per i problemi relativi all'approvvigionamento dello zucchero stati oggetto, fra ieri e oggi, d'una serie di riunioni presiedute dallo stesso ministro dell'Agricoltura, on. Rumor.

Nelle riunioni sono stati messi a punto altri provvedimenti legislativi indispensabili per rendere esecutive recenti decisioni del Cir circa l'istituzione d'una cassa conguaglio per i prezzi dello zucchero importato e la nomina d'un comitato interministeriale per l'assegnazione del nuovo contingente autorizzato per le prossime settimane.

Secondo attendibili informazioni la Gazzetta Ufficiale pubblicherà domani sera i due decreti, così da consentire al comitato di riunirsi entro la settimana per esaminare le domande di importazione già pervenute. Le fatte domande coloro che desiderano fruire dell'aggiudicazione del conguaglio debbono indicare quantità e tipo dello zucchero, prezzo di acquisto e data entro la quale avrà luogo l'introduzione nella merce nel territorio nazionale.

Queste notizie dovrebbero contribuire a dissipare i timori d'un'improvvisa carestia di zucchero.

I turisti in 4 mesi per 75 di lire

Roma, 29 maggio.

Gli stranieri entrati in Italia nel trimestre gennaio-marzo secondo i dati ufficiali resi noti dal Ministero del Turismo, sono stati 1.894.000, con un aumento dell'8,8 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (1.741.000).

I dati sull'apporto valutario del turismo, relativi al primo trimestre del 1963, denotano un incremento del 10,8 per cento: il turismo estero ha fornito, infatti, dal gennaio al marzo di quest'anno, valuta per milioni 796 mila dollari (oltre miliardi di lire) i milioni mila del corrispondente periodo del '62.

L'indice giornaliero azionario passa da 85,16 a 85,65 (+0,55%)

In ripresa le quotazioni e gli scambi in Italia

Oltre un milione azioni trattate a Milano - Più calmi i saccariferi - Sempre trascurati gli elettrici - Chiusura sui massimi della giornata - Dopoborsa attivo e sostenuto

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	29	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	104,35	+ 0,25
» 3,50%	106,25	+ 0,25
Redimibile 3½	98,60	+ 0,25
» 1934	98,50	+ 0,25
Ricostruz. 3½	88,70	—
» 5%	99,80	— 0,10
Ricostruz. 5%	99,80	—
Ed. Fond. 5%	99,50	—
Fr. O. 5% '52	99,25	— 0,15
» '54	98,25	+ 0,075
B.T.N. 5% '64	100,70	— 0,05
» » '65	100,70	—
» » '66	101,45	+ 0,15
» » '67	101,10	—
» » '68	100,75	— 0,05
» » '69	100,45	—
B.F.S. 5% '64	101	— 0,05
» » '65		
» » '66		
» » '67		
» » '68		
» » '69		
I.R.I. 5½%	99,70	—
» 6% '60	100,70	—
» ord. 6%	100,40	—
» 6% '61	100,50	—
» 5% 6% '61	100,40	— 0,15
» 6% '62	100,25	— 0,25
» 6% '63	100,50	+ 0,25
» 5% 6% '63	99,80	— 0,35
» 5½% '63		
» 6% '64	100,25	—
» 5½% '64	99,75	— 0,25
Elettr. 5½%	117	—
» Selm 5½%	98,30	—
Città di Mil.	96,50	— 0,30
Città di Tor.	95,75	—
Prov. di Mil.	97,45	—
» » '52	97,45	—
» » '53	97,50	—
» » '54	97,35	— 0,25
» » '55	97,10	— 0,15
» » '56	97,10	—
» » '57	97,10	—
» » '58	97,10	—
» » '59	97,10	—
» » '60	97,10	—
» » '61	97,10	—
» » '62	97,10	—
» » '63	97,10	—
» » '64	97,10	—
» » '65	97,10	—
» » '66	97,10	—
» » '67	97,10	—
» » '68	97,10	—
» » '69	97,10	—
Prov. Pr. 5%	97,10	—
» » 5½%	97,10	—
» » 6%	97,10	—
Cons. Prov. 5%	97,10	—
Cons. Prov. 5½%	97,10	—
Cons. Prov. 6%	97,10	—
Cons. Prov. 6½%	97,10	—
Cons. Prov. 7%	97,10	—
Cons. Prov. 7½%	97,10	—
Cons. Prov.

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

SANREMO vendiamo appartamenti villa due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Brun, Sanremo. 21791

2000 mq. tutti servizi, Francia, Tel.

vostri risparmi prenotando presso complesso edilizio residenziale «4 con...» centrassi signorili alloggi sul mare Lerino, pagamento anche avvantaggiato. Telef. 375-970.

STRADA Alberoni 18/12, Torino, abbiamo stupendi alloggi 6-7 camere, doppi tripli servizi, garage, ambienti alto livello a carattere residenziale tipo villa. Autentica occasione. Facilitazioni, rateazioni. Baleare, Torino, Matteotti zero. Torino. 0-190

STRADA di Venaria 192, Madonna di Campagna, vendiamo 2-3 camere, servizi, box, negozi. Ottima ristorazione, italiana, corso Matteotti zero, Torino. 0-190

STRADA Pontevecchio, vuole vende Italcase, Matteotti zero, a condizioni rateali interesse, villa in costruzione 5 camere, servizi, garage, grande giardino, ottima posizione panoramica, tutti comforts. 0-190

provinciale Beinasco-Orbassano terreno industriale lottizzato, strade, fognature, illuminazione pubblica, vendesi mq. 10.000 e oltre. Telefonare 45-152. 0-341

TERRENI Lucrosa bonifica costruzioni. 457-971.

TERRENI mezza montagna servizi prezzi accessibili a richiesta costruisco villette. Telefonare 533-527. 0-131

TERRENO adiacente corso Francia, piano approvato 750 camere, vendo costruttore. Scrivere Pubbliman casella 180 Pinerolo.

TERRENO centro grande industria progetto approvato 7 piani fognature vendesi cambio camere. Scrivere Barbieri, 24, telefono 651-118.

TERRENO Cocconato adatto villetta panoramica acqua luce vendesi lotti da 1500-2000 mq. a L. 600 al mq. Telefono 364-505, ore pasti 673-294.

TERRENO collinare villette due soggiorno servizi, garage vendesi. Telefonare Com FAI 522-521, 510-515. 0-245

TERRENO collinare Monferrato km. Torino vendesi 530.000. Telef. 737-553.

TERRENO edificio licenza costruzione ottima posizione vendesi Solitario anche cambio camere oppure frazionato. Telefonare 583-523, ore ufficio.

TERRENO industriale adiacente Grugliasco 5000 mq. affare vendo. Telefonare 529-998. A54348

TERRENO industriale centro fuori dazio Torino vendesi urgente. Telef. 500-277

TERRENO industriale piccoli e grandi lotti strada campagna adiacente tangenziale nord collegamento strada. Telefono 689-660. 0-15

TERRENO industriale vendesi mq. 2700 via delle angolo Vercelli Telefonare ore 15-18.

TERRENO industriale veramente affare autostrada casello Brandizzo strada mq., prezzo. Telefono 70-612.

industriale Gerbido mq. circa, fronte adiacente grandi complessi industriali, vendo. Simoncini, Re Umberto 6.

TERRENO industriale Gerbido mq. vendo convenientissima in Pinasco-Settimo. Telefonare 655-349.

Locanto ottima posizione posti 70 camere Telef. 61-782.

TERRENO montagna 30.000 mq. per castello, causa impegno privato vendesi blocco lire 12.000.000, 20 Torino. Telefonare 372-216. A55801

TERRENO mq. 1000 acqua luce per villetta 3000 mq. Telefonare 380-663.

TERRENO panoramico per ville km. 2 Rivoli vendo frazionatamente. Telefonare 520-295. 0-67

TERRENO permesso costruzione cinquanta camere privato Telefonare Torino 679-103. A55227

TERRENO approvato centrale, semicentrale, privato e, organic. 500-277. 578

TERRENO zona depressa fronte strada vendo. Telefono 165

mq. zona vendesi 15.000.000. Agenzia Troglia, corso 168. 2

mq. Piazzetta Agenzia Troglia Regina

TORINO, fronte stabilimento Nebiolo, vendo terreno industriale tutti servizi, adiacente tangenziale sud. Telefonare 45-153. 0-341

VALENTINO alloggio lussuoso, panoramico tre camere, cucina, doppi, terrazzo, 15.500.000. Ragionare piazza Lagrange.

VENDESI a Druento zona residenziale terreno lottizzabile. Alloggio 625. Rivolgersi telef. 91-303, Druento. A51712

capannone metallico mq. 1000 piano scorrimento kg. 3000 con o senza terreno. Telefonare 767-853.

Valsalice casa rurale mq. terreno. Telefonare 651-366. A53475

VENDESI via Verdi vicino nuova circonvallazione Universale, due locali uso negozi Tratta Neill, Garibaldi o telefonare 902-428.

VENDO villino arredato quattro servizi, giardino, zona verde. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1231 — Torino».

VENDO subito chalet panoramico 1000 Via giardino garage 10.000.000. Telefonare 765-372.

alloggi costruzione capace tipello cucinino servizi. Telefonare 510-849 0-67

VENDONSI tre camere cucina volendo od officina ed settembre. Borgo S. Pietro. Telef. 661-144.

Filadelfia zona vendo alloggio signorile reddito cucina. Ottimo investimento. Rivino, azioni. Telefonare 547-502. 0-1000

VENDONSI 3 alloggi corso Regina Margherita n. 164 complessive 5 camere lire. Telefonare 455-300.

Ventimiglia via Vinovo offriamo moderni bellissimi alloggi egregiamente rifiniti, con pagamento parte affitto. Balcase, corso Matteotti zero, Torino. 0-190

VILLA con giardino cosa collinare Rivoli, possibilità 10-12 vani, servizi, mobilio 2 stabili diversi, vendesi facilitando. Telefonare Com. FAI 510-515.

VILLA digitoni Moncalieri vendesi camere, servizi, garage, giardino, libera subito. Geom. Bosco, telef. 962-257.

VILLA lussuosa in Borgaro 12 vani, garage, doppi servizi, termo centrale parco cintata vendesi. Tel. 435-243.

quova tipo chalet Cumiana tre vani salone servizi moderni garage terreno, 15.000.000 vendo milione offerente. Telef. 393-957.

VILLA panoramica nuova tutti servizi km. 15 Torino villeggiatura vendo. Telefonare 520-355. 0-67

VILLA Presipi, 20 km. Torino, vendesi 35.000.000. Telefonare 380-027.

VILLA Pino con ampio giardino, 4 camere salone lavanderia, ogni comforts, vendiamo magnifica posizione collinare. Telefonare Com. FAI 523-521, 510-515.

VILLA precollinare 10 camere tutte comodità grande giardino vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino».

VILLETTA Grugliasco vani 3 più servizi giardino vendo 12.500.000. Telefonare 764-289. 0-321

VILLETTA in Mezzi Canavese, posizione panoramica, sei camere, bagno, terrazzo, garage, giardino, ammobiliata e ricca, vendesi. Telefonare 283-353, pomeriggio. A53830

ZONA collinare, nuova villa 10 camere, servizi, giardino, garage, fermo, trasformabile in albergo, alloggi. Telefonare 682-784, ore 13-14. A56697

ZONA Francia, signorile tre più servizi, altro qualche più doppi servizi, corso Francia 262. 0-970

68.000 mq. impresa vende appartamenti periferia. Ottimo Scrivere: S. 1893, Pubblicità Oliva, Biella. 24336

5 Domando Affitto Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. SPOSI cercano camera cucina servizi referenze, garage. Telefonare 43-837.

A coniugi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 780-890. 0-10

A coniugi urge alloggio 1-2 camere. Telefonare 282-598. A55229

A Torino piemontesi referenziati cercano alloggio vuoto libero. Tel. 791-817.

A Torino referenziato alloggetto ammobiliato pagando 35.000-45.000 mensili. Telefonare 513-525. 0-1139

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi Cumiana, referenze. Telefonare 44-461. 0-71

CAMPIOGLIO, Parella, Rosinghieri, Fraccia, famiglia tre adulti, referenziata, cerca affitto alloggio tre camere, cucina, servizi; possibilmente garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1173 — Torino».

CARMAGNOLA cercasi attività professionale disponibili settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 149 — Torino». 0-1167

affitto appartamento 2 camere zona piazza s. Telef. 722-886.

CERCASI d'affittare alloggio 2-3 camere, cucina, bagno. Due professori. Telefonare 58495.

CERCASI 50 a 70 uso officina ellepidosa. Telefonare 014.

CERCASI per persona sola commerciante camera libello servizi massimo 25.000. Telefonare 679-473. A52617

CERCASI giardino non 20 Telefonare 890-916.

CERCO alloggio 3 possibilmente in Venaria. Pagamento anticipato. Cardinale, via A. Mensa, albergo Caccia, Venaria. A53961

CERCO appartamentino 1-2 camere, cucina, cucinino, bagno, riscaldamento. Scrivere: Rabottini Alfredo, Asti 37, Torino. A56895

CERCO locali ufficio magazzino 60-80 mq. piano terra oppure rialzato. Telefonare 585-297 ore 13-15.

COLLEGNO 3-4 servizi giardino e cortile. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino».

CONIUGI cercano alloggio camera cucina servizio zona Cardinal Massaia, piazza Bottesini 8/20. A53953

CONIUGI soli cercano 1-2 camere e cucina libera giugno zona barriera Milano o borgo Vittoria. Telefonare 671-025. A54734

DIRIGENTE referenziato cerca salone, 3 camere, doppi servizi possibilmente terrazzo o giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino».

torinese cerca 3 camere e servizi. Telefonare 275-858.

LOCALE adatto bottega circa mq. Telefonare 538-577.

LOCALE 100-300 mq. cerchiamo affittare uso deposito. Telefonare 651-104. A56827

LOCALI PIANO NEGOZI E SEZZANINO USO IN E ADIACENTI STATUTO. TELEFONARE 485-880.

OFFRESI pulizia scale uffici cambio referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2286 — Torino».

PROPRIETARIA negozio corso Francia due tre camere cucina. Telefonare 774-709.

PROSSIMO cercano camera tinello servizi Parella Sab Paolo Lucento. Telefonare 291-820. A55855

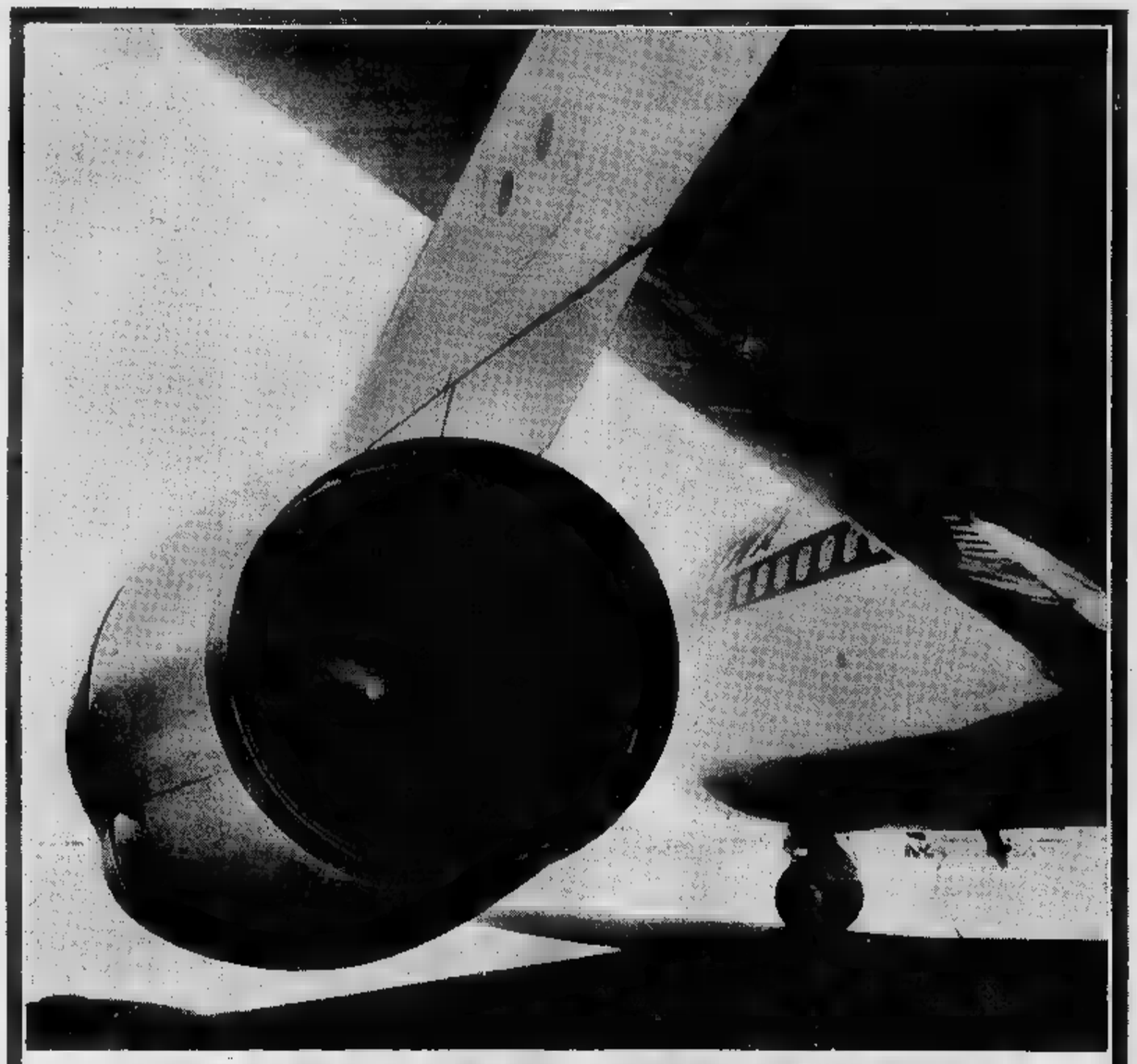
sposi torinesi impiegati desiderebbero camera Valentino Nuovo corso Francia. Tel.

SPOSI cercano tinello piani alti zona Vanchiglia. Tel. 871-653, 871-870 dopo ore. A55223

SPOSI settentrionali cercano due camere tinello servizi Francia distorni. Telefonare 760-783. A55249

SPOSI torinesi cercano 1-2 camere tinello servizi. Telefonare 520-848 ore ufficio. A54437

TORINESE urge 2 camere tinello servizi possibilmente rivierasco Fiat corso Marconi. Telefonare 683-713. A56623



SOLTANTO LA TWA SERVE NEW YORK ED ALTRE 89 CITTÀ DEGLI STATI UNITI

Dovete andare in America? Con i voli senza scalo dei giganteschi jet della TWA partite al mattino da Milano e siete a New York a metà pomeriggio. Oppure, partite con un volo pomeridiano e arrivate prima del tramonto! Esistono eccellenti collegamenti jet con i principali centri dalla costa Atlantica a quella del Pacifico. dovete recarvi in California, ricordate che TWA è l'unica compagnia aerea che vi porta, con la Rotta Polare, da Milano a Los Angeles e S. Francisco. Viaggiate nell'atmosfera lussuosa della Prima Classe Royal Ambassador o nella confortevole Classe Economica. Nelle due classi proiettati film in prima visione. Volate TWA!

Rivolgetevi al vostro Agente di viaggio alla TWA - Milano, Via Omenoni, 2, tel. 794.653

U.S.A. - Europa Africa - Asia

TWA

6 Offerto Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A. AFFITTIAMO alloggio in villa precollinare nove vani servizi 85.000 mensili Tratta comm. Anglesio, Nizza 9.

A.A. AFFITTIAMO corso Unione Sovietica alloggio ammobiliato libero 1° settembre tre servizi signorile mensili; comm. Anglesio, Nizza 9. 0-250

locali centralissimi uffici magazzini mq. circa prezzi subito. Tratta comm. Anglesio, Nizza 9.

A 55.000, 2 camera, salone, 5 signorile. Telefonare

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arese Telefonare 646-439. 1035

ABBISOGNANDONI alloggi diverse zone, agenzia Gomba, Sacchi 14, tel.

subito Locanto affittasi quadro volendo annesso alloggio signorile due camere tinello cucinino. Telefonare 510-288. 1097

AFFITTIAMO a prossimi sposi alloggetti moderni, zona Parella, Lucento. Rivolgersi Chiantello, via Juvalle 0-1165

alloggi ammobiliati indipendenti liberi subito, Riva, via IV Marzo. 0-1139

AFFITTASI a meccanico riparazioni auto. Telefonare 280-340 Reggio 21.

AFFITTASI alloggio quattro camere salone cucina doppi servizi terzo piano mobilio del 1° luglio p.v. 24568

AFFITTASI alloggio signorile ai migliori prezzi Nuare, 6 camere cucina doppi servizi, a famiglia referenziatissima. Telefonare 510-615. Q-145

AFFITTASI 3 cucina borgo Rossini. Telef. 13-15 20-257.

AFFITTASI locali lavoro silenzioso, Madonna Campagna, re 283-732.

AFFITTASI ampio negozio, ufficio, abitazione, Urocetta. Telefonare 385-260.

locali 100 volendo rage alloggio. Telefonare 743-853.

AFFITTASI Mirafiori terreno cintato mq. 2000 uso deposito. Telefonare 874-056.

AFFITTASI negozio 50 mq. zona Unione uffici, magazzino. Tel 794-351.

AFFITTASI nuova costruzione corso Agnelli locale pianterreno per ufficio magazzino. Telefonare pasti 513-449.

AFFITTASI seminterrato cantinato via 60.

AFFITTASI seminterrato mq. 120 con riscaldamento, zona Vanchiglietta. Telefonare 890-393.

AFFITTASI signorile 4 cucina doppi servizi, garages. Corso Belgio, telefonare 620-529.

subito alloggio salone 4 camera tinello cucinino bagno 45.000 Telefonare 723-187.

AFFITTASI subito negozio con retro. Via San Secondo n. 33, telef. 647-170.

AFFITTASI subito 2 camere tinello servizi zona Unica. Telefonare

AFFITTASI via Chivasso alloggio 3 camere doppi servizi 2° piano cass nuovissima. Tel. ore pasti

AUTORIMESSA centralissima libera subito affittasi in Asti. Lavagnio completo, macchine uso 1300 Vichi, corso Dante 3, Asti.

AUTORIMESSA affittasi a miglior offerente, offre piena garanzia. Telefonare 534-535 (pasti). Q-204

AUTOTRASLOCHI altissimo ritrovati autofurgoni, deposito mobili. Telefonare 372-558, Conti.

scorrimentali, sopra forgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Tel. 386-220 Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, provinciali, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-782, Cigolari.

affittasi piccolo ammobiliato doppi primo giugno. Telefonare 683-489. A54357

signorile terrazzo, persona Telefonare

DISPONIAMO signorilmente ammobiliati in zone diverse. Telef. 45-261, Libani.

DISPONIAMO spazio per deposito merci in magazzino coperto e terreno recintato custodito. Telefonare 40-886.

LOCALE INDUSTRIALE BORGO VITTORIA MQ. 1000 UFFICI, SERVIZI, PRIVATO AFFITTA. TELEFONARE 283-2751

LOCALE modernissimo indipendente 245 complessivi (mezzi) forza affittasi Stazza 1. Telefonare 389-698.

LOCALE nuovo uso negozio ufficio mq. 67 più magazzino sotterraneo mq. 47 via privata via Nizza 360 libero subito affittasi. Telefonare 54.

MARE panoramico affittasi camera cucina bagno. Telefonare 388-632.

PORTA Nuova affitto alloggio negozio magazzino palazzina macchine cucire. Giolanti 1. A52618

locale nel cortile mq. 310 riscaldato per uffici, rini. Telefonare 773-029. A48535

ZONA Statuto affittiamo 3 camere cucina servizi, con Tel. 38.000 mensili affittasi ampi alloggio adiacente stazione Dora. 524-262.

7 Locali per Villeggia. L. 150 p.p.

A Torre (Cuneo) affittasi per stagione alloggio ammobiliato 3 camere. Telefonare 284-753 A56510

AFFITTASI Albissola Mare, giugno luglio appartamento signorile quadre camera, tinello, cucina, bagno dipendenza terrazzo vicinissimo ammobiliato 110.000 mensili, senza mobili 70.000 Cassetta 1483 D, SIP, Genova.

AFFITTO camera ammobiliata uso cucina vicinanze Lanzo. Tel. 284-851.

AFFITTASI Cocconato ammobiliata 2 letti cucina comodissima. Telefonare

ALASSIO alloggio 3 letto, pranzo, servizi agosto settembre. Telefonare 651-783, 653-813.

ANNA affittasi vuole 2 camere cucina, mare, vicino mare. 30.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2278 — Torino». A54716

BARDONECCHIA affittasi al Telefonare 45-424.

BARDONECCHIA affitto alloggi signorilmente arredati, centralissimi, nuovi 6 letti. Telefonare pomeriggio.

estiva alloggio nuovo tre letti, MARE stagione estiva alloggetto arredato. Rivolgersi Rosso, 3, tel. 51-027, Asti. 24490

camera Noli spiaggia luglio agosto. Tel. 320-021.

affittasi giugno luglio alloggetto ammobiliato 3-3 persone. Telefonare 670-128 Torino. A57050

cercasi affittare agosto trilocamere letto, cucinini, vicinanze Morgana. Telefonare

SPOTORNO 3 signorili affittasi: arredato stagione estiva, vuoto settembre. Telefonare 338-190.

VARAZZE stagione estiva affitto appartamenti ammobiliati prospicienti spiaggia, Vallino Rovani. 37

VICINANZE Ivrea affittiamo appartamenti per due persone anziane. Consoli Lorenzina, Borgofranco d'Ivrea (Torino).

8 Alb. e Ris. Climat. L. 150 p.p.

A Varigotti Giusa riclamino mare silenziosa giugno prezzi ribassati. Interpellateci. A57419

Capo, Soggiorno Luisa, Ferrari 109/8. Ottimo Vicino 24585

ALASSIO Casa Piera, Veneto 115, 1° piano, vista mare vitto ottimo.

ALBISOLA Capo, telefono 49-018. Soggiorno Matilde, Villa Colombo, giardino, ambiente familiare.

Mare, Pensione Meirpol, vicinissima mare. Giugno 2200 tutto compreso. 24094

BE Albergo Bel Tuscano, spiaggia, conforto, giardino, parcheggio privato, prezzi modici. 24466

BELLARIA, Albergo Orchidea, nato, vicino mare, Giardino, ottimo trattamento. Interpellateci. 24408

BELLARIA, Albergo La Pace, sulla spiaggia, autoparco, moderni comforts. Interpellateci. 24301

BELLARIA, Pensione Milleluci, vicino mare, autoparco, prezzi modici. Gestione propria. Interpellateci. 23912

BELLARIA, Rubicone, telefonate 44-638. Vicinissimo romagnola. Prezzi modici. Interpellateci. 24169

BELLARIA, Villa Florita, sulla spiaggia zzurrissimo soggiorno Confortevole.

CATTOLICA, Hôtel Cristina, moderno, vicinissimo mare, posizione tranquilla. ogni Interpellateci! 24071

CATTOLICA, Hôtel Esplanade, fronte mare. Camere docce servizi. Autoparco. Prezzi speciali primi luglio.

CATTOLICA, Hôtel Marex, costruzione 1962, sul posizione tranquilla, camere con doccia bagno telefono, ascensore, autoparco 24435

CATTOLICA Segresco: moderno, primissimo, direttamente mandami cronoterie, spiaggia privata attrezzatissima (ombrelloni, sdrai gratuiti), signorilità, eleganza, trattamento 24065

CATTOLICA, Hôtel Plaza sulla spiaggia, modernissimo bdial, camere con doccia bagno balcone, posizione tranquilla, 24424

Autorizzata scuola stenotipia parlamentare perfetto moderno insegnamento. Piemelle, via Stura 9.

ALASSIO, collegio Alma Mater, Manzoni 14, capita accogliente villa, soggiorno marino, studenti e famiglie. Lezioni, ripetizioni. Telefoni: Alassio 40-801; Torino 0-377

ALPALINGUE 1° giugno inizio corsi pughe rapidissimi, corrispondenza commerciale. Telefonare 0-1157

ALL'ISTITUTO Cima corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, lingue, individuali preparazione esami. Via Roma 254.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 33, continua richiesta personale specializzato. Imparare, perfezionarsi Dattilografia, Stenografia, Computisteria, ecc... Corsi diurni, 931

CALLISTA, Mandorle Ravizza, corsi rinforzo. Alta Scuola, via 3, telefono 42-389.

CALLISTA pedicure perfezionale frequentando speciale Capo, via Maria Vittoria 51, mattino; opuscolo gratuito. 0-229

10 Lezioni-Pratiche L. 150 p.p.

BALLERETE rapidamente. Corso 5000 Tel. 512-625, San 3. 1167

CORSI lingue a Istituto Letterario, S. Domenico 5, Torino, telefono 646-104.

ESPERTO autorizzato consulente accetta domicilio lascia libri paga contributi consulenza sindacale. Telef. 767-960.

LEZIONI individuali contabilità aziendale corsi brevi minima, compilazione consuntivi bilanci. Telefonare 325-631.

TEDESCO madrelingua corrispondenza traduzioni commerciali tecniche servizio interprete. Telefonare 780-586.

11 Cam. Mob. Pens. L. 150 p.p.

A distinto ufficiale ammobiliata centrale, comodità. 510-161.

A ottimi prezzi centrali, volendo pensione familiare. Telefonare 513-878. A57271

ammobiliata lussuosa uso (primo giugno). Porta Nuova. Telefonare

AFFITTASI ammobiliata letti centralissima bagni. Tel. 45-146.

centralissima acqua corrente. Telefonare 41-122. A54859

AFFITTASI piazza Solferino mobiliata elegante silenziosa doccia privata. Telefonare 45-704.

AFFITTO a signorine ammobiliata con tre letti due liberi pensione completa. Telefonare 698-43. A54718

AMBIENTE signorile offresi pensione completa a persone distinte buon comforta. Telefonare 513-098. A55206

AMMOBILIATA confortevole volendo pensione affitto a referenziato paraggi Statuto. Telefonare 527-460. A54857

FAMIGLIA darebbe ammobiliata a signorina referenziata. Telef. 767-709.

NON affittacamere Statuto affittasi ammobiliato impiegato stabile signorilità. Telefonare 573-582. A55532

OFFRO camera ammobiliata signora signorina paraggi Cibrario. Tel. 741-823.

PENSIONE signorile centrale, comodità moderne, solo pensini. Telef. 553-387.

sola Spotorno mese luglio camera ammobiliata più servizi prospiciente mare. Tel. 600-748 dopo ore 20.

SIGNORA occupata cerca mobiliata stanza uso cucina prezzo moderato. Telefonare 293-847. A55373

28.000 affittasi bellissima ammobiliata uso cucina, 2 signorine. Telef. 522-877.

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

AGILE corrispondente traduttrice tedesco inglese francese assume lavoro domicilio anche Telefonare 591-009. A56370

AD importante ditta o industria offresi giovane 22enne, auto propria, per incarichi fiducia ispettivi sorveglianza ecc. Telefonare 663-200 A56507

ASSUMEREI incarico amministrativo, contabile, corrispondenza francese, pratiche rapporti clienteli, anche mezza giornata. Telefonare 70-209. A57411

CAPO ufficio meccanico media pesante anni 48 esperienza pluriennale manutenzione offresi zona Torino dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2126 — Torino». A55473

CAPO officina 25enne diploma tecnico industriale, triennale esperienza lavorazione meccanica svolgica segue miglioramento esaminerebbe offerta media industria. Scrivere: «Pubblicità 9375 — Torino». A56361

DATTILOGRAFA assume lavoro domicilio. Telefonare A55571

DICIASSETTENNE primo impiego aiuto corrispondente inglese stenodattilografia. Telefonare

DISONATORE esperienza progetti, occuperebbesi in ufficio tecnico 722-382. A56254

particolarista esegue lavori proprio domicilio. «Pubblicità Stampa 2302 — Torino».

DISTINTO 45enne colto, buona presenza, offresi a persona sola benestante come segretario autista domestico o conduttrice azienda. Referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5210 — Torino». A56947

ESPERTA primaria ditta operatrice contabile Aiuti contabilità generale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino». A56543

ragioniere, bilanci, contabilità generale, offresi amministrazione negozi, artigiani, piccole medie industrie. Anche saltuariamente. 589-674 dopo le 19. A57047

EX dario 45enne referenze ineccepibili offresi impiego dignitoso. Telefonare 528-961. A55833

EX maresciallo 45enne pratico ufficio sanitario esattivo sorveglianza occuperebbesi, Fantini presso Morville, Pietro Cossa 34.

per rilievi terreni compresi metrici preventivi disegni. Telefonare 731-443, pasti.

GEOMETRA primo impiego ulteriormente offresi. Telefonare 651-194.

(Continua a pag. 13)

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

ACCONCIATORI diventerete frequentando piega, taglio, permanente, tintura, manicure, impiegbi assicurati. Scuola Dante Mario, via 7 b, telefono 557-005. O-872

ACCONCIATORI celebre diventerete frequentando scuola Flotan's, via Po 32, telef. Corsi sdrai, Facilitazioni. 0-438

"Terital" e "Linee d'Oro" sono marchi registrati di proprietà della Soc. Rhodiatoce

"terital"

semplifica la vita

Il marchio "SCALA D'ORO" controlla la qualità

SCALA D'ORO RHODIATOCE

RHODIATOCE

"Terital" è un prodotto del nostro tempo pratico e dinamico. Abiti, soprabiti, impermeabili camicie, camicette, biancheria da tavola e da letto, tendaggi confezionati con "Terital" puro o in mischia con fibre naturali o artificiali (lana cotone, ecc.) sono ingualcibili, di maggior durata, irrestringibili, facili da pulire e non hanno bisogno di essere stirati

Coraggioso documento nella Germania Est

La Chiesa evangelica contro il comunismo

«Bisogna rifiutare la tesi di una comune finalità fra i comandamenti di Dio e l'idea socialista»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 29 maggio.

La Chiesa evangelica della Germania orientale, che rappresenta più del 50 per cento della popolazione, ha pubblicato un documento di eccezionale importanza che definisce i doveri e i diritti di un cristiano costretto a vivere in una società comunista. In dieci «tesi» la Chiesa della Germania Est raccomanda ai cristiani «l'obbedienza all'autorità costituita», senza però riconoscere la preminenza della dottrina marxista sulla fede cristiana. Sono due esigenze che si limitano a vicenda e che in apparenza paiono inconciliabili. Il dovere di ogni cristiano tuttavia è di saper stabilire in ogni occasione della vita quotidiana i limiti imposti dalla situazione contingente.

In questa impostazione del problema si ravvisa il tradizionale atteggiamento dei protestanti tedeschi dinanzi allo Stato e alla società: lo Stato è una cosa, la coscienza del cristiano è un'altra. Seguendo questi principi, gli evangeli germanici sono sempre riusciti ad assicurare la propria sopravvivenza sotto tutti i regimi. Ne è derivata però una frattura ideale fra l'individuo e il cittadino, che si riflette tuttora nel costume della Germania.

Anche lo scarso senso di responsabilità politica imputato a molti tedeschi rientra fra le conseguenze negative di quella netta separazione. O forse si può affermare che la «fuga» all'interno della coscienza cristiana rappresenta il lato più nobile di quel pessimismo che compenetra la coscienza germanica dinanzi allo Stato e alle sue istituzioni, in definitiva dinanzi alla società (la natura umana, affermava Schopenauer, il filosofo prediletto dai tedeschi, è immutabile).

Le dieci tesi della Chiesa evangelica parlano un chiaro linguaggio e rappresentano senza dubbio un gesto coraggioso: noi agiremmo contro la volontà di Dio, premette il documento, se ci sottraessimo all'obbligo di proclamare la verità, se tacessimo sugli abusi di potere e se infine non fossimo pronti ad obbedire a Dio prima ancora che agli uomini... Per affermare la verità, la Chiesa evangelica deve essere pronta a soffrire: la missione che Dio ha affidato alla Chiesa deve essere svolta anche in futuro senza impedimenti, senza timore degli uomini e senza cedimenti. Ecco perché ogni cristiano deve rifiutarsi di diventare strumento di finalità terrene.

Dopo queste premesse gli autori delle dieci tesi passano ad esaminare la posizione del cristiano dinanzi alla dottrina marxista: «Occorre distinguere fra contributo alla società e consenso alle dottrine ateistiche. Agisce contro la legge divina colui che riconosce le pretese assolutistiche di una ideologia; e anche colui che accetta una morale determinata dalla *Weltanschauung* ateistica. Bisogna rifiutare la tesi, proclamata dalla S.E.D. (il partito comunista tedesco) di una comune finalità fra i comandamenti di Dio e l'idea socialista. La rivoluzione mondiale non può dire l'ultima parola. L'uomo nuovo nella società nuova (altro riferimento alla terminologia marxista) non costituisce per noi l'ultimo gradino della storia umana».

Nella Germania Orientale non è cambiato nulla in apparenza. La Chiesa resta esposta alle pressioni del regime, i suoi ministri lottano strenuamente per mantenere viva la fede. Il documento evangelico è senza dubbio una coraggiosa reazione alla campagna del regime contro la Chiesa. Forse però non sarebbe stato concepibile negli anni che precedettero il disgelo. **m. c.**

Chiusi a Roma i lavori della conferenza metodista

Roma, 29 maggio.

Si sono conclusi i lavori della conferenza annuale della Chiesa evangelica metodista d'Italia. La conferenza metodista che è composta da 35 pastori e da 35 laici ha preso l'impegno di sostenere la convocazione di un congresso evangelico italiano previsto per l'autunno del 1964, «anche in vista, dice un comunicato, di una chiara e conseguente presa di posizione dell'evangelismo italiano nei confronti dei problemi del nostro tempo fra cui quello della unità della Chiesa. Il processo già in atto di collaborazione ed integrazione con la Chiesa valdese, nel campo del ministero pastorale, della evangelizzazione e della stampa è stato unanimemente riconfermato e sono state esaminate alcune possibilità di estendere tale processo ad altre Chiese e movimenti evangelici operanti nel nostro Paese».

In altro ordine del giorno la conferenza metodista «preso atto con profonda commozione delle gravi sofferenze cui molti pastori e laici cristiani sono stati esposti in talune zone degli Stati Uniti per la loro fedele testimonianza circa l'uguaglianza davanti a Dio degli uomini di ogni razza e colore, esprime al pastore Martin Luther King ed a tutti i fratelli americani che con lui hanno testimoniato e sofferto la propria commossa solidarie-

Notificata dopo 49 anni una multa di sei lire

Chi la dovrebbe pagare è morto in guerra nel '15-18

(Dal nostro corrispondente)
Luino, 29 maggio.

(a. c.) A Graglio, in valle Veddasca, è stata recapitata ieri ai parenti di Angelo Rocchinotti un'ingiunzione di pagamento di una multa di sei lire, inflitta nel 1914 al valligiano per «pascolo abusivo sugli alpeggi di Passo Forcora».

Poiché il Rocchinotti è morto nella guerra del 1915-'18, toccherà ai suoi eredi di risolvere la vertenza con l'erario.

Arrestati i quattro giovani rapinatori che aggredirono un agricoltore a Borgo S. Dalmazzo

Sono tre ventenni e un ventunenne - Riconosciuti dalla vittima, hanno confessato

Carlo Cerato, a sinistra, Mario Gregorio e Giuseppe Cometto, tre dei rapinatori arrestati per l'aggressione all'agricoltore Giuseppe Forneris di Borgo S. Dalmazzo

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 29 maggio.

(n. m.) Quattro giovani cuneesi sono gli autori della rapina subita ieri dall'agricoltore Giuseppe Forneris, di 43 anni, da Borgo San Dalmazzo. Le indagini dirette dal tenente Mangano e dal brig. Nucci della tenenza di Borgo S. Dalmazzo e dal brig. Consoli della squadra di polizia giudiziaria di Cuneo, sono state coronate da successo.

Tre dei responsabili erano stati catturati sin da ieri pomeriggio mentre il quarto è stato rintracciato oggi a tarda sera. Si tratta di due giovani ventenni, Carlo Cerato e Mario Gregorio, addetti al distributorio di benzina situato alla periferia di Cuneo, in corso Nizza 124, dal loro coetaneo Bartolomeo Pittavino, operaio in una fabbrica di materie plastiche; il quarto è un agricoltore ventunenne, Giuseppe Cometto. Sono tutti residenti a S. Rocco Castagnaretta, sobborgo cuneese sulla statale per Borgo S. Dalmazzo.

La notte di lunedì, in un locale di Borgo S. Dalmazzo, i quattro giovinastri in compagnia di alcune ragazze stavano ballando attorno a un *juke-box*. Ad un tratto il Forneris, che era seduto a un tavolo, si alzava per chiedere di unirsi alle danze, ma otteneva un rifiuto. Allora protestava ad alta voce e gli altri replicavano.

All'atto di uscire il contadino aveva estratto il portafogli, gonfio di banconote: la mossa era stata notata dai quattro, che tacitamente si erano accordati per perpetrare l'aggressione. Verso l'una, mentre stava rincasando a piedi, il Forneris era stato bloccato da un'auto che gli si era fermata al fianco. Mentre il Cometto e il Pittavino rimanevano a bordo, il Cerato e il Gregorio balzavano sull'uomo, percuotendolo brutalmente. Dopo averlo tramortito e scaraventato nel fosso, lo depredavano di 46 mila lire.

E' stata la stessa vittima a identificare gli aggressori. Il Cerato e gli altri tre — mescolati ad altri quattro giovani di Borgo S. Dalmazzo che si erano prestati all'emozionante confronto all'americana — sono stati messi a faccia a faccia davanti al Forneris: egli non ha avuto esitazioni a indicare i suoi rapinatori, che del resto hanno confessato ampiamente.

La refurtiva è stata parzialmente recuperata: i quattro avevano già speso metà delle 46 mila lire.

In un piccolo corso d'acqua

Va a cercare il nonno e lo trova annegato

(Dal nostro corrispondente)
Giaveno, 29 maggio.

(c. d. c.) Un agricoltore di 58 anni, Defendente Gioana, abitante alla borgata Sussiatti, è morto per annegamento dopo essere caduto, forse per un improvviso malore, nel rio Tortorello.

La disgrazia è avvenuta alle 17 di ieri. Dopo aver falciato con i suoi familiari un prato di sua proprietà, in riva al torrente, il Gioana si era fermato nel campo per rastrellare l'erba fresca, mentre la moglie, la nuora e la nipote si avviavano verso casa a preparare la cena. Dopo qualche tempo la nipote Liliana, preoccupata per il ritardo del nonno, ritornava sul posto e lo trovava con il capo immerso nell'acqua, ormai annegato.

Lo ha rivelato un testimone al processo per omicidio

Tafuri riceveva da sua madre i soldi per i capricci di Nanà

La signora soffriva nel vedere il figlio in difficoltà per le richieste di denaro della «mannequin» - E di nascosto, attraverso un amico, talvolta gli fece pervenire forti somme - Domani battaglia fra i periti: alcuni sostengono che il medico è pazzo, altri che è sano di mente

(Dal nostro inviato speciale)
Santa Maria Capua Vetere, 29 maggio.

Nell'udienza di stamane, che si prevedeva scialba e dedicata ad aspetti secondari della tortuosa vicenda del medico omicida, si è appreso un fatto di notevole importanza. La signora Maria Tafuri, madre dell'imputato — vedendo che il figlio soffriva e si tormentava per poter fronteggiare le continue richieste di denaro fattegli dall'indossatrice — per calmarlo gli passava delle somme ingenti, attraverso un comune amico di famiglia cui il sanitario si rivolgeva, ignorando però quale fosse la vera fonte di quei prestiti.

Non che l'austera signora volesse incoraggiare la relazione o contentare la «mannequin». Essa agiva così, non resistendo al dolore del figlio. Tutto ciò è stato rivelato alla Corte dalle dichiarazioni fatte da un testimone, Gaetano Troiano.

Prima che egli deponesse, il presidente, aderendo alla richiesta del sostituto procuratore generale, aveva ordinato che venisse tradotto in aula il medico, benché l'accusato avesse chiesto, dopo la pesante udienza di ieri, di potersene rimanere tranquillo nel carcere, dedicandosi a completare un «San Michele Arcangelo», una tela da donare al circolo degli agenti di custodia. Il dott. Tafuri ha raggiunto l'aula protestando con vivacità contro giudici ed avvocati. Egli non si interessa del processo, e desidera una cosa sola: andare subito in un penitenziario per dedicarsi all'arte.

Presidente (all'imputato) — L'indossatrice aveva una sua casa al n. 19 di una laterale del corso Vittorio Emanuele, cioè in via Santa Maria Apparente. Perché dunque andava alla ricerca di un altro alloggio?

Tafuri — Perché la madre di Nanà, residente a Milano, non tollerava che la figlia ricevesse gli amici nell'appartamento di sua proprietà.

L'avv. Michele Verzillo ritorna su un tema che sembra stare a cuore alla «parte civile», interessata a provare che il delitto non avvenne dove si è detto, ma altrove. «Perché — domanda all'imputato il penalista — lei, che dopo avere ucciso Gianni De Luca si recò sulle colline dei Camaldoli dove in una stradicciola lasciò la sbarra con cui percosse al cranio il giovane, perché dunque non fece il suo crimine lì e lì seguì invece nella campagna del comune di Caiazzo?».

Tafuri — Per due precisi motivi. Primo: perché volevo colpire il De Luca non in una zona della provincia di Napoli, che lui, napoletanissimo, conosceva perfettamente e da dove avrebbe anche potuto cercare di fuggire se, per caso, non avessi ben centrato i colpi. Secondo: sui Camaldoli non vi sono fiumi, mentre fra Calazzo e Sant'Angelo in Formis, dove si è svolto il fatto, ne scorre uno.

La risposta non persuade ancora il tenace avvocato, che avrebbe voluto sorprendere in contraddizione il medico, per giungere all'obiettivo che con quella indagine la parte civile si pone: ottenere che il processo venga sospeso e assegnato ad un'altra sede, in base al principio dell'incompetenza territoriale.

La seconda sorpresa della giornata è stato l'apparire, sia pure sulla bocca di uno degli avvocati, Giuliano Ferrone (parte civile), della figura del quinto amante di Nanà, il commerciante di legname Giuseppe Saraceno.

Avv. Ferrone (al Tafuri) — Conosce l'imputato un certo facoltoso grossista di legnami, Giuseppe Saraceno?

Tafuri — Altruché! Era nel giro di Nanà.

Avv. Ferrone — Cosa può dirci?

Tafuri — Che egli si era talmente innamorato di Nanà da essere pronto a lasciare moglie e figli per vivere con la «mannequin».

Quindi ritorna il sarto Carlo D'Agostino, che viene posto a confronto con il Tafuri in merito a quella scena scabrosa accaduta in casa del testimone. Infatti il medico sostiene che la scena ci fu, sì, ma molto diversa da come l'ha descritta il D'Agostino, nel senso che non si può ricavare da essa l'impressione che lui, Tafuri, fosse un anormale. Il presidente chiede al sarto se confermi e questi, esitante, si stringe nelle spalle, dicendo di non ricordare bene.

Il processo riprenderà venerdì. Sarà un giorno di battaglia perché deporranno i periti d'ufficio che definirono Aurelio Tafuri perfettamente sano di mente e quelli della difesa (gli altri della «parte civile») per una loro inadempienza procedurale sono stati esclusi), che giunsero invece a conclusioni completamente opposte.

Un fatto finora è certo. L'udienza di ieri, che stava per chiudersi con vantaggio dell'accusa pubblica e privata, terminò con un grosso successo della difesa a causa della risposta di Nanà ad una domanda dell'on. Luigi Renato Sansone. Infatti, l'indossatrice riconobbe un particolare essenziale: lei voleva farla finita col fidanzato, Gianni De Luca. Il medico disse dunque la verità, sia durante l'istruttoria che nell'interrogatorio in aula, allorché affermò di avere subito tutto, i capricci, le spese, gli amanti, gli sperperi dello «mannequin», e d'essersi ribellato soltanto quando comprese che Gianni De Luca intendeva costringerla ad un matrimonio da lei non voluto.

Crescenzo Guarino

L'ex campione si è costituito

Fuggì dopo l'incidente per paura della folla

Passando in auto col rosso aveva ucciso una donna

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 29 maggio.

(g. m.) L'ex campione mondiale di tiro al piattello Carlo Sala, che l'altra sera si era reso irreperibile dopo aver investito e ucciso con l'auto una donna, si è presentato ieri sera al comando della polizia stradale di Arcore, accompagnato dal suo avvocato.

L'investitore è stato interrogato per circa tre ore, e poi rilasciato. Le indagini, infatti, hanno permesso di escludere che a suo carico possa configurarsi il reato di omissione di soccorso. Il Sala sarà denunciato per omicidio colposo e contravvenzione ad alcuni articoli del Codice stradale.

Secondo quanto è emerso dall'inchiesta, subito dopo l'incidente l'ex-campione si era fermato per portare soccorso alla sua vittima, ma la donna, come aveva potuto constatare il dott. Benedetto Forti, un medico subito accorso, era già spirata.

Appresa la notizia della morte della sventurata (travolta dall'auto passata col semaforo rosso), la folla radunatasi sul luogo dell'incidente aveva circondato l'investitore con intenzioni minacciose. Per sottrarsi al linciaggio, il Sala, su consiglio dello stesso medico, che si era in precedenza fatto dire il suo nome, aveva preferito allontanarsi, senza aspettare che la polizia giungesse sul posto.

Con un tassì, l'ex-campione aveva raggiunto l'alloggio di un amico a Monza, dove, sconvolto per l'accaduto, era stato sopraffatto da un violento «choc», che gli aveva impedito di presentarsi subito alle autorità.

Uccisa dal fulmine mentre corre dai suoi tre bambini soli in casa

A Garessio - La donna, di 42 anni, era all'alpeggio - Temendo che il temporale spaventasse i bimbi, è scesa a valle - La folgore l'ha colpita nei pressi della cascina, sotto gli occhi dei figli

(Dal nostro corrispondente)
Ceva, 29 maggio.

Colpita da un fulmine mentre tentava di raggiungere la propria casa durante un temporale, una donna di Garessio è morta sotto gli occhi atterriti dei figli, che l'attendevano sull'uscio. La vittima è una contadina della frazione Falchetti, Assunta Capato, 42 anni.

Nel primo pomeriggio, la donna aveva aiutato il marito a portare all'alpeggio alcuni capi di bestiame. Avrebbe dovuto rimanere lassù fino al tramonto. Ad un tratto la Capato si accorgeva dell'avvicinarsi di un grosso temporale. Preoccupata per i suoi tre bimbi che, rimasti soli in casa, si sarebbero impauriti per i lampi e i tuoni, la contadina si avviava correndo lungo i ripidi sentieri della montagna.

La sciagura è accaduta quando la donna, con i vestiti inzuppati dalla pioggia scrosciante, era ormai giunta nel cortile della cascina. I tre bimbi, accorsi sulla porta ad attenderla, hanno visto la loro mamma avvolta all'improvviso dall'accecante fiammata di un fulmine, abbattutosi su un albero sotto il quale la Capato si era fermata un istante per prendere fiato.

L'intervento di alcuni vicini, accorsi alle urla di terrore dei tre piccoli, non è servito a nulla. La donna era già spirata.

r. r.

Danni nel Tortonese per una grandinata

Allagamenti a La Spezia e in provincia di Napoli

(Dal nostro corrispondente)
Tortona, 29 maggio.

(m.) Un violento temporale si è abbattuto nel pomeriggio di oggi su tutto il Tortonese. La pioggia violenta si è in più punti trasformata in un'abbondante grandinata. Le zone più colpite dalla grandine sono Casalnocetо, Viguzzolo e Valcurone. I danni provocati dalla grandine alle colture sono gravi a Casalnocetо, meno preoccupanti nelle altre località colpite.

La Spezia, 29 maggio.

(a. g.) Un temporale di breve durata ma di estrema violenza si è abbattuto sulla città e dintorni fra le 13 e la 13,30 di oggi. Durante questa mezz'ora la parte bassa della città è rimasta allagata e i vigili del fuoco sono dovuti intervenire in varie zone per proteggere negozi e locali seminterrati. La pioggia era accompagnata da scariche elettriche e da raffiche di vento che hanno raggiunto la velocità di oltre cinquanta chilometri l'ora.

A Baccano di Arcola un fulmine entrato in un negozio di frutta e verdura, dopo avere percorso tutto il perimetro del locale, nel quale si trovavano la proprietaria Nadia Mutti e una cliente, Amabile Mori, senza neppure sfiorarle, è andato a scaricarsi sulla strada dove, con un assordante boato, ha provocato una grossa buca nell'asfalto dalla quale si è levata una pioggia di pietre.

Napoli, 29 maggio.

(v. g.) Un violento temporale si è abbattuto nel pomeriggio sulla città e sui comuni della provincia. A Pollena Trocchia un contadino, il quarantacinquenne Giustino Esposito, che aveva cercato riparo dagli scrosci d'acqua sotto un secolare pioppo, è stato colpito da una folgore decedendo all'istante. A Cicciano è straripato il torrente Santo. Sono rimasti allagati oltre venti ettari di terreno in località Marisco.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni avvicendamenti irregolari, localmente anche intensi accompagnati da locali manifestazioni temporalesche. Tali fenomeni saranno più frequenti sulle regioni settentrionali e rilievi appenninici. Temperatura: *in leggera diminuzione sulle regioni nord-orientali; altrove senza variazioni notevoli.* Venti: *deboli a temporaneamente moderati da nord-est.* Mari: *Adriatico mosso; i restanti mari poco mossi.*

Ecco le temperature minima e massima di ieri:

Torino	15,1	23,1	Pescara	13	21
Bolzano	14	26	L'Aquila	12	21
Trento	14	25	Roma	15	28
Trieste	20	23	Campob.	13	25
Venezia	16	24	Bari	12	21
Milano	15	26	Napoli	15	26
Genova	20	25	Catanzaro	15	23
Bologna	13	23	Reggio C.	14	28
Firenze	14	28	Messina	19	27
Pisa	17	30	Palermo	15	24
Ancona	16	24	Catania	13	26
Perugia	13	26	Cagliari	14	34

Fenaroli colpito in carcere da una violenta crisi di fegato

Non ha potuto presentarsi davanti ai giudici - Il processo sospeso e rinviato a oggi

Roma, 29 maggio.

Un attacco di fegato ha costretto Giovanni Fenaroli a rimanere nel carcere di Regina Coeli, per cui l'udienza di questa mattina al processo Martirano è stata rinviata a domani.

La prima notizia del malore si è appresa soltanto verso le 10,30. «Fenaroli non è venuto. Si è sentito male stanotte»: questa notizia circola nell'aula senza però avere una conferma ufficiale. Bisognerà attendere, infatti, l'ingresso della Corte per averne la conferma.

Alle 11 precise contemporaneamente entrano in aula i giudici e Raoul Ghiani.

«E' pervenuto alla Corte — chiarisce immediatamente il dott. D'Amario — un certificato medico del sanitario del carcere di Regina Coeli, nel quale si comunica che l'imputato Fenaroli per tutta la notte ha sofferto di un attacco epatico che gli ha procurato della febbre e del vomito. Questo è il tenore del documento, ma poiché non si fa nessuna prognosi ho disposto che l'imputato venisse sottoposto ad una ulteriore visita. In attesa di questo risultato non possiamo fare altro che aggiornare l'udienza alle 12».

Altra attesa dunque. L'aula si sfolla lentamente, ma non nel recinto riservato al pubblico.

Alle 12,07 i giudici rientrano in aula. «Circa un'ora fa l'imputato Fenaroli è stato sottoposto ad un'altra visita medica — afferma il presidente. — Pur permanendo lo stato febbrile e i dolori all'addome, il sanitario assicura che, salvo complicazioni, domani l'imputato potrà essere presente in aula».

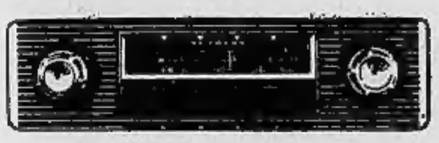
Non restava altro da fare che sospendere l'udienza e rinviarla a questa mattina.

Poco dopo la conclusione di questa trentesima udienza, l'avv. Franco De Cataldo si è recato al carcere di Regina Coeli per avere notizie di Giovanni Fenaroli. «Dopo una notte agitatissima — ha spiegato il giovane legale che insieme all'avv. Augenti difende il geometra di Airuno — adesso sta meglio. Certo è che sarà difficile che domani possa essere in condizioni tali da rispondere alle contestazioni delle parti».

g. g.

con l'autovox a modulazione di frequenza una ricezione in alta fedeltà...

L'Autovox, sempre all'avanguardia nel campo dell'elettronica, ha realizzato l'autoradio modello RA 146 con Modulazione di Frequenza e Modulazione di Ampiezza, dotata di controllo automatico di Frequenza (CAF), circuito speciale che assicura una perfetta sintonia in FM. L'eccezionale potenza di uscita, esente da distorsioni ed una estesa gamma di frequenze acustiche, ottenute con un push - pull di transistor, assicurano il completo sfruttamento dell'alta fedeltà, permessa dalla Modulazione di Frequenza.



Modello RA 146 FM
Installabile su tutti i tipi di autovetture.

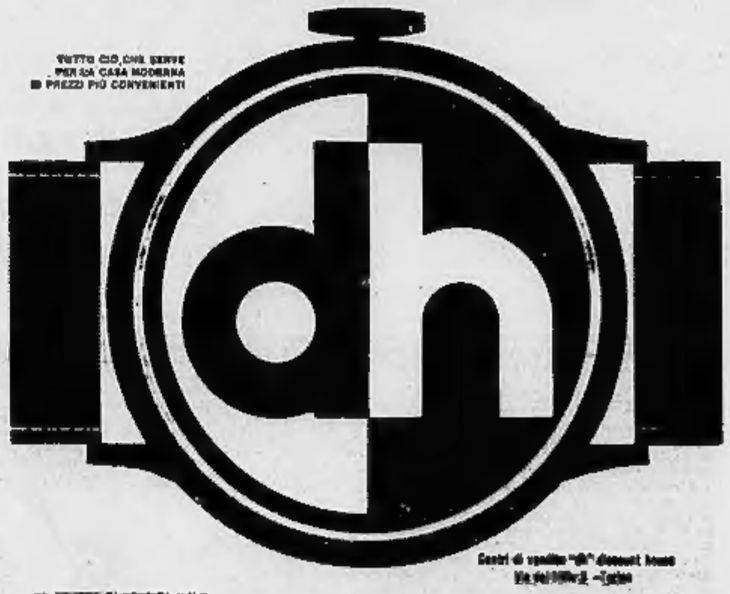
autoradio

AUTOVOX

La S.p.a. AUTOVOX informa la propria affezionata clientela di automobilisti che, a partire dal 1° GIUGNO 1963, le stazioni di servizio autorizzate ed attrezzate per l'installazione ed assistenza tecnica per la CITTA' DI TORINO sono le seguenti:

ASTORI - Corso Giulio Cesare 85 - Telefono 287.292
ASTORI - Corso Rosselli 1 - Telefono 587.747
CAREV - Corso Francia 11 - Telefono 555.229
CORSO ITALO - Via S. Paolo 33 ang. c. Peschiera - T. 334.223

ecco è l'ora "dh"
l'ora dell'acquisto perfetto



pagate a contanti
• ma acquistate ai prezzi più convenienti che si praticano oggi in Italia
• ma acquistate prodotti di qualità 3 volte garantita: dal fabbricante, dal venditore e da una speciale polizza assicurativa

però non pagate
• il lusso del negozio
• il peso di troppe spese generali
• il rischio dell'invenduto o del venduto troppo lentamente

e acquistate solo per convenienza
• perché al Centro di vendita "dh" nessuno Vi spinge all'acquisto immediato, anzi siete consigliati sempre di confrontare prezzi e qualità
• perché al Centro di vendita "dh" l'entrata è effettivamente libera e il personale interviene solo su Vostra richiesta

ULTIME NOTIZIE

Conferenza stampa del segretario di Stato

L'America teme che la Russia riprenda le prove atomiche in atmosfera

Gli Stati Uniti desiderano sinceramente un accordo per il bando nucleare - Rusk dichiara: «Continueremo a mantenere i contatti con il Cremlino ed a fare ogni sforzo per giungere ad un'intesa»

(Dal nostro corrispondente)
New York, 29 maggio.

Il segretario di Stato americano, Rusk, ha oggi tenuto una conferenza-stampa dalla quale sono emerse notizie di particolare interesse per l'Europa, e precisamente:

1) Gli americani non hanno in progetto, per ora, nessun nuovo esperimento atomico di atmosfera. E' probabile però che i russi riprendano quanto prima un'altra serie di esperimenti. Per quel che riguarda la proposta avanzata da un gruppo di senatori, con la quale si sollecita il raggiungimento di un accordo per il bando nucleare limitato ai soli esperimenti capaci di contaminare l'atmosfera o gli oceani, Rusk ha detto di averne discusso anche con l'ambasciatore russo, Dobrynin, durante l'ultimo incontro il 18 maggio. Dobrynin oggi è a Mosca per consultazioni.

L'abolizione degli esperimenti d'atmosfera dovrebbe essere il primo passo per il raggiungimento di un accordo completo. A parere di Rusk, finchè non si supereranno gli ostacoli che hanno bloccato le trattative per un accordo sull'eliminazione dell'arma nucleare, un incontro al vertice con i russi non può avere nessuna utilità, né per ora è probabile.

2) Una forza atomica della Nato può essere creata soltanto in quanto forza nucleare «indivisibile» dei Paesi europei. Gli Stati Uniti non favoriranno mai (così ha detto Rusk, respingendo una proposta formulata polemicamente qualche tempo fa dal governatore Rockefeller) una proliferazione di forze nucleari autonome in Europa. Su questo, Rusk è stato esplicito, forse, più del solito. In altri termini: o si giungerà a una «indivisibile» forza nucleare atlantica o l'Europa, per quel che riguarda l'America, non avrà mai singole forze nucleari autonome. Malgrado ciò, si è avuta la netta sensazione che i rapporti con la Francia siano sensibilmente migliorati (si nota che il punto cruciale delle discussioni con la Francia è proprio questo: la Francia vuole proseguire nei suoi piani per realizzare una forza militare nucleare propria).

3) A parere del segretario di Stato, non è possibile stabilire quali saranno i prossimi orientamenti della politica comunista nei confronti dell'Occidente: «Neppure i russi e i cinesi di Mao, probabilmente, lo sanno», ha aggiunto. Rusk ha fatto anche notare che tra russi e cinesi sono in programma, soprattutto per il prossimo luglio, incontri di cui gli interessati ritengono non possono prevedere le conclusioni. «Gli Stati Uniti — ha concluso Rusk — continueranno a mantenere i contatti con il Cremlino, a studiare i possibili elementi di discussione, a perseguire tutti gli sforzi possibili per giungere almeno a un accordo per il bando degli esperimenti nucleari».

Rusk ha infine ricordato che uno dei maggiori ostacoli al miglioramento dei rapporti russo-americani continua ad essere rappresentato dalla costante permanenza di militari sovietici in Cuba. Per quel che riguarda la situazione del Laos, il segretario di Stato ha inoltre salutato con compiacimento la dichiarazione russo-britannica per il mantenimento dello stato di neutralità di quel Paese.

Antonio Barolini

La Conferenza sul disarmo

Tensione a Ginevra fra russi ed americani

(Nostro servizio particolare)
Ginevra, 29 maggio.

L'odierna riunione del Comitato dei «diciotto» è stata dominata da un lungo dibattito sulla questione del disarmo generale: se i delegati delle potenze occidentali sono rimasti fermi sulle proprie posizioni, l'intervento del rappresentante di Mosca si è praticamente risolto in una diatriba contro gli Stati Uniti.

«I sistemi di controllo previsti dai russi — ha aggiunto Sir Joseph Godber — sembrano insufficienti. Senza minute verifiche è impossibile stabilire la distruzione di tutte le riserve di bombe atomiche. Tale constatazione è di importanza capitale, dal momento che un decimo degli attuali *stocks* di bombe nucleari è sufficiente per distruggere le principali città del globo. Anzi, il 30 per cento di tali riserve basterebbe per distruggere più di una volta tutte queste città».

Il rappresentante sovietico Zarapkin ha precisato che le esigenze occidentali in materia di disarmo e di controlli devono essere considerate eccessive, ed ha aggiunto: «Gli Stati Uniti vorrebbero separare lo smantellamento delle basi all'estero da quello delle rampe dei missili, probabilmente perchè è su queste ultime che si basa il sistema difensivo dell'Urss. Quanto ai controlli, vorrei sottolineare che è assai più agevole individuare (all rampe che non dissimulabile».

Nell'ultima parte del suo intervento, il capo della delegazione russa si è abbandonato ad una serie di gravi accuse di evidente carattere propagandistico contro l'America, dicendo che «le sue proposte sono una semplice caricatura del disarmo. La conferenza di Ottawa, la crisi di Cuba ed altri avvenimenti mondiali ci mostrano che l'Occidente non pensa al disarmo, ma che vuole piuttosto accrescere la sua potenza militare».

l. f.

Ferisce col rasoio la moglie che lo rimprovera di bere

A Borgone di Susa - La donna è grave - L'uomo arrestato mentre scrive il suo testamento

(Nostro servizio particolare)
Susa, 29 maggio.

Una donna è stata ridotta in fin di vita da due rasolate infertele dal marito, al termine di un litigio. Il fatto è avvenuto a Borgone di Susa.

Lorenzo Durandelli, di 62 anni, più volte condannato per ubriachezza, è rientrato verso le 19 a casa dopo un'abbondante libagione; redarguito dalla moglie Aurelia Giuliano di 60 anni, ha afferrato un rasoio e l'ha colpita due volte al collo. La donna è stata trasportata all'ospedale di Susa, dove i sanitari si sono riservati la prognosi. Il feritore è stato arrestato dai carabinieri mentre era intento a scrivere il testamento.

L'uomo lavorava saltuariamente come manovale nei cantieri edili della zona, ma buona parte del suo tempo lo passava a bere. La moglie Aurelia gli rimproverava questo modo di vivere, ma litigava con lui per i più banali motivi.

Il Durandelli era uscito dal carcere poco più di due settimane or sono. Aveva accettato una ennesima condanna (due mesi e mezzo alla «Nuove» di Torino) per percosse alla moglie.

Alle 19,15 i vicini di casa hanno sentito grida selvagge, poi la porta del Durandelli si è spalancata e la donna è apparsa con gli abiti imbrattati dal sangue che sgorgava da una ferita alla gola. Aurelia Giuliano è corsa in casa della famiglia Girard. E' stato subito chiamato il medico condotto, dott. Abrate, che ha provvisoriamente tamponato l'emorragia. Frattanto veniva arrestato il mancato omicida che stava scrivendo il testamento.

r. s.

Il generale nazista Remer arrestato per frode fiscale

Bonn, 29 maggio.

L'ex generale Otto Ernst Remer, che ebbe gran parte nella repressione del complotto del luglio 1944 contro Hitler e che ora dirige una fabbrica di macchine agricole, è stato condannato a 1300 marchi di ammenda (circa 225.000 lire) o 90 giorni di carcere per frode fiscale nel novembre 1962.

Fermato il 17 maggio scorso, non essendo stato in grado di pagare una cauzione, egli ha già trascorso in prigione quasi due settimane.

Giunto a Mosca il ministro dell'aviazione britannico

Prepara la visita di Macmillan?

Mosca, 29 maggio.

Il Ministro dell'aviazione inglese, Julian Amery, è arrivato a Mosca per una visita di due settimane. Amery, il quale è accompagnato da scienziati e da altri esperti, ha detto che spera di discutere i progressi spaziali ottenuti dai sovietici.

Ad un giornalista che gli chiedeva se il suo viaggio preluda ad una visita di Macmillan nell'Urss, il Ministro dell'Aviazione britannica ha risposto solo di essere stato invitato nell'Unione Sovietica già molti mesi fa.

Amery ha detto di non essere venuto per condurre negoziati specifici ma per discutere ogni aspetto delle relazioni anglo-sovietiche nel campo aeronautico.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

28 maggio 1963

NATI — Angioy Giovanna; Ferrero Piero; Baratella Giglola; Fiarulli Angela; Resiello Addolorata; Mandela Enzo; Tofani Patrizia; Parisi Bruno; Rolfo Elisabetta; Bifani Ezio; Sbano Patrizia; Sbano Daniela; Bertolino Roberto; Borghesan Marco; Allione Mirella; Andreotti Mauro; Castelli Mauro; Moretto Roberto; Lucardini Ester; Boscinaz Ugo; Sedi Emilio; Gerbaldo Maria; Zicre Ferdinando; Marte Alfredo; Delna Isabella; Tasiellari Laura; Scabella Roberta; Corbo Stella; Cavazzana Nadia; Reale Mauro; Tiranirne Angela; Santinon Alessandro; Pellegrino Carla; Bruno Alberto; Olivetti Antonio; Robusto Antonella; Marcedde Maria; Inglese Eleonora; Pascalini Georgia; Cappellatte Marisa.

MORTI — Palmas Irene vedova Sorio, anni 88, nata a S. Giustina Bellunese, abitante in via Genova 70; Zarcone Giuseppe, a. 73, Bagheria, commerc., c. Dante 127; Testa Margherita in Macagno, a. 67, Frassino, v. Cristallera 17; Vernassa Giovanni, a. 78, Fossano, v. Nigra 36; Gergerino Francesca ved. Mangiardi, a. 75., Druento, v. Assisi 28; Berlogllo Orsola ved. Arruino, a. 72, Torino, v. Porporati 12; Pelvere Rosa in Vigliano, a. 64, San Severo, v. Cesana 73; Nuvoli Maria ved. Brigadin, a. 68, Venaria, str. Mongreno 180; Pretto Serafino, a. 77, Vigone, v. L. Rossi 36; Quaglia Felicita ved. Ghisolfo, a. 72, Castelletto Stura, c. Racconigi 141; Trezzarin Giuseppe, a. 71, Rosà, v. Castelnuovo 10; Bela Giovanni, a. 63, Torino, c. Moncalieri 322; Ardito Francesco, a. 64, Morisengo, bidello, v. Baveno 16 bis; Berlengo Fortunata in Ternavasio, a. 63, Vezza d'Alba, v. Andorno 50.

Deceduti in ospedale: Borgna Chiaffredo, a. 80, Murello; Zanolla [illegible], a. 79, Torino; Giordana Antonio, a. 70, Bra; Piale Olimpia in Manso, a. 64, Montiglio; Casal Albina in Alpe, a. 47, Trieste; Eggert Eric, a. 5, Torino; Messina Pietro, a. 37, Cattolica Eraclea, med. chir.; Saraglia Carlo, a. 64, S. Raffaele Cimena, inserv.; Fenoglio Giuseppe, a. 59, Torino, impieg.; Rainero Adalgisa, a. 74, Migliano; Vlassone Gioachino, a. 73, S. Vittoria d'Alba; Sguerzi Nella in Condolucci, a. 38, Castelnuovo del Friuli, sarta; Tesi Maria ved. Ermeti, a. 69, Rimini.

Matrimoni 46 - Nati 46 - Morti 27

Oggi alle ore 11 mancò ai cari religiosi mancava all'affetto dei suoi cari il

Dott. Angelo Vallonzasca

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Anna, la figlia Graziella, i fratelli Bigi e Paolo con le Famiglie, la sorella Dina Ponti, i cognati, gli zii, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Borgomanero giovedì 30 alle ore 16.

— Borgomanero, 28 maggio 1963.

L'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia, Sezione Torinese, partecipa con grande dolore al grave lutto del Paracadutista nazionale per l'immatura scomparsa del

SOLDATELLO PARACADUTISTA
Edvino Dalmas

— Torino, 29 maggio 1963.

Ferdinando Lavera e famiglia partecipano al dolore della signora Mondi e Fiulio per la perdita del Caro

Giovanni Monti

— Torino, 30 maggio 1963.

1954 1963

Nel nono anniversario della dipartita del

DOTTOR
Felice Giuseppe Ferraro

Moglie e congiunti Lo ricordano con infinito cordoglio. S. Messe 1° giugno ore 8 Chiesa S. Dalmazzo, ore 10 Chiesa Sant'Agnese.

— Torino, 30 maggio 1963.

1958 1963

Cav. Bruno Cellarino

ex capo Personale Tipografia Principato Ferrovia Stato

La moglie Lo ricorda con immutabile affetto e rimpianto.

— Alessandria, 29 maggio 1963.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Ing. Vincenzo Morra

Angosciati ne danno il triste annuncio la madre Teresa Migliori ved. Morra, la moglie Maria Lodovica Parenzan, i figli Giacomo, Paolo ed Elena, cognati, cugini e parenti tutti. Per espressa volontà dell'Estinto si prega di non inviare fiori, ma devolvere eventuali offerte alla Conferenza di S. Vincenzo della Parrocchia di S. Alfonso. I funerali hanno luogo oggi 30 corr. alle ore 14.30 partendo dall'abitazione dell'Estinto in v. Taluchi 46 per il Cimitero di Sassi. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 maggio 1963.

Dirigenti e Collaboratori della **FIAT Divisione Materiale Ferroviario e Sezione Materiale Ferroviario** ricordano con commosso pensiero il

Dott. Ing. Vincenzo Morra

Direttore Servizio Studi e Progetti della Divisione, che per oltre un trentennio ha profuso nell'Azienda la sua valente apprezzata opera, e partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia.

— Torino, 30 maggio 1963.

La Direzione della Società Ceat ed i Dirigenti e Collaboratori tutti partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Ing. Vincenzo Morra

— Torino, 30 maggio 1963.

Edmonda Vesnaver e famiglia profondamente addolorati per la perdita dell'amico carissimo

Dott. Ing. Vincenzo Morra

prendono viva parte al lutto dei Familiari.

— Torino, 30 maggio 1963.

Dina, Ilda, Daniela Simoncini si uniscono al dolore per la scomparsa dell'

Ing. Vincenzo Morra

— Torino, 29 maggio 1963.

Presidi, Professori, Compagni del Liceo D'Azeglio partecipano al dolore di Elena per la morte del padre

Vincenzo Morra

— Torino, 29 maggio 1963.

I fratelli **Cioppioni** partecipano profondamente al dolore della famiglia Morra per la lamentata perdita dell'

Ing. Vincenzo Morra

— Torino, 29 maggio 1963.

Giovanni, Margherita Monticone e figli sono vivi nel dolore dei cari amici Morra per la dolorosa perdita del fratello amico

Vincenzo

— Torino, 29 maggio 1963.

I **Condomini** di via Taluchi 46 e via Duchessa 27 partecipano vivamente al dolore della famiglia per l'immatura perdita del

Dott. Ing. Vincenzo Morra

— Torino, 29 maggio 1963.

Guglielmo e Mirella Parmeggiani con i figli **Giuseppe, Giorgio** e **Giovanna** fanno il dolore di partecipare la perdita del caro cognato

Dott. Ing. Vincenzo Morra

— Milano, 29 maggio 1963.

Luigi e **Renata Parmeggiani** con i figli **Laura, Luisella, Lucilla** e **Luca** piangono la scomparsa dell'indimenticabile cognato

Dott. Ing. Vincenzo Morra

— Torino, 29 maggio 1963.

La famiglia **Dalla Giovanna** partecipa, profondamente commossa, al grande dolore dei Coniugi e ricorda la nobile virtù dell'indimenticabile

Ing. Vincenzo Morra

— Torino, 29 maggio 1963.

La famiglia **Frigerio** partecipa all'immenso dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Vincenzo Morra

— Torino, 29 maggio 1963.

Gabriele Borotti, Gianfranco Tamagnone, Luciano Manassero, Renato Pisani, Davide Vitrone, Franco Manglesi, Paolo Prever, Vittorio Battisini, Giacomo Rispa, Amedeo e **Vincenza Zargano, Pierangelo Moretto, Dino Mottura, Giorgio Pantanelli, Bruno Cornetti, Angelo Brezzo** sono vicini alla loro Famiglie partecipano al dolore del caro amico Gianfranco per la morte del padre

Ing. Vincenzo Morra

— Torino, 29 maggio 1963.

Cristianamente è mancata

Giulia Manfredi Carello

Addolorati ne annunciano i figli Carlo, Augusto, Paola, Corrado, Ada, Giuseppe, nuore e generi, i nipotini: Luciano, Nicola, Gabriella, Marco e Debora. I funerali venerdì 31 alle ore 10.30 da corso Agnelli 52. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 maggio 1963.

Maria e **Pietro Velonza** partecipano al dolore della Famiglia per la perdita della cara

Mamma

— Torino, 29 maggio 1963.

Dott. Mario e **Alfredo Mondi** si associano al dolore della Famiglia Carello per la scomparsa della cara

Mamma

— Torino, 29 maggio 1963.

Condomini ed Inquilini dello stabile di C.so Agnelli 58-52 partecipano al dolore del Sig. Giuseppe Carello per la dipartita della Mamma, Sig.ra

Giulia Manfredi ved. Carello

— Torino, 30 maggio 1963.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Barbara Ciglio Tos ved. Borio

Ne danno il triste annuncio i figli: Nino con la moglie Mary Solarandi e figlio, Dino con la moglie Angiolina Pugno, Marisanda col marito Angelo Bellavia, sorella, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 30 ore 10.30 da via La Salle 9.

— Torino, 29 maggio 1963.

Partecipano al dolore del cognato Dino: Ada Pugno col marito Filippo Adorisio Maddalena Pugno col marito Carlo Olivero e famiglia.

— Torino, 29 maggio 1963.

I Titolari della **Lagnasco Pasotti s.p.a.** prendono viva parte al dolore del signor Nino Borio per la scomparsa della sua Mamma Signora

Barbara Ciglio Tos ved. Borio

— Brescia, 29 maggio 1963.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Maniotti ved. Audisio

d'anni 87

Addolorati ne danno il triste annuncio le figlie: Caterina con il marito Francesco Quagliero; Luigia con il marito Leandro Cima e figli Franca e Luigi con le famiglie; nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 30 maggio con partenza alle ore 15 da S. Bernardino di Trana e alle ore 16 da Gerbolo Grugliasco. Un particolare ringraziamento al Dott. Geruasio Rapetti ed alle Sig. Angiolina Regnone e Maria Luisa Fiorito per le amorevoli cure prestate. La presente serva da partecipazione e ringraziamento.

— S. Bernardino di Trana, 30-5-1963.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Aimassi ved. Toso

Addolorati ne danno l'annuncio: figlie, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 30 alle ore 16.15 da via Petrarca, 38. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 maggio 1963.

La Ignis - Filiale di Torino - prende viva parte al dolore del Rag. Giuseppe Tanzi, Suo Procuratore Generale, per la scomparsa del padre signor

Armando Tanzi

— Torino, 29 maggio 1963.

Nell'inalterato tristezza del 1° anniversario della scomparsa di

Rinaldo Comoglio

la moglie con [illegible] dolore ne rinnova la cara memoria e lo ricorda a parenti, a amici, a tutti quanti lo attorniano e gli vollero bene. La Santa Messa verrà celebrata nella Chiesa di S. Alfonso (via Chivasso) il 2 giugno 1963 alle ore 8.30.

— Torino, 29 maggio 1963.

Il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale del Consorzio Agrario Provinciale di Novara, annunciano con profondo dolore il decesso avvenuto stamane del

Comm. Silvio Santagostino
Presidente dell'Ente

— Novara, 29 maggio 1963.

Partecipano al lutto:
On. Dante Graziosi
Rag. Francesco Bandi
Dav. Carmelo Prino
Pierino Berardo
Col. Luigi Castano
Pietro Bagnati
Cav. Stefano Diana
Aldo Mazzetti
Germano Omarini
Paolino Pagliani
Geom. Carlo Marinone
Geom. Ernesto Invernenti
Comm. Clemente Carnevale-Pellino
Costantino Regato
Rag. Dario Avondo
Cav. Silvio Natale
Geom. Carlo Berardo
Dott. Secondo Passoscritti
Dott. Enrico Massa
Dott. Giovanni Ragazzo
Rag. Pietro Colli.

Il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale della S.p.A. Produttori Latte di Novara, commossi per profondo dolore il decesso avvenuto stamane del

Comm. Silvio Santagostino
Consigliere della Società

— Novara, 29 maggio 1963.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della «Bozza» di Novara annunciano con profondo dolore il decesso avvenuto stamane del

Comm. Silvio Santagostino
Consigliere della Società

— Novara, 29 maggio 1963.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della S.p.A. «Sala» di Novara annunciano con profondo dolore il decesso avvenuto stamane del

Comm. Silvio Santagostino
Consigliere della Società

— Novara, 29 maggio 1963.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della S.p.A. Prodotti Chimici Superfosfati di Verzuolo annunciano con profondo dolore il decesso avvenuto stamane del

Comm. Silvio Santagostino
Consigliere della Società

— Verzuolo, 29 maggio 1963.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale del Magazzini Agricoli Riuniti di Milano annunciano con profondo dolore il decesso avvenuto stamane del

Comm. Silvio Santagostino
Vice Presidente della Società

— Milano, 29 maggio 1963.

Ieri 29 è deceduta in Catania la signora

Carmela Bianca vedova De Caetani

Il figlio Giovanni Federico con la moglie Luigina ne danno il triste annuncio agli amici.

— Catania, 29 maggio 1963.

I Collaboratori dell'Istituto di Patologia generale dell'Università di Torino prendono parte sentitamente al lutto del loro caro Direttore Prof. Giovanni Federico De Gaetani per la morte della sua amatissima

Mamma

— Torino, 29 maggio 1963.

Leonetto Sagni Armar, Ubaldo Ciabatti, Gino Taddeucci partecipano con sincero dolore al lutto del Prof. Giovanni Federico De Gaetani per la morte della adorata

Mamma

— Torino, 29 maggio 1963.

Partecipano vivamente al dolore di Giovanni e Luigina De Gaetani per la perdita della

Mamma

gli amici:
Roberto e Marisanda Allara
Enrico e Margherita Angiolo
Dino e Rina Bobi
Giulio Cesare e Thea Cogliati
Salvatore e Franca Fiandaca
Athos e Renata Caldarelli
Ettore e Luciana Caldarelli
Giorgetto e Lucietta Negro
Francesco ed Antonietta Rocco
Tommaso ed Anna Torta
Elisa ed Anna Maria Vallauri.

— Torino, 29 maggio 1963.

Lilli, Guido e **Mario Forni** partecipano con commossa tristezza al dolore del Professore e di Luigina per la scomparsa della

Mamma

— Torino, 29 maggio 1963.

E' serenamente spirato il

Dott. Giuseppe Pautassi

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Dott. Vincenzo con la consorte Pina Amerio; la figlia Silvana col consorte Avv. Enrico Torti; i nipoti Tobino Pautassi, Lisetta Gozzoli Bottazzi, Anna Zargarolini Bottazzi con i mariti e figli; i parenti tutti e l'affezionata Maria Teresa. I funerali avranno luogo in Torino alle ore 9 di venerdì 31 corrente partendo da via Ettore de Sonnaz 13; il caro estinto riposerà in Cambiano nella tomba di famiglia.

— Torino, 29 maggio 1963.

L'ATAIP Associazione Torinese Assistenti Universitari e Politecnici partecipa commossa al dolore che ha colpito il proprio Presidente, dr. Vincenzo Pautassi, per la scomparsa del

Padre

— Torino, 29 maggio 1963.

Cristianamente è [illegible]

Benedetto Gilardi

Le annunciano addolorati la moglie Maria Saracco, la figlia Carla col marito Remo Pellizzetti ed il piccolo Marco; sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Particolari ringraziamenti al dott. Cesare Savone, alla signora Borri che amorevolmente lo curarono e alle famiglie Novarino e Rocco. Funerali oggi ore 16,15 da viale XXV Aprile 153/10.

— Torino, 30 maggio 1963.

Le Famiglie: **Ranco, Edel, Novarino, Capasselli, Vazza, Pasquini, Pighinelli, Lodi, Bergese** partecipano al dolore per la perdita del Signor

Benedetto

— Torino, 30 maggio 1963.

Serenamente è [illegible]

Giuseppe Dubini

anni 83

Le piangono i figli **Dolores** e **Rinaldo**; genero, nuora, nipoti; la famiglia **Giordano**; parenti tutti. I funerali oggi ore 9 da corso Trapani 144. Si ringrazia anticipatamente.

— Torino, 29 maggio 1963.

Le famiglie: **Vazza, Leal, Maina, Pinoli**, sono partecipi del profondo dolore per la perdita del loro caro

Giuseppe Dubini

— Torino, 29 maggio 1963.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Luigi Grandi

di anni 83

Addolorati ne annunciano: la moglie **Giuseppina Quaglino**, la figlia **Matilde** col marito **Giuseppe Matta** e figli **Graziella, Luigi** e **Agnese**, la sorella **Giuseppina** ved. **Vacchino** e famiglia, cognati, cugnate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali giovedì 30 corrente ore 16 partendo da via IV Novembre 6. La cara salma proseguirà per Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Nichelino, 29 maggio 1963.

Ieri mattina è spirata cristianamente l'anima buona di

Nina Mogni Torre

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Vincenzo**, la figlia **Giorgina**, il genero **Dario Zaninetta**, con le adorate **Maria Giovanna** e **Maria Cristina**, il fratello **Guido** con la moglie **Elvira**, la sorella **Ines** ved. **Seni** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,15 nella parrocchia di S. Giacomo di Carignano. La salma proseguirà per Viglietto ove verrà tumulata.

— Carmagnola, 30 maggio 1963.

Le famiglie **Gambaro, Tozzi, Cerqueri, Carreggio** e **Ragotti** partecipano al lutto per la perdita della cara signora

Maria Manzini ved. Rossi

— Alessandria, 29 maggio 1963.

La famiglia **Bertoni** ringrazia quanti hanno voluto partecipare al grave lutto per la perdita del

Cav. Natale Borroni

La Messa di trigesima sarà celebrata nella Chiesa di San Giorgio alle ore 9 di sabato 1° giugno.

— Torino, 29 maggio 1963.

Ieri sera è mancato all'affetto dei suoi cari, dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro il

CAV. UFF. PROF.
Nicolò Francone
di anni 97

Affranti ne danno il dolorosa annuncio la moglie **Rosetta Bosco**, i figli **Maddalena, Paola** ed avv. **Giovanni**, le nuore **Emilina Ostino** e **Carmen Pastore**, le nipoti **Ciella, Rosetta** col marito **Giorgio Moscone** e parenti tutti e l'affezionata, fedele **Palmira Agostini**. I funerali avranno luogo venerdì 31 maggio alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinto in Chieri, via Palazzo di Città 1. Si dispensa dalle visite.

— Chieri, 30 maggio 1963.

Teresa e **Jolanda Pastore** partecipano al dolore che ha colpito il genero e cognato Avv. Giovanni Francone per il decesso del caro

Papà

— Torino, 30 maggio 1963.

Rosita ed **Adelmo Balocco** partecipano al dolore che ha colpito l'amico avv. Giovanni Francone e famiglia per il decesso del papà.

CAV. UFF. PROF.
Nicolò Francone

— Torino, 30 maggio 1963.

L'Avv. **Giuseppe Re** e famiglia prendono vivissima parte al grande dolore del collega d'ufficio ed amico Avv. Giovanni Francone per la morte del papà

CAV. UFF. PROF.
Nicolò Francone

— Torino, 30 maggio 1963.

I colleghi **Edmondo Pierella** e **Luciano Rubba** prendono viva parte al dolore dell'avv. Giovanni Francone per la morte del caro

Papà

— Torino, 30 maggio 1963.

Ida e **Giulio Antonietti** si associano al dolore di Giovanni e Carmen Francone per il decesso del padre e suocero

CAV. UFF. PROF.
Nicolò Francone

— Torino, 30 maggio 1963.

Milda e **Corrado Piviani** si associano al dolore che ha colpito l'Avv. Giovanni Francone e famiglia per il decesso del

Papà

— Torino, 30 maggio 1963.

Simone Stella e famiglia prendono viva parte al dolore dell'Avv. Giovanni Francone e famiglia per il decesso del

CAV. UFF. PROF.
Nicolò Francone

— Chieri, 30 maggio 1963.

Martino Massara e moglie prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Francone per il decesso del

CAV. UFF. PROF.
Nicolò Francone

— Rivarolo, 30 maggio 1963.

E' mancato

Giuseppe Fenoglio

anni 61

Lo annunciano la moglie, il figlio **Rodolfo** e moglie col figlio **Giorgio**, fratello, sorelle, parenti tutti. Ringraziano il dott. Ispiclo e condomini via Benevagienna 11. Funerali oggi ore 10,30 Santuario Santa Rita. La cara salma proseguirà per Rivodora. Non fiori ma opere benefiche. La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 maggio 1963.

Partecipano al dolore:
Famiglia Berta (Roma)
Famiglia Malvezzi Oberti (Parigi)
Famiglia Francois (Chambery)
Famiglia Frola Castelfranchi (New York)
Famiglia Giuliato (Chieri)
Famiglia Manno (Genova).

Partecipano al dolore della famiglia Fenoglio per la perdita del sig.

Giuseppe Fenoglio

le famiglie:
Margherita Falchero
Caterina Cina Mario Perron.

— Torino, 30 maggio 1963.

Dirigenti, Impiegati e **Maestranze** della **Bianchina Società per Azioni** prendono viva parte al dolore del Rag. Rodolfo Fenoglio, Direttore Commerciale della Società, per la morte del Padre Signor

Giuseppe Fenoglio

— Torino, 29 maggio 1963.

Il **Club Dirigenti Vendite Torino** partecipa al dolore del proprio Consocio Rag. Rodolfo Fenoglio, Direttore Commerciale Bianchina, per la perdita del Padre

Giuseppe Fenoglio

— Torino, 29 maggio 1963.

Cristianamente è mancato ai suoi cari dopo una vita di dedizione e di amore alla famiglia

Francesco Reviglio

di anni 44

Ne danno dolorosa annuncio la moglie **Edmonda** con i piccoli **Enrico** ed **Andrea**, la mamma **Rosa Dalmasso** ved. **Reviglio**, i suoceri **Angela** ed **Enrico Sola**, il fratello **Aldo** con la moglie **Laura Talucco** ed il figlio **Arnaldo**, la sorella **Olga** con il marito **Secondo Nicastrone**, parenti e cugini tutti. I funerali si terranno in Avigliana il 30 corr. alle ore 17 partendo da corso Laghi, 255.

— Avigliana, 29 maggio 1963.

Antonio Castemasi
Ugo Campagna
Guido e **Franco Nicolella**
Giuseppe Falcone
Eugenio Fusone
Nino e **Franco Crisanto**
Guido Quazza
Ugo Venesian
e i Partigiani tutti della 43ª Divisione **Sergio De Vitis** partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del

COMANDANTE DI BATTAGLIONE
Francesco Reviglio
(Cecco)

e ne ricordano le elevate virtù civiche e morali.

— Torino, 29 maggio 1963.

Vinzo e **Gian Beppe Pavicco**
Pilade Giachino
Enzo Pezzano
Eugenio Pastore
e rispettive famiglie prendono parte al dolore della famiglia Reviglio e Sola per la scomparsa del caro amico

Francesco

— Torino, 29 maggio 1963.

I Colleghi di lavoro profondamente commossi per l'improvvisa scomparsa della signora

Dina Savio Sartori

partecipano al dolore della famiglia.

— Torino, 30 maggio 1963.

Le Vie Stradiche Perastiensemagliolese Mezzana esprime il proprio profondo cordoglio per la immatura scomparsa di

Alfredo Bertotti

— Torino, 28 maggio 1963.

Si unisce al dolore della mamma Alessandro Weiss e famiglia.

Dopo inaudite sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione è mancata ai suoi cari

Carolina Francesca Perotti n. Cino

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Giuseppe**, la figlia **Cinzia**, la mamma e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 16.15 partendo da via Borgovecchio 60.

— Torino, 30 maggio 1963.

Il ricordo dei Caduti del

IV Reggimento Artiglieria Alpina

è sempre vivo nel cuore e nella mente dei loro vecchi compagni d'arme. Una funzione di suffragio per i caduti e perpetuataria per il ritorno dei dispersi sarà celebrata in Milano il giorno 2 giugno alle ore 11 nel Civico Tempio di S. Bartolomeo (via Torino n. 28).

— Milano, 30 maggio 1963.

30-5-1951 30-5-1963

Mario Chibaudi

La famiglia lo ricorda con affettuoso rimpianto e rinnova la cara memoria a tutti coloro che ebbero per lui stima ed affetto.

— Torino, 30 maggio 1963.

Segni di distensione nei rapporti franco-americani

De Gaulle entro l'anno a Washington per incontrare il presidente Kennedy

Annuncio quasi ufficiale del ministro delle Informazioni: «Il Generale si considera in dovere di una visita al Presidente degli Stati Uniti - Egli conta di farlo al momento opportuno» - Secondo «Paris Presse» (portavoce dell'Eliseo) il viaggio avverrebbe verso la fine del 1963

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 29 maggio.

Sembra che un viaggio del generale De Gaulle a Washington possa essere considerato ormai, se non imminente, almeno prossimo, e in ogni caso, anche se tutti i particolari non sono ancora stati definiti fra l'Eliseo e la Casa Bianca, è certo che si sono sensibilmente attenuati quegli attriti che avevano reso finora impossibile un incontro fra i due capi di Stato.

La distensione è stata iniziata nei colloqui che Couve de Murville ha avuto a Washington al ritorno dal Consiglio atlantico di Ottawa. Tanto col presidente Kennedy quanto col segretario di Stato Dean Rusk, egli ha prospettato le tesi francesi con un'elasticità che ha facilitato il ravvicinamento; pare che sia stato lo stesso presidente degli Stati Uniti a dirgli che avrebbe desiderato approfondire l'argomento personalmente col generale De Gaulle.

Se le cose si sono svolte veramente in questi termini, è chiaro che l'Eliseo non poteva più chiudersi nello sdegnoso isolamento in cui si era mantenuto finora, ed è proprio ciò che sembra risultare dal Consiglio dei ministri di oggi. Il comunicato ufficiale dice ben poco in proposito: «Il ministro degli Affari Esteri ha fatto una comunicazione sulla situazione internazionale. In modo particolare, ha reso conto della conversazione che ha avuto a Washington col presidente e il segretario di Stato degli Stati Uniti. Ha illustrato inoltre col ministro delle Forze Armate la recente sessione del Consiglio della Nato ad Ottawa».

A spiegazione di questo laconico comunicato, il ministro delle Informazioni, Alain Peyrefitte, ha però dichiarato: «Non si è parlato nel Consiglio dei ministri dell'eventualità di un incontro fra il generale De Gaulle e il presidente Kennedy. Ma, eccezionalmente, posso dire che il generale De Gaulle si considera in dovere di una visita al presidente americano. Kennedy e la moglie sono venuti in Francia due anni fa e tocca ora al generale De Gaulle di andare a Washington. Egli conta di farlo al momento opportuno».

*Che il «momento opportuno» non possa essere considerato imminente lo afferma una nota di Paris-presse, giornale di ispirazione governativa, che stasera, dopo aver confermato che «l'annuncio di questo viaggio convalida i segni di distensione intervenuti negli ultimi giorni nelle relazioni fra Parigi e Washington dopo una crisi che durava almeno da tre mesi», scrive: «Non sembra tuttavia che questo nuovo viaggio presidenziale possa aver

4 insetticidi MONTECATINI per la lotta contro mosche e zanzare

mosche

SLAM/C

contro le larve delle mosche

per i trattamenti delle concimaie, dei cumuli di spazzatura, ecc.

Dition 18 pasta

contro le mosche adulte (alate)

per il trattamento dei muri dei fabbricati rurali, civili, industriali

zanzare

LARVIOL

contro le larve delle zanzare

per i trattamenti di acque ferme o a lento deflusso, acquitrini, stagni, pozzanghere, ecc.

DDT 80 pasta

contro le zanzare adulte (alate)

per il trattamento dei muri esterni e interni di fabbricati civili e industriali, della vegetazione nei giardini, nei viali, ecc.

pubblifilms 304

Per maggiori informazioni sulla lotta contro gli insetti domestici potrete richiedere il catalogo e gli opuscoli illustrativi indirizzando a:

MONTECATINI

DIPA/Timor Largo G. Donegani, 1-2 Milano

Saranno inviati gratuitamente al vostro indirizzo

AUT. MIN. n. 1646 del 3 4/1958

Agenti e Commissionari con deposito

ALESSANDRIA — AMATO rag. F. & PETRACCHI ing. G. Via Ghilini, 21 - ALESSANDRIA - tel. 2506

ASTI, CUNEO — VIALE col. RENZO Via Oberdan, 1/A - ALESSANDRIA - tel. 65460

AOSTA, NOVARA, VERCELLI — GARZELLI FORTUNATO Via Neghelli, 28 - VERCELLI - tel. 2887

TORINO — VOLANTE GIOVANNI Via U. Foscolo, 9 - TORINO - tel. 651041

IMPERIA — ODDONE ANDREA CARLO Via Bonfante, 1 - IMPERIA - tel. 8280

SAVONA — SGUERSO PIETRO fu LORENZO Via S. Lucia, 1/3 r - SAVONA - tel. 20287

ANNUNCI ECONOMICI

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

(Continua da pag. 13)

SEGRETARIA pratico costruzioni civili, contabilità, misurazioni, esperienza commerciale, offresi cantiere o altre mansioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2372 — Torino ». A57388

SEGRETARIA volenterosa offresi per qualsiasi impiego. Telefonare 722-[illegible].

GEOMETRA 25enne offresi seria [illegible] anche subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1203 — Torino ».

GEOMETRA 25enne offresi subito come assistente cantiere. Telefonare 320-758.

SEGRETARIA 26enne offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2358 — Torino ».

GIOVANE maestro cerca urgentemente impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3478 — Torino ». A56509

GIOVANE tecnico capo officina manutenzione industria dolciaria acceo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1202 — Torino ». A56773

INGEGNERE elettrotecnico esperienza triennale telecomunicazioni elettronica cerca adeguata sistemazione zona Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1200 — Torino ». A56768

INGEGNERE libero mezza giornata assumerebbe incarico tecnico commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2379 — Torino ». A57418

INGEGNERE meccanico, capo collaudo, pratica officina meccanica a comando personale tratterebbe adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2367 — Torino ». A57352

INSEGNANTE scuola materna assume bambini, referenziata, offresi istitutrice per Torino. Telefonare 784-733 ore ufficio. Telefonare 950-432 [illegible] ore.

A giovane orfano di guerra o invalido civile per fatto di guerra, ufficio offre possibilità assunzione commesso. Presentare domanda manoscritta precisando età, studi, posti occupati, referenze. Se invalido, genere invalidità. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] 1258 — Torino ».

AVVOCATO [illegible] stenodattilografia abilissima. Telefonare mattino 42-247.

CALZOLERIA [illegible] abile accennessa anche mezza giornata. Tel. 50-853.

CERCASI abile impiegata primo impiego volenterosa. Telefonare 390-028.

CERCASI brava stenodattilografa 16-17 anni, qualifica apprendista. Telefonare 43-185. A54911

CERCASI impiegata anche primo impiego 18-20 anni. Telefonare 70-041.

CERCASI signorina 14-16enne apprendista lavori ufficio. Presentarsi Duchessa Jolanda 40. A56834

DATTILOGRAFE, stenodattilografe, veloci, precise, anche primo impiego cercansi immediata assunzione, stipendi eguali. Indicare precedenti, referenze, età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3219 — Torino ». A53126

**DISEGNATORE PER IMPIANTI CERCASI PER LOCALITA' 30 KM. DA TORINO LIBERO SUBITO, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2364 — TORINO ». A7348

DITTA Tricoi, via Accademia Albertina 21, Torino, [illegible] Presentarsi ore 10-12/14/17.

FARMACIA cittadina industriale provincia Torino cerca collaboratore. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6023 — Torino ». A55809

**FAUSTO CARELLO & C. CERCA PERITO INDUSTRIALE GIOVANE POSSIBILMENTE PRATICO STAMPAGGIO LAMIERA PER MANSIONI VICE CAPO REPARTO. SCRIVERE CASELLA POSTALE 513, TORINO. A55471

GEOMETRA di 25-40 anni [illegible], richiesta specifica esperienza preventivi e contabilità tecnica. Indicare posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3488 — Torino ». A56679

GRANDE azienda ricerca ad ottime condizioni venditore pubblicità per primari quotidiani e periodici. Altri venditori per riviste tecniche. Scrivere: Cassetta 12 D Spi, Torino. A56994

IMPIEGATA conoscenza contabilità industriale assume media industria in Grugliasco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 142 — Torino ». G-1080

IMPIEGATO [illegible] 40enne possibile conoscenza stenografia cerca industria zona Madonna di Campagna. Telefonare 237-966. A56729

IMPORTANTE AZIENDA COMMERCIALE [illegible] S. RITA ASSUME RAGAZZO APPRENDISTA 16-17 ANNI, NOZIONI DATTILOGRAFIA, PER AIUTO MAGAZZINO. TELEF. 362-123.

IMPORTANTE azienda zona Mirafiori cerca stenodattilo pratica, offerte, crediti, [illegible] et contabile macchi[illegible], stenodattilo. Telefonare 342-134.

**IMPORTANTE COMPLESSO ASSUMEREBBE DIPLOMATO POSSIBILMENTE RAGIONIERE PER CONTABILITA', MILITESENTE, DETTAGLIARE EVENTUALI POSTI OCCUPATI, ETA', LUOGO, DATA DI NASCITA, RESIDENZA, REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6294 — TORINO ».

**IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME OPERATORI ISM. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6305 — TORINO ».

IMPORTANTE industria assume operatrice, aiuto contabile, dattilografa, libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6273 — Torino ». A56855

IMPORTANTE industria chimica zona S. Rita assume volenterosa dattilografa 18-17enne [illegible] pratica centralino. [illegible] 393-730, 890-661.

IMPORTANTE industria discografica cerca giovane residente Torino ed Alessandria collaudata attitudini vendita per Piemonte. Dettagliare curriculum vitae ed referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 218 — Milano ». 34593

IMPORTANTE [illegible] galvanica [illegible] giovane [illegible] chimico militesente. Precisare età, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3145 — Torino ».

IMPORTANTE industria Moncalieri cerca dattilografa pratica spedizioni, fatturazioni, magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3469 — Torino ».

**IMPORTANTE SOCIETA' ASSEMBLEE DI IMPIEGATA 2° IMPIEGO MAX. TRENTA PER GRADO CONTABILITA' GENERALE. TELEFON. 537-624.

IMPORTANTE Società cerca signorina corrispondente lingua estere con particolare conoscenza del tedesco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1210 — Torino ».

**IMPORTANTE SOCIETA' RICERCA ELEMENTO FEMMINILE APPROFONDITA ED ESTESA CONOSCENZA INGLESE E FRANCESE, VELOCE STENODATTILOGRAFA, MANSIONI QUALIFICATE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7457 — TORINO ».

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico zona Settimo cerca urgentemente disegnatori di attrezzature per ufficio metodi II-III categoria. Pregasi inviare dettagliatamente curriculum e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3367 — Torino ». A57173

IMPRESA edile cerca giovane apprendista impiegata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7439 — Torino ». A56404

IMPRESA edile cerca zona San Paolo dattilografa 18-19enne 2° impiego. Telefonare 376-505. A56315

INDUSTRIA cerca impiegata pratica lavori ufficio. Buon trattamento. Scrivere Api, corso Orbassano 244, Torino.

INDUSTRIA cerca signorine abili aiuto contabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7433 — Torino ». A53953

INDUSTRIA cerca stenodattilografa anche 1° impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A54142

INDUSTRIA meccanica cerca capo ufficio approvvigionamenti ingegnere o perito meccanico con pluriennale esperienza nel settore e conoscenza merceologica degli acciai; indispensabile conoscenza dell'inglese almeno a livello di lettura; si offre inquadramento 3 categoria; retribuzione L. 250.000 mensili. Inviare curriculum a: « Pubblicità Stampa 157 — Torino ». 34194

**INDUSTRIA TESSILE CERCA LIBERE SUBITO SEGRETARIA ALMENO SECONDO IMPIEGO E STENODATTILOGRAFA COMPTOMETRISTA EFFICIENTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2364 — TORINO ».

INDUSTRIA zona centrale assume giovane impiegata pratica tutti lavori ufficio. Scrivere specificando età, titoli di studio, precedenti esperienze di lavoro, nonché dettagliata referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 151 — Torino ».

INSEGNANTI tutte materie cerca per ottobre istituto magistrale ed ragionieri con ricupero anni. Pregasi inviare certificati abilitazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 147 — Torino ».

ITALAMERICANO diplomato passaporto esperienza commerciale disposto viaggiare offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1209 — Torino ». A56814

OFFRESI cassiera referenziatissima cauzionando. Telefonare 546-375 ore ufficio.

PENSIONATO di recente, giovanile svelto offresi lavori ufficio contabilità carico [illegible] magazzino, patente D, eventuale cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1214 — Torino ». A56850

PERITO agrario milionenne accetta qualsiasi impiego. Telefonare 722-253.

PERITO chimico pluriennale esperienza settore analisi organiche, conoscenza lingue, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1206 — Torino ». A56782

PERITO industriale 40enne esperienza [illegible] ufficio acquisti ed organizzazione magazzini, scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1213 — Torino ». A56829

PERITO meccanico [illegible] produzione, impiegato II categoria, esaminerebbe serie proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1208 — Torino ». A56812

QUARANTENNE bella presenza giovanile offresi aiuto ufficio manuenti fiducia, disposto viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1199 — Torino ». A56756

QUARANTOTTENNE attivo esperienza commerciale auto propria accetterebbe impiego incarico fiducia disposto viaggiare. Telefonare 683-274. A56736

RAGIONIERA offresi per lavori domicilio. Telefonare ore ufficio 53-742.

RAGIONIERA 20enne corrisponderebbe importante azienda scopo miglioramento, libera subito, referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2380 — Torino ».

RAGIONIERE praticissimo contabilità, bilanci, lavori ufficio, offresi preferibilmente studio professionista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2381 — Torino ».

RAGIONIERE 27enne vasta esperienza ufficio, trattazione clienti, scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2342 — Torino ». A57042

SEGRETARIA svizzera 23enne ottimo francese italiano inglese con tedesco cerca subito serio impiego Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3476 — Torino».

SIGNORA bella presenza impiegherebbesi mezza giornata anche sera, comodità tram 9-52. Telefonare 297-060. A56380

SIGNORA 20enne massima serietà, particolarmente [illegible] e contributi offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2385 — Torino ». A57057

SIGNORA 21enne, paghe contributi, impiegherebbesi, libera subito. Telefonare 287-572 ore pasti. A56364

SIGNORINA pratica paghe contributi fatturazione registrazione schede lavori vari ufficio massima fiducia cerca serio impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2354 — Torino ». A57306

TECNOLOGIA aerosol conduzione impianti riempimento conoscenza approfondita ogni tecnica caricamento formulazioni sperimentate offresi referenziato serio industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2352 — Torino ». A57302

VENTICINQUENNE maestro, ottime referenze, offresi lavori ufficio. Milli pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3477 — Torino ». A56505

VENTIQUATTRENNE magazziniere pratico lavori ufficio contatto clientela, patente D, offresi. Telefonare 381-075.

VENTIQUATTRENNE studi II liceo classico pratico ufficio, 2° [illegible] offresi. Telefonare 354-243. A56290

13 Offerte Impiego L. 150 p.p.

A.A.A. OPERAI impiegati desiderosi migliorare posizione morale materiale, uf[illegible] per zone Pinerolo, Asti, Alessandria, Canavese, Imperia, Varese, possibilità ottima sistemazione e carriera, dopo corso teorico pratico gratuito vendita vini liquori spumanti birra estera. Garantiamo 60.000 più rimborso spese macchina. Scrivere: Ce.Di.Vi, Rivoli.

A.A.A. PERSONALE media cultura maggiorenne con pomeriggio libero cercasi da importante [illegible]. Ottima retribuzione. Presentarsi via Garibaldi 39, 2° piano. G-100

A. ELNA macchine per cucire svizzere [illegible] impiegati venditori [illegible] provvigioni rimborso spese, minimo annuo garantito 750.000. Reali possibilità affermazione elementi idonei. Presentarsi [illegible] 31 filiale via Cesare Battisti 3.

A. MANNEQUIN bella [illegible] cerca agenzia artistica per defilés in spettacoli; 120.000 mensili, contratto un anno. Telefonare 512-754 [illegible] 11-13; [illegible]

FATTORINO manovale 24enne offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2351 — Torino ». A57339

FATTORINO 20enne con motocarro o senza, patente C, referenziato, offresi mansioni fiducia. Telefonare 272-990.

GIOVANI coniugi veneti senza figli cercano portineria. Telefonare 83-726.

GIOVANI coniugi [illegible] veneti per portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2361 — Torino ». A57326

GUARDIA giurata 50enne offresi. Rufini Sergio, via Solari n. 25, telefono 775-317. A57342

MANTOVANO sportivissimo campo agricolo cerca posto fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3491 — Torino ».

OFFRESI autista domestico lunga pratica bella presenza trentaseienne referenziato presso persona sola disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2383 — Torino ».

OFFRESI custode 50enne. Piras Domenico, via Lamarmora 33, Torino.

PANETTIERE fornaiatore lunga esperienza offresi per stagione riviera. Telefonare 936-608. A56761

PASTICCIERE 25enne [illegible]. Scrivere: Casella postale n. 1110 Pubblivalsesia, Borgosesia. A57420

PENSIONATO meccanico motori radioelettrico [illegible] Carello Giuseppe, via Maviglì 111. [illegible]

PENSIONATO referenziato prestante occuperebbesi stufo magazzino fattorino mansioni fiducia pulizie anche mezza giornata. Telefonare 586-112.

PENSIONATO torinese operaio offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2378 — Torino ». A57412

PETTINATRICE sola, lunga esperienza Italia et estero abile tagli e taglio rasoio ecc. offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6315 — Torino ». A56969

PROVETTE elettrotecnico offresi per [illegible] industriali e manutenzioni stabilimenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2371 — Torino ». A57284

QUARANTASEIENNE, presenza, serietà, attiva, già operaia tessile offresi qualsiasi lavoro leggero, eseguo lavori domiciliari. Telefonare 354-031.

SARTA centrale in fina velocissima proveniente boutique offresi ed accetterebbe lavoro domicilio. Telefonare ore pasti e sabato pomeriggio 576-834.

SIGNORA piemontese referenziatissima, abile pulizia uffici locali offresi. Telefonare pomeriggio 735-623.

SIGNORA pomeriggio offresi custodia bambino. Telef. 674-247 pomeriggio.

SIGNORA 24enne per [illegible] cinema offresi. Telefonare 486-407. A56740

TECNICO radio tv cerca impiego [illegible] ditta o laboratorio riparazioni, patente auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1191 — Torino ». A56179

TORNITORE I 28enne esperto offresi, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1195 — Torino ». A56745

VALDOSTANA, anni 32, offresi tuttofare o cameriera, sitro fissa, parla francese; mese inglese. Preclare condizioni stipendio. Scrivere: « [illegible] Stampa 2370 — Torino ». A57364

VERNICIATORE specializzato decennale esperienza nitro forno esaminerebbe [illegible] proposte scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2341 — Torino ».

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

A.A.A. GIOVANI offresi possibilità buon impiego, alti guadagni, fisso e rimborso spese. Presentarsi a: « Per la buona casa », corso Emilia 22, Torino. Telefono 287-169. 375

A buon stipendio cercasi tuttofare seria referenziata, Telefonare 560-714.

A coniugi soli occorre tuttofare fina cuoca villeggiatura, buon mensile, uscite serali. Telefonare 752-913. G-380

A giardiniere [illegible] terreno cintato con alloggio. Rivolgersi ing. Milano, Pianezza. A56977

ABBISOGNANI 20-26enne, manovale desiderosi diventare operaio qualificato officina meccanica. Savojni, corso Marconi 26. A56823

ABILI lavoranti, aiutanti sarta cercasi. Telefonare 82-681. Barsella, Maxini 40.

ABILI saldatori elettrico-ossigeno, appretisti, montatori carrozzeria, falegnami, cercansi. Motto, via Bardonecchia 93.

AFFILATORI, rettificatori, fresatori cerca importante industria metalmeccanica Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3012 — Torino ». A53328

AGGIUSTATORE II categoria esperto per manutenzione cerca importante azienda. Telefonare 342-076. A56535

AGGIUSTATORI, meccanici generici, montatori, lamieristi, fabbri, trasvasi, cercasi Officina Miletto, Pianezza, [illegible] subito. A56976

(Continua a pag. 16)

UNVRAL MOBILI

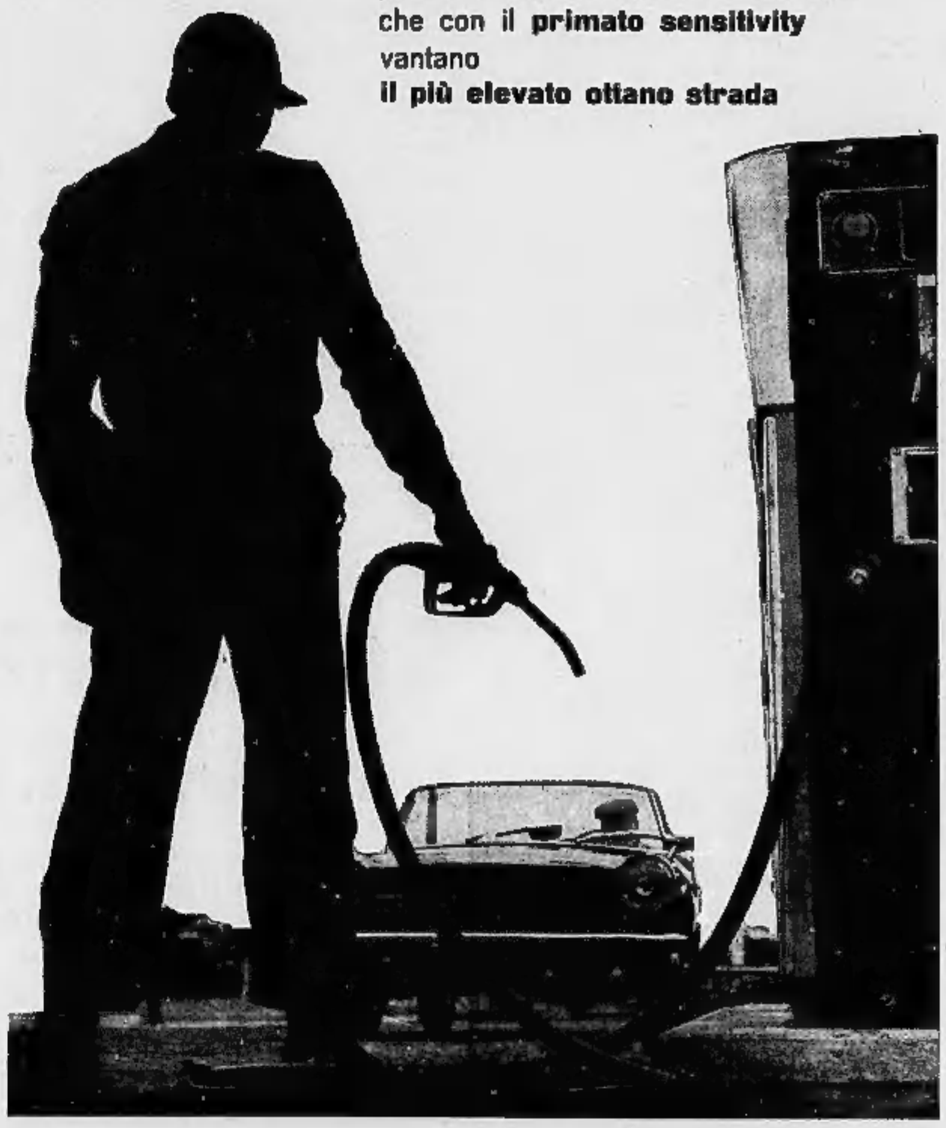
VIA GARIBALDI 26 e 28

TEL. 42 493

Mobili di ogni stile e presso

ma si! ci vuole api

Sprint e Supersprint
le famose benzine
del cavallino nero,
prodotte dalla Raffineria di Ancona,
che con il **primato sensitivity**
vantano
il più elevato ottano strada



APPIA

Servetti & C.

PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOELETTA - VIA RODI 1

IL SUO ASSORTIMENTO... I SUOI PREZZI...

ANNUNCI ECONOMICI

11 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

(Continua da pag. 15)

AIUTO barista e apprendista cercasi trattoria-caffè centro città. Tel. 531-433.

AIUTO bambinaia cercasi da Concessionaria. Telefonare 237-779. B40

APPRENDISTA fissi e cameriera pizzeria cercasi albergo ristorante. Telefonare 852-395. A54961

APPRENDISTI pasticcieri Hanno diritto avviamento presso officina meccanica. Telefonare 678-373. A55216

ASSEMBLATORI addetti per montaggio ricambi et manovali edili. Telefonare 491-585.

ASSUME operaia giovane 8 ore settimanali. Presentarsi Fasano, via Spano 37. A56685

ASSUMONSI fattorini con bicicletta. Via San Francesco d'Assisi 23.

AUTISTA domestico praticissimo referenze controllabili, cerca famiglia per estate villa collina torinese, escluso dormire. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6251 — Torino ». A56009

AUTISTI lunga esperienza autoveicoli guida destra sinistra, massimo 35anni, assume importante servizi pubblici periferia Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9255 — Torino ». A56617

AUTORIMESSA, via Cuneo 120, cerca apprendista meccanico, personale lavaggio macchine.

AZIENDA autoservizi cerca meccanici diesel-benzina, elettrauto e carrozzieri. Scrivere indicando età, posti occupati e luogo di nascita a: « Pubblicità Stampa 9283 — Torino ». A53926

AZIENDA importanza nazionale cerca per servizio filiale Torino capo officina e manutentori elettro meccanici. Telefonare 655-295 ore 16 alla 18.

BAMBINAIA o balia referenziata cristiana cerca famiglia signorile città Liguria per figlia unica un anno possibilmente anche solo periodo estivo. Telefonare ore pasti 668-643. A57024

CAMERIERA per albergo ristorante collinare cercasi subito. Telef. 663-336. Presentarsi Di Gioia, ore 18-18, M. d'Azeglio 74. A56809

CAMERIERA alla mezza giornata o lavoro cercasi con servizio pratica. Centrale, via Maestri 13, Torino. A56662

CAMERIERA cercasi disposta stare piccolo alloggio quarantena. Telefonare 662-062.

CAMICERIA assume abili macchinisti tagliatrice ottimo trattamento. Telefonare 512-753. Rivarolo Bigny 7.

CAPO carpenteria, conoscenza disegno, preferibilmente pratico carrelli sollevatori, rimorchi, veramente abile, serio, energico, cercasi. Buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7456 — Torino ». A55293

CARPENTIERE aggiustatore pratico lavori manutenzione cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7208 — Torino ».

CARPENTIERE ferro cercasi. Telefonare 321-143. A56923

CARPENTIERE ferro cercasi per officina meccanica. Telefonare 293-611.

CARPENTIERI calderai in ferro, apprendisti saldatori, cercansi. INX, Prunetta 28. A56295

CARROZZIERE finitore cercasi da Concessionaria. Telefonare 281-771.

CASA FACOLTÀ DUE PERSONE ADULTE ASSUME UNA GOVERNANTE, CUOCA TUTTOFARE, DUE CAMERIERE TUTTOFARE. OTTIMA RETRIBUZIONE, SERIETA', TRATTAMENTO FAMILIARE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6250 — TORINO ». A56961

CERCANSI aggiustatori stampisti I e II categoria. Fratelli Rinaldi, via Venezia 35, Rivoli. Telefono 329-410.

CERCANSI aggiustatori, tornitori, fresatori, tracciatori specializzati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6037 — Torino ».

CERCANSI carpentieri e muratori per cantiere edile. Rivolgersi corso Orbassano 191 interno 3. Telefonare 399-891.

CERCANSI coniugi soli pensionati per mansioni custodi villa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1196 — Torino ». A56139

CERCANSI ex carabinieri o finanzieri massimo 35enni per sorveglianza stabilimento. Presentarsi Aberth & C., corso Marche 38, Torino. A56633

CERCANSI falegnami serramentisti, ottima retribuzione, Via Leonardo da Vinci, Grugliasco, Torino. Telef. 784-249.

CERCANSI falegnami veramente capaci retribuzione adeguata. Telef. 748-800.

CERCANSI fattorini con anche o domicilio, con macchina possuta. Via Carlo Vidua 26. A57161

CERCANSI manovali. Telefonare con ufficio 364-834.

CERCANSI operai per lavanderia stireria automatica. Presentarsi: Slaz, via Chaillon 13 bis. A56886

CERCASI abile commessa per salumeria Telefonare 282-984.

CERCASI abile donna capacissima. Telefonare 285-063.

CERCASI aiuto magazziniere massimo diciottenne. Burzi, via Valprato 68, Barba Dona. A56621

CERCASI apprendista commesso negozio ferramenta Ilonna commerciale. Telefonare 897-[illegible] 3, 89-567. A56693

CERCASI cameriera o apprendista per ristorante. Telefonare n. 779-295.

CERCASI commesso o aiuto commesso. Telefonare 53-078. A57319

CERCASI panettiere inizio il giorno. Presentarsi pomeriggio: via Madama Cristina 28, Torino.

CERCASI commesso per drogheria ottima paga. Rivolgersi Mobilificio, via Bernardino Luini 143. O-1165

CERCASI per magazzino tessuti dai 18-20 anni. Telef. 512-061.

CERCASI compositore tipografo II categoria, anche pensionato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7458 — Torino ».

CERCASI domestica referenziata, Telefonare ore pasti 686-435. A56682

CERCASI giovane pratico officina, trattamento adeguato alle capacità. Telefonare con ufficio 543-636. A55519

CERCASI montatore ed aiutante impianti riscaldamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9267 — Torino ».

CERCASI operai addetti presse e operatori I Stampaggio. Presentarsi Simas, corso Ortensano 236. A56393

CERCASI personale per lavoro notturno. Scrivere specificando a: « Pubblicità Stampa 152 — Torino » 28568

CERCASI ragazza bar vitto eventuale alloggio. Cravanzola, Cernaia 40.

CERCASI ragazza fissa 16-20 anni per governo bambino e piccoli lavori domestici disposta trasferirsi villeggiatura. Referenziata. Telefonare 269-856.

CERCASI ragazza 17enne apprendista bar anche vitto alloggio. Tel. 795-829.

CERCASI lattoniere I categoria saldatore, ragazzo per lavoro automatico. Telefonare 225-323. A56470

CERCASI tornitori II categoria. Presentarsi via Cellini 16 dalle 8 alle 10.

CERCASI tuttofare capace referenziata buon trattamento. Telefonare 580-207.

CERCASI tuttofare fisso buono stipendio Urge. Telefonare 284-236.

CERCASI verniciatori e tappezziere verniciatori e tappezziere. Telefonare 761-845.

CERCHI lavorante et aiutante meccanico o aria uomo. Tel. 487-752. A56790

CERCO ragazza tuttofare fissa coniugi e bimbo 3 anni. Telefonare 235-764.

CERCO svelta tuttofare matrimonio per persone zona Cairoli. Telef. 877-906.

CONDOMINIO nella piazza lavoro scala cerca portinai mezza età bel pensionato lei molto attivo. Telef. 9-11 al 520-950 solo se alla suddetta precisa condizioni.

DEFICIENTE maglieria abilissima approfondita, assume Maglificio Buronzo, via Buniva 8. 332

CERCHI marito notizie giardinaggio, moglie tuttofare piccolo cucina per villa dintorni Torino cercansi. Telef. 630-771.

CROMATURA cerca manovali robusti, [illegible] rotegiovane, Chittel, via Torino 5. 887262

CUOCA bella 40-50 anni disposta fermarsi in famiglia sopra industriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6279 — Torino ». A56829

DISTINTA piccola famiglia cerca tuttofare fissa, ottimo trattamento. Telefonare 769-[illegible]. A56728

DITTA FAUSTO DANIELLO & C. CERCA AGGIUSTATORI STAMPISTI 1ª CATEGORIA PRATICI LAVORAZIONE LAMIERE. PRESENTARSI CORSO LODOVICA ROVETTA 600 TORINO.

DOMESTICA referenziata cercano distinti coniugi soli in ambiente signorile e confortevole con trattamento di prim'ordine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9297 — Torino ». A56961

DOMESTICA tuttofare referenziata cercasi. Presentarsi via Silvio Pellico 29, Avetta. A56917

ELETTRICISTI cercansi massima retribuzione. Telefonare 280-227.

ELETTRICISTI pratici montaggio quadri e impianti macchine cerca Sirme, Urbino 5, telefonare 484-135. A56906

ELETTRICISTI I-II categoria, apprendisti, impianti industriali cerca società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9250 — Torino ». A56617

FALEGNAMI ebanisti operai giovani apprendisti assumonsi. Telefonare ore pasti 374-307. A56591

FALEGNAMI macchinisti provetti massimo Barovero. Presentarsi via Valperga Caluso 18. Ottima retribuzione.

FALEGNAMI provetti cerca lavorazione arredamenti Edel, via Negro 15, Venaria. Paghe veramente superiori. 410

FAMIGLIA signorile due adulti cerca abile tuttofare fissa referenziata. Ottimo trattamento. Telefonare ore 9-16 533-253

FAMIGLIE tre persone alloggio piccolo cerca tuttofare preferibilmente con mezzo proprio, massima pulizia, serietà assoluta, disposta andare mare e mezza montagna. Esigonsi referenze. Telefonare ore pasti 882-464. 21127

FATTORINO millitesimi patente auto assolutamente esigonsi tassati. Tel. 511-307.

FONDERIA alluminio assume provetti fonditori in terra et sbavatori. Telefonare 390-844. A56891

FOTOGRAFIA cerca persona pratica e ragazzina apprendista. Cagliero, Po 37.

FRESATORE attrezzista stampista I categoria cercasi. Fonderia Cenisia, via Issiglio 33, Torino. A57358

FRESATORE I-II categoria cerca media industria. Telefonare 372-861.

GIOVANE manovale comune cerca stabilimento meccanico. Telefonare 783-855.

GIOVANI carpentieri in ferro e lamiera e pratici forgiatura si assumono zona Collegno. Telefonare 781-163.

GIOVANI coniugi massima idilliaca gualificata, referenziata, ottimo trattamento, disposta trasferirsi a Roma, Telefonare 283-953. A57312

GIUSTA PRATICA CARRIPONTI ASSUME SUBITO ACCADEMIA. OFFRESI EVENTUALMENTE ALLOGGIO. TELEFONARE 241-728.

IDRAULICI abili lavorazione piombo ferro e ghisa cercansi per importanti impianti [illegible]. Telef. 278-807.

IMPIANTI elettrici civili industriali apprendisti elettricisti assunti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7441 — Torino ».

IMPORTANTE compianso industriale in Torino, cerca abili aiutanti per macchine e collaudo automobili passeggeri e per trasporto merci. Indispensabile patente E, provata capacità ed esperienza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1215 — Torino ». A56303

IMPORTANTE società cerca per proprio deposito Alessandria provetto autista patente E. Indicare residenza, età, posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6291 — Torino ».

IMPORTANTE società cerca per proprio deposito di Alessandria operaio conduttore carrelli elevatori. Indicare residenza, età, posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6291 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento meccanica fine sono collaboratrici esperte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9279 — Torino ».

IMPRESA asfaltature tetti piani assume applicatori e manovali. Aita, via Sansovino 243 interno 13. Telefono 296-798.

IMPRESA edile cerca operai specializzati carpentieri e cottimisti nel genere. Telefonare 324-333. A53088

INDUSTRIA cerca apprendisti meccanici. Telefonare 662-775, 663-360.

INDUSTRIA lamierini cerca abili macchinisti, presentarsi ore via Rava 31.

INDUSTRIA CONFEZIONI IN SERIE CERCA: TAGLIATORI E TAGLIATRICI, RIFILATORI DAVANTI, APPRENDISTE. PRESENTARSI VIA S. ROCCHETTO 20.

INDUSTRIA elettronica cerca apprendisti meccanici, aggiustatori I e II categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7465 — Torino ». A54242

INDUSTRIA elettronica cerca giovani pratici montaggi cablaggi apparecchiature. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7464 — Torino ». A54242

LABORATORIO fotografico a colori importante casa stampatrici, ritrattistici, sviluppatrici e apprendista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9111 — Torino ».

LAVATRICE auto cercasi da Concessionaria. Telefonare 237-779. O-249

LAVORANTE finita cercasi per boutique. Telefonare 652-785. O-1140

LAVORANTI sfilandi modista cercansi. Telefonare ore pasti 631-838.

LEGATORE pratico cerca primaria tipografia, si garantisce ottima retribuzione. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 133 — Torino », 20218

MAGLIFICIO cerca rimagliatrici, rifinitrici, rimagliatrici, cucitrici, intarsi esterno Corso Vinzaglio 11.

MAGLIFICIO cerca provette operaie, cucitagliia, maestrine specialiti, altre per rettilinee e tubolari, apprendiste, ragazze con attitudine alla meccanica. Presentarsi via Piossasco 22, Torino, Telefono 852-439. A56747

MANICURE e apprendiste pedinatrici cercansi. Telefonare 655-490, Ezio Scolaro, corso Vittorio 25. A57351

MANSIONI direttive cerca casa di moda. Telefonare 511-426. 315

OPERAIA presse plastica, pratica, e apprendista, cercasi. Telefonare 330-400.

PENSIONATO pratico Ape assumesi per commissioni città. Telefonare ore ufficio. Telefono 890-064. A56113

PER villa Rivoli assumo coniugi pensionati soli: marito provetto giardiniere, moglie custode; entrambi amanti cani e puliziа. Scrivere con referenze: « Pubblicità Stampa 9372 — Torino ». A56355

PER villeggiatura montagna da metà luglio a metà settembre cercasi donna tuttofare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1114 — Torino ». A54908

PICCOLA FAMIGLIA SIGNORILE CERCA GOVERNANTE MEZZA ETA', BUONA RETRIBUZIONE, TRATTAMENTO FAMILIARE. TELEFONARE 756-491.

RAGAZZI ambosessi facili lavori montaggio buona retribuzione strada Cacce 146, zona Mirafiori, Torino, tel. 343-786.

RISERVA caccia Stazione Torino, eventualità alloggio, cerca capo guardia o guardia, buone referenze, competenza, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2365 — Torino ». A57349

SARTORIA signora assistente abile taglio disposta trasferirsi mare stagione estiva. Telef. 650-840, ore 9-11, 18-17.

SOCIETA' metalmeccanica cerca tornitori e aggiustatori qualificati. Presentarsi corso Moncalieri 303, Torino.

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderano specializzarsi maglieria domicilio su macchine [illegible] modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cascci, San Quirino 4 (cortile). O-129

STUDIO dentistico cerca cameriera, referenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1196 — Torino ». A56748

TINTORIA Accademia cerca abile stirafilo. Via Cornalia 14. A53544

TINTORIA cerca abile stirafilo. Telefonare 271-826. A53546

TINTORIA urge lavoranti ed aiutante. Telefonare 291-217. A56829

TIPOGRAFIA offset cerca apprendisti compositori impressori III categoria. Telefonare 890-817. A54805

TORNITORI di 1ª per semiautomatici plurimandrino superiora cerca media industria metalmeccanica torinese, ottima paga per elemento veramente esperto. Telefonare 784-242. 20408

TUTTOFARE anche primo servizio mezza famiglia quattro persone. Tel. 600-076.

TUTTOFARE cercasi coniugi bimba settembre zona Valentino ore 9-13 niente cucinare. Telefonare 655-718 ore 14-16.

TUTTOFARE, fissa, pratica cerca famiglia. Telefonare 534-630, dalle 9-11.

TUTTOFARE pratica cucina cercasi fissa o in giornata. Telefonare 80-306.

TUTTOFARE, pratica lavori casa, solo pomeriggio, cercansi. Castagnoli, San Maurizio 6. A57184

ITALPOL [illegible] ricerca svariate. Madama Cristina 111, telefono 657-674 744

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A. VINFORMA accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali, informazioni ovunque, segretezza. Vittorio Amedeo 21, telefono 44-176. B-250

A. NUOVITALIA di Maurizio Bozzo. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali. Informazioni ovunque, accettansi incarichi ispettori. Pio Quinto 20, telef. 682-119, 652-975, 693-181. 1240

AMBIATE presente istituto tranquillità informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Patienati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1. 638

ACCERTAMENTI assenteisti, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. 998

CITTADINI dell'ordine dei 1870, Assoc Duria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli 198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, [illegible] Gallo assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20627

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fiscales, Prestiti Rateali 24, tel. 655-389, 685-002. Finanziamenti [illegible] più convenienti massime [illegible] anche su autoveicoli [illegible] comunque [illegible]. 124

A.A.A. VOLKSWAGEN, VOLKSWAGEN, VOLKSWAGEN! PRENOTAZIONE PRESSO AGENZIA VIA VIGONE 44, LUNGHISSIME RATEAZIONI. CONFRONTATE. O-1156

A. ACQUISTIAMO [illegible] valutazione massima, pagamento immediato. Corso Monceliori 11. 17

A. FINANZIAMENTI immediati a dipendenti soli, autocarri anche ipotecati comunque tarati. Finanzia, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-849 A rate 1300, Appia, 103, 600, 500, cambi. Carlo Felice 67, telef. 646-007.

ABBIAMO Vallant Siguet, motore Citroen ID 19; 2300 S coupé, Flaminia coupé, Flavia, Appia Viguale, Giulia, Giulietta spider, 1500 spider, 1500 coupé, Consul 315, 1100 lusso, multipla, 500. Autosalone Porta Nuova, Volta 3, telefono 545-611. O-1155

ABARTH 1000 semincova [illegible] rateizzazione. Via Silvio Pellico 9.

ABBIAMO 1200, 1500 spider, Giulietta normali, sprint, T.I., Appia II-III serie, 2300 '58, Export, lusso, 1200, Austin A-40, Dauphine, Aberth 850, pulmino, Bianchina normale panoramica, 500, 600, Giardiniere. Corso Palermo 85, telefono 293-892. O-1078

ACQUISTO contanti automobili; [illegible], cambio, rateizzo. Lagrange 13, telefono 528-652. O-413

ACQUISTO qualsiasi occasione 8 persone per 600. Telefonare 518-935. A57421

AFFIDATEGLI vendita auto massimo contanti, Carlo Felice 67, telef. 646-007.

ALFA Romeo nuova spezzata serie Trapani 71, telefono 383-543. Pronta consegna Giulia 1600 Ti, Duphine modello '63, Giulietta Ti cambio clocha, salone mercato usato. O-186

ALFA Romeo 2000 blu [illegible] nuova, multipla 600 1962. Telefonare 380-600. 998

ALFA Super 1900, 1600 nero, Giulietta, 103, 500, 600, autocarri 1100 I, 1100 ELR, 615, Lancia Fulvia 139.

ALL'AUTOSALONE MONCRIENE, PETRARCA 17, TEL. 651-501, VASTISSIMO ASSORTIMENTO USATO: VETTURE QUALSIASI TIPO CILINDRATA ESTERE NAZIONALI. B-14

APPIA 16 mesi, come nuova vende dipendente. Telefonare ore [illegible] A56954

AUTOMOBILI nuove, [illegible], qualsiasi marca e tipo, vende, cambia, rateizzando: Lombardi, Maria Vittoria 45, telefono 81-958. O-1145

AUTOMOBILISTI, all'autosalone Rossetti il 1° ricevente buona media qualsiasi tipo autovetture usate, massima garanzia, serietà, persone, rateazioni. Telefono 500-892. D-293

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44, si convincerete. O-626

AUTONOLEGGI Autogiacosa senza autista con [illegible] modello. Telefonare 657-514. O-305

AUTONOLEGGI Barbara Jolanda 21: 1800, 1300, 1100 D, 600 D, Pulmino, 500 Giardiniera. Telefonare 772-885.

AUTONOLEGGI Morese: 600, 600, 1200, 1500. S. Donato 78 bis, telef. 767-704.

AUTONOLEGGIASI al «Moderno» nuova 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O-928

AUTONOLEGGI senza autista migliori vetture. Principessa Clotilde, tel. 685-611.

AUTORIMESSA vende 500, 600, 103, 600 belvedere, 1100 familiare, [illegible] con scooter, massime facilitazioni. Telefonare 837-514. O-135

AUTOSALONE Teatiere, Rivoli 237 bis, telefono 42-835: Mercedes, Flaminia coupé, Flavia, B-24, Appia, Peugeot 403, M.G., Anglia, Florida, Giulietta T.I., sprint, spider, Balilla, 600, 103, 1800, 2100; cambi, rateazioni. O-385

BOGGETTI, via Madama Cristina 66, telefono 60-816. Compra, vende, cambia [illegible] nuove, occasione. Garanzie, rateazioni. O-537

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

CONTRO da privato 600 '55-'57. Telefonare 280-321. 24598

COTTINO COMMISSIONARIA ALFA ROMEO SOLLECITA DIMOSTRA GIULIA T.I., FASTO 10 BIS, TEL. 514-451. GIULIO CESARE 212, TEL. 281-000.

DAUPHINE [illegible] recenti vendo cambio. Nizza 125, tel. 690-132.

FIAT-SAVA: COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, MULTIPLE, 1100, 1200, 1300, 1500, AUTOCARRI, MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA. O-637

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telef. 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autoveiture serie, finanziaria. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O-772

FIAT 615 cassone grande vendo 360.000 trattabili. Raffaello 18. Tel. 332-870.

FLAVIA sette mesi, Appia II-III, 1100 special. Telefonare 380-900. O-260

FINANZIAMENTI A PERSONE RETTI AUTOCARRI CONSEGNIAMO IN POCHE ORE VALUTANDO 100%. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 685-889, 655-862. 658

FLAMINIA coupé Pininfarina 1961 pilotata vendesi. Telef. 519-682, Via Farra 10 bis. O-267

FORD Ateneo disponi di ottime occasioni in garanzia: Consul 315, Taunus, Anglia, Zephir, lunghissime rateazioni, [illegible] cambiali, Corso Principe Eugenio 8, telefono 480-316. 273

FORD Ateneo vi ricorda la gamma Ford: Cortina 2-4 porte - familiare, Anglia, 4 stagioni. Capri, Taunus, Consul 315 pronta consegna. Permute. Rateazioni Compass sino a 30 mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 8 telefono 480-316; corso S. Maurizio 18, telefono 874-926.

GIULIETTA sprint 63 occasione, vende permuta rateizza Scat, Francesco da Paola 46, telef. 546-512. 186

GIULIETTA TI 1962 perfetta vendo cilindrata inferiore. Tel. 722-554.

INNOCENTI-AUSTIN, nuova A 40S, berlina o comissata, motore 1100, più potente, più veloce, più bella, prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza pronta. Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telef. 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sportiva 22, telefono 687-000. O-827

GIULIETTE T.I. '60-'61, altre '62 accidi divisi occasioni vendesi. Collino, Fabro 10 bis, tel. 619-682. O-945

INNOCENTI A-40 berlina e combinata occasioni con garanzia vende Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, telefono 547-173. O-196

LANCIA servizio Montegrillo, corso Duca Abruzzi 10, permuta, rateizza. Gamma 1100, Dauphine, Appia I-II-III, coupé, Citroen ID, Flavia, Flaminia. O-930

L'AUTOSALONE dell'usato ci dà Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Rateazioni. 766

LEONCINO vecchio vendo o permuto. Telefonare al 766-630, ore pasti.

LEONCINO ribaltabile vecchio motore originale ELR 10 quintali, furgone FIAT prossimo 10 quintali, vendiamo. Vigone 44. O-1159

MASERATI coupé 3500 Gran Turismo unico proprietario vendesi. Tel. 519-682. Via Fabro 10 bis. O-267

MINIME anticipo 500, 600, multiple, furgoni, Giulietta, 1100, Appia, 1500 berlina, spider, Dauphine, 1800, 2100. Gioberti 17. 315

MORELATO concessionaria Simca per Torino prenotazioni e prove vetture rateazioni, consegne rapide, prenotazioni 1300 Simca. Via Cigna 63, tel. 237-717, 277-883. O-393

MULTIPLA 6 posti 1957 perfetta vendo cambio. Telefonare 80-084. O-301

OCCASIONI BMW 1800 250.000, 500 giardiniera 700.000, 600 C 125.000, Belvedere 230.000, diverse 600 230-280.000, molte 1100 numerose 600 permute rateazioni. Corso Mucalieri 19. O-17

OCCASIONI: Flavia, Appia 1961, 1962 bellissime, perfette, vende Commissionaria Francati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182 O-1049

OCCASIONISSIMA Appia III, 1200 splendor, Consul 315, Giulietta sprint, T.I., 103, 600, 500, vendo permuto lunghe rateazioni. Telefonare 877-253, Autosalone 2, Maurizio 63. O-112

OCCASIONISSIME MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TEPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. B-748

OPEL Kapitan km 6000 grigia nuovissima, Vedetta: Bonardi, Carlo 16.

PANHARD occasione ultima, vende camionetta Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, telefono 759-818.

PENTARO' Piaggio portata 7 ql. quasi nuovo con rimorchio scritta vetrina pubblicitaria, perfettissimo, 430.000 trattabili. Telefonare 53-368. O-138

PRIVATO vende Appia I sinistra. Perfetta. Telefonare 252-941. A52621

PRIVATO vende bellissima 600 e 500 in ordine, eventualmente cambio, rateizza. Via Barelli 25, telefono 655-514.

PRIVATO vende Appia II serie nuovo, nuovissimo, facilitazioni. Telefonare 735-100.

PRIVATO vende Bianchina Panoramica anno 63, Cavaglià, via Morando, 1.a Loggia. A53626

PRIVATO vende Flavia '61, permuta, rateizza. Telefonare 772-481. O-1058

PRIVATO vende Giulietta sprint '62 bellissima, permuta, rateizza. Tel. 772-494.

PRIVATO vende Giulietta TI 1960 come nuova. Telefonare 277-602.

PRIVATO vende Giulietta TI 1961 perfetta, radio, fumo Londra. Tel. 296-696.

PRIVATO vende Giulietta 1957 oppure permutasi cilindrata inferiore. Telefonare 372-279. A54644

PRIVATO vende Nuova 500 commerciale, motore rifatto, garanzia. Telefonare 854-634. A56264

PRIVATO vende privato nuova 500 mese 7. Telefonare 288-378 mattino.

PRIVATO vende 500 1959. Tel. 330-770. 600 1958, telefono 513-317.

PRIVATO vende 600 elaborata accessoriata perfettissima meccanica ottima. Telefonare 693-188. A56743

PRIVATO vende 600 D bellissima. Telefonare 70-014 ore 15-19. A57327

PRIVATO vende 600 1958 bollo assicurazione. Telefonare 382-663.

PRIVATO vende 1100 lusso 1962 perfette condizioni. Telefonare 60-094.

PRIVATO vende 1500 berlina. Telefonare 697-560. A56031

RATEALMENTE: 600 275.000, 600 250.000, 600 D 1961, 103 special 780.000 vasto assortimento. Telefonare 20-806.

RENAULT R.4L, R.3, pronta consegna, dilazioni pagamento, nuova agenzia corso Trapani 71. Telefonare 263-543.

RIBALTABILISTI, per le vostre necessità di autocarri ribaltabili, posteriori, trilaterali, rivolgetevi alla Commissionaria Lancia Fraxanl, Torino, corso Unione Sovietica 12, tel. 633-182. Consegne immediate su cabinati Lancia Esadelta, consegne sollecite su cabinati Lancia Esagamma. O-1049

ROLLER le meravigliose Rouleltes che trovarete in vari tipi presso il Centro Piemontese Roulettes di Moncalieri. Permute usato, noleggio. Telef. 643-076.

SCAT RENAULT ALFA ROMEO, FACILITAZIONI PAGAMENTO, PRONTA CONSEGNA: GIULIA TI, SPRINT, SPIDER, GIULIETTA TI CAMBIO CLOCHE, DAUPHINE MOD. 63 RENAULT R.8, R.6, R.4, FURGONE. VIA S. FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEF. 547-269.

TAUNUS 17 M super come nuova vendesi vasto modello motore. Corso Moncalieri 19. O-17

TETTUCCI TE.S del 61 con garanzia Scat. Francesco da Paola 46. Telefonare 547-305. O-186

VENDESI Romeo pulmino 10 posti trasporto persone come nuovo. Telefonare 834-148. A54364

VENDESI 600 6 mesi a privato. Telefonare pasti 332-482. A53956

VENDIAMO 1100 sport, Austin 61, 600 60, Appia II, Simca 1000. Telefonare 600-521. A54288

VENDO autocarro 635, furgone Ford Lezzina, furgone 800. Tel. 774-328.

VENDO imbottigliia come nuova. Carena, tel. 661-479, corso Roma 45 (borgo San Pietro), Torino. O-153

VENDO Giulia 600 1958. Corso Brescia 71, telefono 290-253. A53959

VENDO panoramica 8 mesi, altra '61, permuto' belvedere. Telefonare 380-603.

VENDO una furgone 600, 1100 '55, 700 '58, '59; 600, Via Saluzzo 52, tel. 60-822.

VENDO 600 1956 occasionissima. Franchetto, Barietta 137, telefono 320-521.

FIDANZATI, sposi, Mobilificio San Gaetano ingrosso libera esposizione camere cucine salotti arredamenti prezzi convenienti. Piazza 211, isolato 74, Borgo Pasta 241, 8. Agostino 5.

FRATELLI Crepaldi, fabbricanti specializzati, propria consegna, assortimento. Via Passalacqua 6, telefono 521-918. 1063

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori allegiane inconfondibili. Guarnero, Monte II Pietà 28. 878

MOBILI Canth lusso e comuni privati di fabbrica lunghe rateizzazioni. Visitate esposizione, Sant'Amsalmo 1. 742

MOBILI e Cucine a, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 6, telef. 521-107.

MOBILI Luigi salotti, grandissima esposizione, corso Trapani 64, via Bardonecchia 64. A46446

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 2, matrimoniali cinque parte pollastri 175.000, mobili letto, sofà una due piazze da 60.000. O-243

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sala, tinello. Ritiro mobili usati. San Donato 74.

MOBILIFICIO Silvestri, Corso Regina Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 8, telefono 699-364.

MOBILIFICIO liquida, causa demolizione stabile, camere, soggiorni. Lunghe rateazioni. Corso Francia 238. O-748

MOBILIFICIO Unp, 20 sale vendita produzione, camere da 99.000, tinelli da 99.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Carmagnola 9, cortile. 906

OCCASIONE vendesi camera matrimoniale completa L. 100.000. Tel. 272-508.

OCCASIONI garantite 6000 in più macchine cucire zig-zag automatiche. Via Umberto 11, telefono 513-977. 1025

PIANOFORTI, affitti, cambi, nuovi, occasione. Corso Vittorio 90, Restagno, telefono 44-658. O-183

PIANOFORTI assortimento marche estere, concessionario: Stuttner, Schiedmayer, Kawai, Zimmermann. Capitani, Po 25. O-784

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Consiglio, Po 20, telefono 882-796. 9668

PIUMA d'oca e gallina vasta compro. Telefonare 485-440, 483-137.

TELEVISORI migliori marche occasione programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 62-501.

TELEVISORI mobili stereofonostici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883. 199

VENDESI matrimoniale e pranzo barocco piemontese. Fortheria Amadeo Avogadro 11. A56996

VENDO camera letto lire 70.000. Telefonare 558-706. A57424

VISITATE esposizione permanente Fabbrica Poltrone Regina, Cambiavia cerca Francia, telefono 794-976. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materassi Dorsoflex Regina. 9966

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

ACQUISTASI vecchie moto in prenotazione nuovissime Gilera, Scooter 4 tempi, senza targa. Rivico, Brescia 44, telefonare 273-519. O-34

AERMACCHI motocarri benzina Diesel Mario, Boccheron 18, telef. 511-836.

APE 4 quintali immediati 12.500 mensili, cambi. Elli, via Fabro angolo via Cornaia. O-192

CENTOCINQUANTA lire al giorno, minimi anticipi Vespe nuovi modelli. Corvio, Giulio Cesare 157, tel. 851-156.

FIANT, i motocarri Italiani più affermati sul mercato. Agenzia di vendita: Nautica Sport Mirafiori, Corso Cosenza 32, Torino. 20012

DUCATI 125 Sport pochissimi chilometri come nuovo. Tel. 944-514 ore 20-21.

GILERA massima valutazione vostro usato, scooter Gilera, Leggero Sachs, Merlo, Guzzella angolo Boncheron (piazza Statuto). Telefonare 511-834.

LAMBRETTA con sole 5000 lire di prenotazione, potete avere subito da Cerpio, Corso S. Maurizio 29. O-110

LAMBRETTA per tutti a condizioni speciali, omaggio patente, permuta, assistenza; Franchino, piazza Repubblica 24, telefonare 280-244. O-224

LAMBRETTA scooterlitina 1963 rateazioni permuta occasionissime agenzia Rocco, Figlardi Petavia 5, tel. 489-743.

LAMBRETTA, scooterlitina '63, nuovi modelli, 125-150 cc., 4 dischi, presentazione, permute, rateazioni